

VERDETTO A MAGGIORANZA: VIOLATI DUE ARTICOLI DELLA CARTA. IL PREMIER: VADO AVANTI

La Consulta cancella l'immunità per le alte cariche

«Lodo Alfano incostituzionale». Si riaprono i processi a Berlusconi, che attacca la Corte e Napolitano

IL NO AL LODO

SENTENZA FONDATA REAZIONI GRAVI

di SERGIO BARTOLE

Solo chi ha una concezione risso-
sa ed emulativa della lotta poli-
tica, può pensare che quella
odierna è una giornata di festa per
la nostra Repubblica, giacché la Cor-
te costituzionale ha dichiarato il-
legittima la legge che disponeva la sos-
pensione dei processi penali riguar-
danti le quattro più alte cariche dello
Stato. Chi valuti la sentenza nella
prospettiva dei futuri sviluppi del
nostro ordine costituzionale non
può che guardare con preoccupazione
alle prese di posizione di quanti
la definiscono una decisione politica,
vedono compromessa l'autorità
di garanzia della Corte e promettono
di far scendere in piazza il popolo
per protestare.

Aprire queste rapide note di comen-
to con siffatte amare constatazioni
non significa mettere in discussione
la fondatezza di una sentenza che
ogni persona di buon senso non pote-
va prevedere diversa. In effetti, era
ed è difficile pensare che il legislatore
possa intervenire così pesante-
mente sullo statuto giuridico del Ca-
po dello Stato, dei presidenti di as-
semblea e del presidente del Consi-
glio senza modificare la Carta costi-
tuzionale. E non sembrava né sem-
bra facile contestare che la discipli-
na della Legge Alfano violava indis-
cutibilmente il principio supercosti-
tuzionale della eguale sottoposizio-
ne di tutti i cittadini alla legge e alla
giurisdizione.

Ma assistere alle reazioni di cui si
è detto, fa risuonare le corde della
tristezza nell'animo di chi crede nei
principi del costituzionalismo, e ve-
de profilarsi tempi bui per la demo-
crazia a causa dell'ostinazione di
chi non vuole sentire ragione. Non
si vuole certo dire che la Corte costi-
tuzionale, anziché seguire rettamen-
te le vie della giustizia, avrebbe do-
vuto dare ascolto alle anime pavide
che le consigliavano di scansare o ag-
girare l'ostacolo. Il problema non è
il coraggio di cui va dato atto alla
Corte dal suo presidente Ammirante,
un giudice che viene dalla magistratu-
ra e non ha mai confuso la sua po-
sizione con quella della politica poli-
tica. Il problema è quello della
cultura civica e costituzionale della
nostra classe politica quando si tro-
va a confrontarsi con i grandi proble-
mi istituzionali che un Paese deve o
è costretto ad affrontare. Chi ha pro-
testato al momento della pubblica-
zione della decisione, si conceda
una pausa di serena riflessione e me-
diti sull'opportunità di trascinare il
Paese in ulteriori drammatici con-
fronti.

AFGHANISTAN

Blitz di La Russa
tra i militari a Kabul
«Dall'Italia niente rinforzi»

A PAGINA 5

G8 DI GENOVA

«Non costrinse a mentire»
l'ex capo della Polizia
De Gennaro assolto per la "Diaz"

A PAGINA 4

SPORT

Granbassi, oro mondiale
con la squadra azzurra
«Voglia di riscatto»

DEGRASSI A PAGINA 34

E LE OLIMPIONICHE LANCIANO TRIESTE PER I MONDIALI VOLLEY



Barcolana, è già festa nei 180 stand sulle Rive

TRIESTE Colori, musica. Il
cuore delle Rive da ieri pulsa
al ritmo della Barcolana. Con
l'apertura della quasi totalità
degli stand del Villaggio Bar-

colana (sono 180, distribuiti
su 20 mila metri quadrati) ieri
la grande kermesse legata al-
la Coppa d'autunno si è uffici-
almente aperta. E l'equipag-

gio delle olimpiioniche (nella
foto) lancia Trieste per i mon-
diali di volley.

● Alle pagine 32 e 33

ROMA Il lodo Alfano è
illegittimo, perché viola
ben due norme della no-
stra Carta costituzionale:
l'articolo 3, che stabilisce
l'uguaglianza di tutti i cit-
tadini (anche di fronte al-
la legge); e l'articolo 138,
che impone l'obbligo, in
casi del genere, di far ri-
corso a una legge costi-
tuzionale e non ordinaria co-
me è stato invece fatto. Lo
hanno deciso, a maggio-
ranza, i giudici della Con-
sulta. Ripartono così i pro-
cessi a Berlusconi, il qua-
le commenta: «Vado avan-
ti», e attacca la Corte defi-
nita «di sinistra» e il Pre-
sidente della Repubblica.

● Alle pagine 2 e 3

IL MONITO DELL'UE

SE IL DEFICIT È STRUTTURALE

di GILBERTO MURARO

Quando 20 Paesi su
27 sfiorano i vincoli
del patto di stabilità
europeo, producendo un
deficit pubblico superiore
al 3% del Pil, chi li vuole
punire o soltanto rimpro-
verare dall'alto del pulpi-
to dell'Unione rischia di
far la figura del pedante.

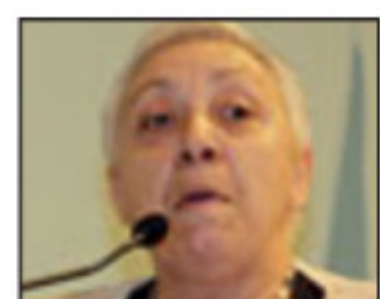
● Segue a pagina 7

LE INTERVISTE

Fassino chiede rispetto La leghista Dal Lago «Giudici politicizzati»

L'esponente del Pd: «Crisi in vista?
Chiedetelo alla maggioranza»

TRIESTE Stati d'animo e riflessioni di na-
tura diversa nei due poli in seguito alla deci-
sione sul lodo Alfano della Corte costituziona-
le. «Le sentenze della Consulta
si devono rispettare - dice a *Il
Piccolo* Piero Fassino, del Pd -.
Mi auguro che prevalga lucidi-
tà, freddezza e buonsenso, che
il centrodestra abbandoni la te-
oria del complotto, che non ci
si infili in una polemica fronte-
ale contro giudici, magistrati e
contro la Corte. Se la sentenza
può comportare problemi di
stabilità al governo? Sono pro-
blemi che riguardano Pdl e Le-
ga». Ma Manuela Dal Lago,
esponente leghista del Triveneto,
più che valutare i contenuti
giuridici della sentenza ritiene
che la Consulta abbia considerato la ques-
tione piuttosto sotto un aspetto politico.



● Ballico e Manzin a pagina 3

Cultura

Lo scrittore svedese a Trieste

Björn Larsson: il mio gioco con la mitologia romantica del mare

di SERGIO BUONADONNA



Björn Larsson

tore svedese (56 anni), scrit-
to sulla sua amatissima Ru-

stica, la barca a vela che è
stata a lungo la sua casa nei
mari del Nord, conquistò
Emilia e Paolo Lodigiani (i
preziosi creatori della casa
editrice Iperborea) e il pub-
blico dei lettori «forti» italia-
ni. Da Otranto a Napoli, da
Cagliari a Lerici, da Genova
a Trani quando si parla di li-
bri del mare non si può fare
a meno di lui. Così domani
l'erede di Conrad e London,
i grandi narratori d'avventu-
ra, sbarcherà a Trieste.

● A pagina 26

RAPPORTO DELLA CARITAS

Immigrati: denunciati il 34%, condannati la metà

In regione una media più alta di quella nazionale, che si ferma al 26%

OGGI L'INCONTRO CON L'AD DI FERROVIE

Missione salva-treni, Riccardi ci riprova

TRIESTE Seconda mis-
sione di Riccardo Ric-
cardi, oggi nella capita-
le, per incassare da Mau-
ro Moretti, amministrato-
re delegato delle Ferro-
vie dello Stato, il defini-
tivo salvataggio dei treni
diretti verso Roma e Mi-
lano. Obiettivo possibile,
stando all'esito del pri-
mo incontro dell'assesso-
re con il supermanager

che si trova alle prese
con il compito titatino di
risanare le Ferrovie.
Più complicato, invece,
difendere la tratta inter-
nazionale direzione
Vienna. Il Friuli Vene-
zia Giulia rischia di ve-
dersi isolato sul fronte
dei traffici ferroviari in-
ternazionali.

● A pagina 10



Riccardo Riccardi

TRIESTE Tren-
taquattro su cento: è
la percentuale di stra-
nieri denunciati in
Friuli Venezia Giulia.
Lo dice il dossier «La
criminalità degli immi-
grati: dati, interpreta-
zioni e pregiudizi» pre-
sentato da Caritas Mi-
grantes e Agenzia Re-
dattore Sociale. Un nu-
mero che appare alto,
se rapportato alla me-
dia nazionale (26%),
ma degli indagati solo
poco più della metà
viene condannato.

● Orsi a pagina 11

Kosic "blinda" il nuovo polo di Cattinara

L'assessore regionale alla Sanità assicura l'impegno finanziario della Regione

Attrazioni da scoprire: la più antica
farmacia della Slovenia, erboristeria,
boutique di cioccolato, fattoria dei cervi,
cantine di vino, campo da golf,...

Wellness & Gastronomia
fino al 15 ottobre 2009 @ Natura

il pacchetto comprende:
- 2 mezzepensioni a buffet: la prima
colazione + pranzo o cena da scegliere
- ogni giorno frutta fresca in camera
- una dolce sorpresa al Barago bar
- un ingresso gratuito al nuovo centro delle piscine e saune Wellness Ohridella
- 3 giorni bagno illimitato nelle piscine termali: Termalija e Terme Tuhelj
- venerdì e sabato sera bagno notturno nella Termalija
- ogni giorno aerobica e ginnastica
- ingresso libero alle saune della Termalija e allo studio fitness
- programma di animazione per bambini e adulti
- ogni sera musica dal vivo

Wellness hotel
Sotelia**** superior
prezzo per la prima
persona: € 184
prezzo per la seconda
persona: € 92
(i prezzi valgono per persona
in una camera doppia)

I FEEL SLOVENIA

Terme Olimia d.d., Zdravilnica cesta 24, SI - 3254 Podčetrtek, SLOVENIA
T 00386-3-829-7836, info@terme-olimia.com, www.terme-olimia.com
Aurora viaggi, T 040-630-261, Adriatica, T 040-637-025
Sinfonia viaggi, T 040-370-370, Julia viaggi, T 040-367-636

TRIESTE I soldi della Regione per il polo
sanitario di Cattinara e per il nuovo Burlo ci
saranno. Verranno definiti nella prossima fi-
nanziaria e a giorni si saprà l'esito dei «rical-
coli» ancora in corso. C'è la necessità di ag-
giornare la spesa indica-
ta nel 2004 e decide-
re quanto aggiungere
per la struttura di unio-
ne tra le due torri, a
suo tempo non previ-
sta, ma oggi scaturita
dal nulla, con fantasia
costruttiva, per gua-
dagnare spazi e ristrut-
turare nel contempo
l'ospedale ormai invec-
chiato. «Vogliamo ri-
spettare i tempi e cer-
tamente la gara per il
"project financing" di
Cattinara potrà essere
bandita entro l'anno come deciso», assicura
l'assessore regionale alla Salute, Vladimir Ko-
sic, insieme all'impegno finanziario pubblico.



Vladimir Kosic

● Ziani a pagina 15

COMPRO ORO TRIESTE
TRIESTE via Giulia, 62/d
tel. 040 351528
cortesia · professionalità · acquistiamo in contanti

ORO & ARGENTO
alle migliori quotazioni

Portaci il tuo oro con questo tagliando
e AVRAI DA 5 A 25 €
oltre alle migliori quotazioni!

UDINE via del Gelso, 31
PORTOGRUARO borgo S. Nicolò, 60

Associazione
Amici
del Cuore

Ricordati di aiutare
chi ti aiuta

www.ilpiccolo.it

Sport Giovani
DAL GIORNALE AL WEB

Il caso
Dopo l'insediamento di monsignor Crepaldi

Lettura del vescovo in sloveno la Curia censura Menia

di MATTEO UNTERWEGGER

TRIESTE Non cede alla tentazione del-
lo scontro, da cui si tiene consapevolmen-
te ben distante. Ma dalle poche righe dif-
fuse ieri, emerge tutta la sua fermezza
sulla questione. La Curia ha optato
per questa strada, nel tentativo di
chiudere senza traumi politico-
istituzionali il caso della seconda
lettura (un passaggio della prima let-
tera di San Paolo apostolo agli Efesi-
ni) solo in sloveno nella liturgia per
l'insediamento del nuovo vescovo
Giampaolo Crepaldi, sollevato dal sotto-
segretario Roberto Menia.



Roberto Menia

● Unterwegger a pagina 11

SENTENZA
LE REAZIONI

Il presidente del Consiglio: «Governeremo cinque anni»
Bossi: «Se si ferma il federalismo facciamo la guerra»

Berlusconi: Corte di sinistra. E attacca Napolitano

«Io vado avanti. Il Presidente? Sapete da che parte sta». La replica: «Con la Costituzione»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Io vado avanti. La Corte Costituzionale è di sinistra e Napolitano sapete da che parte sta». La bocciatura del lodo Alfano è secca e il colpo, per Silvio Berlusconi, è di quelli che tolgono il respiro. Ma lui si mostra sicuro, attacca la Consulta, il Quirinale, e tira dritto: «Queste cose mi fanno un baffo. Con o senza lodo andiamo avanti. Dobbiamo governare 5 anni». Il no alla legge che sospende i processi per le 4 più alte cariche dello Stato arriva al termine di una delle giornate più buie per il governo. E la maggioranza, incredula, stordita e con un leader che si dovrà presentare nelle aule dei tribunali come imputato, scarica la sua rabbia sui giudici, sull'opposizione e si prepara a mobilitare le piazze. Umberto Bossi va oltre la semplice protesta e, cogliendo l'umore della maggioranza, minaccia prima di portare il popolo in piazza. E poi dice: «Se si ferma il federalismo facciamo la guerra». Di mattina il ministro delle Riforme preme sulla Consulta riunita minacciandola «di trascinare il popolo, i vecchi Galli» nello scontro se dovesse bocciare il Lodo. Nel primo pomeriggio, al termine del pranzo con Gianfranco Fini, invia un ulteriore avvertimento ai giudici costituzionali di non azzardarsi a «voler sfidare l'ira dei popoli». Quindi, dopo la bocciatura del Lodo Alfano, lascia Palazzo Grazioli al termine di un lungo vertice con Berlusconi rassicurando i suoi elettori che «andiamo avanti, non

ci piegano» e minacciando «guerra se bloccano il federalismo».

Ma a far tremare i palazzi della politica non sono le sparate del leader leghista. Nel giorno più nero per il governo, Berlusconi tira pietre contro il Quirinale e lo scontro istituzionale tra il presidente del Consiglio e il Presidente della Repubblica prende corpo con un botta e risposta che, si può essere certi, avrà conseguenze anche sulla tenuta della maggioranza. Uscendo da Palazzo Grazioli per andare ad inaugurare una mostra a Palazzo Venezia, dove ad attenderlo c'è il cardinale Tarcisio Bertone, Berlusconi conferma l'intenzione di andare avanti e attacca il Quirinale e la Consulta. «Il Capo dello Stato sapete voi da che parte sta: abbiamo giudici della Corte costituzionale eletti da tre capi dello Stato della sinistra che fanno della Consulta non un organo di garanzia ma un organo politico» di-



Berlusconi nel cortile di Palazzo Chigi poco prima dell'incontro con il presidente palestinese Abu Mazen

ce il Cavaliere, che prima indossa i panni del "martire", poi davanti alle telecamere dei Tg mostra i muscoli: «I processi che mi

scaglieranno sul piatto sono autentiche farse. Io sottrarrò qualche ora alla cura della cosa pubblica per andare là e sbugiardarli

tutti. Dobbiamo governare e lo faremo. Se non ci fosse Silvio con tutto il suo governo e il supporto del 70% degli italiani, sa-

remmo in mano a una sinistra che farebbe del nostro Paese quello che tutti sapete».

La replica del Quirinale è affidata ad una nota ufficiale che arriva in serata e fa capire quanto siano tesi i rapporti tra le due massime istituzioni dello Stato. «Tutti sanno da che parte sta il Presidente della Repubblica. Sta dalla parte della Costituzione, esercitando le sue funzioni con assoluta imparzialità e in uno spirito di leale collaborazione istituzionale» si legge nella nota dove si precisa che il giudizio di costituzionalità delle leggi «spetta soltanto alla Corte costituzionale» e la sua decisione è stata accolta da Napolitano «con rispetto». La controparte di Berlusconi parte invece dalla mostra di Palazzo Venezia e sembra escludere ogni possibilità di dialogo, almeno per ora. «Non mi interessa quello che ha detto Napolitano. Mi sento preso in giro» taglia corto il Cavaliere.

La mannaia della Consulta si abbatte sulla contestata legge e per la maggioranza, la Corte costituzionale e il Quirinale diventano di parte. Ma mentre dal governo e dal Pdl arrivano giudizi severissimi accompagnati dall'intenzione di chiamare il popolo del centrodestra a scendere in piazza per difendere il Cavaliere, dal presidente della Camera, che aveva pranzato con Bossi, arriva solo silenzio. Però Fini chiama telefonicamente il premier rassicurandolo, secondo quanto si è appreso in ambienti parlamentari, sulla volontà di andare avanti in questa legislatura.

ESULTA IL LEADER DELL'IDV

Di Pietro: «Il premier è ammalato, deve andare a casa»

ROMA «È incostituzionale. E noi lo abbiamo detto subito, sin da quando ci riunimmo a piazza Navona in migliaia per gridare allo scandalo su questa legge che Berlusconi si è fatto per sistemare i suoi processi. Già allora, ci rivolgemmo al Capo dello Stato per pregarlo di non firmare questo scempio di incostituzionalità e immoralità» ha detto ieri Di Pietro commentando la sentenza dell'Alta corte.

«L'attacco da parte di Berlusconi alla Consulta e a Napolitano, fatto dopo aver blandito il giorno prima gli stessi giudici della Corte, e dopo aver invitato a cena alcuni di essi per ingraziarseli, dimostra ancora una volta non solo che non è uomo di governo, ma che non ha rispetto per le istituzioni».

«Berlusconi è letteralmente matto, se non da legare, da rimandare a casa - ha aggiunto -. Per questa ragione, prima che faccia altri danni a questo Paese, chiediamo a gran voce che tutti i cittadini si uniscano a noi nel chiedere e pretendere le sue dimissioni. Prima va a casa, meglio è per il Paese e per lui che, come dice sua moglie, ha bisogno di cure e non certamente di governare».

«Oggi è come se l'Italia avesse vinto i Mondiali di calcio» sostiene Di Pietro aggiungendo «quello che succederà al Paese non si sa, anzi lo sappiamo perché ci vuole ben altro per rimuovere un gruppo saldamente ancorato al potere, ma almeno oggi, in questa notte del 7 ottobre 2009, gli italiani potranno sognare un'Italia diversa». «Il sogno - avverte il leader Idv - durerà però meno della vita di una farfalla, domani torneranno all'attacco dell'articolo 3 della Costituzione: la legge è uguale per tutti».

Spero che da oggi, alla luce della decisione della Consulta - conclude il leader Idv - il presidente del Consiglio la smetta di fare leggi a proprio uso e consumo, si dimetta dall'incarico e vada a fare quello che da 15 anni si ostina a non voler fare: l'imputato. E spero che il Presidente della Repubblica, d'ora in poi, non sia così frettoloso nel firmare provvedimenti incostituzionali e immorali».



Antonio Di Pietro

Montezemolo lancia Italia Futura. Fini c'è: non è un partito

ROMA Nessun complotto, nessuno nuovo partito neocentrista pronto a irrompere sulla scena politica appena se ne presenti l'occasione. Luca Cordero di Montezemolo e Gianfranco Fini tengono a battesimo la prima uscita pubblica di Italia Futura e puntano a spazzare via quelle che definiscono «fantasie» e «dietrologie» che nei mesi scorsi hanno visto nelle fondazioni del presidente della Fiat e del presidente della Camera i germogli quantomeno di un movimento politico. «Non ho in mente - assicura Fini - grandi coalizioni» e poi in Italia, aggiunge

l'ex numero uno di Confindustria, c'è «in carica un governo pienamente legittimato da un ampio mandato elettorale, che auspico completi la legislatura».

Insomma, Italia Futura è e resta «un luogo di idee» che si affianca a altre fondazioni e che vuole contribuire a rinnovare il Paese. Gli strumenti individuati sono tanti e tra questi ci sono le campagne di mobilitazione come quella presentata ieri sulla mobilità sociale (alla quale hanno partecipato 800 persone, oltre 7mila internauti che hanno seguito i lavori via web) e che punta a offrire

un contributo concreto per far cambiare passo al Paese.

Un obiettivo che può essere raggiunto solo mettendo in campo tanto «coraggio», dice l'ex leader di An, anche quello di costruire «piccoli ponti» tra maggioranza e opposizione in modo da evitare che tutto sia retto esclusivamente da una «logica da derby». Che vada evitato che il confronto politico sia «una guerra civile perenne» è anche quanto sostiene Enrico Letta, che insieme al presidente della Comunità di Sant'Egidio Andrea Riccardi è stato ospite della tavola rotonda.

LA DECISIONE DEI VERTICI DEL PARTITO

Il Pd: sentenza corretta, ma non chiediamo le dimissioni del presidente del Consiglio

D'ALEMA

Sbagliato trarre conseguenze politiche dai verdetti delle toghe

Franschini. Seguito a ruota da Bersani. «Bossi ricordi che il popolo non ce l'ha solo lui e mi pare che non tocchi alla maggioranza decidere le elezioni», ricorda. «Berlusconi resti al suo posto e si faccia giudicare in tribunale come tutti gli altri», dichiara Marino.

Il più indignato per le parole del Senatur è Arturo Parisi. «Non penso che si possa continuare a trattare Bossi come un minus habens, penso che lo si debba richiamare alle sue responsabilità di ministro e ricordargli il giuramento di fedeltà alla Repubblica e alle istituzioni che ha solennemente prestato davanti agli italiani», dichiara l'ideatore dell'Ulivo.

Sinistra e libertà, non appena si diffonde la notizia della sentenza della Corte, si ritrova davanti

a Palazzo Chigi per un sit in al quale partecipano Grazia Francescato e Paolo Cento. Claudio Fava, del coordinamento nazionale di SI invoca «che Berlusconi adesso ne tragga le conseguenze e si dimetta e che ne tragga le conseguenze anche il presidente Napolitano di fronte agli intollerabili toni squadristi di Bossi». «Il presidente del Consiglio non denunci inesistenti complotti e si sottoponga responsabilmente al giudizio imparziale dei giudici», dice Nichi Vendola, governatore della Puglia e leader.

Ferrero, segretario di Rifondazione, plaude alla Corte e attacca Bossi. «Bossi lasci perdere, non svegli il can che dorme, troppi partigiani, uomini e donne sono morti per costruire una Repubbli-

ca libera e democratica, non ci faremo spaventare da quattro ciarlatani».

A chi chiede le dimissioni replica indirettamente Massimo D'Alema. «Sarebbe sbagliato trarre conseguenze politiche dalla sentenza, nei Paesi democratici i governi cadono quando non hanno più la maggioranza in Parlamento e non sulla base di una sentenza». «Le sentenze vanno rispettate da tutti e non contestate con i cortei», aggiunge l'ex ministro degli Esteri.

Pacate le parole di Pier Ferdinando Casini. La sentenza della Corte «non è il giudizio universale», dice. «Naturalmente il governo che ha preso i voti degli elettori deve continuare a fare il suo lavoro: occuparsi dei problemi degli italiani che vengono prima di quelli di Berlusconi».

CASINI

«Non è il giudizio universale»



Anna Finocchiaro

bilito il principio che era stato violato, quello dell'eguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge», aggiunge Franceschini. Parole condivise anche da Pierluigi Bersani e Ignazio Marino, entrambi candidati alla segreteria. «Mi pare che la decisione metta un punto fermo e dica che, senza una legge costituzionale, Berlusconi e le alte cariche sono cittadini come tutti gli altri e sono tenuti a

sottoporsi a giudizio: Berlusconi continui a fare il suo mestiere sapendo che deve andare a sentenza», sottolinea Bersani. L'ex ministro di Prodi se la prende con Bossi che, mentre la Corte è ancora riunita, minaccia di «trascinare il popolo» in piazza e invoca il ritorno alle elezioni per trasformarle in un referendum pro Berlusconi.

«È una intimidazione inaccettabile», avverte

di MARIA BERLINGUER

ROMA Il Pd esclude di chiedere le dimissioni del premier a differenza di quanto fanno Sinistra democratica e Italia dei valori. Lo ha deciso lo stato maggiore del partito riunito ieri sera per stabilire la linea del partito dopo la bocciatura del lodo Alfano. Per il maggior partito dell'opposizione Silvio Berlusconi può continuare a governare, conciliando gli impegni da premier con i processi.

Il no della Consulta è accolto con soddisfazione dall'opposizione. «Tutti sono uguali davanti alla legge, anche i potenti», dice Dario Franceschini, segretario del Pd. «Il supremo organismo del nostro ordinamento, la Corte costituzionale ha semplicemente ristabi-

Tondo incita Silvio: «Duri al pezzo»

ROMA Dalle espressioni del suo viso alcuni giurano d'aver percepito tensione. Altri assicurano di aver incrociato uno sguardo sereno e grintoso. I riflettori della cronaca si sono accesi sulla mostra creata a Illegio «Il potere e la grazia» inaugurata ieri a Roma, a Palazzo Venezia. Luci puntate su Silvio Berlusconi. È Tondo quello che più d'altri riesce ad avvicinare il premier. Ed è lui a incitarlo a non mollare. «Ho visto un presidente sereno - commenta il governatore - e gli ho detto: duri al pezzo. Lui ha apprezzato e mi ha ringraziato. L'attenzione della politica è sulla bocciatura del Lodo Alfano. «La situazione che si è creata è molto difficile - afferma Saro - perché Berlusconi è sottoposto a una serie di attacchi concentrati provenienti da più parti. Tutto può accadere». «Il disegno di chi vuole sovvertire l'espressione del voto popolare - dice Gottardo - è più che mai chiaro. Proprio quel popolo che ci ha dato il mandato di rompere quelle oligarchie che continuano ad agire contro, ci chiede di resistere e andare avanti».

SOLIDARIETÀ AL MAGISTRATO CHE HA CONDANNATO FININVEST A RISARCIRE CIR

L'Anm a Bondi: disegno eversivo? Accusa incredibile

ROMA «Soddisfazione» al Csm per la decisione sul lodo Alfano della Corte costituzionale, che - sottolineano alcuni consiglieri - «ha resistito a pressioni inaudite»; ma anche preoccupazione per le reazioni del governo e della sua maggioranza: ormai «c'è un'insofferenza nei confronti di tutti gli organismi di controllo previsti dalla Costituzione», osserva il togato di Unicost Fabio Roia. Per l'Associazione nazionale magistrati invece

è incredibile l'accusa di «disegno eversivo» rivolta dal ministro Sandro Bondi l'altra sera durante la trasmissione «Ballarò» andata in onda su Raitre ed esprime solidarietà al giudice Mesiano, autore della sentenza che ha condannato la Fininvest a risarcire la Cir. «È incredibile - afferma la giunta dell'Anm - che esponenti politici investiti di responsabilità istituzionali possano parlare di disegno eversivo e affermare che ci sia chi

sta tentando, con mezzi impropri, di contrastare la volontà democratica del popolo italiano». Ma è tanto più incredibile, denunciano, che l'accusa sia rivolta in relazione a una sentenza civile di primo grado (750 milioni di risarcimento) «peraltro fondata su una sentenza penale passata in giudicato».

Per il sindacato delle toghe «l'esercizio ordinario della giurisdizione, diretto ad assicurare la corretta applicazione del-

la legge e l'uguaglianza di tutti i cittadini, non può tollerare tentativi di condizionamento e fenomeni di sistemistica delegittimazione dell'istituzione giudiziaria e delle sue decisioni».

Intanto la Fininvest chiederà la sospensione «immediata e integrale dell'assurda condanna». L'holding della famiglia Berlusconi non conferma la notizia della richiesta di fidejussioni paracadute alle banche e di voler sacrificare qualche «as-

set» perché «fiduciosa dell'annullamento da parte della Corte d'appello».

A proposito dell'entità del risarcimento, Vittorio Dotti all'epoca dei fatti l'avvocato di Silvio Berlusconi, in un'intervista al Sole 24 Ore difende la scelta del tribunale. «Certo è una cifra importante - spiega - ma anche il controllo della Mondadori era importante». E senza la corruzione «la causa sarebbe stata vinta dalla Cir».



Sandro Bondi

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile),
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martignetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Panizza, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,34, Slovenia € 1,34, Croazia € 1,34, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia € 0,63)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestra 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 361,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici ed. rubriche (+iva). Mancchette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 7 ottobre 2009 è stata di 44.550 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

SENTENZA
I MAGISTRATI

Bocciata la legge che sospende i processi per le alte cariche. Ignorati gli articoli 3 e 138 della Carta

La Consulta: «Il lodo Alfano è illegittimo»

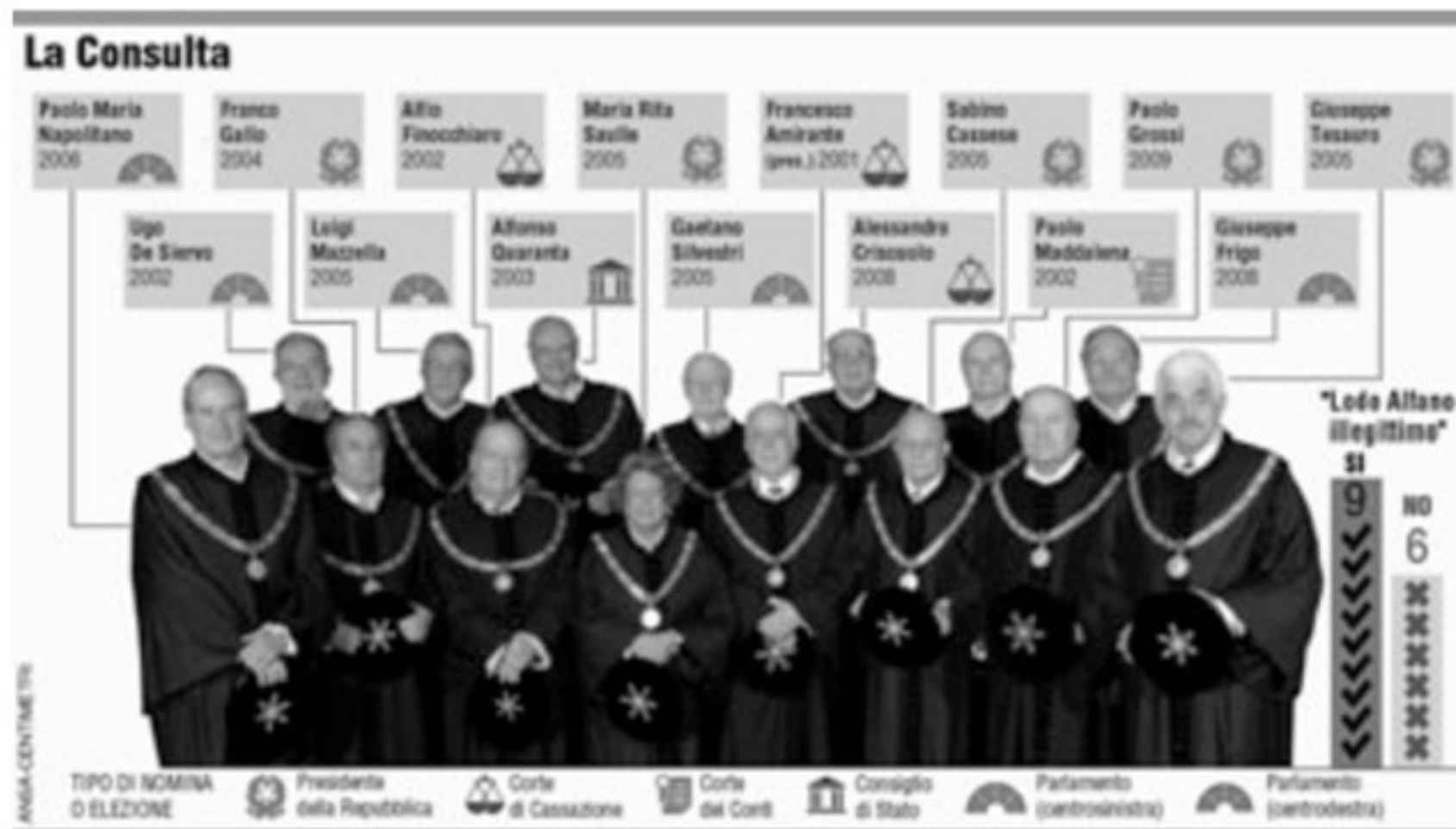
«Viola il principio di uguaglianza, serviva una legge costituzionale». Decisione presa a maggioranza

di NATALIA ANDREANI

ROMA La Consulta ha bocciato il lodo Alfano. Una bocciatura secca e senza appello arrivata alle sei di ieri sera in un clima politico di grande tensione. Un nervosismo reso ancor più tangibile dalle misure di sicurezza disposte subito dopo la lettura della sentenza attorno a Palazzo Chigi e Palazzo Grazioli, residenza di Berlusconi. Diverse strade sono state transennate e chiuse al traffico. Blindata via del Plebiscito, presa d'assalto in pochi minuti da giornalisti e telecamere. I quindici giudici della Corte costituzionale, presieduta da Francesco Ammirante, hanno emesso il loro verdetto dopo aver trascorso in camera di consiglio l'intera mattinata e parte del pomeriggio. Un voto a maggioranza che si è concluso 9 a 6. Della sentenza che ha bloccato la legge sulla sospensione dei processi per le prime quattro cariche dello Stato ancora non si conoscono le motivazioni. Bisognerà attendere che il relatore, Franco Gallo, le metta nero su bianco entro i prossimi venti giorni. Ma il dispositivo mette in luce il conflitto, ritenuto da più parti insanabile, fra le norme del lodo e l'articolo 3 della Costituzione, quello che sancisce l'uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge. Lo scudo giudiziario ipotizzato nell'articolo 1 del lodo, secondo l'Alta Corte, non è compatibile nemmeno con l'articolo 138 della Costituzione, quello che appunto disciplina le modifiche costituzionali. Di fatto, insomma, la Corte sembra indicare la strada e sostenere che per intervenire su tale materia non basta una legge ordinaria, ma è necessaria una legge costituzionale. Vale a dire una legge approvata in doppia lettura da entrambi i rami del Parlamento e votata a maggioranza assoluta dei componenti.

Per ora, tuttavia, quel che è certo è che la Consulta ha accolto le questioni di legittimità poste dal Tribunale di Milano con due diverse ordinanze mentre ha respinto il ricorso inoltrato dal Gip di Roma sul congelamento delle indagini preliminari.

«Con questa sentenza la Consulta rinnega se stessa. Con questa sentenza si pretende contro la volontà popolare che il presidente del Consiglio, anziché occuparsi dei problemi nazionali e internazionali, si preoccupi di processi evanescenti. Ma riprenderemo questi processi nella consapevolezza



INTERVISTA/1

Fassino: la Corte va rispettata, il premier andrà in tribunale



Piero Fassino

di MAURO MANZIN

TRIESTE Onorevole Fassino la sentenza della Consulta sul lodo Alfano che cosa cambia nella politica italiana?

«Intanto io credo che si debba sottolineare come la Corte ha ribadito quello che era noto, utilizzando esattamente i due problemi che fin dall'inizio di questa vicenda sono già stati messi sul tavolo, sia dall'opposizione, sia dal mondo giuridico costituzionale italiano e cioè che questo lodo viola l'articolo 3 della Costituzione che stabilisce l'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge e, in secondo luogo, una modifica di questo principio di uguaglianza poteva essere fatta solo con una modifica della Costituzione e quindi con una legge costituzionale. Principio che Berlusconi e la sua maggioranza con arroganza e miopia e sordità non vollero intendere. E oggi si torna esattamente dal punto in cui si era partiti».

Quale sarà a questo punto la reazione dell'opposizione?

«Veramente noi non abbiamo bisogno di reagire. Per quello che ci riguarda le sentenze della Corte si devono rispettare e quindi nel momento in cui la Corte ha sancito l'incostituzionalità di questo lodo la legge decade e torna in vigore la legislazione precedente e cioè la legislazione che stabilisce che Berlusconi è un cittadino uguale a tutti

gli altri di fronte alla legge ed essendo imputato di alcuni reati deve far valere le proprie ragioni in tribunale senza sottrarsi al rispetto di quella legge che, come ha detto la Corte, deve essere uguale per tutti. Ed è inaccettabile che Berlusconi anziché difendersi in tribunale aggredisca a testa bassa il Presidente della Repubblica, la Corte costituzionale e ogni altro organo dello Stato che applica scrupolosamente regole e leggi».

Questa sentenza creerà problemi all'interno del governo?

«Io mi auguro che prevalga lucidità, freddezza e buonsenso, che si abbandonino la teoria del complotto, che non ci si infili in una polemica frontale contro giudici, magistrati e contro la Corte. Mi auguro che si faccia ciò che si è sempre fatto».

E cioè?

«Quando una sentenza della Corte viene emessa se ne prende atto e basta. non la si contesta, né la si nega, né la si rifiuta».

Nella maggioranza ci sono già stati alcuni forti scricchiolii di tenuta, crede che questa sentenza possa accentuarli?

«Questa non è una domanda che va fatta a noi dell'opposizione. Sono domande a cui devono rispondere gli esponenti della maggioranza che se vuole può continuare a governare visto che ha 100 deputati e 50 senatori di più. Non è che la maggioranza che ha vinto le elezioni venga messa in discussione nella sua composizione parlamentare da questa sentenza. Quindi mi pare che sia fuori luogo minacciare crisi di governo, drammatizzazioni ed evocare un clima di conflitto e di tensione di cui un Paese che è alle prese con una difficile crisi economica e sociale non ha bisogno».

za che un giudice super partes riconoscerà certamente l'estraneità di Silvio Berlusconi a qualsiasi ipotesi di reato», ha commentato l'avvocato Nicolò Ghedini prima di precipitarsi al vertice con il premier imputato a Palazzo Grazioli.

Attorno a Berlusconi, intanto, il governo fa qualche stato chiamato a testimoniare, e che vedevano sul banco d'accusa proprio Silvio Berlusconi, fornendo deposizioni "comprate" per 600mila dollari. E proprio con l'accusa di aver testimoniato il falso, Mills è stato condannato

all'articolo 138 che era assente nella sentenza del 2004 sul lodo Schifani. Comunque non pensiamo di ricorrere ad una legge costituzionale perché questo aprirebbe la strada a un'immunità parlamentare che non è nei nostri

Berlusconi e la Giustizia			
REATI ESTINTI PER PRESCRIZIONE	ASSOLUZIONI	PROCEDIMENTI ARCHIVIATI	PROCEDIMENTI IN CORSO
■ Lodo Mondadori ■ Caso All Iberian ■ Caso Lentini, falso in bilancio	■ Caso All Iberian 2 ■ Sme-Aristo 1 ■ Tangenti alla guardia di finanza ■ Medusa cinematografica ■ Sme-Aristo 2 ■ Sme-Aristo (Squillante) ■ Terreni Macherio ■ Diritti televisivi	■ Bilanci Fininvest ■ Spartizione pubblicitaria Rai-Fininvest ■ Traffico di droga ■ Tangenti fiscali Pay-tv ■ Stragi 92-93 ■ Concorso esterno in associazione mafiosa assieme a Marcello Dell'Utri	■ Compravendita diritti tv Mediaset fino al 1999 ■ Corruzione dell'avvocato David Mills ■ Istigazione a corrompere senatori (chiesta l'archiviazione in fase di indagini preliminari) ■ Affare Mediatrade: diritti tv fino al 2005 (in fase di indagini preliminari)

INTERVISTA/2

Dal Lago: toghe in contraddizione con il precedente Schifani



Manuela Dal Lago

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Magistrati politicizzati hanno preso una decisione che contraddice quanto sancito in passato. Ma siamo pronti a combattere». Manuela Dal Lago alza la voce. «È la voce della Lega Nord - spiega -, ma anche di tutti i cittadini che non vogliono vedersi privati degli effetti del loro voto: un governo responsabile e che lavora bene». Lex commissario padano in Friuli Venezia Giulia, vulcanico deputato del Carroccio, sposa la tesi del ministro Brunetta: «I poteri forti vogliono sovvertire il governo».

Onorevole Dal Lago, è arrivata l'attesa sentenza sul lodo Alfano. Che valutazioni dà?

Lo chiedo ai cittadini, mi permetto solo di spiegare una cosa.

Dica.

Se lo ricorda il lodo Schifani, il provvedimento con il quale si sarebbe garantita l'immunità e si sarebbero sospesi i processi in corso per le cinque più alte cariche dello Stato? Ebbene, a suo tempo la Corte costituzionale lo rigettò perché, ci fu spiegato, in alcuni punti non funzionava.

Che relazioni ci sono con lo stop al lodo Alfano?

Il lodo Alfano ha rispettato i pun-

ti che furono allora contestati dalla Corte. Oggi però si dichiara che un simile provvedimento dovrebbe passare attraverso una legge costituzionale.

Dunque?

Dunque che cosa possono pensare i cittadini se non che la motivazione politica è tutto e quella tecnica è quasi nulla? In quell'occasione, questo sorprende e sconcerta, i magistrati non aggiunsero questo passaggio della legge costituzionale. Lo hanno aggiunto adesso. Ma la gente capisce certi comportamenti.

Le solite toghe rosse?

Parliamo semplicemente di magistrati che fanno politica. In modo evidente. Il lodo Alfano risponde a quello che avevano chiesto e loro aggiungono ora un'altra cosa. Se non è politica questa.

Il ministro Brunetta, settimane fa, ha parlato di "élite irresponsabili che vogliono il colpo di Stato". Concorde?

È l'evidenza dei fatti.

Ce la faranno?

Absolutamente no.

Come reagirà la Lega, come reagirà la maggioranza a questa sentenza?

La Lega ha già reagito con le dichiarazioni di Bossi: noi facciamo parte del governo, sosteniamo la maggioranza, si va avanti con il programma, si continua a lavorare per le riforme.

E se si andrà a elezioni anticipate?

Non si andrà a elezioni anticipate.

autonomia. «Attendiamo le motivazioni, ma allo stato emerge una dichiarazione di illegittimità tout court, senza se e senza ma», ha detto il consigliere togato dei Movimenti per la giustizia, Mario Fresca.

La notizia fa il giro del mondo

ROMA I legali di Berlusconi? Hanno parlato come George Orwell nel celebre romanzo "La fattoria degli animali". A ricorrere al paragone è stato ieri il "Times" di Londra che come molti altri quotidiani internazionali ha dedicato ampio risalto all'udienza sul lodo Alfano e alle possibili sorti del premier. Nel sostenere che «la legge dovrebbe considerare Berlusconi primo tra gli uguali e continuare a proteggerlo da azioni giudiziarie», ha scritto il giornale britannico, i suoi legali si sono rifatti alla tesi di Orwell: «Tutti gli animali sono uguali, ma qualcuno è più uguale degli altri».

Il londinese "The Guardian" titola invece «La Corte italiana delibera l'incostituzionalità della legge per l'immunità di Berlusconi» e mette in evidenza, nell'articolo, come la «più importante conseguenza della sentenza è che la decisione darà nuova rilevanza alle due indagini in cui il Berlusconi compare come indagato».

L'autorevole quotidiano finanziario "Financial Times" sottolinea come il centrodestra di Berlusconi oggi sia «sprofondata nella più profonda crisi da quando è al governo».

Lo spagnolo "El País", invece, ricordando che il lodo al vaglio della Consulta «ha bloccato ben quattro processi», ha posto l'accento sui «variopinti toni giuridici e politici» usati dai «milionari avvocati» del premier per difendere l'immunità.

L'eco del caso ha raggiunto anche gli Usa. Il "Wall Street Journal" ha passato in rassegna i procedimenti giudiziari relativi al premier e concluso che senza Lodo, Berlusconi potrebbe rischiare, anno più anno meno, 21 anni di prigione.

Il "New York Times", che ha aperto titolando «La Corte respinge l'immunità al primo ministro».

La vicenda è stata ripresa perfino da "Al Jazeera" che parla di «annullamento dell'immunità» per il premier, ponendo la notizia al primo posto sulla sua edizione web.

LE CONSEGUENZE

Prescrizione quasi certa per un procedimento

MILANO Non è il processo Mills che spaventa Berlusconi. C'è ben altro che bolle in pentola. Vediamo la posizione processuale del premier.

A Milano il capo del governo è imputato di corruzione in atti giudiziari per aver pagato 600 mila dollari all'avvocato inglese David Mills perché dicesse il falso durante una sua testimonianza in un processo Fininvest. Il processo a Berlusconi è sospeso dal 4 ottobre 2008 proprio in virtù del "lodo Alfano" mentre per Mills si è concluso con una condanna a 4 anni e 6 mesi. Proprio domani, per Mills comincerà il processo d'appello e ieri il suo legale ha depositato la richiesta di ascoltare, come testimo-



L'avvocato inglese di Berlusconi David Mills

ne, nient'altro che lo stesso Berlusconi.

Berlusconi e Mills erano stati rinviati a giudizio il 30 ottobre del 2006 dal gup Fabio Paparella mentre il processo di fronte ai giudici presieduti da Nicoletta Gandus si era aperto il 13 marzo del 2007. Secondo la procura, Mills

avrebbe taciuto la verità in due processi nei quali era stato chiamato a testimoniare, e che vedevano sul banco d'accusa proprio Silvio Berlusconi, fornendo deposizioni "comprate" per 600mila dollari. E proprio con l'accusa di aver testimoniato il falso, Mills è stato condannato

to in primo grado.

Secondo i giudici - senza la testimonianza Mills Berlusconi non sarebbe stato assolto nel processo Fininvest-Guardia di Finanza, quello per cui gli fu inviato il primo invito a comparire nel 1994. «Egli - hanno scritto i giudici del tribunale di Milano nella sentenza di condanna a Mills - ha certamente agito da falso testimone, da un lato per consentire a Berlusconi e al gruppo Fininvest l'impunità dalle accuse o, almeno il mantenimento degli ingenti profitti realizzati».

Il processo Mills, però, non dà problemi a Berlusconi in quanto, anche se riprendesse domani mattina, non potrebbe arrivare

al terzo grado di giudizio (cioè in Cassazione) entro il 2010 quando tutto finirà in un polveroso armadio per "intervenuta prescrizione". Infatti il tribunale dovrà sostituire i tre giudici che hanno processo Mills (in quando hanno già espresso un convincimento sulla medesima corruzione imputata a Berlusconi). Il nuovo processo inizierà a breve ma dovranno essere lette in aula le prove già assunte e poi la difesa di Berlusconi avrà il diritto di richiamare tutti i 22 testimoni (le loro deposizioni hanno occupato 47 udienze). Si può, in un anno, fare tutto questo e poi andare in Appello e in Cassazione? No.

Il premier, invece, teme

NELLA CAPITALE

C'è pure l'indagine sulla presunta campagna acquisti di deputati del centrosinistra

il processo sulla compravendita dei diritti Mediaset, dove è imputato di falso in bilancio, frode fiscale e appropriazione indebita. Il gioco era questo: Fininvest e poi Mediaset, anziché comprare i diritti televisivi direttamente dalle società di Hollywo-

od, li facevano comprare da società (da loro controllate) situate nei paradisi fiscali. I diritti televisivi facevano alcuni passaggi, tanto da aumentare di prezzo, e poi finivano a Mediaset. In questo modo le società di Berlusconi costituivano fondi all'estero, toglievano utili dai loro bilanci (con danno per gli altri azionisti, visto che sono quotate in Borsa) e pagavano meno tasse. Questo processo, destinato a durare molto a lungo (impossibile stimarne la durata) potrebbe sfuggire alla prescrizione perché i reati sono contestati fino al 2001.

Il lodo Alfano, infine, avrà un riflesso anche a Roma, dove il Gip dovrà

decidere sulla richiesta di archiviazione di un procedimento nei riguardi del premier: Berlusconi è indagato per istigazione alla corruzione per un presunto tentativo di avvicinamento, a ridosso dell'approvazione della legge finanziaria del governo Prodi, di alcuni parlamentari della maggioranza per convincerli a passare con l'opposizione con l'obiettivo di far cadere il governo. Il Gip aveva inviato gli atti alla Corte costituzionale, ritenendo che il lodo Alfano, per la sua formulazione, si applicasse anche alla fase del «procedimento» e non solo a quella del «processo» e pertanto violasse i principi costituzionali.

LE IMPUTAZIONI: CORRUZIONE IN UN CASO, FALSO IN BILANCIO E FRODE FISCALE NELL'ALTRO

Ripartono i processi Mills e diritti tv

PROCESSO
LA SVOLTA

L'allora capo della polizia ora al vertice dei Servizi e l'ex dirigente della Digos di Genova Mortola non hanno commesso il fatto

G8, De Gennaro assolto per la "Diaz"

«Non indusse a mentire l'ex questore Colucci sull'irruzione nella scuola»



Gianni De Gennaro

Il governo: crolla il teorema del complotto. La sinistra: i mandanti restano impuniti

dei buoni presupposti giuridici».

Soddisfazione per la sentenza «ma anche per la serenità con cui si è svolto il processo» è stata espressa dall'avvocato Carlo Biondi, difensore insieme al prof. Franco Coppi dell'ex capo della Polizia. «È stata riconosciuta - ha proseguito il legale - l'estraneità e l'assenza di qualunque interesse o movente per De Gennaro di fare modificare la versione dei fatti di Colucci». «Quello descritto dalla Procura - ha concluso Biondi - è un comportamento estraneo a tutta la sua carriera professionale. Siamo contenti che sia stato riconosciuto e che non c'è stato alcun condizionamento del magistrato siamo stati infatti tranquilli per la serenità del giudice».

GLI IMPUTATI	L'ACCUSA	LE RICHIESTE DEL PM	LA SENTENZA
GIANNI DE GENNARO Ex capo della Polizia e attuale direttore del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (Dis)	Istigazione alla falsa testimonianza Avrebbero fatto pressioni sull'ex questore Francesco Colucci affinché mentisse durante il processo per la sanguinosa irruzione della polizia nella scuola Diaz durante il G8 di Genova del 2001	2 anni di reclusione per De Gennaro	ASSOLTO ✓
SPARTACO MORTOLA Ex dirigente Digos di Genova		1 anno e 4 mesi di reclusione per Mortola	ASSOLTO ✓

G8 a Genova, la foto dello scontro in cui venne ucciso Carlo Giuliani



L'avv. Laura Tartarini, legale di parte civile, ha espresso stupore «più per l'assoluzione di Mortola per cui c'era una prova piena esistendo le intercettazioni dove istruiva Colucci su cosa dire. Telefonate perfettamente riportate poi nel processo. Come poi si possa pensare che sia colpevole chi fa una falsa testimonianza e non chi lo induce ce lo spiegherà la motivazione».

Commenti positivi, ad eccezione dei rappresentanti dell'estrema sinistra, da parte di molti politici. Il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano ha osservato che «la sentenza che assolve il prefetto De Gennaro non è solo un atto di giustizia che rende merito al diretto interessato. È l'ennesima smentita del teorema del complotto, costruito da qualche pm: singoli appartenenti alle

forze di polizia possono sbagliare, e se sbagliano è ovvio che paghino. Ma il sistema è sano, a cominciare dai suoi vertici». Per il presidente del gruppo Pdl al Senato, Maurizio Gasparri, «l'assoluzione del prefetto De Gennaro e del dirigente della Digos di Genova dimostra che per anni è stata organizzata una immotivata campagna di denigrazione delle forze dell'

ordine, che a Genova nel 2001 difesero la legalità da un'autentica sommossa che sconvolse la città. Anni ed anni di processo e di polemiche basate sul nulla. Rinnoviamo in questa occasione la solidarietà alle forze dell'ordine baluardo della democrazia in Italia».

Il responsabile sicurezza del Pd Marco Minniti ha telefonato al prefetto Gianni De Gennaro per «felicitarlo ed esprimere la propria soddisfazione per l'esito della vicenda». In controtendenza, come altri esponenti dell'estrema sinistra, l'ex deputato europeo di Prc ed ex portavoce del Genoa Social Forum Vittorio Agnoletto, secondo il quale «Era prevedibile l'assoluzione di uno degli uomini più potenti d'Italia, depositario di molti dei segreti della storia del nostro Paese negli ultimi 25 anni, sempre sostenuto dalla stragrande maggioranza degli schieramenti politici, a destra come a sinistra (e le felicitazioni «bipartisan» espresse in queste ore lo dimostrano)». «Forse era davvero utopico, con il pesante clima intimidatorio che si respira in Italia - sottolinea Agnoletto - aspettarsi che un solo giudice si assumesse la responsabilità di condannare il direttore del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza. Singolare poi l'applicazione preventiva del ddl intercettazioni, furono proprio le intercettazioni a dare tra l'altro avvio proprio a quest'inchiesta: i giudici le hanno ignorate, come se quelle conversazioni non avessero mai avuto luogo!».

L'ALLUVIONE DI MESSINA

Svaniscono le speranze di trovare i 10 dispersi

Tra le macerie potrebbero esserci cittadini stranieri la cui scomparsa non sarebbe stata mai segnalata

MESSINA In dieci restano nella lista dei dispersi, aspettando di scivolare verso l'elenco dei morti, finora fermo a 25, di cui tre non identificati. I numeri del disastro che il 1 ottobre ha colpito Messina sono stati ribaditi ieri, durante l'audizione alla Camera, dal capo della Protezione civile Guido Bertolaso, il quale non ha escluso la possibilità che sotto le macerie possano esserci anche cittadini stranieri, la cui scomparsa non è stata segnalata da nessuno. Mentre la città dello Stretto prepara i funerali solenni che si svolgeranno sabato nel duomo, il sindaco Giuseppe Buzzanca sottolinea che, a sei giorni dall'alluvione, «il ministero delle Attività produttive non ha ancora fornito il numero telefonico a cui inviare gli sms per le donazioni dei cittadini». Buzzanca ringrazia però il premier Silvio Berlusconi, che sarà nuovamente a Messina per partecipare ai funerali. Palazzo Chigi ha anche deciso di proclamare per sabato una giornata di lutto nazionale, dopo le sollecitazioni in tal senso avanzate dal sindaco e perfino dalla Curia, che aveva denunciato il rischio di «atteggiamenti diversi» rispetto ad altre tragedie.

Resta invece ancora aperta la polemica sul fronte della messa in sicurezza del territorio. Finora i fondi stanziati per l'emergenza ammontano a 40 milioni: ai 20 messi a disposizione dalla Regione siciliana all'indomani della tragedia, si aggiunge una somma pari prevista da un'ordinanza della Protezione civile. Tutto qui, in attesa di programmare gli interventi che dovrebbero portare, come ha detto domenica Berlusconi, allo stanziamento di un miliardo di euro. E intanto l'assessore regionale all'Ambiente Mario Milone, in aula all'Ars, rende noto che «dai rilievi cartografici risultano solo due edifici abusivi a Giampilieri e altri due o tre a Scaletta Zanclea, colpiti nei giorni scorsi dall'alluvione». «In questo caso dunque - ha aggiunto - è difficile dare la colpa di quello che è successo all'abusivismo. Il problema semmai è che gli edifici di quei centri abitati risalgono anche a cento anni fa e tutto lascia pensare che siano stati realizzati con tecniche e materiali del tutto inadeguati a supportare eventi di questo tipo». Milone dice di «non escludere la ricostruzione dei centri distrutti altrove, considerata la struttura del territorio» e spiega che per la ricostruzione saranno impegnati oltre 100 milioni di euro.

La macchina dei soccorsi continua il suo lavoro per trovare i dispersi: 2 nel comune di Scaletta Zanclea; 7 nella frazione messinese di Giampilieri e uno nella borgata di Molino. Ieri a Scaletta Zanclea è stata adoperata una particolare pompa aspirante per risucchiare il fango ammassato nell'edificio di via Roma, nel quartiere Foraggine, dove ieri è stato trovato il cadavere dell'ingegnere Luigi Costa. In quelle stanze ricoperte dal fango dovrebbe esserci il corpo di Ketty De Francesco, 28 anni. A pochi passi i cani annusano tra le macerie del palazzo a cinque piani, parzialmente edificato sul letto del torrente e ora raso al suolo con le ruspe. Tra quello che resta del «monumento» dello scandalo (costruito secondo i crismi della legge, ha sempre detto il sindaco) si cerca l'altro disperso del paese, il macellaio Santi Bellomo, 70 anni. Ma i soccorritori non escludono l'ipotesi che l'uomo sia stato spazzato via, verso il mare, dalla furia dell'acqua.



Pompieri al lavoro

IL CASO DEL PENSIONATO PRESO A CALCI E PUGNI

Torino, morto l'anziano malmenato sul bus

Fermato l'aggressore, ha diciotto anni

TORINO Lo hanno rintracciato per strada, in compagnia di alcuni amici, nel quartiere torinese di Barriera Milano dove era nato e cresciuto. Jeans, t-shirt e scarpe da ginnastica, come tanti altri diciottenni come lui, passeggiava come se nulla fosse. Ma per gli investigatori della squadra mobile non ci sono dubbi: L.D.S. è il giovane italiano che sabato scorso, su un autobus della linea 75, ha aggredito un pensionato - Ercole Ferrero, 76 anni - morto poi due giorni dopo per emorragia cerebrale.

Non il classico teppistello, ma un ragazzo ombroso, che per colpa del

carattere irascibile aveva già dato parecchi problemi alla sua famiglia ed era seguito dai servizi sociali. «Che c...volete da me?» è stata la reazione alle domande degli agenti del giovane, che non ha nessun precedente alle spalle.

Poi si è avvalso della facoltà di non rispondere. L'accusa nei suoi confronti «allo stato attuale», come hanno precisato il questore di Torino Aldo Faraoni e il procuratore capo Giancarlo Caselli, è di omicidio preterintenzionale.

Il giovane è ora rinchiuso nel carcere delle Vallette, in regime di isolamento, dove è guardato a vista dalla polizia peni-

tenziaria. Gli agenti della squadra mobile, coordinati dal primo dirigente Sergio Molino, lo hanno individuato dopo tre giorni di ricerche ininterrotte.

Un'indagine tempestiva, condotta in tempi «rapidissimi», grazie all'intuito degli investigatori e ad alcune testimonianze. Quelle dell'autista dell'autobus su cui è avvenuta l'aggressione, ma anche di alcuni abitanti del quartiere. «Io lo conosco, è quello che fa sempre casino», hanno riferito, consentendo così alla polizia di restringere il campo delle ricerche.

Fino a martedì sera, poco prima dell'ora di cena, quando sono stati ac-

compagnati in questura i ragazzi della «compagnia» del borgo. Una decina di studenti e lavoratori precari - come il fermato, che dopo aver abbandonato la scuola alberghiera faceva il cameriere in modo saltuario - che passavano il tempo libero per strada, tra una bottiglia di birra e una sigaretta. A tradire il presunto aggressore è stato il nervosismo.

Increduli gli amici, i vicini di casa e la famiglia, a cui non aveva fatto cenno dell'aggressione. Un litigio banale, scaturito da una discussione con l'autista che non voleva farlo salire sull'autobus con una bicicletta. L'anziano, memore di quando guida-



La fermata dov'è avvenuta l'aggressione

va i tram, aveva cercato di difendere il conducente e in cambio si era beccato due violenti pugni in faccia.

Tocca ora all'autopsia, eseguita ieri, e all'esame delle cartelle cliniche - che devono ancora essere visionate dal medico legale, Roberto Testi - stabilire il legame tra quei colpi e la morte. Una tragedia che nessu-

no riesce a spiegarsi nella casa popolare dell'Atc dove il ragazzo viveva con la madre, il patrigno elettricista e una sorella di appena 12 anni.

«Quando si arrabbiava non capiva più niente, una volta ha persino sfasciato la casa - ha raccontato Lucilla, una vicina di casa amica della madre - ma nessuno immaginava che sarebbe arrivato a tanto».

NAPOLI Altri due partecipanti al raid del 26 maggio a Montesanto, che costò la vita al musicista di strada romeno Petru Burladeanu, 31 anni, sono stati arrestati dalla polizia. I cugini Salvatore e Maurizio Forte, di 29 e 31 anni, esponenti dell'omonimo clan dei Quartieri spagnoli, sono stati bloccati ieri sera a Benalmadena, sulla Costa del Sol non lontano dalla località balneare di Torremolinos (Spagna). La squadra mobile di Napoli, che li aveva identificati tra i componenti del commando che aprì il fuoco a scopo intimidatorio contro la casa del boss Marco Mariano, è

entrata in azione con l'appoggio della polizia spagnola martedì sera poco prima delle 21.30 in un residence occupato dai due pregiudicati. Con uno stratagemma, poiché la legge spagnola non consente alla polizia di entrare in abitazioni senza mandato, Maurizio Forte è stato fatto uscire sulla soglia di casa e bloccato. Poco dopo è stato arrestato il cugino, che stava rientrando nel residence.

I due latitanti, dopo un



I cugini Maurizio e Salvatore Forte arrestati in Spagna

periodo trascorso nella zona di Castel Volturno (Caserta) si erano trasferiti in Spagna - probabilmente con l'appoggio di altri affiliati al clan che hanno trovato rifugio sulla Costa del Sol - dopo l'arresto di Marco Ricci, altro partecipante al raid avvenuto il 2 luglio. Qui, però, avevano trovato modo di mettersi in mostra. A richiamare l'attenzione delle forze dell'ordine sulla presenza di malavitosi nella località balneare era stato, una

decina di giorni fa, l'arresto di Salvatore Arillo, coinvolto in un accoltellamento.

Compiacimento per l'operazione è stato espresso dal sindaco di Napoli Rosa Russo Iervolino e dall'assessore provinciale alla legalità Franco Malvano, ex questore di Napoli. Le immagini del musicista di strada romeno agonizzante a terra nella stazione della ferrovia Cumana di Montesanto, riprese con un cellulare, suscitarono un'ondata di emozione.

IN PROVINCIA DI CUNEO

Bimba di 4 anni perde la vita investita da un'automobile

ALBA Una bambina di quattro anni ha perso la vita a Barbaresco (Cuneo) dopo essere stata travolta da un'auto. La piccola, Federica Boido, stava giocando nel cortile dell'agriturismo gestito dal padre in località Tre Stelle: ad un certo punto è scesa sulla provinciale e una Golf guidata da un ventunenne operaio di Alba (Cuneo), di ritorno da Caneli, l'ha investita mentre si trovava in un tratto poco illuminato. Il conducente della vettura si è fermato immediatamente e ha chiamato aiuto, ma nemmeno gli operatori dell'elisoccorso hanno potuto salvare la bambina. I carabinieri hanno sottoposto l'operaio al test dell'etilometro ma, come spiegano gli stessi militari, si tratta solo di una formalità.

IL MINISTRO DELLA DIFESA: «IL NOSTRO IMPEGNO È GIÀ ELEVATISSIMO»

La Russa a Kabul: niente rinforzi dall'Italia

A dicembre rientro per i 450 militari inviati per il periodo delle elezioni in Afghanistan

KABUL Avrebbe voluto portare dei fiori sull'Airport road, là dove 20 giorni fa sono stati uccisi sei parà della Folgore, ma non gli è stato permesso. «Sì, avrei voluto, ma mi hanno detto di no», ammette il ministro Ignazio La Russa. Problemi di sicurezza. Così, in una Kabul che chi la sa lunga definisce «da troppo tempo troppo tranquilla», e dunque estremamente pericolosa, la visita del numero uno della Difesa è stata superblindata e si è limitata a Camp Invicta, la base degli italiani. Che presto lasceranno la capitale.

«Il 31 ottobre il mandato di Italfor 20 si conclude. Al nostro posto subentrerà la Turchia», spiega il colonnello Aldo Zizzo, comandante del contingente colpito al cuore dalla più grave strage di militari italiani nel dopoguerra, dopo quella di Nassirya. Questo significa che dei circa 500 militari italiani presenti oggi a Kabul rimarrà soltanto un piccolo nucleo logistico, mentre il resto sarà avviato direttamente ad Herat, nell'ovest, dove verrà concentrato tutto il contingente italiano. La cui consistenza complessiva, però, dovrebbe re-

stare invariata. Attualmente, infatti, tra Kabul ed Herat i militari italiani sono circa 3.200, compresi però i 450 inviati nei mesi scorsi come rinforzi per le elezioni. Ma questi ultimi «torneranno a casa entro dicembre, come previsto», afferma La Russa. E dunque, ag-

za più breve dei nostri soldati: in quel caso l'incremento potrebbe diventare un'opzione possibile e le risorse, se strettamente necessario, le troveremmo. Ma oggi diciamo che il nostro impegno in Afghanistan è sufficiente».

Il ministro della Difesa è comunque d'accordo con il generale McChrystal (il comandante della missione Isaf ndr) che chiede più forze straniere in Afghanistan, ma questo non significa che debbano essere militari italiani. L'Italia è già tra i principali contributori: credo che un maggiore sforzo dei Paesi che contribuiscono di meno o di quelli che non sono presenti affatto in questo teatro sarebbe opportuno».

Il rafforzamento del contingente nell'ovest, dove il 22 ottobre la brigata Folgore lascerà il comando alla Sassari, riguarda non solo gli uomini, ma anche i mezzi. Ed è proprio di ieri la notizia che le prime otto torrette blindate dei Lince hanno raggiunto la base di Herat. Una misura decisa dalla Difesa dopo gli attentati in cui proprio i mitraglieri in «ralla» hanno avuto la peggio e le polemiche che ne sono seguite.

Tra la capitale e Herat i nostri soldati sono all'incirca 3200. Con i rientri previsti il contingente si assesterà sulle 2800 unità

giunge, il contingente si assesterà su un numero «oscillante tra i 2.700 e i 2.800». Tutti nell'ovest.

Ma se gli Usa (dove il ministro si recherà nei prossimi giorni) dovessero chiedere un aumento di truppe? «Io credo risponde La Russa che l'impegno italiano, per le nostre disponibilità e le nostre risorse, sia già elevato, elevatissimo, e l'orientamento è di non aumentarlo. Intanto facciamo tornare i 500 inviati per le elezioni, poi vedremo. Ci sono delle valutazioni da fare e l'Italia è parte di questo momento decisionale. Noi contribuiamo a prendere le decisioni, non le subiamo. Bisognerà vedere, così, se il sacrificio comporta un vantaggio maggiore, ad esempio una permanen-



Afghanistan: un gruppo di militari italiani impegnati in un'azione di pattugliamento

CONTRO I RISCHI ECOLOGICI

Maldivi, il governo si riunirà sott'acqua

ROMA Il governo maldiviano ha indetto una riunione letteralmente straordinaria. Subacquea, per la precisione. In muta, armati di boccaglio e bombole d'ossigeno i ministri dell'arcipelago s'incontreranno prossimamente sott'acqua. Non per una gita istituzionale alla scoperta dei vani ripinti fondali del posto, ma per denunciare al mondo il rischio d'innabissamento che le Maldive corrono a causa del riscaldamento terrestre. Durante la riunione, attraverso gesti e lavagnette con pennarelli resistenti all'acqua, i ministri prevedono, infatti, di approvare un documento per chiedere una significativa riduzione delle emissioni di gas serra ai paesi membri dell'Onu che si riuniranno all'inizio dicembre a Copenaghen per trovare un accordo internazionale che sostituisca il Protocollo di Kyoto del 1997.

L'appuntamento sottomarino è previsto per il 17 ottobre e i preparativi fervono. A parte il presidente Mohamed Nasheed, che è già un abile sub, è un membro del gabinetto, che non potrà partecipare al meeting per problemi di salute, gli altri 14 ministri stanno prendendo lezioni di diving nei weekend. E se il training dovesse sembrare insufficiente, i principianti possono comunque star tranquilli: al meeting ognuno sarà affiancato da un militare e un istruttore subacqueo. Con l'innalzamento degli oceani dovuto allo scioglimento delle calotte artiche, ormai circa l'80 per cento delle Maldive si trova a meno di un metro dal livello del mare. Senza misure rigorose, le Nazioni Unite prevedono che dal 2100 l'eden tropicale dell'Oceano Indiano potrebbe iniziare a sparire dalle cartine geografiche.

Spagna, riesplode Tangentopoli. Politici nel mirino

L'inchiesta fa emergere nomi vicini all'ex premier Aznar e rivela un sistema politico opaco

MADRID Riesplode la Tangentopoli spagnola: la revoca parziale del segreto istruttorio nell'inchiesta Gurtel sulla presunta rete di corruzione vicina al Partido Popular fa emergere nomi vicini all'ex-premier José Maria Aznar e rivela un sistema politico opaco, con imprenditori senza scrupoli pronti a offrire tangenti o regali di ogni tipo a politici in cambio di appalti e contratti. L'imprenditore Francisco Correa, che si faceva chiamare 'Don Vitò come al cinema il Padrino dei Corleone, è accusato di essere il cervello del sistema di corruzione attivo in regioni governate dal centrodestra: Valencia, Madrid e stando alle ultime rivelazioni, anche Galizia e Castilla Leon. Viaggi, orologi e vestiti e auto di lusso, bustarelle mensili a politici «amici», che garantivano in ritorno le commesse.

Dalle nuove carte - basate su intercettazioni, perfino fra indagati e avvocati, interrogatori, perquisizioni - spuntano ora nomi eccellenti, senza però che per il momento ci siano imputazioni a loro carico. Come quello di Alejandro Agag, marito della figlia di Aznar, di cui fu uno stretto collaboratore. Il nome di Agag - che ha precisato in una nota di «non avere ricevuto alcun pagamento» dal-



José Maria Aznar

le imprese di Correa - figurerebbe negli appunti di José Luis Izquierdo, contabile di Correa e responsabile della sua «Cassa B». Nel fascicolo c'è anche Jesus Sepulveda, coordinatore elettorale del Pp e vicino a Aznar quando era premier, che avrebbe ricevuto 442 mila euro secondo El Mundo e due auto di lusso in comodato. Una vettura sarebbe andata a Ana Mato, attuale vicesegretaria Pp. Il leader popolare Mariano Rajoy, che finora aveva adottato una linea prudente escludendo dal partito solo gli esponenti minori coinvolti e denunciando un complotto del governo socialista del premier José Luis Zapa-

tero oggi ha alzato la voce affermando che il «Pp agira» e esigerà vengano chiarite le «responsabilità». «Chiunque abbia fatto cose che non doveva dovrà assumere le proprie responsabilità» ha aggiunto.

Finora nell'inchiesta avviata dal giudice Baltasar Garçon nel 2008 erano emersi soprattutto i nomi di due esponenti di spicco del Pp: l'ex-tesoriere Luis Barcenas, che si è dimesso ed è indagato, e il presidente della regione di Valencia, Francisco Camps, che è stato assolto. Ma le ultime rivelazioni rendono molto più difficile la posizione del Pp. Anche perché i sospetti ora si avvicinano al primo cerchio aznariano. «La situazione di Rajoy è difficile, e secondo alcuni impossibile, perché dovrebbe uccidere il padre, José Maria Aznar, e sacrificare diversi baroni» ritiene l'analista politico Rodolfo Irago. Per ora 70 persone sono coinvolte nell'inchiesta, fra cui 17 esponenti del Pp, che avrebbero ricevuto circa 5,5 milioni di euro dalle imprese della rete Correa-Perez.

Il nuovo duro colpo all'immagine dell'opposizione arriva al momento giusto per Zapatero, la cui gestione della crisi economica è duramente contestata, e criticata anche all'interno del suo partito, e che i sondaggi degli ultimi giorni danno in forte calo.

I resti del poeta Garcia Lorca forse ritrovati in una fossa comune

MADRID Sono stati forse individuati i resti di Federico Garcia Lorca (nella foto), il grande poeta spagnolo assassinato dai franchisti nel 1936 perché uomo di sinistra ed omosessuale, il cui cadavere fu gettato in una fossa comune vicino a Granada. Il quotidiano Abc ha pubblicato in esclusiva le prime rilevazioni effettuate nelle ultime settimane con un geo-radar nel parco di Alfacer, dove si ritiene si trovi la sepoltura di Garcia Lorca e di almeno altre tre vittime degli aguzzini franchisti, i due toreri anarchici Joaquín Arcollas e Francisco Galadí e il maestro repubblicano Dioscoro Galindo. Le foto realizzate dall'apparecchio mostrano nel sottosuolo del parco, in una fetta di terreno lunga sei metri, tre tumuli interni nei quali, secondo l'esperto che ha operato le rilevazioni, potrebbero esserci i resti di almeno cinque persone. I corpi sarebbero stati seppelliti due a due in tombe lunga ciascuna circa 2 metri ad una profondità di circa 80-90 centimetri. Secondo la proiezione elaborata da Abc, in due cavità ci sarebbero i corpi di due uomini, nella terza di uno solo. Oltre a Garcia Lorca, al maestro repubblicano e ai due toreri anarchici nella fossa comune potrebbero essere sepolti anche l'ispettore municipale Fermín Roldán o il restauratore di Granada Miguel Cobo, pure loro assassinati dai miliziani.



GEMELLAGGIO

«Amici» con Dachau: è polemica in Israele

L'iniziativa di un sindaco riaccende dolore e rabbia tra i sopravvissuti

TEL AVIV Settantasei anni dopo la sua inaugurazione da parte di Heinrich Himmler (Ss), il nome del campo di concentramento tedesco di Dachau in Baviera fa ancora gelare in Israele il sangue nelle vene fra quanti sono sopravvissuti alla Shoah. Per questa ragione è stata accolta ieri prima con incredulità, poi con indignazione, l'iniziativa del sindaco della tranquilla cittadina di Rosh ha-Ayin, a nord est di Tel Aviv, di avviare una stretta collaborazione con Dachau, in vista di un gemellaggio. E anche se la Germania è oggi uno dei Paesi in assoluto più amici di Israele - che ad esempio vi acquista i suoi sottomarini - a qualcuno sono saltati i nervi. Noah Kliger, un sopravvissuto all'Olocausto, ha definito su Yediot Ahronot l'iniziativa «stupida, orrenda, ripugnante». Un altro sopravvissuto, l'ex Governatore della Banca di Israele che da quel campo della morte è uscito «per puro caso» ha implorato solo «un minimo di sensibilità» verso gli ultimi sopravvissuti alla Shoah. «Quando saremo morti tutti - ha detto ai connazionali - fate tutti i gemellaggi che volete». All'origine della vicenda c'è l'iniziativa del sindaco di Dachau, Peter Buergele, di istituire un centro studi per la nuova generazione che documenti i crimini perpetrati in quel campo ma che anche dia gli strumenti per costruire un mondo migliore. Già oggi, ha detto alla radio militare, ogni anno il campo di concentramento è visitato da 800 mila persone. Per gli studenti della Baviera è obbligatorio. Buergele trova importante che delegazioni israeliane visitino la sua città e instaurino un dialogo serrato.

» IN BREVE

SCOPERTO NEL GOBI

Il tirannosauro aveva un «cugino ballerino»

NEW YORK Il Tyrannosaurus rex, il più grande e terribile predatore tra i dinosauri, stella indiscussa di «Jurassic Park» di Steven Spielberg per la sua mole e la sua ferocia, rischia di farsi rubare la scena da un «cugino» più piccolo, agile e aggraziato, un vero e proprio «ballerino». Il grazioso dinosauro è l'insolita scoperta di un gruppo ricercatori del Museo Nazionale di Storia Naturale di New York, nel deserto di Gobi, in Mongolia, e ne parla «National Geographic». L'«Alioramus Altai» era un predatore della stessa famiglia del Tyrannosaurus Rex e popolava le lussureggianti pianure del Cretaceo, circa 65 milioni di anni fa.

IRAN

Prostituzione, moglie lapidata

Il marito impiccato per adulterio

TEHERAN Un uomo è stato impiccato in Iran per adulterio, mentre sua moglie dovrebbe essere lapidata entro pochi giorni per essersi prostituita, anche con impiegati di organizzazioni statali, a causa delle condizioni di povertà della famiglia. L'uomo, Rahim Mohammadi, è stato impiccato a Tabriz. In un primo tempo era stato anch'egli condannato alla lapidazione, ma la modalità dell'esecuzione è stata poi modificata per timore delle proteste che avrebbe potuto suscitare fra gli attivisti per i diritti umani. Sua moglie, Kobra Babai, dovrebbe invece essere messa a morte tramite lapidazione.

I VANTAGGI

- INFISSI IN LEGNO, LEGNO-ALLUMINIO e PVC
- PORTE INTERNE E PORTE D'INGRESSO
- PREVENTIVI GRATUITI
- PAGAMENTI ANCHE CON FINANZIAMENTO 12 mesi a TASSO ZERO
- RECUPERO FISCALE 55%
- RISPARMIO ENERGETICO
- ABBATTIMENTO DEL RUMORE FINO A 44 Decibel
- SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI SENZA OPERE MURARIE
- POSA IN OPERA CON PERSONALE SPECIALIZZATO
- I VECCHI INFISSI CI PENSIAMO NOI A RITIRARLI E A SMALTIRLI



La nuova linea di serramenti ad elevato rispetto ambientale, per la massima classificazione energetica della casa

COME RIVALUTARE LA CASA RISPARMIANDO

Con Eurogreen90 chi rinnova non spreca

Ogni giorno i nostri vecchi serramenti concedono il passaggio a elementi indesiderati quali vento, freddo o caldo, polveri e rumori facendo così aumentare le bollette del costo energetico e riducendo il nostro senso di sicurezza. Spesso pensiamo che cambiare le finestre sia difficoltoso, non sappiamo a chi rivolgerci e quanto può costare. Assieme a Molaro, potrete vedere concretamente come tagliare gli sprechi, risparmiare sui costi e riqualificare la vostra casa.

In Friuli Venezia Giulia a:
TAVAGNACCO (Ud)
Molaro Aldo Serramenti srl
Via Nazionale n.115
Tel. 0432 575517 - Fax. 0432 689913

PORCIA (Pn)
Molaro Aldo Serramenti srl
Corso Italia n.39
Tel. 0434 319084 - Fax. 0434 593126



molaro
FINITURE IN LEGNO PER LA TUA CASA

Direct Molaro anche a: Padova, Verona, Bergamo, Ancona, L'Aquila

www.molaro.it

LUBIANA CHIEDE DI POTER AVERE UN ACCESSO DIRETTO ALLE ACQUE INTERNAZIONALI

Golfo di Pirano, sì all'arbitrato internazionale

Ancora un incontro tecnico tra Slovenia e Croazia per definire gli ultimi dettagli

LUBIANA Lubiana e Zagabria, è quasi fatta. Mancano ancora solo pochi dettagli per armonizzare definitivamente il testo dell'accordo sull'arbitrato, documento con il quale i due Paesi delegheranno a una commissione arbitrale internazionale il delicato compito di definire il confine sloveno - croato sul mare e sulla terraferma. Il contenzioso è stato all'origine anche del blocco sloveno dei negoziati di adesione della Croazia all'Unione europea, durato 10 mesi e rimosso da parte di Lubiana soltanto la settimana scorsa. Per definire questi ultimi dettagli ci sarà ancora un «incontro tecnico» tra le due parti, ha annunciato ieri il portavoce del ministro degli Esteri sloveno Milan Balazic, che non ha voluto però rivelare la data dell'incontro né commentare i particolari dell'intesa. Il testo

IL MISTERO

Nessuno ammette che al largo della costa sarebbero stati individuati giacimenti di gas e di petrolio

dell'accordo è «sostanzialmente armonizzato», ha dichiarato Balazic, restano da stabilire soltanto i tempi dell'arbitrato. Secondo voci ufficioshe, la Slovenia propone un limite di tre anni, la Croazia invece un periodo più breve. Ad ogni modo, ha ribadito il portavoce degli Esteri, il contenzioso sarà risolto nello spirito di buon vicinato e con riguardo per gli interessi vitali di entrambi i Paesi. Oltre a questo incontro di natura tecnica, Balazic

ha annunciato che entro le prossime due settimane ci sarà un nuovo vertice bilaterale tra i primi ministri Borut Pahor e Jadranka Kosor.

L'intesa sull'arbitrato, in base a quanto trapelato finora, prevede che la questione venga affidata a una commissione di 5 esperti, uno per parte e tre nominati dall'Unione europea. Per quanto riguarda l'oggetto dell'arbitrato, Lubiana ritiene fondamentale che nel documento - che sembra ricalcare in buona parte l'ultima proposta del commissario europeo per l'allargamento Olli Rehn - si nominino esplicitamente il diritto di Lubiana a un «contatto» tra le acque territoriali slovene e quelle internazionali. Nei giorni scorsi ha destato un certo interesse anche in Slovenia la notizia pubblicata da alcuni giornali croati secondo i quali Lubiana non sarebbe tanto interessata ai corridoi marittimi

quanto ai fondali sulla parte meridionale del golfo di Pirano. Quell'area, così come i fondali lungo la costa occidentale dell'Istria sarebbero infatti ricchi di giacimenti sottomarini di petrolio e gas naturale. La tesi, alquanto azzardata, è stata lanciata da tale Nediljko Pusic, ufficiale a riposo dell'Esercito croato. Studi americani avrebbero rilevato la presenza di petrolio e gas a largo di Salvo e la Slovenia ne sarebbe venuta a conoscenza nel periodo in cui ambasciatore a Washington era Dimitrij Rupel. Da quel momento - secondo Pusic - Lubiana avrebbe cominciato a insistere per ottenere la sovranità su una fetta quanto più ampia di mare nel golfo di Pirano e su un corridoio quanto più largo tra il golfo e il mare aperto.

Riscontri ufficiali, comunque, per ora non ci sono stati, né a Zagabria né a Lubiana.



Una veduta aerea del Golfo di Pirano

TAGLI DI BILANCIO E AUTONOMIA

Ora Zagabria frena sul nuovo ospedale A Pola aria di rivolta

POLA Per una volta tanto il presidente della Regione Ivan Jakovcic parla di autonomia dell'Istria al di fuori delle campagne elettorali. E risponderà l'antico progetto della Dieta democratica istriana, peraltro mai seriamente preso in considerazione, nel momento in cui il governo sta tentennando sull'attuazione di un piano di cui egli stesso è promotore e che permetterebbe alla regione di tenere il passo con il trend europeo nel campo dell'assistenza sanitaria. Si tratta del nuovo ospedale regionale, un'opera da 100 milioni di euro, che dovrebbe sostituire l'attuale obsoleta struttura dislocata in due punti della città. Dopo le promesse dell'ex premier Ivo Sanader - l'ipotesi era che dopo tanti rinvii i lavori finalmente avrebbero preso il via agli inizi del 2010 - da Zagabria stanno arrivando segnali piuttosto preoccupanti. Per la precisione gli assestamenti del bilancio di Stato per ridurre la spesa pubblica complice la crisi economica hanno comportato un grosso taglio sui mezzi previsti dalla finanziaria 2009 a favore dell'ospedale. Ossia dai 2,7 milioni di euro iniziali si è scesi a circa un milione, cifra che a detta degli esperti non sarebbe neanche sufficiente a coprire le spese per l'ultimazione della stesura del progetto e dei relativi documenti. E considerati i tempi di



Ivan Nino Jakovcic

magra che corrono, ci sono forti timori anche per il grosso del finanziamento che dovrebbe essere stanziato dal bilancio statale negli anni a venire. Ebbene, questa situazione di incertezza con tutti gli atroci dubbi connessi, non sta sicuramente lasciando nell'indifferenza Ivan Jakovcic. Nell'intervista pubblicata ieri dal quotidiano "Glas Istre" ha detto chiaramente che se da Zagabria non arriveranno i segnali che l'ospedale si farà, «in Istria si impugnerà l'arma della disobbedienza politica. Questa comporterà il blocco del prelievo fiscale dalla regione in direzione delle casse statali - spiega Jakovcic - e di conseguenza useremo i mezzi così incamerati per la costruzione dell'ospedale. E ciò comporterà la battaglia per l'autonomia regionale dell'Istria». La maggior parte degli istriani da anni attende che il partito più popolare della regione faccia qualcosa in questo senso, per mantenere anche le promesse fatte agli elettori all'indomani della fondazione della Ddi nel 1990. E quindi lecito affermare che all'epoca il nascente partito regionalista fondato da Ivan Pauletta, Mario Sandric e dal defunto Elio Martincic era entrato nel cuore degli istriani proprio per i proclami di autonomia (comunque non secessione) onde finalmente far governare l'Istria dagli istriani e non più da Belgrado o Zagabria. Poi, con il tempo, soprattutto dopo la scomparsa di Franjo Tudjman che aveva ridimensionato gli attriti con il potere centrale croato, questo indirizzo programmatico della Ddi è stato tralasciato e messo nel cassetto. Non tutti però hanno gradito le aperture di Jakovcic a Zagabria e molti hanno restituito la tessera del partito. (p.r.)

Fiume, inaugurata la stazione marittima di Molo Longo

Operativo anche il moderno centro che controlla il traffico marittimo in tutto il Quarnero



Jadranka Kosor

FIUME Quello di rendere possibile il riaffacciarsi della città sul golfo è un progetto agognato da tanto tempo dai fiumani che ora finalmente hanno la possibilità, assieme ai loro ospiti, di godere di una vista impareggiabile sul mare, sul Monte Maggiore e sulle isole di Veglia e Cherso compiendo belle passeggiate lungo il Molo Longo, la diga foranea lunga circa due chilometri e da più di mezzo secolo off limits per la cittadinanza. E lo possono fare dagli inizi del luglio scorso. E qui che ieri, nel corso della sua prima visita ufficiale al capoluogo quarnerino da quando ha assunto la guida dell'esecutivo statale e dell'Accadizeta (il partito al potere in Croazia), la premier Jadranka Kosor ha inaugurato ufficialmente

la stazione marittima posizionata all'inizio del Molo Longo. È stato Bojan Hlaèa, direttore dell'Autorità portuale fiumana nonché presidente della sezione cittadina della Comunità democratica croata a fare gli onori di casa alla premier e alla folla delegazione che l'accompagnava. La nuova struttura in vetrocemento, la cui realizzazione ha richiesto 5 anni di lavoro e ha comportato investimenti per 12 milioni di euro, è parte integrante di Fiume Gateway, il progetto di rilancio e modernizzazione dello scalo portuale quarnerino attuato grazie a un credito di 155 milioni di dollari concesso dalla Banca mondiale e ai fondi messi a disposizione dal governo croato e dall'Autorità portuale di Fiume.

La Kosor non ha nascosto la sua soddisfazione per come stia procedendo la realizzazione di Fiume Gateway. «Si tratta di un progetto di grande valore per la città», ha rilevato la premier aggiungendo che una volta portato a termine assicurerà non meno di 2 mila posti di lavoro. Nella stazione marittima, che dispone di una superficie di circa 2 mila metri quadrati, hanno sede la biglietteria della compagnia di navigazione fiumana Jadrolinija, un ristorante di lusso con terrazza con vista sul mare e negozi. Nell'ambito della struttura inaugurata dalla Kosor c'è anche il centro di controllo portuale posizionato nella torre della stazione e che si avvale di tecnologie avanzatissime per controllare il traffico marittimo in tutto il Quarnero. Grazie a

questo centro è possibile sapere tutto su qualsivoglia nave presente nelle acque quarnerine. Il centro è il più moderno su tutto l'Adriatico e riesce anche a video-monitorare tutte le aree dello scalo portuale fiumano comprese le zone di Bršica in Istria e il porto petrolifero di Omišalj (Castelmuschio) sull'isola di Veglia.

Al termine della cerimonia d'inaugurazione della stazione marittima la Kosor ha anche ammirato la mostra dal titolo "Stazione marittima. passato, presente, futuro" dedicata tra l'altro al Molo Longo i cui lavori di costruzione iniziarono nel lontano 1841 e dove, fino ad una sessantina d'anni fa, a metà della diga frangiflutti, c'era il bagno Quarnero, popolarissimo ritrovo dei fiumani. (v.b.)

I NEONATI SONO IN AUMENTO

Castelvenere, gli italiani chiedono un asilo nido

BUIE Gli italiani di Castelvenere, a ridosso del confine con la Slovenia, spingono per poter disporre quanto prima di una sede opportunamente attrezzata e di un asilo italiano. La soluzione del problema è stata sollecitata dal presidente della locale Comunità degli italiani Egidio Bulfon, al recente incontro con la Giunta esecutiva dell'Unione italiana che si è riunita proprio a Castelvenere. Bulfon, usando toni anche leggermente polemici, ha sottolineato che i connazionali del borgo stanno perdendo la pazienza e che quindi sarebbe ora di passare a fatti concreti. Per quanto riguarda la sede va comunque spiegato che per anni si è protratta una situazione d'impasse dovuta al tormentato iter burocratico che l'Unione italiana ha dovuto percorrere

per ottenere la proprietà dell'immobile. E l'intervallazione, avvenuta nello scorso marzo, rappresenta il presupposto principale per poter procedere alla sua ristrutturazione tenendo conto ovviamente delle esigenze dei connazionali del posto. Ora, come spiegato dal presidente della Giunta esecutiva Maurizio Tremul, per affrontare il discorso della ristrutturazione è necessario attenersi, alla pari delle altre comunità, ai precisi criteri stabiliti per gli interventi dalla Legge 19/91 e successive estensioni. Criteri, va ricordato, definiti dal Comitato di coordinamento per le attività a favore della Cni. Il passo successivo, come precisato dallo stesso Tremul, sarà il bando della gara d'appalto per l'elaborazione del progetto esecutivo. L'al-



Il presidente della giunta esecutiva dell'Ui Maurizio Tremul

tro punto che sta molto a cuore agli italiani di Castelvenere è l'apertura nel borgo di un asilo italiano visto il crescente aumento della popolazione del posto che di conse-

guenza sta determinando anche la lievitazione del numero di bambini. Il problema viene accentuato dal sovraffollamento dell'istituzione prescolare italiana di Buie per

cui è comprensibile il disagio dei genitori. Tremul ha risposto che da parte dell'Unione italiana non ci sono impedimenti all'apertura dell'asilo. «Però non possiamo decidere da soli in merito - ha aggiunto - visto che ci sono altri due interlocutori in campo, vale a dire la municipalità e l'asilo di Buie che al momento non avrebbero colto la necessità di aprire una scuola materna anche a Castelvenere». Si fa quindi rilevare che sarebbe forse opportuna un'azione politica dell'Unione italiana nei confronti della Dieta democratica istriana che regge le sorti della città di Buie, magari richiamandosi all'ormai avviata collaborazione e unità d'intenti nella dimensione minoritaria, che in altre parti dell'Istria si sono rivelate preziose per la posizione della Cni. (p.r.)

aziende informano

Bora Nera una piccola realtà regionale imprenditoriale in crescita.

Anche in occasione della 41ª Barcolana il marchio di abbigliamento per sport outdoor ed il tempo libero Bora Nera continua la sua ascesa, come risultati di interesse e di partecipazione.

Il marchio nato tre anni fa nella nostra regione, creato dall'ex giocatore della pallacanestro Trieste Stefanel, Fabrizio Zarotti, in questa edizione veste numerosi equipaggi, che hanno voluto indossare i capi Bora Nera.

Due imbarcazioni in particolare sono di grande prestigio, per gli equipaggi e per la loro gloriosa storia. Uno è il team delle Stelle Olimpiche composto dalle più forti atlete italiane che hanno partecipato alle recenti olimpiadi di Pechino, dove regatano tra le altre nomi di grande spicco, internazionalmente come Margherita Granbassi, Valentina Turisini,

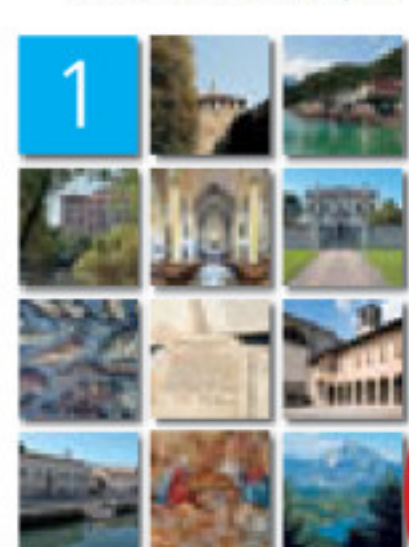


Gabriella Paruzzi, Irene Grandi per citarne alcune che con le loro iniziative promuovono tra i giovani lo sport più pulito e più vero.

L'altro equipaggio che vestirà i colori Bora Nera è quello dell'imbarcazione che nella storia recente della vela ha forse più rappresentato l'Italia ed ha sicuramente fatto passare più notti insonni a milioni di italiani davanti al televisore per seguire le sfide di Coppa America, Il Moro di Venezia.

Fabrizio Zarotti inoltre tramite Bora Nera sta creando una rete di sinergie tra fortissimi atleti ed imprenditori innovativi locali, che collaborando tra loro, esportino le migliori realtà regionali, in giro per il mondo, creando un indotto per tutti. Il made in Italy, la qualità del prodotto e la cura dei particolari ad un prezzo il più possibile concorrenziale, sono i punti di forza di Bora Nera per crearsi una nicchia di rilievo in un mercato ormai saturo.

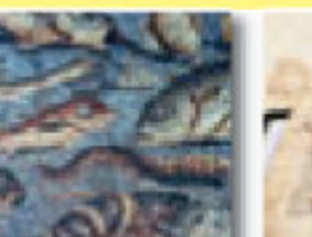
Borghe e Paesi del Friuli Venezia Giulia



IL 1° VOLUME

SOLO 1,00 € in più

1



BORGHI E PAESI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Una grande iniziativa editoriale per valorizzare e riscoprire il grande patrimonio storico-culturale del Friuli Venezia Giulia. Una collana di dodici volumi che propone per ogni uscita sei itinerari: borghi, villaggi, paesi, località più o meno note. Ognuna offre al visitatore il meglio del proprio patrimonio fatto di monumenti, arte, storia, cultura, tradizioni e ambienti naturali.

CON IL PICCOLO

IN EDICOLA
IL 1° VOLUME A SOLO € 1,00 IN PIÙ

USCITE SUCCESSIVE € 4,90 IN PIÙ

Realizzato in collaborazione con



Ospiti di gente unica www.turismo.fvg.it

SOTTO ACCUSA LA SPESA ELEVATA E IL DEBITO PUBBLICO CHE NON CALA «IN MODO SODDISFACENTE»

Ue, infrazione all'Italia per deficit eccessivo

Nel mirino di Bruxelles ci sono anche altri otto Paesi. Il ministro Tremonti: «Si fa prima a dire chi non c'è»

Bce, tassi fermi all'1% preoccupa il supereuro
Oggi il board a Venezia dei banchieri europei sul problema dei cambi

VENEZIA Al board di oggi della Banca centrale europea rischia di essere il 'supereuro', piuttosto che i tassi che si prospettano fermi all'1%, il tema più caldo con cui i banchieri dovranno fare i conti. Dal consiglio direttivo, che si tiene nel primo anniversario dalla manovra d'emergenza che tagliò di mezzo punto dopo il crac di Lehman Brothers, gli economisti non si aspettano variazioni al costo del denaro.

La maggioranza di loro scommette anzi che i tassi resteranno all'1%, minimo storico cui viaggiano dallo scorso maggio, fino alla seconda metà del 2010. E le recenti dichiarazioni degli esponenti dell'Eurotower sono improntate alla massima prudenza sui tempi con cui la Bce potrà riassorbire le misure d'emergenza. Il presidente Jean-Claude Trichet, tre giorni fa, è tornato a definire i tassi appropriati. Quanto alle misure con cui la Bce fornisce liquidità d'emergenza alle banche, Trichet ha detto la scorsa settimana che è importante «riassorbirle al più presto possibile», ma anche che «s'inizierà a farlo «appena inizia la ripresa»: al più tardi nel 2011.

Non è ancora il momento della «exit strategy», dunque, anche se Trichet, probabilmente, non mancherà di esortare i governi a preparare il terreno per non farsi trovare impreparati. E magari coordinarsi, visto che anche la Commissione europea ha ricordato che un'exit strategy coordinata «migliorerà le prospettive di stabilità dei prezzi» rendendo più facile il lavoro della Bce. Al board di oggi, eccezionalmente ospitato dalla Banca d'Italia a Venezia, e ancor più alla cena di stasera che i banchieri terranno a Palazzo Pisani Moretta, sembra impossibile che non si parli di cambi. Anche se il tema non fa parte dei loro compiti statutari, i banchieri dell'Eurotower dedicheranno parecchio tempo alle quotazioni dell'euro: la divisa unica è ai massimi di un anno sul dollaro intorno a quota 1,47. E martedì Trichet, in un'intervista alla Reuters, ha affermato che riequilibrare l'economia mondiale non significa che sia necessario un ulteriore deprezzamento del dollaro contro l'euro.

L'euro forte preoccupa: si teme che indebolisca l'export e con esso il fragile recupero di Eurolandia dalla crisi. Francia e Germania sono già in crescita e il Pil dei Sedici, dopo il -0,2% del secondo trimestre, dovrebbe tornare a crescere nel terzo. Con l'inflazione al rallentatore e la disoccupazione vicina al 10%, non è aria di tassi in rialzo.

DALLA PRIMA

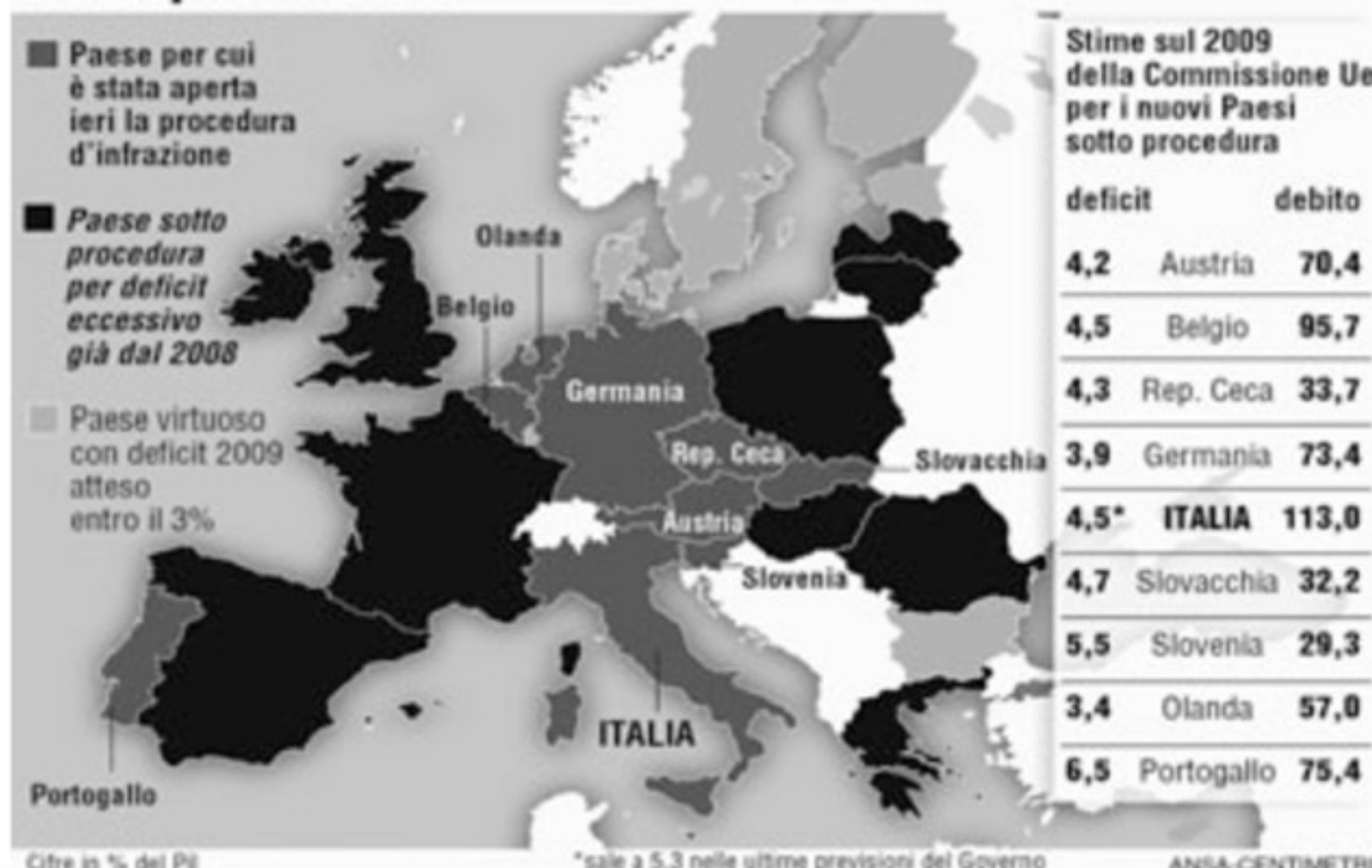
Se il deficit è strutturale

Sicché Tremonti ha avuto un buon gioco nel commentare con un laconico «deficit as usual» la notizia del probabile avvio di una procedura per deficit eccessivo contro l'Italia: contro di noi e altri otto paesi, tra cui Austria e Germania, che si aggiungono agli undici paesi già richiamati, tra cui Francia e Regno Unito. In effetti, in questa fase di sostegno all'economia per uscire dalla recessione, tutti i governi hanno aumentato e stanno ancora aumentando il deficit, tutti convinti, al pari dell'opinione pubblica, che la Commissione europea avrebbe tollerato gli sforamenti temporanei. E allora, cos'è questo im-

BRUXELLES La Commissione Ue ha aperto procedure per disavanzo eccessivo nei confronti di altri nove Paesi - tra cui l'Italia - che chiuderanno il 2009 con un deficit sopra il 3%. Salgono così a 20 su 27 gli Stati membri messi sotto stretta sorveglianza da parte di Bruxelles. Motivo: «Sebbene i livelli di disavanzo siano di natura eccezionale, principalmente conseguenza della grave recessione economica e delle sue dimensioni imprevedibili, tali livelli - spiega la Commissione - non sono né prossimi al valore di riferimento del 3% né possono essere considerati temporanei».

«Deficit as usual», commenta il Tesoro, sottolineando come quella italiana «non è una situazione eccezionale» e come «rispetto a quello degli altri Paesi il livello del deficit dell'Italia non è certo tra i più alti». «Tra i 27 paesi - ribadisce poi il ministro in serata durante l'audizione in Senato sulla Finanziaria - si fa prima a dire quelli che non sono dentro». E aggiunge: «la caduta del gettito è stata da noi più bassa rispetto a tutti gli altri Paesi europei». Nei passaggi dedicati all'Italia, comunque, la Commissione evidenzia che, nelle previsioni, il Paese scenderà sotto il 3% di deficit solo nel 2012 e che il debito «non diminuisce in maniera soddisfa-

L'Europa in deficit



cente» verso la soglia del 60%.

Solo 7 paesi virtuosi A questo punto sono solo sette i Paesi della Ue che alla fine del 2009 avranno un deficit sotto il 3%: Cipro, Finlandia, Lussemburgo, Bulgaria, Svezia, Danimarca ed Estonia. E se per gli undici Paesi già sopra il 3% nel 2008 - tra cui Francia, Spagna e Regno Unito - la procedura per deficit eccessivo era scattata prima dell'estate, oggi è stata la volta di Italia, Germania, Paesi Bassi, Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Slovacchia,

Slovenia e Portogallo. In pratica, «oltre il 90% del Pil europeo è in deficit eccessivo», evidenzia il ministro guidato da Giulio Tremonti. Ora, entro novembre Bruxelles dovrà mettere a punto le raccomandazioni da indirizzare ai nuovi Paesi sotto procedura, indicando anche la data dalla quale dovrà cominciare l'opera di risanamento. Raccomandazioni che dovranno essere varate dal Consiglio Ue di dicembre.

Italia, pesano debolezze strutturali e spesa elevata Nel rapporto sull'Italia si

sottolinea come sia sul fronte del deficit sia su quello del debito le condizioni del Patto Ue di stabilità e di crescita non vengano rispettate. Questo pur considerando la flessibilità del Patto, che in tempi di grave crisi tollera disavanzi che non siano troppo lontani dal 3% e che siano temporanei. Condizioni non soddisfatte da tutti i Paesi sotto procedura. La situazione italiana, in particolare, è dovuta in parte alla «severa recessione» che ha colpito tutti i Paesi della Ue, ma in parte alle «debole-

ze strutturali» della nostra economia. Debolezze che penalizzeranno una ripresa attesa come «molto moderata». Sostenuta, comunque, dalle misure di rilancio adottate dal governo che - secondo Bruxelles - rappresentano «un'adeguata risposta alla recessione», tenendo conto dell'elevato debito pubblico e dei limitati margini di manovra a disposizione del nostro Paese. Nel dettaglio, la Commissione Ue spiega come il deficit 2009, previsto dal governo al 5,3%, non solo «va oltre» il 3%, ma si situa a un livello che «non è prossimo» al valore di riferimento. Inoltre si tratta di un disavanzo eccessivo che «non può essere considerato temporaneo», visto che resterà sopra il 3% «fino al 2011, per poi scendere al 2,7% nel 2012».

Tesoro, non è situazione eccezionale Per il ministero dell'Economia non c'è da preoccuparsi oltremodo. «Basti notare - si legge in una nota del Tesoro a proposito dei deficit eccessivi - che se diversi altri Paesi sono al di sopra del 10%, l'Italia è intorno al 5%, quindi meno della metà. In realtà - prosegue il Tesoro - non è eccezionale la situazione italiana, ma è eccezionale, per effetto della crisi, la situazione europea e mondiale. Questo non vuol dire che anche in Italia non ci si deve impegnare per riequilibrare quanto prima possibile i conti».

INTERVENTO DEL MINISTRO ALLO SVILUPPO ECONOMICO

Scajola: «Incentivi all'auto solo europei»

Il presidente Fiat Montezemolo. «Devono continuare per evitare licenziamenti»

ROMA Incentivi, atto secondo. Si riaccende il dibattito in merito alla possibilità di varare nuovi aiuti per il settore automobilistico. E se il ministro dello Sviluppo economico apre all'ipotesi, ma solo nel quadro delle misure dell'Unione europea, il presidente di Fiat Luca Cordero di Montezemolo assicura: «Gli incentivi devono continuare, non sono denaro alle aziende ma favoriscono i consumi». Alzano una barricata, invece, i sindacati: gli eco-bonus vanno bene solo se legati all'aumento della produzione. E a maggiori garanzie da parte di Fiat sul futuro dei lavoratori italiani.

Ci pensa Scajola, ieri in mattinata, a rimettere il tema all'ordine del giorno: «È evidente che se gli incentivi verranno dati in tutti i Paesi europei



Emma Marcegaglia e il ministro Claudio Scajola

di fronte alla crisi del settore auto, l'Italia non può rimanere indietro», ha detto il ministro. Che ha poi specificato: «Debbo dire con piacere che l'ad-

di Fiat Sergio Marchionne condivide che il problema degli incentivi non può essere disgiunto dall'aumento della produzione della Fiat in Ita-

lia». Nessun dubbio sulla necessità di continuare con gli incentivi pubblici, invece, dal presidente Fiat, Luca Cordero di Montezemolo. «Devono continuare - ha detto - per evitare grandi impatti negativi in tutta Europa sull'occupazione e per rinnovare il parco auto. Credo - ha aggiunto Montezemolo - che la politica europea continuerà su questa strada».

Ma per i sindacati gli aiuti pubblici al settore devono salvaguardare anche i posti di lavoro, non solo le vendite, e dunque i fatturati delle società. Per Gianni Rinaldini, segretario generale dei metalmeccanici della Cgil, «la questione degli eco-incentivi può essere affrontata solo se Fiat dice cosa intende fare negli stabilimenti in Italia. Se non è così - avverte Rinal-

dini - noi li mettiamo in discussione».

Per il leader della Fiom-Cgil, insomma, «non è possibile che si usino le tasse che paga la gente mentre la Fiat non ci dice cosa vuole fare degli stabilimenti del Paese, di Pomigliano o di Termini Imerese». Sulla stessa lunghezza d'onda Giovanni Centrella (Uil Metalmeccanici), che continua a chiedere incentivi collegati all'aumento della produzione della casa torinese negli stabilimenti italiani. Si unisce al coro anche il presidente di Confapi, Paolo Galassi. Per l'associazione che riunisce le piccole e medie imprese «sarebbe assurdo finanziare imprese che portano produzione e lavoro fuori dai nostri confini, vorrebbe dire incentivare la delocalizzazione».

Il Pil di Eurolandia frena la sua discesa
Sotto la media il Belpaese
In leggera ripresa (+0,1%) i consumi delle famiglie

BRUXELLES Timidi segnali di ripresa in Europa: il calo del Pil continua a frenare la sua corsa, anche se lentamente. Eurostat, l'ufficio europeo di statistica, nell'ultima stima sull'andamento dell'economia nel secondo trimestre dell'anno, rispetto ai tre mesi precedenti, ha previsto una diminuzione del Pil dello 0,2% in Eurolandia e dello 0,3% nell'intera Ue. Dati leggermente peggiori rispetto alle prime stime dell'inizio di settembre (rispettivamente -0,1% e -0,2%). Sotto la media Ue, sebbene anch'esso in recupero, il dato dell'Italia: l'ufficio di statistica europeo, confermando le prime indicazioni, evidenzia infatti un calo dello 0,5% del Pil contro il -2,7% del primo trimestre dell'anno.

In Spagna prosegue la tendenza negativa con un -1,1% (-1,6% nel primo trimestre), mentre è tornato positivo il segno in Germania (+0,3% contro il -3,5% dei primi tre mesi) e in Francia (+0,3% contro il -1,4%). Anche in Gran Bretagna il Pil ha frenato la sua corsa verso il basso, passando da un -2,5% del primo trimestre ad un -0,6% del secondo. Nella zona dell'euro è ormai il quinto trimestre consecutivo che l'economia mostra una discesa verso il basso, sebbene la contrazione, questa volta, sia stata decisamente meno accentuata rispetto al primo trimestre dell'anno, quando si era registrato un -2,5%. Su base annua, il dato negativo è comunque tuttora significativo: nel periodo aprile-giugno il Pil della zona dell'euro è diminuito del 4,8% e quello dell'Ue del 4,9%.

Nei sedici Paesi dell'euro si conferma invece la ripresa dei consumi delle famiglie, con un +0,1%. Stessa percentuale anche in Italia. Il dato resta, al contrario, negativo se si considera l'intera Unione europea (-0,3%): pesano soprattutto le forti contrazioni registrate principalmente nei Paesi baltici (-9,8% in Lituania).

IL GRUPPO MODENESE

A rischio di crac i tortellini Fini

MILANO Tortellini Fini a rischio fallimento. A quasi cento anni dalla fondazione (1912), per il gruppo alimentare modenese è iniziata una corsa contro il tempo per trovare un accordo con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, principale creditrice per oltre 40 milioni di euro, volto a mettere a punto un piano di salvataggio che lo rimetta in carreggiata. L'obiettivo sarebbe di trovare la quadra con la Bper entro la fine di ottobre e cercare di varare un progetto industriale che comprenda anche l'apertura di un nuovo stabilimento a Modena. Il gruppo è controllato al 90% circa dal fondo Paladin capital (di proprietà di alcuni partner della Bain & co), al fianco del private equity L Capital.

LA PAROLA IN CHIARO

Il deficit strutturale

Componente endemica del deficit pubblico. Il deficit strutturale si differenzia da quello ciclico, l'altra componente del deficit pubblico, in quanto quest'ultimo segue la congiuntura. Così può accadere che se il sistema economico attraversa una fase di crescita (o ripresa economica) il deficit pubblico si riduce. Ciò, tuttavia non assicura che il bilancio pubblico si chiuderà in attivo, in quanto è necessario tener conto del deficit strutturale.

Gilberto Muraro



NAVI A TRIESTE

SAFMARINE KARIBA
A PLUS 1
OTTOMAN NOBILITY
MARINOULA
MARJA
GRECIA

IN ARRIVO

da Fiume a Molo VII
da Yeisk a orm. 45
da Novorossiysk a rada
da Batumi a rada
da Venezia a Molo VII
da Durres a orm. 22

ore 1.00
matt.
pom.
pom.
ore 16.00
ore 18.00

CLIPPER KATE
LUKAS
SAFFET BEY
MED PRODIGY

IN PARTENZA

da S. Sabba 1 per Ravenna
da Safa per Capodistria
da orm. 47 per Cesme
da orm. 12 per Capodistria

pom.
ore 19.00
ore 19.00
ore 19.00

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'



La nostra attenzione per le famiglie non è mai in crisi



FTSE ITALIA

-0,179%
23897,6

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	21.610	22.720	Maengro Francose	120.330	135.310
Argento (per Kg.)	315.040	392.510	Maengro Belgia	120.330	135.310
Sterlina (v.c.)	152.100	167.340	Maengro Austriaco	120.330	135.310
Sterlina (post.74)	152.100	167.340	20 Marchi	154.940	175.600
Maengro Italiano	120.330	140.220	20 Dollari St.Gaude	748.860	857.820
Maengro Svizzero	120.330	135.310	Krugerrand	640.410	712.710

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Var. %	Indice	Var. %	Indice	Var. %
Atene (ind. Gen)	2692,42 -0,520	Londra	5106,90 -0,566	Stoccolma	276,98 -0,571
Bruxelles-bel 20	2507,22 -0,778	Londra Index bex 35	11721,4 -0,810	Tokio Nikkei	9799,60 1,112
Dj Euro Stoxx	267,79 -0,279	Nasdaq Comp (prov.)	2105,66 0,099	Veneto (prov.)	11274,7 0,238
Dj Euro Stoxx 50	265,35 -0,420	New York (prov.)	9706,42 -0,235	Vienna Atx	2605,33 -0,245
Francfort	540,75 -0,299	Osaka	296,58 -0,732	Zurigo Smi	6260,15 -0,271
Helsinki	627,42 -0,586	Seul Kopti 200	206,94 -0,148		
Johannesburg	2507,30 0,428	Singapore Straits T	2634,63 0,673		

CAMBI

Moneta	€	Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1,4694	Dollaro Canadese	1,5546	Rand Sudafricano	10,9850
Yen Giappone	130,8800	Dollaro Australiano	1,6512	Bid Bujano	1,2625
Sterlina Inglese	0,9249	Fiorino Ungheese	267,9000	Dollaro Hong Kong	11,3879
Corona Svizzera	1,5150	Corona Ceca	25,6800	Corona Islandese	0,0
Corona Svedese	10,3610	Zloty Polacco	4,2180	Lira Lituana	3,5268
Corona Norvegese	8,3640	Corona Lettone	15,6466	Lat Lettone	0,0789
Corona Danese	7,4436	Dollaro Neozelande	2,0025	Rub Rumeno	2,6885

DOLLARO KUNA

-0,190%	1,4694	0%	7,43
----------------	---------------	-----------	-------------

Borsa Valori Italiani - Trattazione continua - Valori in Euro

Azienda	€	Preced.	Var. %	TITOLO	€	Preced.	Var. %
A2a	1.331	1.343	-0,89	B.P. E.Romagna	10.160	10.290	-1,26
Asea	8.830	8.825	-0,06	B.P. Enrica E.L.	4.718	4.715	-0,05
Aesgas-aps	4.487	4.490	-0,06	B.P. Milano	5.300	5.150	2,91
Acotel	1.670	58,70	0,00	B.P. Sondrio	7.075	7.110	-0,49
Acq. Potab.	54,75	1.490	-1,01	B.P. Spoleto	5.735	5.125	-0,20
Acsm-agam	1.234	1.220	-1,15	Basicnet	1.913	1.910	0,16
Acetellos	3.620	3.650	-0,82	Bastogi	2.305	2.348	-1,81
Aedes	0.2570	0.2480	3,63	Bio Biotech	51,11	50,69	0,83
Aedes 14 W	0.0899	0.0879	1,14	Bco Santander	11.140	11.180	-0,36
Aelfe	0.5895	0.5955	-1,01	Bee Team	0.5300	0.5400	-1,85
Aerof. Firenze	14.850	14.590	1,78	Beghelli	0.7355	0.7360	-0,07
Aicon	0.4000	0.4070	-1,72	Benetton	7.470	7.540	-0,93
Alecon	0.5330	0.5310	0,38	Beri Stabili	0.6220	0.6265	-0,72
Amplifon	2.830	2.905	-2,58	Best Union Co.	1.513	1.513	0,00
Ansald Sts	13.490	13.490	0,00	Bialetti	0.6270	0.6370	-1,57
Antichi Pelletieri	0.8280	0.8415	-1,60	Biancamano	5.905	1.486	1,28
Apulia Promotors	0.4630	0.4715	-1,80	Biesse	1.500	5.930	-0,51
Arena	0.0584	0.0586	-0,34	Bloera	1.785	1.800	-0,83
Arkmedica	0.8090	0.8170	-0,98	Boero	19.690	19.690	0,00
Ascopiave	1.661	1.665	-0,24	Bolchini	1.769	1.772	-0,17
Astaldi	5.790	5.800	-0,17	Bon. Ferraresi	39,17	39,20	-0,08
Atlanta	16.930	17.070	-0,82	Borghesio	1.453	1.471	-1,22
Auto-Toni	9.040	8.860	2,03	Borghesio Rnc	1.341	1.369	-0,46
Autogroup	8.540	8.565	-0,29	Bouty Health	0.7105	0.7000	1,50
Autoservice M	16.090	16.150	-0,37	Bracon	5.600	5.540	1,08
Azimut H	9.210	8.950	2,91	Broschi	0.2361	0.2350	0,47
B&C Speakers	2.620	2.630	-0,38	Bulgari	5.300	5.235	1,24
B. Carige	2.047	2.047	0,00	Buongiorno Spa	1.420	1.420	0,00
B. Carige Risap	2.885	2.940	-1,87	Buzzi Unicem	11.760	11.810	-0,42
B. Desio	4.525	4.508	0,39	Buzzi Unicem R Nc	7.150	7.200	-0,69
B. Desio R Nc	4.400	4.460	-1,35	C. Artigiano	1.947	1.941	0,31
B. Finnat	0.6715	0.6655	0,90	C. Bergam.	26,45	26,50	-0,19
B. Generali	8.570	8.375	2,33	C. Vallinellise	6.800	6.900	-1,45
B. Ifis	8.030	7.900	1,65	Cad It	5.630	5.615	0,27
B. Immobiliare	3.180	3.120	1,92	Cairo Comm.	2.575	2.482	3,73
B. Italease	2.150	2.140	0,47	Caleffi	1.048	1.049	-0,10
B. Pop. Mil 13 W	6.005	6.295	-4,61	Caltagirone	2.760	2.800	-1,43
B. Popolare	6.480	6.530	-0,77	Caltagirone Ed.	2.260	2.270	-0,44
B. Popolare 10 W	0.1423	0.1480	-3,85	Cam-fini	0.3575	0.3520	1,56
B. Profilo	0.5980	0.6090	-1,81	Cam-pir	6.210	6.260	-0,80
B. Sard. R Nc	10.820	11.000	-1,64	Cape Live	0.3680	0.3690	-0,27

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v%	Fondi	€	v%	Fondi	€	v%
AZ. ITALIANI			Abn Amro Master Az Am	4.002	0,65	Amia Fondo Trading	11.701	1,03
Abn Amro Master Az It	14.845	2	Allianz Az.Amer. L.	11.580	0,72	Ducauto Mix 30-70 Y	4.046	0,25
Albano Re	6.146	0,07	Allianz Az.Amer. R	11.443	0,74	Ducauto Mix Equity30-70 A	4.111	0,22
Allianz Az.It. L.	21.330	2,07	Allianz Multi-Mer.	4.422	0,59	Ducauto Mix Equity30-70 Y	4.158	0,22
Allianz Az.It. R.	20.810	2,07	Allianz Multi-Mer. R	4.422	0,59	Epilone Omega	6.089	1,45
Allianz Az.Ita. All Star	20.870	2,14	Alto Amer. Az	3.967	0,47	Europa Btl Euro Mult	3.370	0,78
Arca Az.It.	12.918	1,23	Arma Amer.	3.723	1,03	Europa Soluzione 40	5.865	0,46
Bim Az.It.	7.339	2,35	Arca Az.Amer.	13.681	0,7	Europa Soluzione 60	22.692	0,72
Bim Az.Sm. Cap It.	7.332	2,35	Bim Az.Usa	5.348	0,47	Euromob. Btl	26.605	0,99
Bipiemme It.	15.823	2,33	Bipiemme America	7.401	0,54	Fiduram Performance	10.944	0,4
Bnl Az It. Pmi	5,285	2,42	Caam Usa Equity	13.033	0,59	Fondel	43.346	0,93
Bnl Az It.	17.700	2,34	Carige Az.Amer. A	2.167	0,56	Fondit. Core 2 R	9.504	0,97
Bnvi Az It.	4.862	2,16	Ducauto Geo Amer. A	3.669	0,6	Fondit. Core 2 T	9.551	0,97
Carige Az.It. A	5.453	2,15	Ducauto Geo Amer. Y	3.751	0,62	Gestelle Global Asset 2	11.769	0,44
Carisim Dynamic It. CIA	3.807	1,82	Euizon Az.Pmi Amer.	16.542	0,77	Gestord Btl Euro	14.758	1,06
Carisim Dynamic It. CIB	3.491	1,84	Euizon F.Amer. E	7.424	0,54	Imi Capital	29.574	0,81
Ducauto Geo It. A	13.869	2,27	Euromob. Amer. E. F.	11.933	0,92	Mc G.F. Global B	5.905	0,54
Ducauto Geo It. R	14.188	2,27	Fms-equality Usa	6.803	0,53	Mc G.F. Global B	4.396	0,55
Euizon Az. L. 130/30	17.243	2,18	Fondel-Ser	8.325	0,6	Med. Elite 60 S	4.775	0,53
Euizon Az.Pmi It.	4.263	1,58	Fondit. Usa Blue Ch	7.464	0,5	Med. Elite 60 S	5.197	0,55
Euizon F.Az It.	12.271	2,32	Fondit. Usa Blue Ch	7.464	0,5	Nestam Part. Btl	5.843	0,5
Euizon Az.It.	20.418	2,13	Fondit. Usa Blue Ch	7.464	0,5	Optima Az. L.	3.930	0,73
Fondel-Ser	19.677	2,31	Gestelle Amer. CIB	6.718	0,52	Sai Btl	5.296	0,38
Fondel-Ser P.M.I.	15.239	2,31	Gestord Az.Amer.	9.533	0,46	Sai Linea Dinamica	4.198	0,05
Fondit. Eq. It. R	11.313	2,3	Imi West	14.788	0,58	Symph S Pat. Glob	5.028	0,76
Fondit. Eq. It. R	11.379	2,3	Inteq. Usa H	4.813	1,5	Symphonia Ms Largo	5.291	0,38
Gestelle It. CIB	13.337	2,25	Inteq. Usa H	4.813	1,5	Synergia Btl 50	5.484	0,83
Gestelle Az. It.	13.611	2,25	Investitori Amer.	3.071	0,49	Uni Pra. Port. Dinamico	5.241	0,65
Gestord Az. It.	10.638	2,21	Mc G.F. Amer. A	4.988	0,69	Uni Pra. Privilege 3	5.133	0,65
Imi It.	22.365	2,21	Mc G.F. Amer. B	3.940	0,87	Valori Resp. Btl	6.233	1,15
Inteq. Equity It.	8.790	2,26	Mediaman Amer. 2000	7.908	0,6	Vegastest Sintedimaco	5.329	0,53
Leonardo Ita Opportunity	9.170	1,81	Mediaman Cristoforo Co	10.477	0,66	Abn Amro Master Btl Obb	9.231	0,18
Mediaman R. I. Cre.	16.939	2,23	Fms-equality Usa	6.803	0,53	Allianz Multi20	5.608	0,16
Nestam Part. Az. It.	4.754	1,75	Fondel-Ser	8.325	0,6	Arca Cinquantesse A/B 25	5.191	0,23
Optima Az. L.	5.672	2,14	Fondit. Usa Blue Ch	7.464	0,5	Arca Te	15.545	0,25
Optima Small Caps It.	5.681	1,56	Fondit. Usa Blue Ch	7.464	0,5	Aureo F1 Id. Valore	4.821	0,27
Pioneer Az.Crescita	13.483	2,21	Gestelle Amer. CIB	6.718	0,52	Azimut Scudo	7.443	0,08
Sai It.	18.106	2,34	Gestord Az.Amer.	9.533	0,46	Bancoposta Inv Pr 90	5.476	0,11
Symph S.Az. It.	11.556	2,26	Imi West	14.788	0,58	Bipiemme Mix	5.638	1,05
Symphonia Sc. Az. E. Nm	3.823	1,51	Inteq. Usa H	4.813	1,5	Bipiemme Pmi Comp Btl5	5.156	0,37
Synergia Az. It.	6.315	2,22	Investitori Amer.	3.071	0,49	Bipiemme Storico	9.604	0,23
Synergia Az.Sm. Cap It.	5.999	1,54	Mc G.F. Amer. A	4.988	0,69	Bnl Per Telefon	5.696	-
Uni Pra. Az. It.	5.050	2,19	Mc G.F. Amer. B	3.940	0,87	Carige Btl 10	5.394	0,32
Vegastest Az. It. CIA	6.528	1,76	Mediaman Amer. 2000	7.908	0,6	Civ. Forum Iuli Rend. C	5.515	0,35
Vegastest Az. It. CIB	6.582	1,76	Mediaman Cristoforo Co	10.477	0,66	Civ. Forum Iuli Rend. C	5.515	0,35
Zent Az. CIB	9.507	1,79	Optima Az.Amer.	3.979	0,91	Civ. Forum Iuli Rend. C	5.515	0,35
Zent Az. CIB	9.507	1,79	Pioneer Cim Usa Quanceq Ah	3.820	1,06	Civ. Forum Iuli Rend. C	5.515	0,35

Fondi	€	v%	Fondi	€	v%	Fondi	€	v%
AZ. AREA EURO			AZ. PACIFICO			AZ. EUROPA		
Agora Equity	4.420	2,55	Allianz Az.Pacif. L.	4.646	0,72	Abn Amro Master Az Eu	5.126	1,71
Alto Az	14.472	1,52	Allianz Az.Pacif. R	4.565	0,73	Allianz Az Europa L	14.655	1,96
Banco Posta Az Euro	4.234	1,78	Allianz Multi-Pacif.	5.949	-0,15	Allianz Az Europa T	14.464	1,95
Bipiemme Euroland	4.341	2,31	Alto Pacif. Az	4.996	0,93	Allianz Multi Europa	6.743	1,16
Caam Az. Ozeano	12.250	2,29	Arma Asia	5.675	0,58	Arma Europa	3.774	1,37
Ducauto Geo Euro Bluec. A	6.117	2,29	Arca Az Far East	4.924	0,92	Arca Europa	8.813	1,79
Ducauto Geo Euro Bluec. Y	6.256	2,31	Bipiemme Pacif.	4.250	0,64	Bim Az Europa	8.605	1,8
Epilone Omega	4.383	2,29	Caam Pacific Equity	4.129	0,19	Bipiemme Europa	12.018	1,85
Gestelle Az. Alto Div. Euro	26.237	2,58	Ducauto Geo Asia A	5.498	0,96	Bipiemme Iniziative Europa	6.197	2,21
Gestelle Az. F.Az Euro	13.537	2,36	Ducauto Geo Asia Y	5.498	0,97	Bnl Az Europa Crescita	10.641	1,65
Inteq. Az. Euro	5.691	2,04	Ducauto Geo Gap. A	2.479	0,73	Bnl Az Europa Div	3.810	1,12
Leonardo S. C. Az Euro	5.398	1,97	Ducauto Geo Gap. Y	2.479	0,73	Bnvi Az Europa	2.801	1,22
Uni Pra. Az. Euro	4.870	2,01	Euizon Az. Italia Nuova Ec	8.092	0,66	Caam Europa Equity	3.889	1,49
Vegastest Az. Area Euro C	7.232	1,94	Euizon F. Az. Pacif.	3.415	0,95	Carisim Dynamic Europa C	4.222	1,64
Vegastest Az. Area Euro C	7.267	1,92	Euromob. Asian Optico	2.054	0,69	Carisim Dynamic Europa C	3.986	1,66

EUROPA		€	v%	EUROPA		€	v%
AZ. EUROPA				Fondit. Eq. Jap. T			
Abn Amro Master Az Eu	5.126	1,71		Gestitelle Paci. C.I.A	10.913	0,88	AZ. ENERG. E MAT.PRIME
Allianz Az Europa L	14.655	1,96		Gestitelle Paci. C.I.B	11.102	0,88	Euizon Az. Energia
Allianz Az Europa T	14.464	1,95		Gestinori Az. Paci.	6.068	0,58	AZ. SALUTE
Allianz Multi Europa	6.743	1,16		Imi Est	5.374	0,67	Euizon Az. Salute A
Anna Europa	3.774	1,37		Int. Eq. Jap. H	2.173	0,46	AZ. FINANZA
Arca Az Europa	8.613	1,79		Int. Eq. Paci. Eq. Jap	4.634	0,57	Euizon Az. Finanza
Bim Az Europa	9.805	1,78		Int. Eq. Paci. Eq. Jap	4.634	0,57	Fondit. Fin. Financiale R
Bipiemme Europa	12.018	1,85		Int. Eq. Jap. T	2.352	0,56	Fondit. Fin. Financiale T
Bipiemme Iniziativa Euro	6.197	2,21		Investitori Far East	3.481	0,69	AZ. INFORMATICA
Bnl Az Europa C	10.841	1,65		Mc G. Fd. Asia B	6.185	0,37	Euizon Az. Tec. Avanz.
Bnl Az Europa Div	2.801	1,63		Mc G. Fd. Asia B	3.496	0,37	AZ. ALTRI SETTORI
Boz Az Europa	7.230	2,12		Mediolanum Fer. Magellano	4.112	0,83	Alpi Risorse Nat. C
Cas Az Europa	3.980	1,47		Optima Az. Orient. 2000	6.194	0,81	Ducato Immobiliare A
Casge Az Europa A	5.161	1,77		Optima Az. Far East	2.929	0,83	Ducato Immobiliare Y
Carisim Dynamic Europe C	4.222	1,64		Pioneer Az. Area Paci	3.398	0,5	Fms-eg. Cyclo Resources
Carisim Dynamic Europe C	3.996	1,66		Pioneer Cim Jap. Quarex	0.391	0,51	Fondit. Eq. Global R
Consuntinvest Az	8.445	1,62		Sai Fd. Paci	3.120	0,32	Fondit. Eq. Global R
Ducato Geo Euro Pmi A	17.674	2,05		Sopram. Global 225	2.568	0,74	Fondit. Eq. Defensive R
Ducato Geo Euro Pmi Y	18.069	2,06		Symphonia Ms. Asia	4.564	0,84	Fondit. Eq. Defensive T
Ducato Geo Europa A	9.930	1,87		Talento Com. Asia	92.301	0,01	Fondit. Euro T.M.T.R
Ducato Geo Europa Y	10.161	1,86		Ubi Pra. Az. Paci.	5.407	0,86	Fondit. Euro T.M.T.R
Epsilon Europa	4.896	1,89		Vegegest Az. Asia C.B	4.398	1,36	Fondit. U.S. T.M.T.R
Euizon Az. Capitalum	5.131	1,39		Vegegest Az. Asia C.B	4.426	1,35	Fondit. U.S. T.M.T.T
Euizon Az. Pmi Europa	7.230	2,15		AZ. PAESI EMERGENTI			
Euizon Far Az Europa	7.669	1,85		Allianz Az Paesi Emer. I	7.956	1,11	Optima Tec. Sec. New
Eurob. Europe F. E.	13.090	1,86		Allianz Az Paesi Emer. T	7.849	1,12	Optima Tec. Sec. New
Fms-egy Europe Europa	8.195	1,42		Anna Emerging Markets	8.533	1,14	Vegegest Mobiliare R
Fondit. Euro Striq. Beta	82.339	1,86		Arca Az. Paesi Emer.	8.156	1,08	Vegegest Mobiliare R
Fondit. Euro Striq. Beta	12.248	1,93		Bipiemme Europ. M. equity	6.075	0,95	BILANCIATI AZ. CROCE
Fondit. Eq. Europe R	8.530	1,73		Bnl Az. Emerg.	8.250	0,93	Aureo Pd. Crescita
Fondit. Eq. Europe T	8.579	1,71		Casim Global Emerging Eq	4.224	0,93	Bipiemme Com. 70
Gestitelle Europa O.B	6.349	2,07		Ducato Mx. 50-100 Y	5.008	1,18	Ducato Mx. 50-100 Y
Gestitelle Europa O.B	6.625	2,07		Ducato Mx. 50-100 Y	5.166	1,19	Ducato Mx. 50-100 Y
Gestitelle Europa O.B	7.996	1,8		Euizon Far Az Europa	7.676	1,16	Ducato Mx. Equity-50
Imi Europa	17.179	1,81		Fms-egy Glb. Mkt	7.133	0,75	Euromob. Dinamico
Int. Equity Europe	5.547	2,04		Fms-egy Glb. Em Mkt	10.412	1,05	Fondit. Com. R. 3 R
Investitori Europa	4.749	1,58		Fms-egy Glb. World	13.748	0,8	Fondit. Com. T. 3 R
Laurin Eurostock	3.540	1,81		Fondit. Eq. Nib. Em Mkt R	9.291	1,13	Igm Fd. Bil. Az. C.B
Mc G. Fd. Europa A	6.139	1,77		Fondit. Eq. Nib. Em Mkt R	9.347	1,13	Igm Fd. Bil. Az. C.B
Mc G. Fd. Europa B	6.438	1,72		Gestitelle Em. Markets C	13.060	0,98	Imindustria
Mediolanum Amerigo Ves	5.257	1,37		Gestitelle Em. Markets C	12.806	0,99	Ubi Pra. Port. Aggressi
Mediolanum Europa 2000	14.086	1,84		Gestinori Az. Paesi Em.	8.076	0,9	Ubi Pra. Privilege 4
Nxtam Part. Az. Europa	4.664	1,48		Int. Eq. Glb. Em Mkt	8.087	1,39	BILANCIATI BILANZIATI
Optima Az. Europa	2.744	1,74		Mc G. Fd. Paesi Emer. A	7.947	1,57	Abn Amro Master Bil
Pas Az Europa	13.869	1,71		Mc G. Fd. Paesi Emer. B	7.372	1,58	Allianz Multi50
Pioneer Az Europa D	17.179	1,81		Poplite Euro	3.974	0,87	Arca Bz
Ras Lux Equity Europa	3.574	1,86		Pioneer Az. Paesi Em.	9.359	1,31	Arca C
Sai Europa	9.715	1,93		Pioneer Cim Lat. Amerigo	5.540	0,82	Arca C
Sopramo D. Eq. Str. 50	3.847	2,26		Sai Fd. Paesi Emer.	4.949	1,17	Arca C
Symphonia Ms. Europa	5.942	1,76		Symphonia Ms. P. Emer.	10.652	1,03	Aureo Pd. 1cl. Dinamico
Synergia Az Europa	5.094	1,05		Ubi Pra. Az. Merc. Emer.	8.691	1,28	Azzimul Bil.
Talento Com. Europa	112.262	1,03		AZ. INTERNAZIONALE			Bancoposta Mix 2
Ubi Pra. Az. Europa	5.269	1,66		Abn Amro Master Bil	8.659	1,05	Bim Bil.
Unibanca Az. Europa	5.632	1,9		Allianz Az. Glob. L	2.660	1,06	Bipiemme Com. 50
Vegegest Az. Europa C.I.A	4.360	1,44		Allianz Az. Glob. T	2.618	1,04	Cange Bil. 50 A
Vegegest Az. Europa C.I.B	4.378	1,43		Allianz Multi50	3.287	0,73	Consuntinvest Bil.
AZ. AMERICA				Alto Int. Az.	3.729	1,23	Ducato Mix 30-70 A

MADE IN ITALY E CRISI ECONOMICA



Anche le aziende più innovative costrette a fare i conti con una frenata della crescita e un mercato tutto nuovo



VENEZIA La crisi, quanto pesa sulle aziende leader del Made in Italy? Geox e Nice sono due casi tra queste. Certo, molto diverse. La Geox di Mario Moretti Polegato ha costruito da un'idea, o una tecnologia, come ama definirli il suo gran patron, un piccolo impero multinazionale in un comparto, quello delle calzature, che molti giudicavano morto e sepolto per economie sviluppate, come quelle occidentali. La Nice, di Lauro Buoro, più piccola, è invece diventata una leader nel campo dell'home automation ed è cresciuta in fretta tanto da essere premiata, come azienda esemplare, da Mediocredito, che la ha condotta alla Borsa e ne è tut-

tora azionista con il 3%. Seppure presenti in settori diversissimi qualche cosa le lega. Anzi, tutto di essere aziende relativamente giovani, nate non all'interno del ventennio più recente e quindi in un'epoca nella quale la globalizzazione era una realtà già assodata nel mondo industriale. Quindi con l'idea in testa di dovere essere presenti in tutto il mondo sia come produzioni che come presenza commerciale. E poi di essere tra i pochi casi nell'aver scelto l'idea della Borsa per accompagnare questa crescita. Oggi anche loro devono fare i conti con un rallentamento della crescita e con i nuovi equilibri imposti dal mercato. /a.c.)



IL PRESIDENTE DEL GRUPPO GEOX

Polegato: «Continuiamo a crescere perché facciamo un prodotto unico»

di ALESSANDRA CARINI

VENEZIA Per far perdere la fiducia nell'azienda e l'ottimismo (nonché l'ativismo) a Mario Moretti Polegato ci vuole altro che la grande crisi del 2009. E appena tornato da un viaggio frenetico attraverso i paesi di mezza Asia. La Bocconi lo ha da poco nominato nel suo International Advisory Council in cui siede tra John Elkann, Vittorio Colao e Paolo Scaroni. Il suo «amico», come lo chiama, Simon Peres ha addirittura emanato un francobollo in serie limitata in Israele in cui lui è stampigliato un'immagine di Polegato con la moglie Anna Licia e lo stesso Peres. Merito della scarpa che respira. E comunque di una storia di un successo, che come dice, «non è un obiettivo ma un processo continuo». Del resto tutto «respira» nell'azienda: le scarpe, l'abbigliamento, settore ormai in crescita. Perfino i block notes hanno la copertina bucherellata. Respira e aspira, visto che già negli stand compaiono in bella mostra, insieme a quelle della Geox, le scarpe sportive della Diadora, acquistate di recente.

Polegato come ha pesato la crisi sulla Geox? Beh tutto il mondo del retail è stato coinvolto, soprattutto negli States. Nonostante ciò quest'anno sarà ancora di crescita sia in termini quantitativi che di redditività.

Ma che cosa è cambiato nello scenario della Geox?

Devo dire che la chiave del nostro successo è ancora lì, ad aprire le prossime porte. Perché noi facciamo un prodotto unico: ha uno stile italiano gradito all'estero, un confort che ci viene ormai riconosciuto da tutti e una tecnologia esclusiva. In un mercato dove la crisi «produce» consumatori sempre più esigenti sono tutti elementi che rappresentano un atout per vincere. Nessuna preoccupazione per un merca-



Mario Moretti Polegato

La sfida della recessione si supera con le idee e con l'innovazione. Tecnologia e creatività è il binomio vincente

to che si fa sempre più difficile?

Ma veramente noi abbiamo nel nostro Dna la globalizzazione, ci siamo nati e siamo, anche per età dei nostri dipendenti, una delle aziende più giovani d'Europa. Siamo anche abituati alle sue sfide: e per ora la nostra è quella di tornare a crescere a due cifre, come era fino ad un anno fa.

Ma l'economia manifatturiera nordestina teme invece i contraccolpi di questa caduta...

Certo è vero che la crisi impone dei cambiamenti. Bisogna convincere molte aziende, anche nordestine, che la sfida di uscire da questa crisi si vince con le idee, con l'innovazione, con il pensare prodotti unici, con il cercare nuovi mercati. Gli strumenti per rispondere alle difficoltà li abbiamo tutti in mano: la creatività, la tecnologia che oggi, con la rete globale, consente processi inimmaginabili, i mercati nuovi ci sono: basta pensare a interi continenti come l'Africa che possono essere prossimi protagonisti dello sviluppo.

Eppure in giro non c'è tanto ottimismo: aziende che chiudono e banche che non danno finanziamenti...

Credo che dobbiamo guardare avanti, al di là del momento. Prima di tutto le aziende che vogliono vincere devono trovare prodotti unici e non pensare che se muore il tuo vicino tu guadagnerai perché viene a mancare un protagonista sul mercato. Non è così: la sfida si vince innovando i prodotti.

Ma le banche secondo lei danno credito a chi ha idee?

Mah ognuno deve tornare a fare il suo mestiere: e il cuore dell'azienda deve essere l'imprenditore e la sua fonte di approvvigionamento non può essere solo la finanza. L'azienda non può avere davanti a sé come interlocutore solo la banca, ma soprattutto dall'Università, le idee, la ricerca. Sono queste le «banche» che daranno ossigeno alle aziende del futuro.

IL PRESIDENTE DELLA NICE

Buoro: «Ora c'è meno paura, ma la ripresa sarà molto lenta»

VENEZIA Insieme a un gruppo di aziende nordestine e non, (tra quelle venete ci sono Zignago e AcegasAps), Nice si presenterà oggi alla Borsa di Londra ad illustrare i risultati del primo semestre e a convincere, in un incontro faccia a faccia gli investitori internazionali, che le mid e small cap italiane non hanno nulla da invidiare ai nomi balsonati dell'industria di casa nostra. Del resto Buoro è il suo amministratore delegato nominato da poco, Luigi Paro (viene dalla Zoppas e dall'Iveco), non hanno l'aria di chi ha tirato i remi in barca per aspettare che la tempesta passi.

Buoro, quanto ha pesato la crisi sulla Nice? È stato certo un periodo difficile e direi straordinario per una società come la nostra che, da quando siamo partiti, era abituata a crescere. I consumi sono scesi anche se, per noi, non in maniera drammatica dato che più o meno registreremo quest'anno una leggera flessione, nell'ordine del 14% del giro d'affari.

E adesso quali sono le prospettive?

Lo scenario generale ci dà più tranquillità. C'è meno paura. Insomma quella paralisi che aveva bloccato il mercato non c'è più anche se il prossimo biennio sarà quello di un lento recupero più che un clamoroso miglioramento.

Che cosa ha pesato di più in questa crisi?

Direi piuttosto che cosa ci ha aiutato di più.

In che senso?

Nel senso che, per storia e struttura, la Nice è una società fortemente internazionalizzata, così è nata e così è cresciuta.

Che cosa avete in Italia?

Il cervello dell'azienda: la ricerca e sviluppo, il design, l'operazione e parte della produzione che è fatta di contoterzisti direttamente sotto il nostro controllo. In tutto 500 tra dipendenti diretti e indiretti, più o meno divisi a metà.

In che senso l'internazionalizzazione vi ha aiutato?

La grande frammentazione del nostro business in diversi mercati ci ha aiutato a bilanciare la discesa di alcune zone come l'est Europa con Paesi che continuano a tenere come il Medio Oriente. Il presidio di questi mercati ci ha anche consentito di reagire in fretta alla crisi e in alcuni casi di recuperare quote di mercato nei confronti dei nostri concorrenti.



Lauro Buoro

Noi siamo fortemente internazionalizzati. E per fortuna abbiamo brevetti da offrire a costi competitivi

ne vi ha aiutato?

La grande frammentazione del nostro business in diversi mercati ci ha aiutato a bilanciare la discesa di alcune zone come l'est Europa con Paesi che continuano a tenere come il Medio Oriente. Il presidio di questi mercati ci ha anche consentito di reagire in fretta alla crisi e in alcuni casi di recuperare quote di mercato nei confronti dei nostri concorrenti.

Ma la crisi del mercato delle case è passata?

Ma per noi è stata meno grave che per altri, visto che una grossa fetta della nostra presenza è nel segmento delle ristrutturazioni e delle seconde case.

Che cosa si è lasciata dietro?

Un consumatore più attento alle scelte, più selettivo. Chi insomma ha prodotti da offrire a costi competitivi ha carte da giocare nel futuro.

Pensa che la crisi in prospettiva porterà ad una riduzione dell'occupazione?

No, almeno non per noi. Abbiamo fatto uno sforzo per tenere dentro il gruppo le risorse umane che abbiamo formato in questi anni e non intendiamo ridurre il personale. Del resto i conti ce lo consentono: abbiamo difeso la profitabilità dell'azienda selezionando i contratti, diminuendo il magazzino, aprendo nuove filiali. Il nostro indebitamento è modesto, e, anzi, nel nostro piano triennale prevediamo una crescita anche per acquisizioni fatte sull'estero.

Le fluttuazioni del titolo in Borsa non pesano sui programmi?

No, continuiamo a investire e bisogna avere pazienza. Alla fine quel che conta sono i fondamentali e il recupero del titolo ci ha dato ragione. Siamo stati costretti a qualche buy back, ma i vantaggi della quotazione sono stati superiori agli svantaggi: il rigore cui ci ha costretto nei conti e nella gestione dell'azienda alla lunga è un asset. /a.c.)

In Regione 1,5 milioni di ore di cassa integrazione

Rosolen: «I primi segnali di un'inversione di tendenza»
Belci: «Sono dati allarmanti»

di MARCO BALLICO

TRIESTE Quasi 900 mila ore di cassa integrazione ordinaria e oltre 600 mila di straordinaria, per un totale di 1,5 milioni di ore a settembre in Friuli Venezia Giulia. «Dati che restano allarmanti», secondo il segretario regionale della Cgil Franco Belci. Eppure, visto il rallentamento rispetto ai picchi primaverili, «ci sono segnali, seppur modesti, di inversione di tendenza», sottolinea l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen. Quel che è certo è che, rispetto ai primi nove mesi del 2008, la cassa ordinaria è quasi decuplicata, mentre nella Cigs l'aumento è circa dell'80%.

Nel dettaglio del mese di settembre le ore di Cassa integrazione erogate ammontano a 1.528.956: 644.511 sono di Cassa integrazione straordinaria, il 42% del totale, 772.946 sono di Cassa integrazione ordinaria. C'è, secondo i dati Inps, un rallentamento significativo rispetto alla scorsa primavera, quando nel pieno della crisi furono autorizzate 1.646.688 ore a maggio, 1.419.755 ore a giugno e 2.660.309 ore a luglio (ad agosto, periodo di ferie, le ore sono state 917.967).

Rispetto al settembre dello scorso anno, però, quando furono autorizzate 265.292 ore di cassa integrazione (208.733 ordinarie e 56.559 straordinarie) l'incremento è stato del 476% per cento (323% per l'ordinaria e 1.040% per la straordinaria) con un totale di 1.263.664 ore in più (675.712 ordinarie e 587.952 straordinarie). «L'andamento in calo della Cigo e la crescita della Cig di settembre - rileva l'assessore Rosolen - si inquadrano all'interno di una dinamica che da un lato segnala timidi fenomeni di ripresa del mercato e dall'altro conferma l'esistenza di sacche di criticità occupazionali che, dopo aver fatto ricorso alla Cigo, hanno fatto ricorso alla Cigs anche in previsione di interventi di ristrutturazione orga-

nizzativa. Si tratta di un segnale, sia pure modesto, che potrebbe far registrare nel quarto trimestre 2009 una prima flessione dei picchi raggiunti nei mesi centrali dell'anno».

«Difficile dire se si tratti di un segnale positivo - è invece il commento di Belci -, anche perché il ricorso agli ammortizzatori sociali si mantiene su livelli molto alti. Solo i prossimi mesi - prosegue - ci diranno se nel ricorso alla cassa ordinaria c'è una tendenza alla riduzione che possa indicare un raffreddamento della crisi. Nel frattempo bisogna assicurare il pieno finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga, per cercare di attenuare un impatto oc-



Franco Belci

cupazionale che è già molto duro e che rischia di aggravarsi. Restiamo quindi in attesa di una convocazione in tempi rapidi del tavolo anticrisi da parte della giunta».

Rispetto ad agosto, la Cig di settembre aumenta in tutta la regione, ma a fare da traino è la provincia di Pordenone, dove la crescita è del 229,3%, un incremento dovuto soprattutto alla crescita degli interventi ordinari nell'industria che ammontano al 370,9%. A livelli inferiori rispetto alla media regionale si colloca Gorizia, con un +49,7%, mentre la Cig cresce in misura nettamente inferiore nella provincia di Trieste (+15,2%) e in quella di Udine (+5,4%).

MADE IN ITALY

MADE IN ITALY, UNA QUESTIONE DI ETICHETTA. E NON SOLO

CONFARTIGIANATO IMPRESE
DIFENDE IL VERO MADE IN ITALY

Confartigianato
Imprese
FRIULI VENEZIA GIULIA

La qualità made in Italy non si improvvisa.

È il frutto del lavoro quotidiano degli artigiani e dei piccoli imprenditori che producono davvero soltanto in Italia, custodi della nostra secolare tradizione produttiva e artefici di innovazione, partecipi delle reti che innervano l'Italia produttiva, radicati nel territorio di appartenenza e contemporaneamente proiettati sui mercati internazionali.

Qualità made in Italy è la competenza acquisita con l'apprendistato che trasmette saperi antichi e abilità tecnologiche d'avanguardia.

Qualità made in Italy è il gusto, l'orgoglio, la fatica, la soddisfazione di costruire cose ben fatte. È la nostra eccellenza manifatturiera: abiti cuciti a regola d'arte, mobili su misura per le nostre case, gusto della tradizione alimentare, pezzi unici e oggetti di uso comune che diventano lusso quotidiano...

Qualità made in Italy è la storia del nostro Paese. È la memoria, l'identità, le diversità dei territori italiani. È il 'saper fare ad arte', risorsa creativa contro l'omologazione dei gusti.

Questa è l'Italia dell'artigianato e delle piccole imprese.

Tutto questo è qualità made in Italy. Tutto questo è l'antidoto alla crisi.

Confartigianato difende la storia manifatturiera del nostro Paese, la passione, l'abilità, la competenza di **480.000 artigiani e piccoli imprenditori** che danno lavoro a **1.800.000 addetti** e realizzano un **valore aggiunto di 58 miliardi**, il più alto in Europa.

Confartigianato si è battuta contro i tentativi di ridurre la tutela del made in Italy.

E, oggi, **possiamo distinguere la qualità made in Italy dai prodotti realizzati completamente all'estero.**

Lo impone una norma, sollecitata da Confartigianato, voluta dal Governo e all'esame del Parlamento, che valorizza il nostro patrimonio produttivo.

Oggi l'etichetta 'made in Italy' tutela chi investe, produce e dà lavoro in Italia.

L'etichetta 'made in Italy' dà ai consumatori la certezza di riconoscere la provenienza della merce acquistata.

È necessario continuare a difendere il patrimonio di cultura, tradizione, innovazione delle imprese che lavorano e danno lavoro nel nostro Paese.

Confartigianato continuerà a battersi per difendere il patrimonio delle imprese manifatturiere italiane: economia reale, reddito, occupazione, benessere, sviluppo per tutti.

TRASPORTI
OGGI INCONTRO CHIAVE



L'unica certezza sarebbe il salvataggio
dei collegamenti con Roma e Milano

A rischio gli ultimi treni internazionali

Riguardano i collegamenti con Vienna. Riccardi tenta di smuovere le Ferrovie

di MARCO BALLICO

IL VERTICE

**Nella capitale
anche Boniccioli
per contrattare
collegamenti
porto-rotaie**

TRIESTE Seconda missione di Riccardo Riccardi, oggi nella capitale, per incassare da Mauro Moretti, amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, il definitivo salvataggio dei treni diretti verso Roma e Milano. Obiettivo possibile, stando all'esito del primo incontro dell'assessore con il supermanager che si trova alle prese con il compito titanico di risanare le Ferrovie. Più complicato, invece, difendere la tratta internazionale direzione Vienna. Persi il diurno verso la capitale austriaca e il collegamento con Lubiana, sicuramente tagliato quello con Basilea, ecco che il Friuli Venezia Giulia rischia di vedersi isolato sul fronte dei traffici ferroviari internazionali.

IL VERTICE. A Roma Riccardi verrà accompagnato dal presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniccioli, interessato a discutere dei collegamenti porto-ferrovia. L'argomento chiave rimane però il nuovo orario dei treni, in vigore dal prossimo 14 dicembre. Un orario che, è emerso dal primo colloquio tra l'assessore regionale e Moretti diversamente da quanto era trapelato sulle bozze di lavoro di Trenitalia, non dovrebbe contenere ridimensionamenti dei convogli diretti dal Friuli Venezia Giu-

lia verso Roma e Milano. Nei piani di Ferrovie ci sarebbero nuovi modelli organizzativi non penalizzanti per il Fvg né in termini di numero dei collegamenti né di tempi di viaggio.

RASSICURAZIONI. I tempi rendono più evidente una situazione preoccupante. Se infatti il rapido degli anni Sessanta impiegava 4 ore per portare un triestino a Milano, e se il Cisalpino Trieste-Milano ci mette attualmente 4 ore e 20 minuti, un doppio treno (regionale ed Eurostar con cambio a Mestre) allungherebbe la percorrenza di qualche altra decina di minuti. Pericolo scampato, a quanto pare. Parole di Moretti, dieci giorni fa. «Oggi da Trieste a Roma si impiegano dalle 6 alle 7 ore - ha precisato l'ad di Ferrovie - Potremmo arrivare, sin dal 14 dicembre, a 5 ore e 45 minuti. Così come potremmo scendere sotto le quattro ore sulla linea Trieste-Milano. Sarebbe un risultato eccezionale».

Un cambio a Mestre, per ottenere questi tempi, sarebbe un prezzo da pagare accettabile? Moretti non ha dubbi: sì. Tanto più che tra Trieste e Mestre non viaggerebbe un lento treno regionale ma un rapido treno "dedicato": "Uno come l'Eurostar city".

COLLEGAMENTI INTERNAZIONALI. Ma, ecco un ulteriore nodo, non sono sin qui arrivate ras-



L'assessore Riccardi



Claudio Boniccioli



Cortesia davanti a un treno internazionale a Trieste

sicurazioni sul treno transfrontaliero per Vienna. Attualmente, a garantire il collegamento con l'Austria sono gli Eurocity numero 30, in partenza da Venezia alle 15.48 con passaggio a Udine alle 17.37 e arrivo a Vienna alle 23.35, e il numero 31, che parte da Vienna alle 6.23, lascia Udine alle 12.14 e giunge a Venezia alle 14.20. Si tratta degli ultimi treni internazio-

li in Friuli Venezia Giulia dopo la scomparsa del Venezia-Lubiana che transitava per Opicina e il prossimo stop al Cisalpino che univa Trieste a Basilea. Evidentemente troppo poco, per una regione presentata come "cuore dell'Europa allargata" ed esaltata per la sua posizione strategica.

PARTITA DIFFICILE. Rassicurazioni, su Roma e Milano, da veder con-

fermate con i fatti e tentativi di difendere l'ultimo viaggio europeo. Per Riccardi la partita non è facile, tanto più vista la strategia di contenimento dei costi di Ferrovie, che non intende far finta di non vedere che alcune tratte sono in perdita. Fino al punto di metterci una croce sopra. A rafforzare gli sforzi della Regione ci sono però le posizioni decise del mondo economico - il primo a lanciare l'allarme isolato è stato l'ad di Generali Perissinotto -, che non vuole accettare il ridimensionamento infrastrutturale della regione.

L'ECONOMIA. "Salvate i nostri treni", è stato l'appello rivolto alla giunta Tondo da parte in particolare degli industriali. «Sarebbe un taglio devastante, l'ennesimo», è il riassunto del presidente di Confindustria del Friuli Venezia Giulia Alessandro Calligaris rispetto alle voci di una regione sempre più all'angolo anche sul fronte ferroviario. La pensa allo stesso modo Sergio Razeto, amministratore delegato di Wartsilä Italia, che parla di un potenziale «danneggiamento pesante del tessuto industriale triestino e non solo. La nostra e altre aziende - racconta - sono già fortemente penalizzate dalla lentezza dei trasporti ferroviari, tanto che siamo spesso costretti a optare per il più costoso spostamento su strada».

L'ACCORDO GOVERNO-REGIONE

I 200 milioni dell'Inps: scontro Strizzolo-Saro

Il parlamentare del Pd: i soldi nella Finanziaria non ci sono
Nella legge c'è un inghippo

TRIESTE «Non posso accettare una distorsione della verità di quanto c'è scritto nella Finanziaria 2010 e nei documenti di bilancio che il governo ha presentato al Parlamento». Ivano Strizzolo non molla di un centimetro: a suo parere i 200 milioni di acconto sulle partecipazioni Inps, nei documenti presentati dal governo, «non ci sono». Il parlamentare del Pd risponde in particolare a Ferruccio Saro e cita un inciso - «e per l'importo iscritto nel Bilancio dello Stato a legislazione vigente» - del comma 17, articolo 2 della Finanziaria, «che contraddice lo stanziamento dei 200 milioni». E proprio tale inciso, spiega Strizzolo, «che mi ha insospettito visto che non c'era la necessità né letterale né sostanziale di inserirlo. In aggiunta a ciò, proprio perché ho svolto i dovuti approfondimenti giuridico-contabili, ho anche riscontrato che nell'allegato n. 7 della Finanziaria, che forse il senatore Saro non ha letto, non c'è alcun riferimento al contenuto del comma 17 e ai 200 milioni promessi».

Non basta. «Molto stranamente - prosegue Strizzolo -, nella Relazione tecnica che accompagna la Finanziaria non c'è nessuna traccia esplicativa che ci tranquillizzi sull'effettivo stanziamento di quell'acconto». E dunque, «meravigliandomi del silenzio della commissione Paritetica, che bisogno c'era di prevedere di istituire un tavolo paritetico tra il ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Friuli Venezia Giulia quando già c'è una Commissione a ciò preposta? E che bisogno c'è di istituire un ulteriore tavolo per stabilire quanto spetta alla Regione in termini di compartecipazione quando il ministero dell'Economia dispone ormai mensilmente dei dati relativi alla riscossione dei tributi grazie al sistema informatico?». Il Pd, annuncia infine Strizzolo, proporrà un emendamento «per sopprimere l'inciso del comma 17 che contraddice il promesso stanziamento di 200 milioni. I nostri parlamentari lavorano nell'interesse della Regione e questi rilievi non ci sarebbero stati se la norma non fosse contraddittoria con gli stanziamenti previsti». (m.b.)



Ivano Strizzolo

mente - prosegue Strizzolo -, nella Relazione tecnica che accompagna la Finanziaria non c'è nessuna traccia esplicativa che ci tranquillizzi sull'effettivo stanziamento di quell'acconto». E dunque, «meravigliandomi del silenzio della commissione Paritetica, che bisogno c'era di prevedere di istituire un tavolo paritetico tra il ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Friuli Venezia Giulia quando già c'è una Commissione a ciò preposta? E che bisogno c'è di istituire un ulteriore tavolo per stabilire quanto spetta alla Regione in termini di compartecipazione quando il ministero dell'Economia dispone ormai mensilmente dei dati relativi alla riscossione dei tributi grazie al sistema informatico?». Il Pd, annuncia infine Strizzolo, proporrà un emendamento «per sopprimere l'inciso del comma 17 che contraddice il promesso stanziamento di 200 milioni. I nostri parlamentari lavorano nell'interesse della Regione e questi rilievi non ci sarebbero stati se la norma non fosse contraddittoria con gli stanziamenti previsti». (m.b.)

TRIESTE Alloggi Ater in vendita, oppure alloggi in affitto per le famiglie escluse dalle assegnazioni ma con un reddito basso per il mercato: la rivoluzione dell'edilizia sovvenzionata in Fvg è partita con la delibera approvata preliminarmente nell'ultima seduta di giunta e ora in attesa dei passaggi in commissione. Interessate 1.200 case per la prima ipotesi e altre 180 (nel primo step) per la seconda.

ALLOGGI IN VENDITA. La prima novità riguarda gli alloggi Ater in vendita. Come previsto dal Piano casa del 2008, la Regione ha modificato il regolamento di edilizia sovvenzionata con due obiettivi: prevedere nuove modalità di cessione degli alloggi Ater e ampliare lo spettro dei possibili acquirenti. La modifica consentirà alle Ater di cedere gli alloggi, dopo aver soddisfatto le richieste degli assegnatari, anche a soggetti che non erano contemplati in precedenza, ovvero le famiglie collocate nelle graduatorie vigenti alla data di pubblicazione del Pia-



Un cantiere dell'Ater in Strada Vecchia dell'Istria a Trieste

no di vendita, assegnatari di un altro alloggio non in vendita ma che sono tuttavia interessati all'acquisto, cooperative edilizie e altri soggetti interessati. «Questo - spiega il direttore del Servizio Edilizia, Luciano Pozzecco - per favorire da una parte l'accesso alla prima casa per le categorie socialmente più deboli calmierando i prezzi sul mercato degli immobili, e dall'altra consen-

te alle Ater, con i proventi realizzati, di apportare migliorie sugli stabili già parte del proprio patrimonio e finanziare nuove realizzazioni. L'assegnazione avverrà tramite bando: successivamente, all'approvazione definitiva le Ater predisporranno i bandi secondo le linee guida formulate dalla Giunta Regionale. Potenzialmente si parla di un numero di alloggi tra i 1000 e i 1200. Il prezzo

Regione e Camere di commercio, obiettivo l'internazionalizzazione

UDINE Regione Fvg e Camere di commercio faranno sistema per varare progetti di internazionalizzazione vitali per lo sviluppo delle imprese. Lo ha annunciato l'assessore Federica Seganti incontrando a Udine il presidente della Camera di commercio Da Pozzo. Imminente un tavolo di lavoro per verificare quali risorse finanziarie potranno essere messe a disposizione, su questo capitolo, con la prossima Finanziaria. In provincia di Udine su questo fronte sono già impegnate 800 imprese, di cui una 40 si sono rapportate direttamente con i mercati esteri.

di cessione potrà essere corrisposto in rate costanti mensili in numero non superiore a 360.

ALLOGGI IN AFFITTO. Ci saranno nuove regole anche per gli affitti: la Regione infatti aumenterà il contributo concesso all'Ater per la realizzazione di alloggi a condizione che essi siano destinati a una particolare tipologia di utenti. Spiega Pozzecco: «I soggetti interessati sono quanti at-

tualmente, per scelta o per carenza di liquidità, non intendono acquistare la prima abitazione e sono detentori di un reddito familiare superiore a quello "limite" previsto per l'accesso alle abitazioni in locazione gestite dalle Ater nel settore dell'edilizia sovvenzionata». Posseggono una situazione economica compresa tra i 29mila euro (Isee) e 58.900 (Ise), e potrebbero, in linea generale, so-

stenere un canone mensile di circa 350/450 euro. L'esperienza di questi ultimi anni dimostra infatti che l'attuale entità di contributo prevista dal relativo regolamento di attuazione (25mila euro per alloggio) non aiuta la richiesta contributiva da parte delle Ater in quanto anche con un canone convenzionato di 400 euro mensili/alloggio non si riuscirebbe a coprire l'esborso finanziario dell'intera operazione edilizia. Ecco quindi l'idea di aumentare tale contributo a 45mila euro per alloggio. Da stime approssimative un contributo del genere (incrementabile fino ad un massimo di 52.500,00 in caso di interventi di recupero) potrebbe favorire l'inserimento sul mercato delle locazioni di circa 180 alloggi per il soddisfacimento di altrettanti nuclei familiari. Il fondo previsto allo scopo è di 800.000 euro annuali per dieci anni dal 2009 al 2018.

Elena Orsi

NUOVE OPPORTUNITÀ ANCHE PER GLI AFFITTI

In vendita 1200 alloggi delle Ater

Precedenza alle fasce più deboli

Veraldo Vascotto
Partecipa al dolore
PINA GOINA.
Trieste, 8 ottobre 2009

II ANNIVERSARIO
Paolo Inchingolo
Vivo in noi, sempre.
CLELIA, DAVIDE, AGNESE
Trieste, 8 ottobre 2009

Stefano Miniussi
Il tempo passa, resta la tenerezza del ricordo
I famigliari
Trieste, 8 ottobre 2009

VII ANNIVERSARIO
Aurelia Zorini Bernobini
Nel cuore
Trieste, 8 ottobre 2009

PREMIO FOTOGRAFICO

"SCATTA LA TUA CITTÀ"

TITOLO FOTO _____

NOME _____

COGNOME _____

NICKNAME _____

INDIRIZZO _____ N. _____

LOCALITÀ _____

PROV. _____ C.A.P. _____ TEL. _____

«Dichiaro di essere a conoscenza che i dati personali da me indicati saranno trattati a fine della gestione del premio fotografico; consapevole dei diritti conferitimi dalla legge 31/12/1995 n. 675, acconsento espressamente al trattamento e alla pubblicazione dei dati; acconsento alla pubblicazione del mio nominativo e delle fotografie da me inviate».

FIRMA _____

Spedire o consegnare a mano a: Premio fotografico "Scatta la tua città" Il Piccolo, via Guido Reni, 1 - 34123 Trieste

8 OTTOBRE 2009

IL PICCOLO

PREMIO FOTOGRAFICO "SCATTA LA TUA CITTÀ"

INVIA UNA FOTO E POTRAI AGGIUDICARTI UNO DI QUESTI MAGNIFICI PREMI

LE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE SONO PUBBLICATE SUL SITO www.ilpiccolo.it

PREMI FINALI

1° PREMIO
UNA CROCIERA
PER DUE PERSONE



2° PREMIO
Buono acquisti
Arredamenti Paron



3° PREMIO
1 kit Pentax K200D



DAL 4° AL 10° PREMIO
Targa "IL PICCOLO"



1° PREMIO
Macchina fotografica
digitale reflex Pentax KM



PREMI SETTIMANALI

2°-3° PREMIO
Litografia di Ferfoglia



4°-5° PREMIO
Macchina fotografica
digitale Fuji



6°-7° PREMIO
Buono acquisto oreficeria



8°-9°-10° PREMIO
Enciclopedia del FVG

In collaborazione con:



Premi forniti da:
COSTA CROCIERE



PARON ARREDAMENTI

www.fotofb1.com
MANIAGO



URBANO GIOIELLERIA



DOSSIER DELLA CARITAS

Immigrati, il 34% nel mirino della legge

Elevato numero di denunce in Fvg, ma le condanne sono solo la metà

TRIESTE Trentaquattro su cento: è la percentuale di stranieri denunciati in Friuli Venezia Giulia. Lo dice il dossier «La criminalità degli immigrati: dati, interpretazioni e pregiudizi» presentato da Caritas Migrantes e Agenzia Redattore Sociale. Un numero che appare alto, specie se rapportato alla media nazionale (del 26%), ma che ha un ulteriore lato da considerare: delle persone indagate solo poco più della metà alla fine risulta essere stata condannata.

I dati. Secondo quanto riferito dal report Migrantes, in Fvg gli stranieri denunciati sono il 34% del numero totale dei denunciati italiani compresi (4476 su un totale di oltre 13mila), pari al 3,5% del numero totale di stranieri denunciati in Italia. E non solo: il Fvg, assieme a Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Trentino Alto Adige (relativamente alla Provincia Autonoma di Trento), Marche e Abruzzo, oltre all'Emilia-Romagna e Umbria (che hanno conosciuto

IL RAPPORTO

Furti, ricettazione e prostituzione i reati più frequenti
In sede processuale molti vengono assolti

to il raddoppio delle denunce) si colloca sopra la media nazionale, ferma al 26,3 per cento, e solo leggermente inferiore a quella del Nord Est (36,8%), ma ben oltre quella del Nord Ovest (31,8%) e del Centro (31,2%). La percentuale più alta si registra nel Veneto (38%) e nell'Emilia-Romagna (37%), e Liguria (36%). Al quarto posto, ecco il Fvg.

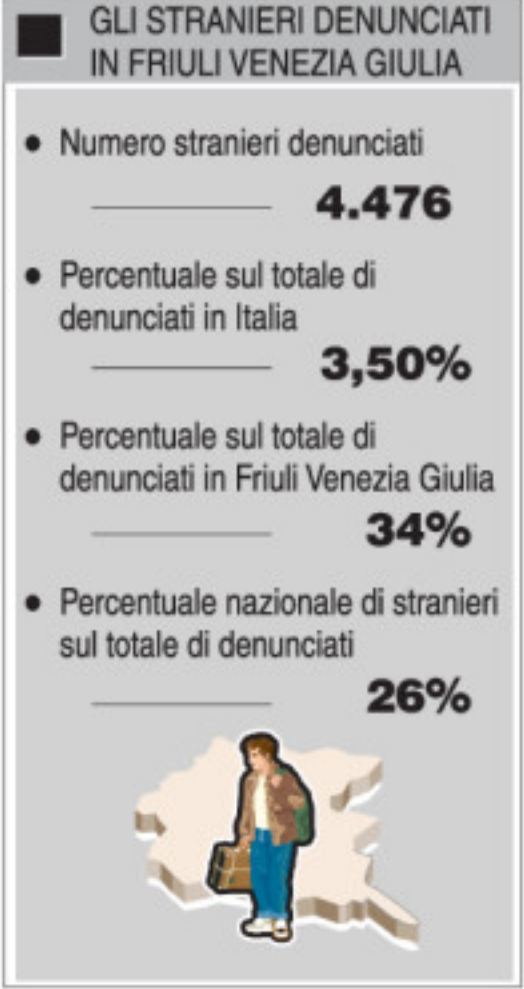
I reati. Quali i reati più diffusi? Secondo il dossier, sono alti i valori percentuali di furto, trasgressione delle leggi in materia di immigrazione, reati in materia di stupefacenti e ricettazione. Reati ricorrenti tra gli stranieri sono anche le false



Sbarco di immigrati a Porto Empedocle

dichiarazioni d'identità, lesioni personali, resistenza a pubblico ufficiale e falsità di privati in atti pubblici e uso di atti falsi. Le donne straniere, così come avviene tra le italiane, hanno un'incidenza penale meno elevata e, pur rappresentando la metà della popolazione immigrata, sono implicate solo in un caso ogni sette. Il loro coinvolgimento

è più elevato nei furti, nelle ingiurie o diffamazioni, in istigazione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione e negli spettacoli a luci rosse. Lo stesso dossier però fa notare come «i reati denunciati in Italia sono attualmente ascrivibili alle prime generazioni di immigrati, mentre rimane da decidere quello che sarà il



comportamento delle seconde generazioni, tenendo presente che in altri Paesi le seconde e le terze generazioni sono state caratterizzate da addebiti giudiziari più consistenti rispetto a quelli che li hanno preceduti.

Allarme. Si va verso un "allarme immigrazione"? Secondo il dossier, no. Anche se da più parti politiche si sostiene di sì.

«Vi sono, specialmente a livello politico, posizioni nette su una maggiore criminalità degli immigrati - viene spiegato nel report - Al riguardo, ad esempio, la Lega Nord afferma che "di fronte ad un numero di immigrati pari al 6,2% dell'intera popolazione, i crimini commessi sono più di un terzo, il 33,4 per cento". Ma, mettendo a confronto le denunce con le popolazioni (italiana e straniera) si calcola un tasso di criminalità dello 0,75% per gli italiani e uno più alto per gli stranieri (1,41%), ovvero una denuncia ogni 133 italiani e una ogni 71/81 stranieri. Il coinvolgimento degli immigrati sarebbe più elevato rispetto agli italiani (quasi il doppio), ma ben lontano da un tasso di criminalità del 6% (1 denuncia ogni 16 immigrati) da altri ipotizzato». In più, andando a vedere i dati sugli stranieri condannati per i reati, ci si accorge che solo due terzi delle denunce sono poi confermate dalla condanna.

Elena Orsi

A MONFALCONE LA VECCHIA RESIDENZA DI FAMIGLIA È NEL DEGRADO E RISCHIA DI SCOMPARIRE

Il sogno di Gino Paoli: nella "sua" villa una Casa della musica

Il popolare cantante sabato sarà premiato dal Comune con la "Rocca d'oro" nell'ambito della rassegna "Absolute poetry"

di ELISA COLONI

MONFALCONE «Il mio sogno? Trasformare la storica residenza della mia famiglia monfalconese, in via Roma 40, in una Casa della musica. Strappare quell'edificio al degrado e all'abbandono e farne un luogo di cultura per tutti. Potrei fare da testimonial e promuoverla in giro per l'Italia, perché io, Monfalcone, me la porto dentro sempre, da tutta la vita». Gino Paoli, elegante e poetico cantautore che con le sue note ha accompagnato la vita di tante generazioni di italiani, sabato sera sarà nella "sua" Monfalcone, città in cui è nato, per ricevere un importante riconoscimento: la Rocca d'oro. Il premio gli verrà conferito dal Comune nell'ambito della manifestazione "Absolute Young Poetry", il festival internazio-

nale della poesia giunto alla quarta edizione, che ha aperto i battenti ieri e raggiungerà il clou proprio sabato. Un premio riservato a personalità e associazioni che hanno dato lustro, a vario titolo, alla città. Ora, a portare a casa questa prestigiosa statuetta di bronzo è un'icona della musica leggera italiana: Gino Paoli. Lui, cresciuto e formatosi a Genova, mantiene comunque un fortissimo legame con la Bisacchia, la terra che gli ha dato i natali e a cui sono attaccati quasi tutti i ricordi della sua famiglia. «Ho passato solo i primi due mesi della mia vita a Monfalcone, ma tra le mura domestiche ho sempre parlato bisia - racconta il cantante -. Mio padre, che era toscano, quando sposò mia madre le disse perentorio: "In questa casa si sentirà solo il toscano, la vera lin-



Gino Paoli

gua italiana!". Ebbene, dopo solo un anno, tutti in famiglia, lui compreso, parlavano esclusivamente bisia.

Gino Paoli era solito venire a Monfalcone almeno una volta all'anno, per salutare e stare vicino a una delle persone più amate e care della sua vita, la zia Giuditta

Rossi, deceduta nel 2001. «Fino a quando lei c'era - racconta Paoli - facevo sempre una capatina in città, nella sua casa di via Roma, ogni 14 agosto, giorno del suo compleanno. Da quando lei se n'è andata, però, non avendo più amici e parenti stretti in città, ho diminuito drasticamente le visite a Monfalcone. Ci sono stato circa un mese fa, perché di passaggio dopo un concerto a Trieste. Sono andato a dare un'occhiata alla vecchia casa di via Roma, rimanendo stupefatto per il degrado, la sporcizia e l'abbandono in cui giace la casa, venduta dei miei cugini dopo la morte della zia Giuditta. Non so chi sia ora il proprietario dell'immobile, ma certo mi ferisce vedere come un luogo così prezioso per me sia abbandonato a se stesso». «Quelle mura hanno fatto da cornice a tutti i momenti più felici della

mia famiglia - continua Paoli -. Sotto il portico si sono sposati i miei genitori, i miei zii, ci sono state le feste... Io sono nato nel letto di mia zia. Vedere quell'edificio in pessime condizioni mi addolora profondamente». Da qui l'idea del cantautore di avanzare una proposta al Comune. «Sabato - afferma ancora Paoli - sarò in città e ho intenzione di informarmi sullo stato in cui giace l'immobile, capire perché il proprietario l'ha fatto cadere in rovina. Vorrei poi proporre al sindaco un progetto: perché non provare a vedere se ci sono gli estremi per acquistare l'edificio e farne una Casa della musica? Lo so che si tratta di proprietà privata, ma è anche vero che il Comune dovrebbe usare la propria autorità per evitare che una casa cada letteralmente a pezzi, in pieno centro città». Ecco quindi che, in

una Monfalcone che tenta anche attraverso la cultura e l'arte di togliersi di dosso l'etichetta di città industriale senz'anima, la proposta di Gino Paoli sembra cadere a fagiolo. «Quando vengo a Monfalcone ho l'impressione che, nonostante la sua vocazione industriale e l'espansione demografica, rimanga sempre e comunque un forte bisogno della gente di sentirsi comunità di fare gruppo. La cultura è uno dei modi con cui creare aggregazione e coesione». «Essere premiato con la "Rocca d'oro" per me è un onore. In primis - spiega il cantautore - perché la Rocca è un simbolo che ha accompagnato tutta la mia vita. E poi perché il premio mi verrà donato in occasione di una manifestazione legata all'arte e alla poesia. Io sono convinto che si possa fare poesia con qualsiasi mezzo. Anche con una canzone».

IL PICCOLO
Pubblicità Legale

La legge impone agli Enti Pubblici di comunicare ai cittadini specifici atti e provvedimenti, quali i bandi di gara, i bilanci, gli espropri, le vendite di beni pubblici: questo tipo di comunicazione è noto con il termine di "pubblicità legale". Per i cittadini e le aziende la pubblicità legale è un prezioso strumento di informazione

che garantisce la trasparenza e, soprattutto, l'accesso agli atti della Pubblica Amministrazione. Attraverso la pubblicità legale i cittadini e le aziende possono svolgere un controllo attivo sulla legalità, l'imparzialità e l'efficienza dei procedimenti amministrativi a tutela dei propri diritti e di quelli della collettività.

COMUNE DI TRIESTE
Estratto bando di gara

Il Comune di Trieste indice una gara per l'affidamento in concessione dei locali della Bottega del Vino e dell'ex abitazione del custode, siti all'interno del Castello di San Giusto, per nove anni, rinnovabili. L'aggiudicazione verrà effettuata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in base agli elementi riportati nel bando integrale di gara, esposto all'Albo Pretorio del Comune e scaricabile dal sito internet www.retecivica.trieste.it - sezione bandi e concorsi.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi all' Area Cultura e Sport - Via Rossini n° 4 - tel. n.ri 040/6758008 - 040/6754019. Trieste, 30 settembre 2009

IL DIRETTORE DI AREA
dott.ssa Giuliana CICOGNANI

AVVISO
La Provincia di Gorizia
RENDE NOTO

In seguito all'avvio della procedura di valutazione ambientale strategica relativamente ai seguenti programmi in materia di gestione rifiuti:

"Documento preliminare del nuovo Programma provinciale dei rifiuti urbani e speciali assimilati, comprensivo del rapporto preliminare ambientale e della procedura di V.A.S."

"Documento preliminare del Programma provinciale dei rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi, nonché sezione rifiuti urbani pericolosi, comprensivo del relativo rapporto preliminare ambientale e della procedura di V.A.S."

La seconda seduta di consultazione tra i soggetti competenti in materia ambientale, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006, è stata fissata al giorno 16 ottobre 2009 ore 9.00 presso la Sala conferenze del Museo provinciale di Borgo Castello, 13 a Gorizia. Copia della documentazione è disponibile sul sito www.provincia.gorizia.it alla sezione tutte le deliberazioni / 2009 luglio.

Contatto: servizio.ambiente@provincia.gorizia.it
Gorizia, 6 ottobre 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
arch. Franco Lenarduzzi

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL COMUNE DI MONFALCONE

BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA PER CONCESSIONE DI SERVIZIO ESTRATTO

Il Consorzio per lo Sviluppo industriale del Comune di Monfalcone, Tel. 0481 495411 - Fax 0481-495412, intende affidare in concessione il servizio di: GESTIONE TECNICO - OPERATIVA, COMPRESA LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI MATERIALI DA DRAGAGGIO IN ZONA LISERT A MONFALCONE.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 10.11.2009, al protocollo del Consorzio in via Duca d'Aosta 66, 34074 Monfalcone. Il bando integrale è disponibile sul sito www.csim.it.

Responsabile del procedimento: dott. Giampaolo Fontana.

IL PRESIDENTE **Renzo Redivo**

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE
Servizio Gare e Contratti
Via Karl Ludwig von Bruck, 3 - 34143 Trieste
tel. 040.6731 - fax 040.6732406
E-mail: protocollo@porto.trieste.it - sito Internet: www.porto.trieste.it

AVVISO DI GARA D'APPALTO - PROCEDURA APERTA SERVIZI BANCARI E FINANZIARI

Gestione a titolo gratuito del Servizio di Cassa dell'Autorità Portuale di Trieste per il periodo 1° gennaio 2010 - 31 dicembre 2012.

La partecipazione alla gara è aperta agli istituti bancari autorizzati a svolgere l'attività ai sensi degli articoli 10 e 13 del D.lgs 01/09/1993, n. 385 (Testo Unico Bancario) e s.m.i.

Termine ultimo per la ricezione delle offerte assieme alla documentazione richiesta nel disciplinare di gara: **ore 12.00 del giorno 23 novembre 2009**

Il bando integrale viene pubblicato sul Supplemento alla G.U.C.E., sul Foglio Inserzioni della G.U.R.I., all'Albo dell'A.P.T., sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture. Lo stesso è visibile, assieme al Disciplinare di gara ed allo Schema di contratto, sul sito Internet A.P.T. di cui sopra - sezione "Avvisi e bandi di gara".

Data d'invio del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: **05 ottobre 2009**

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE
Il Segretario Generale: dott. Martino Conticelli

COMUNE DI TRIESTE
Estratto bando di gara

Il Comune di Trieste indice una gara per l'aggiudicazione del servizio di Tesoreria, per il periodo dal 01.01.2010 al 31.12.2013.

Il bando integrale di gara è esposto all'Albo Pretorio del Comune e sarà pubblicato sulla G.U. - quinta serie speciale - n° 115 del 30.09.2009.

Le modalità e condizioni per la partecipazione alla gara sono riportate sul sito www.retecivica.trieste.it - sezione bandi e concorsi.

Trieste, 28 settembre 2009

IL DIRETTORE DI AREA
dott.ssa Giuliana CICOGNANI

+ Improvvisamente ci ha lasciati Luciana Bevilacqua Ne danno il triste annuncio il marito CLAUDIO con le figlie CLAUDIA e BRUNA GELLETTI. Mi mancherà Luciana tuo CLAUDIO. I funerali seguiranno sabato 10 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga. Non fiori ma elargizioni pro Gattile Cociani o Astad. Trieste, 8 ottobre 2009 Resterai sempre nei nostri cuori: - BIBI, MANOLO, ALESSIA, EMANUELE, LEONARDO Trieste, 8 ottobre 2009 Sono vicini a CLAUDIO per la scomparsa di Luciana MARIA LUISA, GIORDANO, DAVIDE e PAOLA Trieste, 8 ottobre 2009 Un bacio alla mia santola in cariola Ciana DAVIDE Trieste, 8 ottobre 2009 + E' mancato all'affetto dei suoi cari Giovanni Turati Lo annunciano con dolore BRUNO, SERGIO, GIUDITTA, LARA, ALESSANDRO e parenti tutti. Un sentito grazie alla dott.ssa CHIARA GOTTARDI, a tutto il personale della Medicina Clinica e al dottor GIULIANO ROCCONI. I funerali avranno luogo venerdì 9 ottobre alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 8 ottobre 2009 Un caro saluto a Gianni PAOLO Trieste, 8 ottobre 2009 + E' mancato Carlo Gobbo Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, il figlio MARCO con GAIA e l'adorato JACOPO unitamente a FULVIO e GRAZIELLA FINAZZER-FLORY. I funerali avranno luogo venerdì 9 ottobre alle ore 12 nella chiesa del cimitero di Monfalcone. Monfalcone, 8 ottobre 2009 Savino Sancin ratrattati partecipano: - FRANCESCA e GIOVANNI, ILARIA e UGO, ISABELLA e ANDEA, RUDY, LELE, MANUEL, BERNI, MARCO. Trieste, 8 ottobre 2009	+ E' mancato all'affetto dei suoi cari il DOTTOR Sergio Scrobogna I funerali avranno luogo venerdì 9 ottobre alle ore 12 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna. Trieste, 8 ottobre 2009 Partecipano al lutto: - MONICA e famiglia Trieste, 8 ottobre 2009 Sono vicini a MAURO: - ALBERT - GIULIANO e CHIARA - FRANCO e GIULIA - LELE e MAURIZIA - LUISA - MARCO e MAYA - NERIO e GRAZIELLA - PAUL e DANIELA - RENZO e LIVIANA Trieste, 8 ottobre 2009 Partecipano SERGIO, ELDA e STEFANO FRANCO Trieste, 8 ottobre 2009 + E' mancata all'affetto dei suoi cari Laura Ebbilin in Urzi moglie, mamma e nonna esemplare. Ne danno il triste annuncio il marito PIERO, le figlie CRISTINA con VITO e SUSY con GIULIANO, i nipoti ANNALISA, RICKY, GIULIA e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai medici e infermieri dell'ematologia del Maggiore. I funerali avranno luogo venerdì 9 ottobre alle ore 11.40 nella Cappella di Via Costalunga. Trieste, 8 ottobre 2009 Ciao Laura ANITA Trieste, 8 ottobre 2009 Partecipano al dolore: - CLAUDIO, MARA, ERICA, ULLA ed ELENA Trieste, 8 ottobre 2009 + I figli SERGIO e RENZO con le loro famiglie comunicano addolorati la scomparsa di Berta Stuparich Cosulich I funerali si svolgeranno venerdì 9 alle ore 10 nella cappella di via Costalunga. Trieste, 8 ottobre 2009 Con l'affetto di sempre ricordiamo la carissima Zia Berta BIANCAMARIA, MAURA e famiglie Trieste, 8 ottobre 2009 Vivace, spiritosa, allegra, la ricorderemo con tanto affetto: - TINZETTA, DORETTA, FAUSTO Trieste, 8 ottobre 2009 + Ci ha lasciati la nostra amata Maria Carletti di anni 99 Ciao zia Maria non ti dimenticheremo mai. Noi annunciamo nipoti e pronipoti. I funerali si terranno sabato 10 alle ore 11.00 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna. Trieste, 8 ottobre 2009
--	---

✓ Domani a mezzogiorno a palazzo Galatti verranno presentati i risultati della ricerca "Le condizioni di vita dei grandi anziani della provincia di Trieste" riferita al 2009.

✓ Sabato alle ore 10 si svolgerà la cerimonia d'installazione ai campioni olimpici e mondiali di vela Agostino Straulino e

Lo studio, realizzato in collaborazione con l'Irssi, rientra tra le azioni finalizzate alla promozione di una rete di sostegno alla popolazione anziana del territorio.

Nicolò Rode, entrambi originari di Lussinpiccolo, del piazzale tra il Molo Sartorio e Riva Gulli

ESPOSIZIONE E VENDITA:
Via del Ronco, 10
Tel. 040 571062
La migliore valutazione
del vostro usato
APERTI IL SABATO MATTINA

AERRE CAR
Via San Francesco 60 - Trieste - tel. 040 637484 - info@aerrecar.com

LA DIOCESI EVITA LO SCONTRO

La Curia a Menia: testo in sloveno condiviso da tutti

Pacata e stringata replica al sottosegretario che non aveva apprezzato la seconda lettura

di MATTEO UNTERWEGER

Non cede alla tentazione dello scontro, da cui si tiene consapevolmente ben distante. Ma dalle poche righe diffuse ieri, emerge tutta la sua fermezza sulla questione. La Curia ha optato per questa strada, nel tentativo di chiudere senza traumi politico-istituzionali il caso della seconda lettura (un passaggio della prima lettera di San Paolo apostolo agli Efesini) solo in sloveno nella liturgia per l'insediamento del nuovo vescovo Giampaolo Crepaldi, sollevato dal sottosegretario Roberto Menia. L'ufficio stampa della Diocesi - nel suo intervento ufficiale - richiama il fatto che i libretti per la celebrazione, «distribuiti in Cattedrale, riportavano i testi in sloveno con la relativa traduzione in italiano», specificando come «si tratta di una prassi comunemente usata anche in altre Diocesi e ormai ben consolidata e accettata nella nostra». Come a dire: nulla di strano nella cerimonia di domenica scorsa a San Giusto, con buona pace dell'onorevole Menia. Una replica indiretta, inappuntabile nella forma, secca nei toni pure senza sconfiggere nella polemica.

Menia, l'altro giorno, aveva chiarito la sua dichiarazione del post-liturgia, quando si era espresso facendo riferimento a «una lettura non compresa» (il giorno dopo l'Ar-



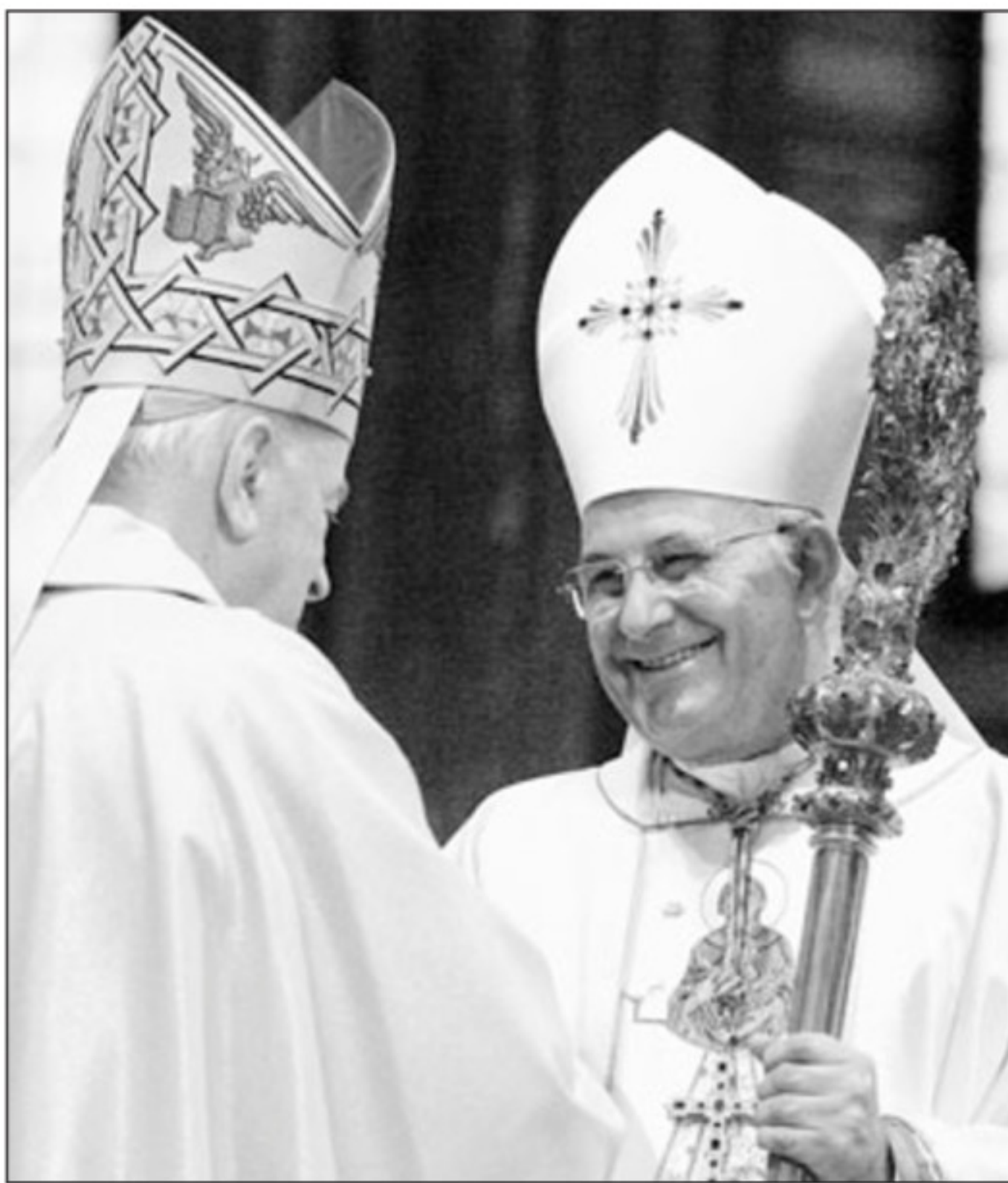
Dipiazza e Menia a San Giusto

civescovo Crepaldi peraltro aveva osservato: «Non ha capito la versione in sloveno della mia omelia, della quale vado orgoglioso...»); l'esponente di governo - è stata la sua successiva spiegazione - intendeva «la seconda lettura, quella si letta solo in sloveno». Una puntualizzazione, quest'ultima, condita poi da altre considerazioni: «A Trieste c'è una sola lingua che tutti comprendono ed è l'italiano. Non è «una» delle lingue, è «la» lingua nazionale che tutti unisce, a prescindere dalle diverse origini e culture. Forse è «riduzionismo» metterne, di fatto, in discussione questo ruolo, nelle istituzioni co-

me in chiesa». Quella lettura, aveva concluso Menia, «io come quasi tutti, non l'ho potuta capire. E non perché ero disattento».

Sullo scambio di battute Menia-Curia, il sindaco Roberto Dipiazza sceglie la strada della diplomazia, non senza esternare però quel concetto di base già fatto proprio ventiquattro ore prima dal consigliere regionale del Pdl Bruno Marini: «Alla fin fine, si trattava dell'arrivo del nuovo vescovo, il quale per l'occasione - afferma Dipiazza - avrà concesso qualcosa in più. Sarà stata un'apertura una tantum, non ritengo sia nulla di drammatico. Diverso sarebbe invece se la cosa dovesse ripetersi ad ogni celebrazione, visto che siamo a Trieste. Ripeto, penso ci sia stata questa apertura per il suo insediamento».

Presente a San Giusto domenica scorsa, il deputato del Partito democratico, Ettore Rosato, non chiama in causa direttamente Menia ma gli invia implicitamente dei messaggi chiari: «Credo che il nuovo vescovo e il suo arrivo in questa città con parole molto sagge e attente alle nostre sensibilità e alle relative pluralità, non meritino di essere accolti con polemiche. A monsignor Crepaldi vanno assicurati rispetto e senso di collegiale incoraggiamento a svolgere il suo episcopato con quella attenzione che ha saputo dimostrarci proprio nel corso della messa del suo insediamento».



Il passaggio di consegne in cattedrale fra Ravignani e Crepaldi (Foto Lasorte)

«Crepaldi non meritava questo benvenuto»

Gabrovec: non c'è stata forzatura. Roberto Sasco: contrapposizioni superate

«Abbiamo assistito ad un intreccio simbolico della lingua italiana, giustamente ed indiscutibilmente predominante in quanto lingua della maggioranza della città e dei fedeli presenti, con i passaggi in lingua slovena e con il latino, quest'ultimo «lingua franca» della Chiesa - è il pensiero del consigliere regionale della Slovenska skupnost, Igor Gabrovec, intervenuto sulla liturgia di domenica scorsa a San Giusto -. Non c'è stata forzatura o prevaricazione. La stessa omelia del vescovo va vista come un manifesto programmatico che disegna un pastore deciso e determinato. Dispiace perciò prendere atto di questo «benvenuto» al nuovo vescovo, riservato da un illustre esponente istituzionale». Ovvero il sottosegretario Roberto Menia, che Gabrovec definisce «non nuovo a simili sceneggiature».

Sulla stessa lunghezza d'onda, il segretario regionale dei Comunisti italiani

Stojan Spetic: «Menia non è nuovo a queste cose. Anche in altra occasione, qualche anno fa, aveva rumoreggiato nella cattedrale di San Giusto e se n'era pure andato per non ascoltare preghiere e canti nella lingua della minoranza slovena. Stavolta però ha superato il limite. Il suo odio antisloveno ha velato la sua vista a tal punto che non ha potuto vedere di avere tra le mani la traduzione delle preghiere e dei brani del Vangelo. Che vergogna essere rappresentati al governo da chi non è in grado di porre un limite ai suoi pregiudizi». «L'insediamento del vescovo è un evento importante per la città. Ritengo inopportuno - si schiera Roberto Sasco dell'Udc - creare delle contrapposizioni, basate su vicende ormai dimenticate dalla storia. Ci vuole buon senso».



Stojan Spetic

Il vicesegretario provinciale del Pd, Alessandro Carmi, riflette su questo, presente e futuro: «I vescovi Lorenzo Bellomi ed Eugenio Ravignani in tanti anni hanno regalato alla chiesa e alla città un grande lavoro di attenzione verso tutte le nostre storiche comunità. Il vescovo Giampaolo Crepaldi, nel suo insediamento di domenica scorsa con una liturgia equilibrata, ha continuato su questo percorso. La Trieste del terzo millennio deve guardare avanti, diventando patria del dialogo come ci indicò Papa Giovanni Paolo II nella sua visita in città nel 1992».

Infine, Salvatore Porro (Dc-autonomie), che esprime «totale solidarietà e fiducia al nuovo vescovo». (m.u.)

CHIESTO L'INTERVENTO DELLA COMMISSIONE EUROPEA

«Sul Teatro violati i diritti della minoranza»

La dura accusa dell'europarlamentare Kacin. Il governo risponde: «Nessuna discriminazione»



L'esterno del Teatro Stabile Sloveno di via Petronio, che ora finisce al centro di un caso diplomatico

Dal Parlamento italiano alle euroistituzioni. Dopo la fresca interrogazione al ministro per i Beni culturali Sandro Bondi, promossa dalla senatrice del Pd Tamara Blazina, sale ulteriormente di rango l'attenzione sulla crisi del Teatro Stabile Sloveno di via Petronio. Il caso infatti rimbalza da Lubiana a Bruxelles via Strasburgo e la grana da interna di-

venta internazionale. O meglio diplomatica, visti gli strali che si beccano ora Trieste e l'Italia (che ha immediatamente replicato con il sottosegretario agli Esteri Alfredo Mantica, ndr) «per violazione degli obblighi verso la minoranza» da parte di un politico sloveno che chiede addirittura alla Commissione europea un intervento nei confronti di

Roma. Un politico sloveno che è tutt'altro che un signor nessuno. Lui è Jelko Kacin, 63 anni, oggi europarlamentare e ieri ministro dell'Informazione, ruolo ricoperto nel primo governo indipendente di Lubiana dopo la guerra lampo del '91 contro Belgrado. Kacin rappresenta peraltro, e ne è stato presidente, l'Lds (Liberalna demokracija Slovenije, ndr), il partito liberaldemocratico che ha fatto la giovane storia della Slovenia ed è caduto in tempi recenti in crisi di consensi, in particolare per la scissione che ha portato alla nascita del movimento Zares, ma che l'anno scorso è tornato pur sempre ad essere un partito di governo, essendo parte della maggioranza di centro-sinistra che sostiene l'attuale premier socialdemocratico Borut Pahor.

Le dure critiche all'Italia targate Kacin evocano una violazione dei diritti della minoranza giacché tuona - «con gli ostacoli posti al funzionamento del Teatro Sloveno ci si



L'eurodeputato Jelko Kacin

appresta a un'operazione di assimilazione attiva della minoranza». Lo scrive in una lettera inviata lo scorso martedì al Commissario europeo per l'Istruzione e la cultura Maros Sefcovic e al Commissario al Multilinguismo Leonardo Orban, chiedendo loro di intervenire per la «sopravvivenza del Teatro Sloveno di Trieste e pertanto anche



Il sottosegretario Mantica

della lingua slovena». Nella sua lettera Kacin invita addirittura le euroistituzioni a nominare un Commissario per i diritti umani. Per l'europarlamentare il Teatro Sloveno è «uno dei pilastri dell'identità nazionale e culturale della minoranza slovena» e i suoi problemi sono dovuti «al fatto che l'Italia non adempie regolarmente ai suoi obblighi finan-

ziari verso l'istituzione teatrale slovena» derivanti dalla legislatura interna italiana, come anche dagli accordi internazionali. «In Slovenia - continua la lettera - interpretiamo tale comportamento come una pesante violazione degli obblighi verso la minoranza slovena».

Pronta la replica della Farnesina: «Respingo categoricamente qualsiasi accusa di discriminazione della minoranza slovena in Italia», sostiene in una nota il sottosegretario Mantica. Che contrattacca: «Il Teatro Stabile Sloveno di Trieste registra da anni un pesante passivo di bilancio, ormai arrivato a toccare il milione di euro. Probabilmente se gli sloveni frequentassero maggiormente il teatro, anche le sue casse ne trarrebbero vantaggio, non basandone così la sopravvivenza soltanto sul finanziamento pubblico italiano. Se ne volessimo parlare sul serio, credo che sarebbe opportuno vedere prima di tutto la condizione della minoranza italiana in Slovenia». (pi. ra.)

Prezzi validi dal 08.10.2009 al 14.10.2009

SIAMO APERTI DAL LUNEDÌ AL SABATO in VIA DONADONI 22-24 e in VIA DELL'ACQUA 19, DOVE VI ASPETTIAMO ANCHE LA DOMENICA DALLE 08:00 ALLE 21:00

SUPERMERCATI ZAZZERON

VIA DONADONI 22-24 VIA C. DELL'ACQUA 19

VIA DONADONI, 22-24 • VIA C. DELL'ACQUA, 19

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO

SALUMI E FORMAGGI	CARNI	ORTOFRUTTA	E POI...
PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE LEVONI DOLCE 1° Q. € 17,99 KG	MUSCOLO DI BOVINO CONF. FAMIGLIA € 3,99 KG	MELE FUJI € 0,98 KG	PASSATA DI POMODORO DIVELLA GR. 680 € 0,59 PZ
PROSCIUTTO ARROSTO TIPO PRAGA S. POLI E S. GLUTINE € 6,99 KG	BOCCONCINI DI BOVINO € 4,99 KG	UVA DOLCE DA TAVOLA € 0,98 KG	PASTA DIVELLA ASSORTITA GR. 500 € 0,49 PZ
FORMAGGIO MONTASIO GOGG SAPORITO € 6,66 KG	SALSICCIA FRESCA PURO SUINO € 3,99 KG	LIMONI SICILIANI € 0,98 KG	ACQUA PANNA LT. 1,5 € 0,32 PZ
GORGONZOLA DOLCE DI NOVARA DOP € 7,99 KG	COSTINE FRESCHE DI MAIALE € 2,48 KG	PERE NOVELLE € 0,98 KG	TONNO NOSTROMO GR. 120x4 € 3,58 CONF
GRANA PADANO 1° Q. CONF. FAMIGLIA € 7,98 KG	COTELETTE DI OSSOCOLLO DI MAIALE € 2,98 KG	FINOCCHI € 0,98 KG	VIENNETTA ALGIDA VANIGLIA GR. 320 € 2,28 PZ
YOGURT PARMALAT GR. 125x2 ASSORTITI € 0,49 CONF	FETTINE DI COSCIA DI MAIALE € 5,98 KG	CICORIA NOVELLA € 0,98 KG	FIORI DI NASELLO FINDUS GR. 300 € 3,58 PZ
PASTA FRESCA DELVERDE GR. 250 FORMATI ASSORTITI € 0,99 PZ	FESA DI TACCHINO A FETTINE € 5,98 KG	CETRIOLI € 0,98 KG	MINESTRONE LEGGEREZZA OROGEL GR. 750 € 1,99 PZ

DANOL... BERE BENE... COSTA MENO!!!!

- DORICO DOC'08 COF - SAUVIGNON, RIBOLLA GIALLA, P. GRIGIO CL. 75 € 7,99 BOTT
- SUBIDA DI MONTE DOC'08 COLLIO P. GRIGIO, SAUVIGNON, FRIULANO CL. 75 € 6,99 BOTT
- R. KEBER DOC'08 COLLIO/SONZO SAUVIGNON, CABERNET SAUVIGNON CL. 75 € 9,99 BOTT
- CUSUMANO IGT'07 SICILIA NERO D'AVOLA, MERLOT, SYRAH CL. 75 € 5,99 BOTT
- VITICOLTORI ALTO ADIGE DOC'07 SAUVIGNON BLANC CL. 75 € 4,98 BOTT
- SPUMANTE CESARINI SFORZA CUVÉE BRUT RIS, CUVÉE BRUT ROSE' CL. 75 € 6,99 BOTT



LASCUOLA

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Imparare a comunicare, conversando

Recuperare

gli anni scolastici
perduti? Si può!

Il Centro Studi Ircop ha aperto le iscrizioni ai nuovi corsi dell'anno scolastico e formativo 2009/2010. Va subito sottolineato però che in questa scuola i corsi si svolgono durante tutto l'anno, grazie anche al fatto che, soprattutto in questo periodo, moltissime persone si rivolgono all'Ircop, attratte dalla vastissima gamma di offerta formativa. Molto interesse suscita sempre il dipartimento recupero anni scolastici. L'Ircop riceve numerose richieste da parte di ex-studenti della scuola pubblica (o dai loro genitori) che desiderano appoggiarsi a un centro studi di esperienza per recuperare anni scolastici e presentarsi in serenità e sicurezza all'esame di maturità. Oltre vent'anni di esperienza permettono all'Ircop di garantire, fra l'altro un'approfondita consulenza preliminare all'iscrizione per permettere di far scegliere all'allievo il percorso di studi a lui più indicato. I docenti sono specializzati nel far "digerire" anche le materie più ostiche o per le quali lo studente si sente, meno portato e un costante e costruttivo. Un valido e gratificante rapporto umano è alla base, durante tutto l'anno scolastico, dei rapporti fra allievi e insegnanti.

Le esigenze quotidiane di lavoro e di studio richiedono sempre più spesso la padronanza di una lingua straniera. La Scuola per Interpreti opera a Trieste dal 1964 e gode di un'indiscutibile fama di esperienza e serietà, frutto dell'impegno con cui è stato impostato il lavoro in questo importante campo dell'insegnamento. Negli anni la Scuola ha raggiunto il livello di qualità richiesto dagli studenti e in particolare modo dal mondo del lavoro. Si organizzano

corsi di inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato, sloveno con una gamma di programmi linguistici atti a raggiungere, a vari livelli, l'obiettivo di una conoscenza completa e qualificante delle lingue straniere. Tutti i corsi sono tenuti da insegnanti di madrelingua qualificati e con esperienza d'insegnamento. I programmi di studio, pur non trascurando l'essenziale parte grammaticale, si concentrano maggiormente sulla comunicazione orale: per imparare conversando.

LA LINGUA STRANIERA VA IMPARATA PER GRADI

Alla British School l'innovazione poggia su alcuni semplici ma qualificanti elementi

Veri insegnanti di madrelingua, qualificati e aggiornati in modo costante dai maggiori esperti di didattica. Un'organizzazione strutturata in modo da valorizzare i singoli curriculum. Una certificazione seria e spendibile. Una vasta gamma di corsi divisi per età. Sono questi, pur sommariamente esposti, alcuni dei punti di forza che fanno della British School una realtà valida e apprezzata in città e in regione. I corsi di lingua inglese tengono conto anche delle più recenti scoperte sulle capacità cognitive e linguistiche degli adulti rispetto ai teen agers. Importanti sono gli obiettivi da raggiungere, sempre partendo dalla considerazione che prima va appreso l'in-

glese generale con le sue regole e le sue strutture grammaticali e sintattiche e solo dopo conviene passare all'apprendimento di un inglese settoriale o specifico. Come la musica e la matematica si apprendono e approfondiscono in vari anni successivi, così è anche per la lingua straniera, sostengono alla British School che utilizza gli insegnanti migliori - sia detto per paradosso senza far torto a nessuno - proprio per l'insegnamento ai più piccoli. L'innovazione alla British School non consiste nell'usare gli studenti come "cavie" di nuovi metodi, ma poggia su una metodologia didattica in cui la tecnologia è guidata sempre dalla persona.

Inglese da conoscere come lingua attiva

Corsi mirati per fasce d'età ristrette di bambini, ragazzi, giovani e adulti

E' diffusa la consapevolezza di quanto sia importante la conoscenza della lingua inglese, necessaria non solo per studio e lavoro, ma anche nelle situazioni più comuni della vita quotidiana come viaggiare, navigare in internet, avvicinarsi ad altre culture. In tutti questi ambiti è fondamentale una conoscenza della lingua attiva attraverso l'uso delle "key skills", le abilità comunicative, parlare e comprendere in particolare; abilità che si raggiungono mediante una solida conoscenza grammaticale, un ampliamento lessicale e l'acquisizione delle funzioni linguistiche. Come scegliere, perciò, un corso di inglese? Quali fattori e' opportuno prendere in considerazione? Innanzitutto e' fondamentale che i corsi siano diretti a gruppi di allievi ristretti ed omogenei per età e livello di competenza. La Scuola English on line, con docenti madrelingua laureati e specializzati nell'insegnamento

dell'inglese come seconda lingua, si muove in questa direzione e offre corsi mirati per fasce d'età ristrette di bambini, ragazzi, giovani ed adulti. Le classi si caratterizzano per un numero contenuto di studenti, per la costante presenza dell'insegnante e per l'uso della lingua inglese durante le lezioni. A ogni gruppo gli insegnanti propongono percorsi d'apprendimento coerenti con i livelli previsti dal Common European Framework, sempre attenti a capacità, interessi e bisogni propri dell'età corrispondente. A partire dai sette anni d'età è possibile sostenere esami Trinity per conseguire la relativa certificazione internazionale. La Scuola è infatti centro Trinity: presso la sede di Via Battisti 26 si possono sostenere gli esami di vario livello fissati dall'Ente certificatore, nonché frequentare corsi di preparazione agli stessi. Maggiori informazioni sul sito web www.englishonline.it

Psicoterapia Sistemico-Relazionale

Il Centro Padovano di Terapia della Famiglia, fondato dal dott. Andrea Mosconi e dal dott. Pio Peruzzi, continua la tradizione didattica e formativa alla Terapia Familiare Sistemica secondo le modalità sviluppate dal dott. Luigi Boscolo e dal dott. Gianfranco Cecchin, fondatori del Centro Milanese di Terapia della Famiglia. L'attuale struttura del CPTF permette di organizzare lo sviluppo delle applicazioni dell'ottica sistemica agli ambiti della terapia, del counselling, della mediazione dei conflitti familiari e sociali, dell'intervento sulle organizzazioni, garantendo la continuità didattica e formativa alla Terapia Familiare a indirizzo sistemico. Il Centro Padovano si avvale della collaborazione di numerosi didatti e assistenti, nonché del contributo di docenti e accademici esterni, così da garantire la riflessione critica e le connessioni con altri modelli.

Memoria e insegnamento al Wall Street Institute

Un bambino di otto anni che frequenta il terzo anno delle scuole primarie (ex elementari) potrà non ricordare una poesia, una lezione e fare fatica nell'apprendimento scolastico. Sorprendentemente lo stesso bambino conosce a memoria, senza alcun rischio d'errore, la formazione della sua squadra del cuore di calcio, compresi i nomi difficili di calciatori stranieri. Curioso, vero? La variabile che, come una bacchetta magica, trasforma lo studente svogliato in un campione di memoria e di cultura ha una ben definita identità: FASCINO. La capacità di attrarre !! Al contrario, molte

delle lezioni legate a un metodo più scolastico, comunicate senza passione, sono scomparse dai nostri ricordi, come foglie al vento. "Lo devi fare, lo devi imparare" è un condizionamento operante, il cui destino sarà l'estinzione, la cancellazione del ricordo con il termine con un paradosso: "DEVI". E' qui che entra in gioco il METODO DI INSEGNAMENTO del Wall Street Institute, studiato e brevettato per facilitare la memorizzazione della lingua inglese!! Fascino e attrazione sono le parole chiave! Chiamate subito per scoprire come funziona: 040634787

BRITISH SCHOOL
un mondo di inglese a trieste
via torrebianca 18
040 369 369
anche a Gorizia
Monfalcone
Udine

INGLESE

unica UNIVERSITY OF CAMBRIDGE ESOL Examinations
Authorized Centre

CPTF CENTRO PADOVANO DI TERAPIA DELLA FAMIGLIA
SCUOLA QUADRIENNALE DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA SISTEMICO-RELAZIONALE

LA FORMAZIONE È SUDDIVISA NELLE SEGUENTI AREE FORMATIVE:

- > **INSEGNAMENTO TEORICO GENERALE** (80 ore annue)
Primo biennio: materie di insegnamento nelle aree di Psicologia Generale, Psicologia dello Sviluppo, Psicopatologia e Diagnostica Clinica sviluppate con particolare attenzione e coerenza alle premesse dell'Ottica Sistemica Relazionale. Secondo biennio: presentazione dei principali indirizzi psicoterapeutici con particolare attenzione all'elemento esperienziale e al confronto tra diverse ottiche.
- > **ATTIVITÀ SEMINARIALE CON RELATORI ESTERNI DI RILIEVO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE SU ARGOMENTI SPECIFICI E DI PARTICOLARE INTERESSE DIDATTICO** (40 ore annue)
- > **TIROCIINIO PRATICO IN PSICOTERAPIA PRESSO STRUTTURE PUBBLICHE O PRIVATE ACCREDITATE** (150 ore annue)
La Scuola rilascia un modello di convenzione che sarà presentato a cura dell'allievo presso la struttura in cui intende prestare l'attività.

sono aperte le iscrizioni alle attività formative per l'anno accademico 2010

CENTRO PADOVANO DI TERAPIA DELLA FAMIGLIA
www.cptf.org - e-mail: info@cptf.org
Via Martiri della Libertà, 1 - 35137 Padova tel./fax: 049.8763778
Via XX Settembre, 37 - 35126 Trieste - tel./fax: 040.3498348

Associazione Culturale "Mappamondo Linguistico"
Info 040 300588

**SPAGNOLO - PORTOGHESE - INGLESE - FRANCESE
TEDESCO - RUSSO - ARABO - SLOVENO - CROATO
ITALIANO PER STRANIERI**

Corsi GRATUITI di prova per adulti, ragazzi e bambini!!!

LINGUE
Inglese
Francese
Tedesco
Spagnolo
Sloveno
Croato
Russo
Cinese
Arabo
Albanese
Portoghese
Italiano per stranieri

INFORMATICA
Base
Intermedio
Avanzato

Scuola system srl
TRIESTE
Via Carducci, 5/B
Tel. 040 3721408

Informatica e lingue

SCUOLA INFORMATICA E LINGUE
CON 29€ MESE
040 3721408

VIA ROSSETTI, 8 TRIESTE
TEL. 040 37 05 37

CENTRO STUDI IRCOP
RECUPERO ANNI SCOLASTICI

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI PER

- DIRIGENTI DI COMUNITÀ
- RAGIONIERI
- GEOMETRI
- LICEO CLASSICO
- LICEO SCIENTIFICO
- LICEO LINGUISTICO
- ISTITUTI PROFESSIONALI
- PERITI INFORMATICI
- MECCANICI, ELETTRONICI, ELETTELETRONICI

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

AMPIA SCELTA DI MODALITÀ DI FREQUENZA:

1. MICROCLASSE IN ORARIO DA CONCORDARE
2. CORSO INDIVIDUALE E PERSONALIZZATO
3. SCUOLA APERTA DALLE 8:00 ALLE 22:00

grande novità DOPOSCUOLA dal lunedì al venerdì per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni

ENGLISH online

CORSI PER
**BAMBINI
RAGAZZI
ADULTI**

CENTRO TRINITY

VIA BATTISTI 26
040 761512

30° Anniversary 1979 - 2009

Wall Street INSTITUTE
SCHOOL OF ENGLISH

L'inglese. Like that.

TRIESTE - Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 63 47 87

TRIESTE ALLA SECONDA EDIZIONE DI JOSPFEST A ROMA



Sopra la cattedrale di San Giusto, a destra una funzione religiosa all'interno della chiesa serbo-ortodossa



Venuti alla luce vecchi affreschi nel palazzo dei serbo-ortodossi
La scoperta durante i lavori di restauro in via Genova
Il recupero costa 50mila euro

Vecchi decori affrescati nel primo Novecento stanno venendo alla luce negli atrii e lungo le scale dello stabile, di proprietà della Comunità serbo ortodossa, con ingresso in via Genova 14 e in piazza Sant'Antonio 6. L'edificio costruito nel 1904 - comprendente anche la basilica di San Spiridione, la casa parrocchiale, nonché la biblioteca e la scuola serba - è sottoposto in questi giorni ad un serio lavoro di recupero in via Genova e, dal luglio scorso, in piazza Sant'Antonio. E proprio in quest'ultima parte, durante i lavori, si sono scoperti a sorpresa i decori affrescati, per altro di ottimo gusto e bellezza, che rappresenteranno un tuffo nella eleganza stilistica della "belle époque".

Tutto il recupero è sottoposto alla supervisione degli architetti Alvaro Colonna e Cristina Gioachin della Soprintendenza che opera in sinergia con il progettista e direttore dei lavori, architetto Mirna Drabeni e le restauratrici Nevyjel & Ragazzoni. Accanto al recupero degli affreschi si sta procedendo anche a un restauro delle ringhiere e dei gradini del palazzo per una spesa di 140 mila euro.

Malgrado i costi non indifferenti, circa 50mila euro, la Comunità serba ha deciso il recupero degli affreschi. Un modo anche per valorizzare gli interventi alla basilica, che hanno interessato le facciate per quasi 4 mila metri quadrati e la copertura, con il ripristino del tetto nell'originale laminato in piombo. Interventi per una spesa complessiva di circa 1 milione e 300 mila euro. Ma il recupero non finisce qui e, come spiega il presidente della Comunità Bogoljub Stoicevic, a giorni partiranno anche i lavori di restauro delle facciate e dei tetti della casa parrocchiale in via Genova 12, nonché della biblioteca e scuola di piazza Sant'Antonio 4.

«I decori, interessanti anche se non hanno un valore artistico enorme, sono originali e in buono stato, mentre i putti dell'atrio di piazza Sant'Antonio 6 - spiega l'architetto Drabeni, parlando del complesso architettonico noto come "Caffè Stella Polare" - sono di epoca successiva, posticci e non di grande valore artistico. E stata una sorpresa ritrovare questi decori affrescati, tutto il complesso architettonico è indissolubilmente legato alla storia e alla vita culturale triestina ed ospita uno dei caffè storici che documenta la vita della città».

L'edificio venne costruito agli inizi del Novecento dopo la demolizione di un palazzo Ottocentesco, più basso di un piano rispetto al complesso attuale, dato in lascito alla Comunità serbo ortodossa da Aleksandar Vukasovich. Già allora il piano terra ospitava il "Caffè Stella Polare", mentre il primo e il secondo piano erano sede degli uffici della Strada ferrata dello Stato. Durante i lavori di demolizione del vecchio edificio, realizzato dall'architetto Butazzoni, e della successiva ricostruzione, realizzata dall'ingegner Carlo Cambiaggio, progettista anche di Palazzo Galatti, il Caffè Stella Polare fu ospitato nella piazza in un padiglione provvisorio in cemento e legno, di fronte alla chiesa di Sant'Antonio.

Daria Camillucci

Il Comune a caccia del turismo religioso

Rovis: «Valorizziamo i luoghi di culto»

di GABRIELLA ZIANI

La città laica va a caccia di turismo religioso. Non offrirà basiliche o prorompenti chiese barocche, né possiede reliquie di venerati santi e sante, non ha conventi che offrano ospitalità ai pellegrini, né inestimabili opere d'arte racchiuse in spazi sacri, ma ha dell'altro: la più grande sinagoga d'Europa, una meravigliosa chiesa serbo ortodossa con cupole azzurre, una affascinante chiesa greco-ortodossa luccicante d'icone argentee, un cimitero ebraico, un cimitero turco, un cimitero ortodosso oltre a quello cattolico. Ha San Giusto. E il tempio mariano di Monte Grisa, che, seppure ferito dai crolli, è consacrato a un culto di fede popolare. Il sacro di Trieste parla molte religioni, come altrove non accade, ma non è stato mai adeguatamente «venduto» all'occhio altrui.

Adesso il Comune tenta la sorte. Ha deciso di partecipare alla seconda edizione di «Jospfest» alla Fiera di Roma, dal 14 al 17 gennaio 2010. La prima ha richiamato 40 mila visitatori e fatto dunque contenta l'Opera romana

pellegrinaggi, di diretta emanazione vaticana, che l'ha organizzata con vari sponsor, tra cui le Assicurazioni Generali e un'agenzia di viaggi specializzata fra le tante che si occupano proprio di questo devoto business. «Vogliamo inaugurare un nuovo flusso di turismo - annuncia Paolo Rovis, assessore al Turismo -, la caratteristica di Trieste è proprio di avere tan-

ti luoghi di culto di religioni diverse, con alle spalle antiche e radicate comunità, quindi vogliamo promuovere questo aspetto accanto alla consueta Trieste di Svevo, di Joyce, di Saba, una città anche spirituale nelle sue diverse accezioni». Rovis lo sa che «Jospfest» (emanazione di «Journey of the spirit», viaggi dello spirito) è strettamente cattolica,

che tra stand, musica, teatro, letture e dibattiti si è l'anno scorso parlato al massimo di Tibet (voce anti-Cina) e di Siria cristiana, ma si dice certo che «non ci sarà una censura verso la multireligiosità storica triestina, un messaggio di pace e convivenza». Nella musica il tenue legame, il segnale che forse si può accedere anche senza un piatto tutto cattolico: la cantan-

te Antonella Ruggero ha partecipato a «Jospfest» 2009 ma anche alla Giornata ebraica triestina...

Contatti sono in corso per affittare uno stand. Si sta radunando il materiale da esporre. Verrà stampato un catalogo illustrativo dei percorsi religiosi triestini, cimiteri compresi, perché è noto che - seppure per palati dall'estetica fine - esiste anche un «turismo cimi-

teriale», in caccia di tombe celebri e di artisti speciali. Speciale poi questa città, in un contesto italiano fitto di chiese preziose: qui i cattolici Asburgo hanno lasciato borghi e porto, un castello e palazzi civili, ma non trionfali omaggi alla Chiesa. Tuttavia ogni fiera è fiera, dice Rovis, e la seconda «Jospfest» sarà più grande della prima, da 15 mila metri quadrati a ben 25 mila.

VIAGGI SPIRITUALI: OFFERTE, VETRINE, NUMERI

Il grande business della devozione

Ogni anno 35 milioni di pellegrini

che o nei posti più tradizionalmente consacrati spesso sepolti di bancarelle e mercatini e gadget che trascinano intere economie locali.

Da qui nasce, con espresso fine anche economico (pubblicizzare e pubblicizzarsi) la fiera romana «Jospfest» che ha preso fisionomia nel più stretto alveo vaticano del-

l'organizzazione di «viaggi spirituali», ma che si replica anche a Foggia, dove dal 20 al 22 novembre si terrà la Fiera del turismo religioso. Lo scopo: dare una vetrina a chi vuol far conoscere la propria «offerta» ai tour operator, ad agenzie specializzate in pellegrinaggi, ad «animatori pastorali», e forse anche a pro-

duttori e venditori di medagliette, magliette, statuette, boccette.

Cercando in quel catalogo generale che è Internet si scopre molto di questo fenomenale business della devozione, ma Trieste e la regione vi sono quasi assenti, se non per qualche puntata ad Aquileia e al santuario di Castelmonte. In un caso Tri-

este addirittura viene offerta (dopo una generica puntata a San Giusto) per il molto mondanico castello asburgico di Miramare, le cui origini vengono fatte risalire però al Trecento. Secolo indubbiamente spiritualissimo, dunque un cenno forse accattivante oltre che palesemente ignorante.

Negli itinerari mariani dei vari «tour» non appare mai Monte Grisa, che tuttavia è raggiunto ogni anno da qualche migliaio di fedeli: fedeli alla sua natura consacrata più che a miracoli di fede o di arte. (g. z.)

Bertocchi

DISCOUNT - ALIMENTARI

LOCALITÀ MATTONAIA 464 - SAN DORLIGO DELLA VALLE
TRIESTE - Tel. 040 820840 - bertocchi.discount@libero.it

OFFERTE VALIDE DALL'8 AL 17 OTTOBRE 2009

BIRRA LASKO
bott./latt. 50 cl.

€ 0,69
AL PEZZO



LATTE ROTTALER
P.S.- UHT- Lt. 1

€ 0,39
AL PEZZO



OLIVE NERE GRECHE SUPER COLOSSAL

€ 4,99
AL KG.

DASH FUSTONE 48 MISURINI

€ 9,98
AL PEZZO



LATTERIA MONTASIO 60 GG.

€ 5,50
AL KG.



CAFFE' SEGAFREDO INTERMEZZO (2x250 gr.)

€ 2,90
AL PEZZO

€ 3,99
AL KG.

MORTADELLA PURO SUINO LEONCINI



Le immagini hanno valore puramente illustrativo. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici ed eventuali modifiche delle leggi fiscali. Le offerte sono valide fino esaurimento scorte.

LA REGIONE SUL POLO SANITARIO CHE COMPRENDE ANCHE IL BURLO

Kosic: «Metteremo i soldi per Cattinara»

Di diverso avviso l'assessore alle Finanze Savino: «È un accordo da rivedere»



Piero Tononi, consigliere regionale Pdl

INTERROGAZIONE

La pax Tondo-Rotelli fa arrabbiare Tononi

L'esponente Pdl: il direttore dell'Ass ha sperperato soldi, eppure il presidente lo elogia

Ha fin qui accusato il direttore generale dell'Azienda sanitaria Franco Rotelli di sperperi gravi, è stato implicitamente smentito dal presidente Tondo che l'altro giorno all'inaugurazione del nuovo roseto nel parco di San Giovanni (finanziato dalla Regione con programma pluriennale) ha affermato: «Polemiche politiche su cui ho deciso di mettere una pietra tombale sopra». In allegato, pubblico «apprezzamento per il lavoro svolto da Rotelli e dalla sua équipe», stima confermata al direttore, conferma che «i soldi sono stati spesi bene». E Piero Tononi, l'assessore, consigliere regionale del Pdl, si rivolta contro il suo presidente con una stizzita interrogazione.

«Chiaro i contenuti di "risorse spese bene" e "stima al direttore" scrive ricordando di aver denunciato «telefonata mobile a pioggia, lauree conseguite a Empoli da dipendenti a spese dell'Azienda sanitaria, arredi di design particolarmente costosi acquistati dall'Azienda sanitaria, consulenze varie e molti altri episodi». Ma, di più, Tononi arrabbiato per la sconfessione del governatore in persona, accusa ora Rotelli di «operazioni di "purga" di staliniana memoria che si stanno consumando o si sono consumate recentemente all'interno dell'Azienda sanitaria triestina tendenti a epurare o emarginare coloro i quali non siano perfettamente allineati con gli indirizzi dell'attuale direttore».

Il consigliere Pdl (già An) non digerisce le rose apprezzate invece dal presidente (che aveva detto: «Spesso le cose non si conoscono, ora che ho visto il roseto posso affermare che le risorse sono state spese bene, invito a prendere esempio da quest'operazione per guardare con fiducia al futuro»). «A Udine lo stesso Tondo aveva appena detto che sprechi e "cadeau" saranno vietati, evidentemente in questo caso si riferiva al 2010 visto che le 5000 rose del 2009 sono state considerate "risorse spese bene" e non possono che venir considerate un "cadeau"». (g. z.)

di GABRIELLA ZIANI

I soldi della Regione per il polo sanitario di Cattinara e per il nuovo Burlo ci saranno. Verranno definiti nella prossima finanziaria e a giorni si saprà l'esito dei «riciccoli» ancora in corso. C'è la necessità di aggiornare la spesa indicata nel 2004 e decidere quanto aggiungere per la struttura di unione tra le due torri, a suo tempo non prevista, ma oggi scaturita dal nulla, con fantasia costruttiva, per guadagnare spazi e ristrutturare nel contempo l'ospedale ormai invecchiato.

«Vogliamo rispettare i tempi e certamente la gara per il "project financing" di Cattinara potrà essere bandita entro l'anno come deciso - assicura l'assessore regionale alla Salute, Vladimir Kosic -, nessun "project financing" può avviarsi senza una parte di contributo pubblico, e noi lo indicheremo tra le spese di investimento: confermo che nei fatti e non a parole nessun risparmio verrà fatto sulla Sanità».

L'assessore aggiunge: «Piuttosto che fare calcoli in fretta e male è meglio andar più lenti e predisporre un piano finanziario esatto». Il lavoro di redazione di questo impegnativo progetto ha avuto



L'ingresso di un paziente in sala operatoria (Foto Bruni)

numerosi punti di contatto tra i direttori dell'Azienda ospedaliera e del Burlo Garofolo, «in agosto e anche in settembre» specifica Kosic senza mettere minimamente in dubbio che il processo ormai avviato proseguirà capitolato dopo capitolato.

Non altrettanto certa è invece Sandra Savino, l'assessore alle Finanze, coordinatore provinciale del Pdl, che al contrario mette in dubbio addirittura «l'impianto completo del-

la delibera che stabilisce questo polo sanitario, e dunque l'accordo di programma».

«È un accordo da rivedere - afferma -, lo abbiamo ereditato dalla giunta Illy, ma da allora le cose sono cambiate di 360 gradi. Bisogna analizzare quanti soldi sono destinati dalla finanziaria nazionale alle infrastrutture sanitarie. Bisogna vedere in questo momento critico come ottimizzare le risorse, tener conto delle maggiori urgenze, delle più

I TEMPI

L'amministratore pubblico: «La gara potrà essere bandita entro l'anno. Non faremo risparmi»

IL PROGETTO

La coordinatrice provinciale del Pdl: «Finora nessun tavolo di analisi, priorità per Pordenone»

capiremo il contesto assieme all'assessore Kosic, al presidente Tondo e agli uffici tecnici».

In ambienti politici e sanitari circola da tempo la voce che l'assessore non vedrebbe con particolare favore l'idea di investire su questo «riordino della sanità triestina», peraltro di paternità del centrodestra (con Antonione), valorizzato poi dal centrosinistra (con Illy) e ora di nuovo in mano al centrodestra. Savino mette le mani avanti: «L'ospedale di Udine è un lavoro in corso e va finanziato, Pordenone è stato appena deciso, e bisogna salvaguardare in primo luogo welfare e ammortizzatori sociali». Che è l'obiettivo-principe di Tondo.

Intanto al Burlo il direttore generale Mauro Delendi afferma di non aver «alcun titolo» per parlare di soldi. Anticipa però dettagli del nuovo ospedale infantile così come lo prefigurano le linee di indirizzo per i progettisti: «Ci saranno come ora 20 mila metri quadrati, ma con maggiore agilità d'uso interno, più 4000 nelle palazzine servizi e nel corpo di collegamento con Cattinara. Stabili i posti letto, tra 160 e 180, con una novità per il punto nascita: otto o nove "case del parto", miniappartamenti per rendere più amabili i luoghi del parto fisiologico».

importanti necessità per il territorio».

Diversità di vedute evidente. Non sprizza alcun entusiasmo l'assessore che distribuisce i soldi e scrive la finanziaria: «Il problema è: progetto apprezzabile come concetto, ma lo facciamo o no? E se sì, magari in termini diversi? Finora non c'è stato alcun tavolo di analisi, ma la prossima settimana avremo un incontro tecnico, specificamente per parlare del nuovo ospedale di Pordenone, quindi

Prima commissione, giallo della scheda bianca

Il nuovo presidente è la Brandi. Ma tiene banco un astenuto fantasma

Un'elezione, quella del nuovo presidente della prima commissione al posto del silurato Andrea Pellarini, dall'esito finale prevedibile. Ma un risultato, in termini numerici, che lascia aperto un dubbio in Comune: su 18 commissari, nove si sono espressi a favore di Angela Brandi, cioè i rappresentanti del centrodestra ad esclusione - per ammissione dei diretti interessati - dei due bandelliani Claudio Frömmel (Forza Italia - Pdl) e Salvatore Porro (Dc-autonomie). Sono stati otto invece i sostenitori di Tarcisio Barbo, l'uomo designato dall'opposizione. Il cerchio si è però chiuso con una misteriosa scheda bianca. Alla fine, il risultato di 9-8 ha determinato dunque l'elezione della Brandi, aennina come il predecessore.

Chi non si è espresso, allora? L'opposizione, con i suoi sette elementi, afferma di aver votato

compatta per il suo candidato. Lo stesso, fanno dal canto loro Porro e Frömmel, alla faccia della loro appartenenza alla maggioranza: «Non ci sono segreti, abbiamo scelto Barbo», hanno ammesso i due del quartetto pro-Bandelli. Altro che astensione, come avvenne già in due sedute del Consiglio comunale: qui il voto è stato contrario al centrodestra. Ora, rimane da capire però come mai la somma di sette più due, in questo caso, non dia nove, ma otto. Se la matematica non è un'opinione, cosa nota, qualcuno non la racconta giusta. Eppure il duo bandelliano garantisce la propria compattezza pro-Barbo e lo stesso fanno gli esponenti del Pd, ovvero Barbo stesso, Maria Grazia Cogliati Deza e Alessandro Carmi, oltre al "cittadino" Roberto Decarli, che prima della consultazione a scrutinio segreto aveva recitato la dichiarazione di voto per tutto il centrosinistra.



Da sin. Barbo, Cogliati, Svab e Omero; dietro Andolina

Una posizione «favorevole a Barbo», su cui, per loro stessa voce, hanno garantito di essersi allineati anche nei fatti pure Marino Andolina di Rifondazione comunista («Ho scelto di votare per un amico», ha spiegato), Alfredo Racovelli dei Verdi ed Emiliano Edera della Lista Primo Rovis, che si interroga sulla paternità di quella strana scheda

bianca: «Chi si è astenuto, ha ottenuto sicuramente qualcosa in cambio. E allora mi chiedo: chi può aver bisogno di qualcosa in questo momento?».

Dal canto suo, Angela Brandi brinda a un risultato preventivo (la discussione sulle nomine del Comune in seno al Cda dell'Itis è passata in secondo piano), attaccando implicitamente i Ban-

delli boys: «La maggioranza ha dato ancora una volta prova di tenere bene nonostante gli attacchi di chi dovrebbe farne parte. Ora chiedo a questi consiglieri se siano ancora con la maggioranza o no?». E sulla scheda bianca, la numero uno di An in Municipio osserva: «Chissà se qualcuno, intimorito o pentito, abbia fatto un passo indietro. E comunque vergognoso che almeno uno dei due fra Porro e Frömmel abbia votato per un rappresentante dell'opposizione».

«La maggioranza è compatta - le fa eco il forzista Lorenzo Giorgi -. La scheda bianca? Credo sia da attribuire a Frömmel o Porro, i quali una minima dichiarazione di voto potevano farla. Altrimenti chi potrebbe essere stato?». Dal centrosinistra, Tarcisio Barbo sostiene però che «sui due non c'è nessun dubbio, politicamente avevano tutto l'interesse a votarmi per provare a rendere inelleggibile la Brandi». (m.u.)

» IN BREVE

IN VIA RITTMAYER

Disponibile nella sede Wwf il nuovo Piano regolatore

Il nuovo Piano regolatore è a disposizione di tutti nella sede del Wwf Trieste, in via Rittmeyer 6, dove può essere consultato previo appuntamento telefonando allo 040 360551 (tel. e fax) o scrivendo a wwf@libero.it. «Si tratta - osserva l'associazione - di un doveroso gesto di trasparenza, che cerca di sopprimere all'inerzia del Comune. Il piano è stato infatti adottato dal Consiglio comunale nella seduta del 5 agosto 2009, ma da allora non è stata presa alcuna iniziativa di divulgazione e spiegazione, rivolta alla cittadinanza, sui contenuti del piano stesso. Il Wwf e varie altre associazioni e comitati avevano ripetutamente sollecitato il sindaco Dipiazza affinché mettesse a disposizione di tutti, nel sito internet del Comune, gli elaborati del piano e organizzasse incontri pubblici per illustrarne i contenuti e raccogliere le valutazioni dei cittadini. Nessuna risposta» dal Comune, precisa il Wwf che ha così deciso di «provvedere alla divulgazione degli elaborati».

TRA MOLO SARTORIO E RIVA GULLI

Piazzale Straulino e Rode Sabato l'intitolazione

Sabato alle 10 si terrà la cerimonia di intitolazione ai campioni olimpici e mondiali di vela Agostino Straulino e Nicolò Rode del piazzale sito tra il Molo Sartorio e Riva Gulli. Alla manifestazione interverranno il sindaco Roberto Dipiazza, il vicesindaco e assessore Paris Lippi, autorità cittadine e familiari dei due. Agostino Straulino e Nicolò Rode, amici fraterni, entrambi originari di Lussinpiccolo, furono la coppia vincente della vela italiana e a livello mondiale. Protagonisti assoluti e vere leggende della storia velica dagli anni Trenta ai Sessanta, vinsero ininterrottamente numerose regate e titoli olimpici, campionati italiani, europei e mondiali.

CERIMONIA

Il sigillo della Provincia domani a Claudio Magris

La Provincia conferisce il Sigillo dell'ente a Claudio Magris, scrittore e accademico, uno dei più autorevoli saggi contemporanei, studioso di letteratura mitteleuropea, erede della grande tradizione culturale triestina e candidato al Nobel per la letteratura. La cerimonia di conferimento del sigillo è in programma per domani alle 11.30 nella sede della Provincia: vi parteciperanno oltre alla presidente di Palazzo Galatti, Maria Teresa Bassa Poropat, il presidente del consiglio provinciale, gli assessori provinciali e i sindaci del territorio.

Terranova: le dimissioni di Bandelli sono valide

«Il segretario generale del Comune, Santi Terranova, ci ha detto che la lettera di dimissioni di Franco Bandelli, protocollata, è effettivamente tale e quindi legittima. Pertanto, per lui, l'argomento è chiuso come aveva già avuto modo di dire in Consiglio comunale e, qualora sia convocata la Commissione trasparenza per affrontare la legittimità degli atti come richiesto dai consiglieri Porro, Frömmel, Sulli e Pellarini, lo stesso Terranova ha dichiarato che non si presenterà». A riferirlo è il presidente della commissione, Iztok Furlanec (Rc). L'occasione per chiedere un'interpretazione al se-

gretario generale è arrivata ieri mattina, nella riunione della Commissione trasparenza a cui Terranova (ieri dimessosi dal cda di AcegasAps) era stato invitato per fare chiarezza sul caso scuolabus. «Ci ha

riferito - dice Furlanec - che, a suo avviso, la soppressione del servizio attraverso una delibera di giunta, e non di Consiglio comunale, è stata corretta perché si è trattato di una razionalizzazione, visto che i soldi destinati agli scuolabus sono stati spostati su altre iniziative. Ha anche aggiunto che un eventuale atto uscito dal Consiglio comunale non sarebbe stato comunque da considerare sbagliato». (m.u.)



Santi Terranova



TEL. 040 826644

O. KRAJNER SALOTTI

VIA FLAVIA, 53 - TRIESTE



€ 1.800

... ED ALTRI 200 MODELLI SEMPRE PRONTI

Polstrada, Emilio Di Vitto è il nuovo dirigente



Una pattuglia della polizia stradale

ne dei controlli dopo l'ingresso della Slovenia in area Schengen. Sotto la sua supervisione, quindi, è stato riorganizzato il

servizio ai valichi confinari. In precedenza aveva ricoperto l'incarico di dirigente della polizia anticrimine della Questura di Trieste. Nel suo curriculum figurano anche gli impegni da dirigente della Digos delle Questure di Gorizia e Trieste. Nella nuova veste di dirigente della Polstrada, Di Vitto si occuperà in particolare modo di sicurezza stradale sia a livello operativo, con azioni finalizzate a contrastare le stragi del sabato sera.



La sala operativa della Questura

tadini provenienti da Senegal, Nigeria e Camerun, 11 dei quali congedati poco dopo perché in possesso di permesso di sog-

Commercio ambulante Identificati 14 stranieri

Blitz anti-immigrazione clandestina nelle strade del centro. A metterlo a segno l'altro giorno sono stati Squadra volanti, poliziotti di quartiere e vigili urbani. I controlli hanno identificato 14 cittadini provenienti da Senegal, Nigeria e Camerun, 11 dei quali congedati poco dopo perché in possesso di permesso di sog-

giorno o di regolare richiesta di emersione dal lavoro irregolare. Gli altri 3 invece, già colpiti da provvedimento di espulsione, dovranno ora lasciare l'Italia entro cinque giorni. Per 6 dei 14 extracomunitari, inoltre, sono scattate la segnalazione per violazione delle norme sul commercio ambulante e il sequestro della merce. Ad un altro senegalese, S.D. di 50 anni, infine, è stato notificato un ordine di carcerazione per la vendita di prodotti contraffatti.

IL CASO

PRIMI EFFETTI DELLA LEGGE

Passeur, ma i clandestini non possono testimoniare

Si chiama Sokol Galanxhi, ha 44 anni ed è il primo presunto passeur che riesce a "usufruire" in regione della nuova legge che ha introdotto nel Codice penale italiano il reato di clandestinità.

Galanxhi ne ha usufruito nel senso che grazie a questa nuova legge non ha potuto essere rinchiuso in carcere perché gli immigrati kosovari che si erano affidati a lui non hanno potuto essere sentiti come testimoni: che loro stessi infatti erano indagati per essere entrati illegalmente sul territorio nazionale. E nessuno può essere sentito come testimone su fatti che porterebbero alla sua incriminazione. In sintesi un doppio ko per il governo e il Parlamento, peraltro sottolineato però su bianco dal giudice Fabrizio Rigo che ha dovuto, in

to come testimone il passeur». Sottratti questi elementi di prova in forza della nuova legge e del Codice di procedura, «ben poco rimane».

L'ordinanza, la prima emessa a Trieste su questo problema, mette clamorosamente a fuoco l'impossibilità per la Procura di continuare a gestire anche la banca dati sulle organizzazioni criminali che trafficano in immigrati. Questa banca dati, ideata e gestita dal pm Federico Frezza anche con contributi regionali, per anni ha costituito l'esempio per tutte le Procure italiane, del modo più efficace di condurre la lotta ai passeur e alle loro organizzazioni. Nel computer della banca confluivano tutte le informazioni che gli immigrati fornivano agli inquirenti come testimoni: numeri di telefono, punti di aggregazione, auto in attesa, località di destinazione, somme pagate. Ora tutto questo è diventato molto difficile. Nessuno degli immigrati clandestini - divenuti indagati - testimonierà più e il lavoro di anni rischia di vanificarsi nel tempo.



Federico Frezza

IL BOOMERANG

Impossibile per la Procura continuare a gestire la banca dati per la lotta ai traffici legati all'immigrazione

guenza processuali che questa nuova legge determina nel procedimento contro i passeur. Invero non sembra si possa dubitare del fatto che i quattro kosovari bloccati alla stazione ferroviaria di Trieste dalla polizia si sono resi responsabili del reato di immigrazione clandestina». In sintesi il danno e le beffe perché i loro movimenti sono stati guidati, ma la nuova legge di fatto impedisce che vengano raccolte le relative prove.

«Non si può nemmeno dubitare - continua il giudice - che se lo straniero entrato clandestinamente nel territorio dello Stato fosse esaminato come testimone nel procedimento promosso contro la persona accusata di aver agevolato il suo ingresso, egli dovrebbe riferire anche fatti concernenti la propria responsabilità; e una analoga situazione si verificherebbe se nel procedimento contro il clandestino dovesse essere cita-

giudice Rigo è ben argomentata e, in una prima lettura, la considero condivisibile» ha affermato ieri il pm Federico Frezza. «Del resto ciò che sta accadendo era stato previsto come possibile conseguenza del nuovo reato di clandestinità. Più d'uno l'aveva anche messo nero su bianco».

La banca dati della Procura di Trieste, che ora rischia la crisi, aveva consentito di ottenere agli inquirenti risultati al di là di ogni aspettativa. Nel 1997 erano finiti in carcere 25 passeur, nel 1998 erano saliti a 189, nel 1999 a 159, nel 2000 a 190. Venti associazioni a delinquere erano state smantellate grazie anche alle testimonianze dei "clandestini". Secondo le stime ogni anno entravano dalla Slovenia in Italia circa 35 mila immigrati. Ognuno di essi - persone alle quali oggi la legge che ha creato il nuovo reato spegne di fatto la voce - era una miniera di informazioni per la Procura. (c.e.)

IL GIP NEGA LA LIBERTÀ A GIORGIO SABBADIN

Colombiana uccisa, l'ex cognato resta in cella

E Betancourth rivela: fu lui a farmi venire in Italia nel '98 per commissionarmi un delitto

di CLAUDIO ERNÈ

Giorgio Sabbadin resta in carcere. Lo ha deciso il presidente del gip Raffaele Morvay che ha respinto ieri l'istanza presentata dal difensore otto giorni fa. Ora all'avvocato Franco Ferletic non resta altra via da percorrere che quella del ricorso al Tribunale del riesame. Non esistono infatti modi alternativi per cercare di ridare la libertà al commerciante di San Canzian d'Isonzo indagato per omicidio.

Il «no» alla libertà pronunciato ieri dal presidente del gip si collega direttamente al mutato atteggiamento dell'altro indagato per l'omicidio di Natalia Fernandez, la cameriera del ristorante del Centro commerciale "Le Torri d'Europa" assassinata con un colpo di pistola al capo lo scorso 22 aprile a Sinceljo, località situata nel Nord della Colombia, suo Paese di origine.

Leonidas Betancourth, marito della donna uccisa nonché cognato di Giorgio Sabbadin, è stato interrogato più volte nel supercarcere di Tolmezzo dal pm Raffaele Tito, il magistrato che dirige questa difficile inchie-



Leonidas Betancourth con i due figli; a destra il gip Raffaele Morvay (Foto Silvano e Lasorte)

sta. Nelle due ultime "visite" del p.m., l'ex poliziotto della narcotici colombiana divenuto cuoco in Italia ha rotto il fronte che lo aveva visto finora schierato con Giorgio Sabbadin, marito separato di sua sorella Marina. Leonidas Betancourth - pur non smentendo la tesi della rapina finita male come causa dell'omici-

dio di sua moglie - ha rivelato agli inquirenti alcune notizie pesantissime, che tendono a mettere in una pessima luce il cognato e gli attribuiscono anche un antico ruolo criminale.

Secondo il suo racconto, nel 1998 Sabbadin lo avrebbe chiamato dalla Colombia in Italia proponendogli - non si sa se al



di qua o al di là dell'oceano - di compiere nel nostro Paese un omicidio su commissione. Una volta che questo omicidio fosse stato compiuto Sabbadin ne avrebbe ricavato un grande vantaggio sul piano personale ed economico.

Finora questa tesi non ha trovato alcun riscontro sul piano investigati-

vo, anche perché la persona indicata come vittima designata con nome, cognome, ruolo ed età da Leonidas Betancourth gode oggi di ottima salute ed è in buoni rapporti con Giorgio Sabbadin. Di recente è stata anche sentita come testimone dallo stesso pm Raffaele Tito nell'ambito di questa indagine.

Non è chiaro per quale motivo l'ex poliziotto della narcotici colombiana abbia mutato tattica e strategia, mantenendo la tesi della rapina finita male buttando con le sue "rivelazioni" una luce sinistra sul coindagato. Certo è che con questa mossa ha compiuto un clamoroso autogol, accreditando se non altro - con il suo trasferimento in Italia - di essere stato disponibile a diventare un assassino. Non risulta infatti che all'epoca abbia denunciato il cognato alla polizia o ai carabinieri, rivelando la proposta criminale che gli sareb-

be stata fatta.

L'ex poliziotto non ha ricevuto "visite" nelle ultime due settimane. Nessun parente ha chiesto di potersi incontrare con lui nel parlitorio del supercarcere di Tolmezzo.

Risulta invece che ha potuto parlare al telefono con sua sorella Marina, l'ex moglie di Giorgio Sabbadin che con le sue rivelazioni e con il deposito di una regi-

strazione per lo meno compromettente nelle mani dei carabinieri, ha messo in moto la macchina investigativa della Procura.

Secondo l'accusa, era lei l'obiettivo designato dell'omicidio di cui è stata poi vittima a Sinceljo il 22 aprile scorso sua cognata Natalia Fernandez. Il killer ha sbagliato persona, violando quello che secondo il pm Raffaele Tito era stato concordato a Trieste in un appartamento di via Battera, tra Giorgio Sabbadin e Leonidas Betancourth.



L'ingresso di Sant'Anna

pre secondo il resoconto della vittima, sarebbero proseguiti ancora a lungo, fino a fargli perdere completamente i sensi. A testimoniare la brutalità del pestaggio, del resto, sono le lesioni riscontrate sul quarantottenne dai medici di Cattinara: la Tac alla quale è stato sottoposto subito dopo il tra-

sferimento ha evidenziato microfrazioni all'orbita destra (conseguenza di un pugno particolarmente ben assestato), la rottura di ossa frontali e periorbitali oltre a un'emorragia interna.

Cosa abbia scatenato una reazione tanto furiosa, gli investigatori della Mobile non sono ancora riusciti a comprenderlo a fondo. Appare comunque poco probabile l'ipotesi del tentativo di rapina, visto che dal portafoglio dell'uomo non sono scomparse né banconote né carte di credito. Potrebbe invece essersi trattato di un regolamento di conti: Roberto Vescovo, infatti, ha alle spalle precedenti penali per furto e potrebbe aver pestato i piedi, o in qualche modo rovinato i piani, a qualche rivale. (m.r.)

VITTORIO VESCOVO È STATO AVVICINATO DA DUE SCONOSCIUTI IN VIA DELL'ISTRIA

Picchiato e lasciato fuori del cimitero

Aggredito di notte, è ricoverato in prognosi riservata. L'ipotesi: regolamento di conti

Picchiato a sangue e abbandonato, privo di conoscenza, vicino all'ingresso del cimitero di Sant'Anna. Vittima del pestaggio un triestino di 48 anni, Vittorio Vescovo, ora ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Cattinara. L'uomo, aggredito attorno all'una dell'altra notte, è rimasto in strada agonizzante per più di sette ore: il primo ad accorgersi della sua presenza e a prestargli soccorso è stato un guardiano del campo santo, entrato in servizio solo alle 8 del mattino successivo.

La ricostruzione del-

l'episodio appare ancora difficile e lacunosa. Vescovo, colpito più volte alla testa dai suoi aguzzini, soffre infatti ora di amnesia che gli impedisce di tornare con la memoria al momento dell'aggressione. L'unica certezza riguarda proprio l'identità dei responsabili: due uomini di mezza età con chiaro accento dell'Est, che la vittima sostiene di non aver mai incontrato prima.

Lo hanno preso a calci e pugni anche quando era ormai a terra

Agli investigatori della Mobile che hanno raccolto la sua testimonianza in ospedale, Vescovo ha spiegato di essere stato avvicinato dai due sconosciuti attorno all'una di notte fuori dal bar di via dell'Istria dove aveva trascorso la serata. Una versione, questa, confermata dal titolare dello stesso bar che effettivamente, la sera dell'aggressione, ha servito da bere al quarantottenne.

Dopo averlo intercettato all'esterno del locale, gli aggressori l'avrebbero poi stratonato dall'altra parte di via dell'Istria e portato verso l'ingresso del cimitero, in un punto poco visibile dalla strada. E in quel punto, per cause ancora da mettere a fuoco, si sarebbero trasformati in belve furiose.

Dalla sua stanza d'ospedale, Vescovo ha riferito di essere stato stordito da una serie di colpi e spinte talmente forti da farlo stramazzone a terra. E anche da lì avrebbe continuato a subire la violenza degli aguzzini: calci e pugni infatti, sem-

INCIDENTE

Sulla strada per Monte Grisa



La stradina di Monte Grisa

Che il mezzo non fosse adeguato a sostenere imprese simili, tra l'altro, i due giovanissimi inco-scienti - usciti illesi dall'abitacolo - se lo sentivano di sicuro. Lo dimostra il fatto che si erano messi

BRAVATA DI DUE GIOVANISSIMI SENZA PATENTE

Gare con le mini auto

alla guida con il casco allacciato in testa. La loro, insomma, era una vera e propria gara su strada, che avrebbe potuto provocare conseguenze gravissime.

Prima di ribaltarsi, infatti, la piccola auto ha incrociato lungo la sua folle corsa un altro veicolo in sosta lungo la strada e solo per un miracolo non è andata a sbatterci contro. «Se prima di distruggere la Jdm Albizia, il conducente non fosse riuscito a curvare all'ultimo

momento, evitando così l'impatto con la mia macchina parcheggiata, io e mio figlio, seduti all'interno, avremmo potuto essere morti - racconta Daniela Stander, proprietaria del mezzo sfiorato dai due ragazzini -. Per fortuna siamo qui a raccontarne l'episodio. Abbiamo provato però un'enorme paura nel vedere quell'auto venirci addosso a tutta velocità».

È stata proprio la donna, assieme al figlio, ad aiutare i due giovanissimi a uscire dall'abitacolo

distrutto. «Fortunatamente hanno riportato solo graffi e ammaccature, perché indossavano il casco. Una precauzione presa probabilmente perché sapevano a cosa andavano incontro. La mia impressione è che abbiano agito consapevoli del rischio che avrebbero corso. Chiedo quindi maggiori controlli da parte delle autorità e delle famiglie - conclude Daniela Stander - affinché questi giochi molto pericolosi non diventino abitudine». (m.r.)

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTA ORO
GIOIELLI VECCHI
BRILLANTI
PREZIOSI
ARGENTERIA
OROLOGI da POLSO
COLLEZIONI di
MONETE e MEDAGLIE
OGGETTI e DIPINTI
D'EPOCA...
PAGAMENTO CONTANTI
VALUTAZIONI GRATUITE
ANCHE A DOMICILIO

STADION
casa d'aste trieste
riva tommaso gulli, 10/a 040.311319
asta 23 ottobre
antiquariato, dipinti antichi e contemporanei
oggettistica del '900 e gioielli
VENERDI' 9 E SABATO 10 OTTOBRE
DALLE 15.00 ALLE 20.00
ESPOSIZIONE STRAORDINARIA PER LA BARCOLANA
l'esposizione riprenderà
da sabato 17 a mercoledì 21 ottobre
10.00 - 13.00 15.30 - 19.30
giovedì 22 ottobre 10.00 - 13.00
catalogo on line e asta in diretta su www.stadionaste.com

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORTO CROCE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'intenzione di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70
Festivi 2,40

A. L'IGLOO Aurisina centro storico deliziosa casetta con giardino disposta su due piani soggiorno ampia cucina camera bagno e mansarda euro 190.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Raute rifinitissimo appartamento bipiano con giardino atrio salone bellissima cucina abitabile tre camere doppi servizi completi e ripostigli box auto posto auto scoperto euro 398.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO Roiano ultimo piano appartamento finemente ristrutturato e arredato adatto a coppia giovane raffinata ed esigente euro 123.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO Rozzolo porzione di bifamiliare di nuova edificazione con giardinetto atrio salone cucina abitabile due camere doppi servizi completi due terrazze ripostiglio lavanderia e box finiture di pregio euro 298.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO S. Vito scorcio mare in ottime condizioni con ascensore e due poggioli soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola doppi servizi ripostiglio e cantina termoa autonomo euro 270.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO tratto privato di via Molino a Vento soleggiato e tranquillo con parcheggio condominiale ingresso soggiorno con balcone verandato cucinotto ampia matrimoniale bagno e ripostiglio euro 99.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO Valrosandra vista apertissima e nel verde con accesso privato ballatoio d'ingresso soggiorno con terrazzino cucina matrimoniale con poggiolo e bagno termoa autonomo euro 170.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO via Udine immerso nel verde tranquillissimo silenzioso e luminoso ampio saloncino grande cucina abitabile bagno grande matrimoniale cameretta e cantina euro 125.000 trattabili. Tel. 0407600243.

ABC Baiamonti termoa autonomo totalmente ristrutturato cucina abitabile 2 camere bagno servizio cantina 040761554.

ABC Borgo S. Sergio ultimo piano ascensore vista golfo ingresso cucina soggiorno terrazzo verandato 2 matrimoniali bagno lavanderia cantina termoa autonomo 040761554.

ABC casetta nel centro storico di Contovello cucina soggiorno servizio 2 spaziose camere bagno taverna 040761554.

ABC D'Annunzio in ottime condizioni ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno termoa autonomo 040761554.

ABC Ghirla da moderno ascensore luminoso ingresso cucina poggiolo salone terrazzo matrimoniale bagno ripostiglio 040761554.

ABC p.zza Puecher ottimo alloggio termoa autonomo ingresso cucina salotto matrimoniale bagno condizionamento 040761554.

ABC Scala Santa luminoso ultimo piano ascensore ristrutturato ingresso cucina soggiorno camera bagno 040761554.

ABC Tribunale ottimo ingresso cucina abitabile 3 spaziose camere grande bagno autometano 040761554.

ADIACENZE Stazione ottimo termoa autonomo 145 mq salone cucina abitabile 2 camere 2 bagni 2 ripostigli. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

ADIACENZE Viale in stabile totalmente restaurato 113 mq primingresso termoa autonomo salone di 40 mq con angolo cottura 3 camere bagno. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

«VILLA ROSA» villa ottocentesca in fase di completa ristrutturazione in posizione tranquilla a due passi dal centro si realizzano 10 unità abitative e 10 posti macchina. Gli appartamenti variano tra i 75 mq e 120 mq. Con o senza giardino. Esente mediazione.

115.000 euro - Valmaura recente piano alto vista aperta: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, veranda, posto auto condominiale. Vendesi. Domus Immobiliare tel. 040366811.

135.000 euro - centrale luminosissimo e panoramico, 3 stanze, cucina con poggiolo, bagno, terrazzino. Da rimodernare. Ascensore, termo centrale. Vendesi. Domus Immobiliare tel. 040366811.

145.000 euro - piazza Scandola epoca buone condizioni, spazioso appartamento: 3 stanze, cucina con poggiolo, servizi separati, stanzino finestrato, autometano. Vendesi. Domus Immobiliare tel. 040366811.

150.000 euro - Revoltella ultimo piano recente e panoramico: ampio ingresso, soggiorno con cottura, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, terrazzino. Vendesi. Domus Immobiliare tel. 040366811.

170.000 euro - Cereria vista mare, piano alto, saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, termoa autonomo, ascensore. Vendesi. Domus Immobiliare tel. 040366811. (A00)

BAIARDI due ville accostate in fase di costruzione immerse nel verde 210 mq lorde su 3 piani con giardino e posto auto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

BIASOLETTO San Luigi casetta totalmente rimessa a nuovo disposta su due livelli con ampia zona giorno cucina taverna due camere cortile euro 339.000. Mediagroup 0403498837.

BORGIO San Sergio euro 130.000 tranquillissimo appartamento con vista verso la Val Rosandra. Buone condizioni. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

BORGIO San Sergio ultimo piano vista mare 80 mq termoa autonomo balcone soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

BORGIO Teresiano vista a 360° con ampi scorci mare in stabile signorile piano altissimo salone cucina abitabile tre camere doppi servizi poggioli euro 335.000. Mediagroup 0403498837.

CAMPANELLE, soleggiatissimo e bellissimo appartamento in ottime condizioni, posizione molto tranquilla: atrio, ampia cucina abitabile con poggiolo soggiorno con altro poggiolo matrimoniale bagno, cantina termoa autonomo ed aria cond. Euro 110.000. Sit 040636222.

CARPINETTO, soleggiatissimo appartamento ristrutturato recentemente, pronto ingresso, in bel complesso, piano alto, ascensore: ingresso/corridoio, soggiorno con terrazzo, cucinotto, matrimoniale, bagno e ripostiglio. Posti auto e giardino condominiali. Euro 115.000. Sit 040636228.

CASABELLA Immobiliare: centro storico, primo ingresso, angolo cottura vista piazza, due stanze, ampio servizio, ripostiglio, termoa autonomo, climatizzato, 040309166.

CASABELLA Immobiliare: euro 103.000, XXX Ottobre, nuovo monolocale, soggiorno angolo cottura, zona notte separata, bagno con doccia, termoa autonomo, 040309166.

CASABELLA Immobiliare: XXX Ottobre, mansarda, ingresso, ampio soggiorno con angolo cottura, due stanze, studio, due bagni mosaico, finiture pregiate, 040309166.

CASACITTÀ cantiere residence Longera villette a schiera su uno, due o tre livelli con cantina giardino e posti auto. Rifiniture di pregio. Pannelli fotovoltaici e impianto solare. Da euro 230.400. 040362508.

CASACITTÀ Cavana/piazza della Valle in bel palazzo d'epoca ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio termoa autonomo ottime condizioni. Euro 170.000. 040362508.

CASACITTÀ Timignano splendido attico di ampia metratura su due livelli salone con caminetto grande cucina sala da pranzo tre camere tre bagni terrazze ripostigli parcheggio condominiale euro 262.000. 040362508.

CASACITTÀ via Rossetti alta ottime condizioni piano alto vista aperta soggiorno cucina due camere due bagni due terrazze posto auto condominiale euro 210.000. 040362508.

CASA di circa 140 mq accostata da un lato disposta su due livelli parzialmente ristrutturata zona Ronchetto. Project Immobiliare tel. 040762297.

CENTRALISSIMO prestigioso appartamento rinnovato di 105 mq. Piano alto con ascensore. Euro 250.000. Project Immobiliare tel. 040762297.

CENTRO zona pedonale, bellissima e particolare mansarda primingresso di cucina open-space, salotto, camera e bagno. Project Immobiliare tel. 040762297.

CRISTINA Rufolo Agente immobiliare Costalunga in villa bifamiliare appartamento completamente ristrutturato di ca. 90 mq con ampio box auto e giardino. Euro 220.000, tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo Agente immobiliare Monfalcone luminosissimo e tranquillo appartamento su 2 livelli ca. 140 mq + ampio posto auto e cantina. Ottime condizioni. Euro 230.000, tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo Agente immobiliare Residence «Le Agave» appartamento in buone condizioni: cucina, soggiorno, due matrimoniali, due bagni, terrazzo, cantina e ampio box. Euro 170.000, tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo Agente immobiliare Servola, casetta completamente ristrutturata con travi e pietre a vista, ca. 100 mq + cortiletto. Euro 235.000, tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo Agente immobiliare via Mazzini cedesi licenza bar con arredi e attrezzature. Locale con bagno in locazione. Euro 29.000, tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo Agente immobiliare Settefontane alta, luminoso 5.0 piano con ascensore, ca. 75 mq: cucina, soggiorno, due stanze, bagno, servizio, due poggioli, ripostiglio. Euro 122.000, tel. 0403498845.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Buonarroti ultimo piano vista mare soggiorno cucina a vista due matrimoniali bagno ripostiglio euro 230.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Ghirla daio quarto piano ascensore termoa autonomo soggiorno matrimoniale due singole cucine bagno ripostiglio veranda poggiolo cantina euro 149.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Giusti tinello cucinino veranda matrimoniale cameretta poggiolo ripostiglio bagno euro 139.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Guardiola ascensore atrio soggiorno cucinino matrimoniale bagno balcone euro 125.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Guardiola ascensore atrio soggiorno cucinino matrimoniale bagno balcone euro 125.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Matteotti appartamento luminoso ultimo piano ampio soggiorno cucina arredata matrimoniale cameretta doppi servizi veranda ripostiglio termoa autonomo euro 155.000 possibilità posto auto.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Paisiello ristrutturato salone cucina arredata due matrimoniali bagno terrazzo euro 165.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Risonando 110 mq ristrutturato atrio cucina soggiorno due stanze doppi servizi due ripostigli euro 195.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Soncini piano alto luminoso panoramico soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio termoa autonomo parcheggio condominiale euro 125.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Vigneti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali bagno parcheggio condominiale euro 149.000.

EURO 130.000 via Civile tale vista mare e città soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, terrazzino, cantina. Possibilità acquisto box auto Tirabora 040634112.

EURO 165.000 via Kobler (strada di Fiume) appartamento in casetta bipiano. Buone condizioni soggiorno, cucina, bagno, disobllo studio e matrimoniale. Giardino, box auto e soffitta Tirabora 040634112.

EURO 210.000 via Tibullo (Cattullo) silenzioso nel verde soggiorno cucina due camere doppi servizi terrazza giardino in uso e cantina possibilità acquisto box auto con tavernetta. Tirabora 040634112.

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea vista mare appartamento ristrutturato salone 50 mq poggiolo cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo posti macchina euro 310.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo euro 229.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Roiano adiacenze splendida costruzione d'epoca totalmente ristrutturata possibilità acquisti primingressi con finiture di alta gamma a partire da euro 85.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzolo in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 150.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina euro 95.000. Possibilità acquisto posto auto.

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta appartamento mansardato ampia metratura primingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura vista emozionante salone quattro/cinque stanze tre bagni giardini terrazzi 3 posti auto piscina. Trattative riservate.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Emo in ottima palazzina appartamento con soggiorno angolo cottura 3 camere bagno poggiolo ripostiglio ampia cantina euro 195.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Roma mansarda primingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo travi a vista ottime finiture interne ascensore euro 124.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 zona pedonale appartamento mansardato di ampia metratura primingresso in prestigioso stabile d'epoca con ascensore finiture lussuose euro 305.000.

GABETTI via Rossetti (chiesa) soleggiatissimi 130 mq recentemente ristrutturati. Termoa autonomo, ascensore. Euro 230.000 Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391 www.gabettitriestesiangiusto.it.

GABETTI via Zovenzoni palazzo d'epoca, piano alto/ascensore, primingresso 65 mq, soffitta euro 143.000 Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391 www.gabettitriestesiangiusto.it.

GALLERY centrale ufficio ca. 140 mq da ristrutturare: 3 stanze, sala riunioni, doppi servizi, ripostiglio, euro 175.000 cod. 441/P 0407600250

GALLERY centralissimo ca. 130 mq ristrutturato: salone, cucina, due stanze. Disponibili altri 2 appartamenti e ufficio. Euro 360.000 cod. 622/P 0407600250

GALLERY Rozzolo vendesi due posti auto scoperti euro 10.000 cad. cod. 522/P 0407600250

GALLERY centralissimo ca. 130 mq ristrutturato: salone, cucina, due stanze. Disponibili altri 2 appartamenti e ufficio. Euro 360.000 cod. 622/P 0407600250

LARGO Papa Giovanni XXIII euro 130.000 in prestigioso palazzo anni '60, bilocale da ristrutturare. Contesto elegante. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

MUGGIA casa indipendente, ca. 100 mq su un unico livello, con bel giardino di ca. 450 mq, vicina alla fermata dell'autobus. Tecnocasa Rozzolo 0409380538.

MUGGIA villa indipendente primo ingresso vista mare, salone, due stanze, cucina, tripli servizi, terrazzi, taverna, lavanderia, giardino. Vendesi. Domus Immobiliare tel. 040366811.

NOVITA via Piccardi, stabile recente, piano alto, ascensore, appartamento luminosissimo: ingresso/corridoio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno con vasca, ripostiglio e poggiolo. Sit 040631133.

OPICINA centro vendesi esclusivo appartamento su due livelli in costruzione in classe «A» salone, cucina, tre camere, doppi servizi, soppalco, terrazzo abitabile, cantina, due posti macchina euro 365.000 Altipiano Immobiliare 0402528049.

OPICINA via Carsia villa accostata in contesto residenziale signorile disposta su due livelli con tre camere salone cucina abitabile due bagni ampia veranda più taverna ampio giardino posti auto box e cantine euro 600.000. Altra simile zona Padriciano. Mediagroup 0403498837.

PADRICIANO vendesi esclusivo appartamento primingresso di 110 mq su due livelli con entrata indipendente, due posti auto, termoa autonomo euro 270.000 Altipiano Immobiliare 0402528049.

PERIFERICO splendido appartamento con giardino proprio composto da ingresso soggiorno cucina due camere bagno box posto auto coperto posto auto scoperto termoa autonomo ingresso indipendente euro 255.000. Mediagroup 0403498837.

PIAZZA della Valle, ultimo piano: soggiorno, poggiolo, cucina, due matrimoniali, lavanderia, bagno, cantina, box. Norbedo Imm. 040368036.

PONTEROSSO esclusiva mansarda di circa 130 mq in fase di ultimazione con finiture di pregio. Project Immobiliare tel. 040762297.

POSTI auto di pertinenza in piccola autorimessa rinnovata di ultimazione con finiture di pregio. Project Immobiliare tel. 040762297.

POZZECCO Immobiliare Costiera, affascinante villa indipendente di 400 mq, parco secolare, zona parcheggio, stupenda vista mare, adatta a 2 famiglie, a bed & breakfast d'élite, prezzo interessante 040660386 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Gretta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 110 mq + taverna, 90 mq giardino terrazzato, box doppio, euro 525.000 040660386 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Gretta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio 040660386 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Opicina centro alloggio 200 mq in bifamiliare due livelli rifinita doppia stube tirolese accesso auto giardino di proprietà autometano. 385.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare San Luigi palazzina trifamiliare, due soluzioni abitative, oasi di verde e parco, rifiniture altissima qualità, ingresso indipendente, possibilità attico con terrazzone. 040660386 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Vicolo delle Rose 65 mq rinnovato atrio tinello e cucinino stanza stanzetta bagno ripostiglio autometano area condominiale tranquillo euro 152.000. 040660386 0403400543 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona Madonnina stabile epoca 3.0 piano 65 mq ingresso 2 stanze cucina abitabile poggiolo wc da ristrutturare completamente adatto piccole imprese euro 56.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona Università, panoramissima villa indipendente, 250 mq, giardino e portico di 1000 mq accesso auto, adatta due nuclei familiari 040660386 0403400543 3343538739.

PROSECCO euro 480.000 casa indipendente in ottime condizioni interne. Giardino, ampio box, taverna. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

QUADRIFOGLIO San Lazzaro zona pedonale in palazzo prestigioso appartamento d'ampissima metratura internamente da rimettere a posto con possibilità di ricavarne più enti. 040630174.

QUADRIFOGLIO Scaglioni recente palazzina nel verde appartamento composto da entrata cucina soggiorno matrimoniale singola bagno ripostiglio terrazza box auto. 040630174.

QUADRIFOGLIO sul lungomare Muggia primo ingresso affacciato sul mare suddiviso in cucina soggiorno due stanze doppi servizi con terrazza di 100 mq e box auto. 040630174.

QUADRIFOGLIO vicinanze Cumano recente ultimo piano con vista libera appartamento sugli 87 mq buone condizioni ascensore riscaldamento autonomo. 040630174.

QUADRIFOGLIO zona Conti ultimo piano perfettamente rimodernato cucinetta soggiorno con poggiolo stanza stanzetta bagno termoa autonomo. 040630174.

QUADRIFOGLIO zona Locchi panoramissimo quinto piano d'ampie dimensioni entrata cucina salone quattro stanze biservizi ripostiglio poggioli box auto. 040630174.

RABINO 040368566 altipiano nuove costruzioni varie tipologie da due/tre camere posti macchina giardino o terrazzo cantina consegna prevista entro giugno 2010 prezzi da 205.000 a 290.000 info previo appuntamento ns/uffici.

Continua in 20.a pagina

Ti aspettiamo a
MANIAGO

Piazza Italia 30 - 0427 72254

FB1

Contattaci
www.fotofb1.com
maniago@fotofb1.com

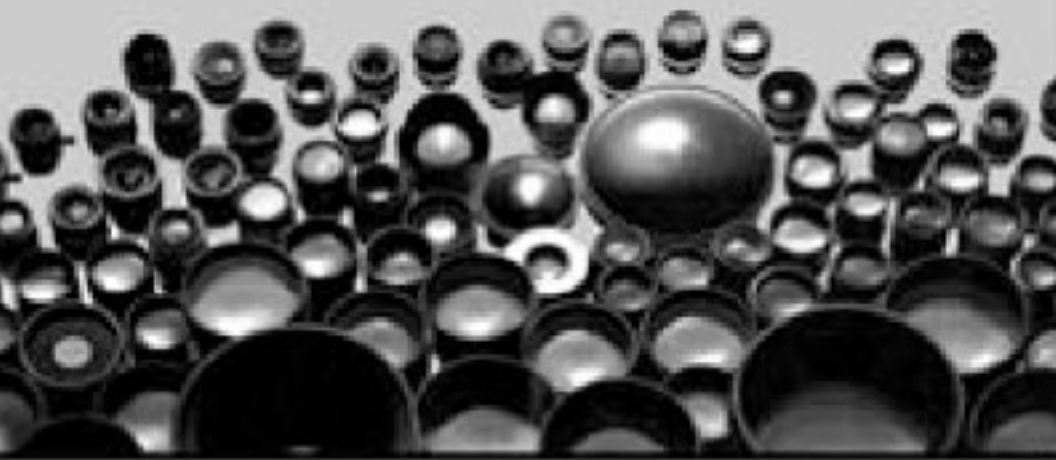


IL SUPERMERCATO DELLA FOTOGRAFIA

Prezzi netti superscontati!



**NON USCIRAI
A MANI VUOTE!
TI ASPETTIAMO!**

 € 390.00 PENTAX K-m Sensore da 10.2 mp + OB. 18/55	 € 790.00 PENTAX K-20 Sensore da 14.6 mp + OB. 18/55	 € 1190.00 PENTAX K-7 Sensore da 14.6 mp + OB. 18/55	 € 499.00 inclusa card sd da 4 GB NIKON D 3000 Sensore da 10.2 mp + OB. 18/55 vr
 € 669.00 inclusa card sd da 4 GB NIKON D 5000 Sensore da 12.3 mp + OB. 18/55 vr	 € 969.00 inclusa card sd da 4 GB NIKON D 90 Sensore da 12.3 mp + OB 18/55 vr	 € 999.00 inclusa card sd da 4 GB NIKON D 90 Sensore da 12.3 mp + OB 18/105 vr	 € 1399.00 inclusa card sd da 4 GB NIKON D 90 Sensore da 12.3 mp + OB 18/200 vr
 € 2950.00 NIKON D 700 Sensore da 12.1 mp + OB 24/120 vr + MB D 10	 € 699.00 € 799.00-BONUS CANON EOS 500 D Sensore da 15.1 mp + OB 18/55 EF S IS	 € 920.00 CANON EOS 450 D Sensore da 12.1 mp + OB 18/200 IS	 € 990.00 CANON EOS 500 D Sensore da 15.1 mp + OB 18/200 EF S IS
 € 1190.00 CANON EOS 50 D Sensore da 15.1 mp + OB 17/85 EF S IS USM	 € 1290.00 CANON EOS 50 D Sensore da 15.1 mp + OB 18/200 EF S IS	 € 1550.00 CANON EOS 7 D Sensore da 18.0 mp SOLO BODY	 € 2150.00 CANON EOS 7 D Sensore da 18.0 mp + OB 15/85 EF S IS USM
OBIETTIVI VARI 	€ 620.00 OBIETTIVO CANON EF 70/200 F4L USM	€ 520.00 OBIETTIVO CANON EF 70/300 F4/5.6 IS USM	€ 190.00 OBIETTIVO CANON EF 55/200 F4.5/5.6 II USM
PER CANON € 750.00 OBIETTIVO SIGMA 12/24 F4.5/5.6 DG HSM	€ 520.00 OBIETTIVO NIKON MICRO 60 F2.8 G ED	€ 650.00 OBIETTIVO NIKON 18/200 F3.5/5.6 ED VR	€ 190.00 OBIETTIVO NIKON 55/200 F3.5/5.6 ED VR

Super offerta

50 FOTO 10X15 A SOLE € 5.00!

DA OLTRE 20 ANNI STAMPIAMO LE TUE FOTO NEL TEMPO DI UN CAFFÈ!

STRUTTURA CHIUSA

Sgt morosa, PalaCalvola senza luce né acqua

Bollette non pagate per circa 40mila euro. Palestra inagibile anche per il Nordio

di MADDALENA REBECCA

Parquet al buio e spogliatoi con i rubinetti chiusi. Dalle 13 di martedì scorso il PalaCalvola - struttura in cui si allenano le ragazze della prima squadra del basket della Sgt, ma anche i circa 400 studenti del Nordio - non ha più a disposizione né luce né acqua. Le ha tagliate l'AcegasAps, stanca di attendere invano il pagamento dei circa 40 mila euro di bollette arretrate (la stima è del Comune ndr) intestate alla Ginnastica triestina, che gestisce il palazzetto e lo affitta a quanti, come il Nordio stesso, ne utilizzano gli spazi.

Un'azione drastica, sulla quale il presidente Tonon preferisce non intervenire, che mette a rischio tanto il campionato della pallacanestro femminile della Sgt, quanto le lezioni di educazione fisica degli allievi dell'istituto d'arte. Allievi che non potranno tornare al fare ginnastica prima di dieci giorni. Dovrà trascorrere questo lasso di tempo, infatti, prima che il Comune, proprietario dell'immobile, possa estromettere dalla gestione la società. «Tecnicamente non abbiamo altra scelta - spiega il vicesindaco Paris Lippi - Non possiamo presentarci domattina e aprire il PalaCalvola per far allenare gli studenti. Esiste una concessione data alla Sgt che ce lo impedisce. L'unica nostra prerogativa è sollecitare la società a ripristinare la funzionalità della struttura, fissando un termine di 10 giorni. Se in questo periodo la dirigenza riuscirà a sanare la situazione, o pagando le bollette o aprendo un contratto con altri gestori, bene. Altrimenti revocheremo la concessione e ci faremo carico direttamente della gestione della palestra. Questo ovviamente - conclude Lippi - comporterà nuove spese per il Comune: a quel punto, infatti, toccherà a noi saldare gli arretrati, appaltare le pulizie e, se necessario, assumere dei custodi».



Paris Lippi

Nell'attesa che scada l'ultimatum lanciato dall'amministrazione alla Ginnastica, agli studenti del Nordio, e a chi frequenta i corsi delle altre società sportive ospitate a pagamento dalla Sgt al PalaCalvola, non resta che rinunciare a gare e allenamenti. «Confidiamo comunque che la vicenda possa risolversi rapidamente - commenta il presidente dell'istituto d'arte

IL VICESINDACO
«Dieci giorni per riattivare l'impianto, altrimenti il Comune revocherà la concessione»

Teodoro Giudice - Le rassicurazioni ottenute dal Comune ci fanno ben sperare. Quanto ai ragazzi, intanto faranno lezione in classe. Del resto l'insegnamento dell'educazione fisica, oltre alla pratica, prevede anche una parte teorica».

Più critico il commento di Fabio Omero, capogruppo Pd in consiglio comunale e docente del Nordio, che sul "caso" Pala-

Calvola aveva anche presentato un'interrogazione in aula. «I problemi nascono dal fatto che la scuola viene considerata soggetto terzo rispetto a Comune, proprietario della struttura, e Sgt, concessionario - osserva Omero -. Eppure il palazzetto è stato realizzato su un terreno che il Piano regolatore allora vigente destinava alla realizzazione della palestra dell'istituto. Al Nordio quindi dovrebbe essere riconosciuto il diritto di usufruire sempre di quegli spazi».

Fin qui gli allievi del Nordio. Ma alle ragazze del basket e al loro campionato appena iniziato chi ci pensa? «Anche per loro andrà trovata una soluzione - conclude Lippi -. Se necessario potremo pensare di farle gareggiare a Chiarbola o al Pala-Trieste».



Il palazzetto di via Calvola rimasto al buio e senza gas

Oggi il giudice decide sul futuro della società

Tonon tenta di evitare in extremis il commissariamento rivedendo i canoni



Il presidente della Sgt Carmelo Tonon

di CLAUDIO ERNÈ

Oggi a mezzogiorno il giudice Giovanni Sansone, presidente del Tribunale civile, renderà note le sue decisioni sull'immediato futuro della Ginnastica triestina. Dirà se sabato si svolgerà l'assemblea dei soci che dovrebbero eleggere il nuovo Consiglio direttivo, ammesso che si presenti un adeguato numero di candidati. Lo stesso magistrato comunicherà se un commissario giudiziale dovrà cercare di portare la gloriosa società sportiva fuori delle sabbie mobili in cui è immersa da troppo tempo: un buon numero di soci è in rivolta contro il presidente Carmelo Tonon, indagato per truffa, falso e appropriazione indebita; la segreteria è stata più volte visitata dagli investigatori della Guardia di finanza; tre dirigenti su cinque sono dimissionari; i conti risultano in profondo rosso, la storica palestra è in attesa di una ristrutturazione, molti at-

Chiesta la revoca della delibera del maxi aumento che ha fatto scappare i soci

leti e istruttori se ne sono andati sbattendo la porta, il Coni ha commissariato due sezioni. Ieri nello studio dello stesso presidente del Tribunale civile si sono confrontati i legali dell'attuale direttivo e quelli del gruppo di soci che ha chiesto l'intervento della magistratura per cercare di salvare un patrimonio sportivo, morale e storico che appartiene a tutta la città. E' stata chiesta la revoca dell'attuale direzione, nonché della delibera con cui il 28 agosto il canone sociale annuo è stato portato da 40 a mille euro e allo stesso tempo è stato imposto ai soci di versare altri 1800 come una tantum. Secondo l'avvocato Luca Vecchioni queste delibere contrastano con lo statuto sociale,

non ne perseguono i fini perché stanno determinando una ulteriore emorragia di iscritti. Quanti non si sa, perché i dati esatti non sono a conoscenza nemmeno del vice presidente dimissionario Luca Losso. Potrebbero essere 400, come 500. Va aggiunto che anche chi non ha ritenuto di rinnovare la tessera avrebbe dovuto versare l'una tantum di 1800 euro, riferita all'anno sociale che si è concluso ad agosto.

Ma queste delibere - canone a mille euro e una tantum - dovrebbero essere state revocate nel corso della notte quando si è tenuta - ma nessuno lo ha confermato - una riunione straordinaria del direttivo. Se questa clamorosa «retromarcia» dell'ultima ora avrà qualche effetto lo si capirà oggi a mezzogiorno quando il giudice metterà comunque fine a un batti e ribatti che ha stremato la società e l'ha portata alla ribalta della cronaca anche giudiziaria per motivi che con lo sport e la Storia cittadina nulla hanno a che vedere.

INCONTRO PROMOSSO DA CBM E PICCOLO

"Medicina & cibo" sulle ultime frontiere della genomica

"Medicina & Cibo: istruzioni per l'uso", il ciclo di conversazioni organizzato dal Centro di biomedicina molecolare Cbm e dal Piccolo, propone per il nuovo appuntamento in programma oggi alle 17.30 nella Sala maggiore della Camera di commercio il tema "Le ultime frontiere della Genomica": un'occasione per capire i meccanismi di alcune malattie e in che modo il sequenziamento del genoma ha rivoluzionato l'approccio ai problemi medici.

L'argomento stavolta sembra ostico, ma rappresenta una disciplina fondamentale per la salute di tutti e per arrivare alla cosiddetta "medicina personalizzata". La genomica è una branca della biologia molecolare che si occupa dello studio del genoma degli organismi viventi. Alla base di questa disciplina ci sono i metodi del clonaggio dei geni e il sequenziamento del Dna. Negli ultimi anni l'imponente avanzamento tecnologico ha permesso di sequenziare a basso costo interi organismi in un tempo estremamente limitato.

Conoscere l'intero genoma permette di assumere un approccio nuovo alla ricerca biologica. Uno dei vantaggi principali avviene in campo biomedico: molte malattie sono complesse, determinate da molti geni, come le malattie neurodegenerative, e la conoscenza dell'intero genoma permette di identificare con più facilità i geni coinvolti e osservare come questi interagiscono nel loro background genetico e con l'ambiente. Grazie alle scoperte derivanti dal sequenziamento del genoma umano è nata una nuova branca definita "genetica personalizzata".

La scoperta forse più importante degli ultimi anni riguarda l'esistenza di una nuova classe di molecole, gli Rna non-codificanti, che rappresentano un affascinante nuovo campo di studio.

I ricercatori che approfondiranno oggi l'argomento, facendolo comprendere anche ai non specialisti, sono due esperti mondiali nel settore. Stefano Gustincich è docente di genomica alla Sissa e un esperto nello studio del sistema nervoso e delle malattie neurodegenerative con una vasta esperienza all'estero. Piero Carninci, triestino, dirige un laboratorio di ricerca in Giappone presso il prestigioso Riken Institute for Physical and Chemical Research ed è uno degli scopritori degli Rna non-codificanti. L'incontro verrà coordinato dalla giornalista scientifica Cristina Serra e introdotto da Maria Cristina Pedicchio, presidente di Cbm.

Numerose istituzioni appoggiano l'iniziativa, realizzata in collaborazione con Area Science Park, l'Università, la Camera di commercio, l'Ircs Burlo Garofolo e con il patrocinio di Regione, Provincia e Comune.

Gli incontri sono gratuiti e aperti a tutti. Per informazioni si può scrivere a: comunicazione@cbm.fvg.it



Maria Cristina Pedicchio

ESPERIENZE INTERNAZIONALI A CONFRONTO: CONVEGNO PROMOSSO DALLA PROVINCIA

Distretto culturale, volano per la città

La creatività, le arti, il cinema, la letteratura, il teatro sono portatori di valore aggiunto e ampliando il loro raggio d'azione diventano un volano per l'economia. Ma come coniugare ad esempio cultura, scienza, innovazione e sviluppo del territorio?

Di questo si è discusso al convegno organizzato dalla Provincia "Il Distretto culturale evoluto: esperienze internazionali e nazionali a confronto" che si è concluso ieri nel teatrino del Parco di San Giovanni. Nell'incontro sono state analizzate le diverse esperienze nazionali e internazionali in un confronto tra rappresentanti del mondo della cultura, della scienza e dell'impresa. Nella tavola rotonda a cura della Casa dei Teatri, Massimo Gabellone coordinatore del festival "Nei suoni dei luoghi" e Alberto Bevilacqua presidente del Ccs di Udine si sono confrontati sulle esperienze della cultura come contaminazione dei luoghi e il ruolo dell'impresa culturale come fonte di valore aggiunto. Roberto Perpignani, docente coordi-

natore del corso di montaggio del Centro sperimentale di cinematografia e Paolo Vidali direttore del Fondo regionale per l'audiovisivo del Fvg, nella sezione curata dalla Casa del Contemporaneo e Casa del Cinema, hanno individuato nella formazione la via per lo sviluppo delle nuove frontiere del linguaggio audiovisivo.

La tavola rotonda organizzata dalla Casa della Letteratura ha messo a fuoco il ruolo della letteratura nei progetti di valorizzazione del territorio. Il dibattito si è concentrato su due esperienze, quella della Fondazione Ippolito Nievo con la creazione dei parchi letterari per la promozione del patrimonio culturale italiano, illustrata dal segretario generale Mariarosaria Terzi Santilioni, e quella della Casa della traduzione di Budapest raccontata dal fondatore Peter Racz.

A chiudere il convegno la sessione dedicata a "Paesaggio ed economia per lo sviluppo del territorio". Sono stati introdotti dal vicepresidente della Provincia Walter Godina i

progetti di sviluppo del territorio promossi dall'ente, mentre l'architetto Andreas Kipar ha spiegato il valore del paesaggio negli interventi di sviluppo del territorio in riferimento anche alla città di Trieste. A questo proposito la Provincia si prepara a presentare un progetto da finanziarsi con fondi comunitari per realizzare un Distretto culturale evoluto negli spazi dismessi del Parco di San Giovanni. A fare da partner nel progetto non solo i "condomini" del Parco, Università, Azienda per i servizi sanitari e Comune, ma anche l'Area science park, la Regione, Assindustria, le Regioni Emilia Romagna e Veneto, la Repubblica di Slovenia e le associazioni che si sono riunite nelle sei case dell'arte, delle donne, dei teatri, del contemporaneo, del cinema e della letteratura.

Infine c'è stata un'occasione di confronto con il mondo della ricerca, dell'innovazione e dell'imprenditorialità. Gli interventi hanno sottolineato l'importanza che la città di Trieste acquisterebbe in un'ottica di rete



Gli interventi durante il convegno (Foto Bruni)

tra azioni culturali che possono incidere positivamente sul territorio e ruolo delle imprese e degli istituti di ricerca come attori privilegiati per lo sviluppo. Il dibattito moderato dal direttore del Piccolo Paolo Possamai ha visto la partecipazione di Francesco Russo, vicepresidente dell'Area, di Michela Cattaruzza presidente del Gruppo giovani industriali di Assindustria e Silvia Oliva, segretario alla ricerca della Fondazione Nord-Est.

Ivana Gherbaz

» IN BREVE

IN VARIE ZONE DELLA CITTÀ

Segnaletica da rifare Cantieri aperti stanotte

Nell'ambito dei lavori di manutenzione e rifacimento della segnaletica stradale programmati dal Comune, sempre in orario notturno, a partire dalle 21 di oggi e fino alle 6 di domattina gli addetti interverranno in via Capodistria e in via Pirano. Cantieri per il rifacimento della segnaletica saranno aperti anche in via Rossetti (tratto Revoltella/De Gasperi), in via La Marmora, in via delle Milizie, e in via Cumano. Il programma dei lavori - precisa il Comune - è indicativo e potrà subire modifiche in relazione alle condizioni di traffico e meteorologiche.

PRESENTAZIONE

Commercialisti tirocinanti Seminari di formazione

Prenderanno il via il 16 ottobre i "Seminari di formazione della professione di dottore commercialista ed esperto contabile", rivolti ai tirocinanti con l'obiettivo di supportarli nella preparazione dell'esame di abilitazione. L'iniziativa, aperta a tutti i tirocinanti del Friuli Venezia Giulia, sarà presentata domani alle 9 nella sede dell'Ordine di Udine, che ospiterà tutte le lezioni. Si tratta del secondo modulo annuale, dedicato a una formazione approfondita su tematiche di carattere specifico ed è per questo che gli organizzatori (gli Ordini delle quattro province) hanno ritenuto di estendere la possibilità di partecipare a singoli moduli e lezioni anche ai professionisti già abilitati. Sono previste 138 ore di lezione in un percorso modulare fino al 30 aprile 2010.

INTERVISTA

Il modello di sviluppo locale

Trieste punta a diventare un Distretto culturale evoluto. A questo progetto la Provincia sta lavorando da anni grazie anche al contributo di Pier Luigi Sacco, docente di Economia della cultura all'Università Iauv di Venezia, direttore scientifico del Centro di ricerca Goodwill e coordinatore dei lavori del convegno sul Distretto culturale evoluto che si è concluso ieri in città. Il convegno è stato il punto di partenza per discutere sulle criticità



Pier Luigi Sacco

e sulle possibilità di creare delle azioni culturali che possano incidere positivamente sul territorio, individuando come attori principali i luoghi della cultura, l'impresa e la ricerca scientifi-

PARLA PIER LUIGI SACCO, COORDINATORE DEI LAVORI DELL'ASSISE

«Dalla ricerca all'impresa, così si produce valore»

ca. Professor Sacco, lei è l'ideatore del Distretto culturale evoluto: di cosa si tratta?

È un modello di sviluppo locale basato sull'integrazione di cultura, scienza, tecnologia e innovazione. Con i Distretti culturali evoluti si tratta di mettere assieme diverse esperienze e di realizzare diversi progetti con lo scopo però di un bisogno comune: essere innovativi. Assieme all'innovazione e allo sviluppo delle industrie culturali si può superare il con-

cetto di turismo culturale uscendo dalla logica tradizionale. Analizzando le varie esperienze nate nel mondo, ad esempio nel nord Europa, ho potuto constatare che la cultura crea sviluppo. Quali sono le possibilità?

Da una ricerca condotta dallo Iauv di Venezia è emerso che nei Paesi in cui si punta alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione c'è un maggior accesso alla cultura. Le persone che hanno accesso alla cultura hanno anche la possibilità di mette-

re in discussione la visione del mondo, un meccanismo che a sua volta viene portato anche nell'ambito lavorativo migliorando così il processo produttivo. Sono i paesi del nord Europa a essere in cima alla classifica per l'innovazione. In Italia il pensiero fa paura e questo comporta in termini monetari maggiori costi per l'economia, ma anche l'indisponibilità di spazi per le nuove generazioni. Bisogna abituare la società a non aver paura del nuovo utilizzando la cultura co-

me stimolo per l'innovazione.

E Trieste, dunque?

Se in Italia siamo gli ultimi a muoverci, questo vale anche per Trieste. Oggi è una città morta non è attrattiva, ma i tempi sono maturi per introdurre i modelli di sviluppo locale come i Distretti culturali evoluti per la produzione di beni culturali. Le industrie culturali creative creano più occupazione di quelle automobilistiche, la cultura crea in sé valore economico. (i.g.h.)

Continuaz. dalla 17.a pagina

RABINO 040368566 centrale quinto piano ascensore vista aperta soleggiato salone cucina abitabile due matrimoniali studio servizi separati poggolo terrazzo. Euro 164.000, rif. 0409.

RABINO 040368566 centrale silenziosissimo terzo piano ascensore ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno due terrazzi ripostiglio. Euro 113.000, rif. 5609.

RABINO 040368566 centro storico pari primo ingresso rifiniture di pregio secondo piano soggiorno cucina a vista matrimoniale singola bagno ripostiglio cantina posto macchina di proprietà. Euro 275.000, rif. 3809.

RABINO 040368566 Corridoni perfetto terzo piano senza ascensore ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale camera singola servizi separati ripostiglio. Euro 119.000, rif. 7209.

RABINO 040368566 Giuliano luminoso terzo piano senza ascensore palazzo d'epoca ristrutturato appartamento ingresso cucina vista aperta camera matrimoniale bagno. Euro 45.000, rif. 6309.

RABINO 040368566 Parini terzo piano senza ascensore soggiorno due matrimoniali studio cucina servizi separati cantina. Euro 118.000, rif. 7909.

RABINO 040368566 Ponticello rimesso a nuovo ed ammobiliato secondo piano ingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno veranda cantina posto macchina di proprietà. Euro 125.000, rif. 7409.

RABINO 040368566 Strada di Fiume vista aperta quarto piano ascensore ingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno veranda cantina posto macchina di proprietà. Euro 210.000, rif. 6809.

REVOLTELLA appartamento di 77 mq in buone condizioni interne, riscaldamento autonomo con basse spese condominiali. Euro 110.000 Tecnocasa Rozzol 0409380538.

ROMAGNA via, appartamento da ristrutturare: salone, cucina, due matrimoniali, bagno, terrazzo panoramico, cantina, posto auto. 200.000 euro Norbedo Imm. 040368036.

ROZZOL alta nuova porzione di bifamiliare su 3 livelli salone cucina 2 camere 2 bagni 2 terrazzi garage giardino. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

RUPINGRANDE porzione di bifamiliare plurilivello, riscaldamento a pavimento. Giardino, posti auto. Consegna fine 2009. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

SALITA Zugnano, pari primingresso: soggiorno con cucinotto, tinello, matrimoniale, bagno, cantina, posto auto. Norbedo Imm. 040368036.

SAN Pasquale alta ultimo piano di 84 mq con balcone panoramico, cantina, parcheggio condominiale. Buone condizioni, luminoso. Euro 150.000 Tecnocasa Rozzol 0409380538.

SAN Pasquale appartamento pari a primo ingresso in piccola palazzina di 6 enti con vista mare e posto macchina composto da: soggiorno due camere due bagni cucina abitabile terrazzo e altro verandato cantina euro 228.000. Mediagroup 0403498837.

SEMICENTRO ultimo piano ottimo circa 60 mq terrazzo cucina 2 camere bagno ripostiglio. Possibilità acquisto posto auto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 110.000 Palazzetto Sport in palazzo recente alloggio di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 poggoli.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 180.000 Severo in palazzina nuova alloggio con terrazzone di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 270.000 Moreri nel verde appartamento con vista totale su 2 livelli e posto auto.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 400.000 villetta disposta su 2 piani in posizione tranquilla a Santa Barbara di cucina grande salone con caminetto 4 camere 2 bagni cantina giardino.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 98.000 Carpineto in palazzina signorile alloggio al piano alto di cucina saloncino matrimoniale bagno e terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 115.000 Stadio in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino box e cantina.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 118.000 Ghirlandaio (zona) in palazzo recente alloggio di cucinotto tinello salone matrimoniale bagno terrazzi.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 118.000 Igo Mioni in palazzo recente alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno 2 poggoli.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 160.000 Str. Vecchia dell'Istria in palazzo signorile alloggio di cucina salone 2 camere bagno 3 terrazzi.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 75.000 piazza Belvedere appartamento mansardato di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno cantina.

SPECIALE investimenti disponiamo di palazzi interi da ristrutturare con metrature dai 500 mq ai 2000 mq in varie zone della città a ottimi prezzi in esclusiva!!! Mediagroup 0403498837.

TECNOCASA San Giovanni - viale XX Settembre, appartamento di 55 mq da rivedere internamente. Cucina abitabile, due camere, bagno. Euro 70.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni - viale XX Settembre parte alta bilocale di 85 mq al 5° piano. Termoautonomo. Euro 103.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni - via Botticelli, trilocale di 65 mq con cucinino bagno e poggolo. Euro 95.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni - via Giulia, trilocale luminoso con affaccio su piazza Volontari Giuliani. Euro 95.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni - via Vaglieri, appartamento al 2° e ultimo piano. Trilocale con posto auto coperto di proprietà. Euro 179.000. 0405708131.

TORO-VIALE zona pedonale bellissimo appartamento in piccolo stabile ristrutturato: soggiorno con caminetto, cucina abitabile, matrimoniale, 2 singole, doppi servizi, poggolo, ripostiglio, armadi a muro. Termoaut. e aria cond. Solo euro 185.000. Sit 040633133.

VIA Belpoggio euro 130.000 mansarda completamente abitabile, ottime condizioni interne. Climatizzatore, porta blindata. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

VIA Chiadino vendesi lussuoso attico primingresso con vista mare e città disposto su due livelli di 165 mq e 100 mq di terrazzi finiture esclusive disponibilità di box euro 540.000 Altipiano Immobiliare 0402528049.

VIA Revoltella appartamento in perfette condizioni completamente arredato in palazzina recente composta da soggiorno cucina abitabile camera bagno e cantina termoautonomo uso investimento euro 110.000. Mediagroup 0403498837.

PIQUADRO
tech inside

DESIGN COMFORT TECHNOLOGY

NEW OPENING
Trieste, Via Mazzini 40/A

www.piquadro.com

VIA Rossetti alloggio ampia metratura salone sala da pranzo (o terza stanza) cucina abitabile due camere doppi servizi e cantina ottime condizioni possibilità posto macchina euro 215.000. Tirabona 040634112.

VIA Settefontane bassa appartamento pari al nuovo ingresso ampio soggiorno con angolo cottura due camere bagno ripostiglio termoautonomo euro 139.000. tratt. possibilità acquisto box al piano terra. Mediagroup 0403498837.

ZONA Faro/Bonomea splendido appartamento vista totale golfo con soggiorno cucina tre camere doppi servizi ampia terrazza abitabile box auto totalmente immerso nel verde euro 480.000 trattabili. Mediagroup 0403498837.

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **2**

A. CERCHIAMO centrale soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo euro 250.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251.

IN acquisto cerchiamo per ns. clienti appartamenti di pregio e di ampia metratura con terrazzi e box (anche a prezzi impegnativi) in zona Grotta-Barcola. Spaziocasa 040369950.

RABINO 040368566 urgente cerchiamo appartamento ampia metratura in zona centrale, rapidissima definizione.

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **3**

FIORINI Immobiliare 040639600 Baiaumonti mini appartamento con terrazzo abitabile arredato euro 280 mensili più spese.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Udine splendido monovano primingresso con zona notte sopralcata euro 450 mensili più spese.

FIORINI Immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili.

GABETTI piazza Sant'Antonio esclusivo, piano alto/ascensore, 220 mq ristrutturati, grande salone/caminetto, cucina, quadricamera, quattro bagni, box. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391

GALLERY adiacenze Buonarroti ca. 86 mq ingresso, soggiorno con balcone, due camere, cucina, servizi separati, ottimi arredi. Euro 800 contratto 4+4 cod. 769/P 0407600250

GALLERY appartamento arredato: ampia cucina, soggiorno, stanza, bagno, balcone. Euro 500 mensili. Cod. 229/P 0407600250.

GALLERY Diaz appartamenti primo ingresso di diverse metrature con cucina arredata, bagno. Cod. 375/P 0407600250

GALLERY piazza Tommaseo ufficio ca. 85 mq ascensore, due stanze, bagno, ripostiglio, euro 867 + Iva e spese accessorie. Cod. 886/P 0407600250

GALLERY viale Sanzio comodo posto macchina in autorimessa coperta con accesso telecomandato. Contratto annuale. Euro 85 mensili cod. 647/P 0407600250

GALLERY viale Sanzio comodo posto macchina in autorimessa coperta con accesso telecomandato. Contratto annuale. Euro 85 mensili cod. 647/P 0407600250

GALLERY via Rossetti mansarda cucina due stanze bagno vuoto euro 250 comprensivo di spese. Contratto 3+2 cod. 511/P 0407600250

GALLERY via San Francesco bassa box in affitto euro 180 cod. 892/P 0407600250

POZZECCO Immobiliare, San Luigi, nuova costruzione, 50 mq, caminetto sospeso, ammobiliato, giardino di proprietà 50 mq, ingresso indipendente, ottime rifiniture, contratto annuale, euro 600 mese.

POZZECCO Immobiliare, zona Perugia, mini alloggio, totalmente ristrutturato, arredato bene, cucina, zona giorno/notte, bagno, ripostiglio, euro 400 mese.

POZZECCO Immobiliare, 0403400543, 3343538739.

ROSSETTI/ENGELMANN ultimo piano di 140 mq con terrazza vista mare, 3 camere, doppi servizi, box doppio e posto auto. Arredato. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

SPAZIOCASA 040369950 euro 370 mensili arredata mansarda in palazzo d'epoca (zona) Battisti di cucina soggiorno camera bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 480 mensili arredato Gretta alloggio di cucina con poggolo soggiorno 2 camere e bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 500 mensili arredato Capodistria al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno 2 terrazzini parcheggio.

SPAZIOCASA 040369960 da euro 480 mensili arredati Università alloggi pari a nuovi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato San Giacomo alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino autometano/condizionamento.

SPAZIOCASA 040369960 euro 580 mensili arredata mansarda rifinita piazza Oberdan di cottura saloncino matrimoniale bagno autometano/condizionamento.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato piazza Ponterosso alloggio di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzino autometano.

AVORO OFFERTE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ANALISTI programmatori cercasi per la sede di Trieste. Preferenziale conoscenza Delphi. Gradita conoscenza altri linguaggi. Inviare curriculum a: curriculum@paneura.com

AZIENDA SETTORE arredamento provincia di Udine cerca ragazza madrelingua bulgare per inserimento immediato in amministrazione. Inviare curriculum a amm.org@gmail.it

CERCASI banconiere/a per trattoria in centro a Trieste max 30 anni. Tel. 0403220307.

CERCASI cameriera/e per ristorante centro città con lingua inglese. Max 24 anni. Tel. 0403220307.

AUTOMEZZI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **6**

ALFA 145 Junior 1.6 anno 1998, rosso Alfa, full optional, condizioni da amatore. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A2 Comfort 2002 109.000 Blu met c. lega Concinnitas 040307711.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv Quattro 2003 126.000 Blu met C. Lega 17, Sound Syst, specchi rib, pn. neve Concinnitas 040307710.

FIAT Panda 4x4 1.0 1984 199.000 Verde chiaro meccanica buona, carrozzeria da sistemare Concinnitas 040307712.

FIAT Punto 1.2 3p Feel 2003 73.000 Gr. Met Klima Servosterzo CD Cinghie Concinnitas 040307713.

FIAT Seicento 2002 rossa, clima, stereo lettore cd, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Seicento 2003 argenteo metallizzato, servosterzo, chiusura centralizzata, vetri elettrici, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Stilo 1.6 16v full optional anno 2002 garanzia pochi km. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

FURGONE Renault Master maxi 3.0 dci 2004, 140 hp, clima, abs, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore d'altezza, perfetto, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

HONDA HRV 1.6 Sport 5p 124 cv 2001 117.000 Blu met Concinnitas 040307714.

LANCIA Ypsilon A 2001 nera full optional interni in alcantara garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 142.000 Rosso met Klima-Kaleidos Concinnitas 040307715.

MERCEDES C 180 nero metallizzato tagliandata, a 190 bianca 1800 con 120.000 km. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

PEUGEOT 206 CC 1.6 16v 2003 75.000 Rossa Concinnitas 040307716.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 Argento Pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas 040307717.

RENAULT Clio 1.2 5 porte anno 2003, blu metallizzato, clima servosterzo, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

TOYOTA Celica 1.8 VVT-i 16v 1999 80.000 Blu met Pelle, Tetto apr., 6 marce Concinnitas 040307718.

VOLKSWAGEN Golf Cabrio 1.8 1998 99.000 Blu pastello Servosterzo, capote el, cerchi lega, 2 airbags Concinnitas 040307720.

VOLKSWAGEN Golf Variant 1.6 16v Highline GPL 2002 118.000 Nero met 4 gomme neve, impianto GPL, cinghie Concinnitas 040307719.

VOLVO V 70 2.5 D5 163 cv Momentum 2006 102.000 Argento Pelle, c/aut, vol multifunzione, Concinnitas 040307721.

VW Caddy 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco lva esposta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

VW Golf IV serie Highline 5 porte climatronic cerchi in lega abs. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **7**

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni 3453167549.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

ATTIVITÀ ultraventennale di bar /gelateria, con ottimo avviamento, vendesi compresi arredi e attrezzature. Subentro nel contratto di affitto, locale in ottime condizioni con ampio giardino. Informazioni in ufficio, prezzo impegnativo. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni lunedì



IL 5° VOLUME
"401-500"

DESIGN IN 1000 OGGETTI
10 volumi sulla storia del Design mondiale, "Mille oggetti" diversi per aspetto, forma e colore, selezionati da un'équipe di esperti e presentati in ordine cronologico dalla rivoluzione industriale fino ai nostri anni. Per ogni oggetto: storia, approfondimenti, curiosità.

€ 9,90

ogni martedì



IL 5° VOLUME
"VINI BIANCHI DEL MONDO"

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL BUON BERE
10 preziosi volumetti con tante informazioni sul vino, la sua cultura, le aree geografiche e la loro produzione in Italia e nel resto del mondo. Schede, indicazioni su etichette e cantine, guide all'acquisto e alla degustazione.

prima uscita € 1,00
uscite successive € 2,90

ogni mercoledì



IL 6° VOLUME
"LE AMERICHE E IL PACIFICO"

STORIA ILLUSTRATA PER RAGAZZI
Una serie di 24 volumi dalla preistoria ai nostri giorni, in un'unica collana utile allo studio e piacevole da leggere, il modo più coinvolgente per conoscere la Storia.

prima uscita € 1,90
uscite successive € 6,90

ogni giovedì



IL 1° VOLUME

BORGHIE E PAESI DEL FVG
Una collana di dodici volumi che propone per ogni uscita sei itinerari: borghi, villaggi, paesi, località più o meno note. Ognuna offre al visitatore il meglio del proprio patrimonio fatto di monumenti, arte, storia, cultura, tradizioni e ambienti naturali.

prima uscita € 1,00
uscite successive € 4,90

ogni sabato



IL 1° VOLUME
"TOSCA"

PASSIONE LIRICA
Dalla suggestiva cornice dei principali teatri italiani, le opere liriche più belle nelle interpretazioni più recenti e nella messa in scena dei grandi maestri. Una collana di 12 straordinari DVD per rivivere tutta l'emozione della grande lirica.

€ 9,90

INCONTRO A SGONICO FRA I RAPPRESENTANTI DELLE AMMINISTRAZIONI ITALIANE E SLOVENE

Comuni coalizzati per far decollare il turismo sul Carso

Il programma operativo si snoderà da gennaio 2010 a dicembre 2012. Dall'Ue oltre un milione e 120 mila euro

di RICCARDO TOSQUES

SGONICO Porre le basi fisiche, giuridiche e strategiche per la cooperazione transfrontaliera tra Italia e Slovenia previste dal progetto europeo Distretto del Carso 2 - Kraski okraj 2, grazie ad un finanziamento dell'Ue da oltre un milione e 120 mila euro. Questo l'obiettivo del secondo incontro per il Forum dei sindaci dei comuni del Carso, svoltosi ieri mattina nella sala consiliare del Comune di Sgonico e che ha visto la partecipazione degli amministratori di ben nove comuni dell'area carsica. Per la parte italiana, oltre al primo cittadino di Sgonico Mirko Sardoc, erano presenti i sindaci Fulvia Premolin (San Dorligo della Valle), Marko Pisani (Monrupino), Nerio Nesladek (Muggia) e Alenka Florenin (Savogna d'Isonzo), nonché gli assessori comunali Tjasa Svava (Dui-



Il materiale pubblicitario costerà circa 255 mila euro, l'ammodernamento del sito Internet altri 369 mila

no Aurisina) e Nadja Debenjak (Sgonico). Per la Slovenia hanno presenziato i sindaci Davorin Tercon (Sesana, il Comune coordinatore del progetto), Uros Slamie (Komen) e Zlatko Marusic (Miren-Kostanjevic).

Inserita come partner del progetto anche la società consortile Gal del Carso all'interno della quale sono presenti anche il Comune di Trieste ed il Comune di Muggia, nonché la Provincia di Trieste e la Provincia di Gorizia.

Durante l'incontro è stato stilato il programma dettagliato che dal gennaio 2010 al dicembre 2012 condurrà le realtà del Carso triestino e sloveno a porre le basi per creare

un vero e proprio Gect - Gruppo europeo di cooperazione territoriale -, lo strumento giuridico a livello comunitario che consente a gruppi cooperativi di attuare progetti di collaborazione territoriale cofinanziati dall'Unione europea. Diversa le attività previste dal progetto Distretto del Carso 2 come spiega l'assessore comunale di Sgonico Nadja Debenjak: «Una volta creato il team dedito al coordinamento logistico finanziario del progetto (con un costo di 140 mila euro, ndr), si inizierà a svolgere una analisi dello stato di fatto dei dati inerenti alla situazione turistica del territorio carsico, alla quale seguirà la creazione di un coor-

dinamento prettamente turistico (per una spesa di 126 mila euro, ndr)».

Raggiunto questo step, il passaggio successivo sarà dato dalla «creazione di una strategia per l'accesso integrato alle informazioni turistiche attraverso la redazione del progetto di finanziamento, manutenzione e ammodernamento del portale Internet «Kras-Carso» (spesa prevista oltre 369 mila euro, ndr) - prosegue la Debenjak - al quale farà seguito la predisposizione di un piano attuativo per l'ideazione, promozione e commercializzazione del marchio territoriale comune della destinazione turistica». Operazione, questa, da 81 mila euro. Successivamente, l'obiettivo del Distretto sarà pensare «all'istruzione e alla formazione delle risorse umane nel settore turistico con predisposizione di nuovi programmi e pacchetti di offerte turistiche (151 mila euro, ndr) - conclude la

Debenjak - a cui seguirà la realizzazione del materiale promozionale, che di fatto avrà il costo maggiore con una spesa stimata in 255 mila euro».

Il grande assente all'incontro di ieri è stato il Comune di Trieste, che comunque parteciperà al progetto come spiega l'assessore Paolo Rovis: «Per un puro disguido l'invito al dibattito non è giunto all'ufficio di competenza, ma posso affermare che il Comune di Trieste prenderà parte a questa iniziativa per la valorizzazione turistica del nostro Carso».

Estremamente soddisfatto il sindaco di Sgonico, Mirko Sardoc: «Credo che quello proposto sia un progetto molto importante, in grado di raccogliere tutte le amministrazioni del territorio carsico e di creare così la possibilità di una gestione unitaria dello stesso, che necessita di un più ampio ed omogeneo sviluppo turistico».



Un'immagine dell'abitato di Sgonico (Foto Lasorte)

IL CASO



RIUNIONE COMUNE-GENITORI
Scuola di Aurisina:
ecco il bus e due park

DUINO AURISINA La creazione di due aree da adibire a parcheggio e l'istituzione di una speciale tratta dello scuolabus. Sono queste le proposte avanzate dall'amministrazione comunale di Duino Aurisina per risolvere la situazione di disagio fatta emergere dai genitori della scuola elementare e materna di Aurisina, che recentemente avevano chiesto un incontro pubblico con il sindaco Giorgio Ret per discutere della mancanza di parcheggi venuti a creare con il cantiere ma soprattutto con la contemporanea chiusura del piazzale interno riservato alle automobili della scuola elementare. «Il problema della carenza di parcheggi nella scuola materna sussiste già da prima dell'apertura del cantiere nella frazione di Aurisina - ha spiegato a margine dell'assemblea di ieri l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Humar - mentre la chiusura del parcheggio interno ha aumentato il disagio per i genitori dei ragazzi che frequentano la scuola elementare». La soluzione a questa spinosa situazione è stata individuata in due aree distinte dalle quali ricavare una trentina di posti auto: «Abbiamo già identificato due zone, una di proprietà comunale vicino alla scuola elementare che potrebbe essere pronta il prossimo anno ed una di proprietà privata vicino alla materna. L'obiettivo ora è cercare di creare i presupposti per istituire in tempi brevi un parcheggio se non altro temporaneo proprio in quest'ultima area», ha commentato Humar.

Nel mentre l'amministrazione Ret ha avanzato anche una proposta per tamponare da subito il problema dei parcheggi della scuola elementare istituendo un particolare servizio di scuolabus: «Abbiamo suggerito l'idea di creare una tratta che colleghi la scuola elementare con la piazza di Aurisina - ha spiegato l'assessore all'Istruzione Tjasa Svava - in maniera tale da poter permettere ai genitori di essere tutelati vista la difficoltà nel trovare parcheggio o anche nel solo sostare nei pressi della scuola». La proposta della Svava espressa nell'incontro di ieri è stata accolta positivamente dai genitori in sala. Boccata invece l'ipotesi di creare un servizio analogo per i bambini della scuola materna. «Ora gli uffici comunali si prepareranno per raccogliere le adesioni dei genitori interessati al collegamento con lo scuolabus - ha concluso la Svava - e speriamo che in tempi brevi si possa partire con questo servizio che potrà dare una risposta concreta alle legittime esigenze espresse dai genitori».

(r.t.)

LUNGO LE STRADE EXTRAURBANE PROVINCIALI DI COMPETENZA

Muggia, cartelli bilingui entro fine anno

Il vicesindaco Crevatin conferma: «Già individuate le zone dove intervenire»



Franco Crevatin, a sinistra, con il sindaco Nerio Nesladek

MUGGIA L'adeguamento in lingua slovena della segnaletica stradale verticale di indicazione lungo i tratti extraurbani delle strade provinciali. E questa la richiesta avanzata qualche settimana or sono da parte della Provincia di Trieste per voce del dirigente dell'area Servizi tecnici, William Starc, il quale ha sollecitato «cortesemente la traduzione in lingua slovena della segnaletica d'indicazione extraurbana di competenza di quest'amministrazione al fine di una corretta dicitura nei nuovi segnali che la Provincia sta approntando».

Ricevuta la nota, l'amministrazione comunale di Muggia, guidata dal sindaco Nerio Nesladek, ha attivato subito gli uffici di competenza come spiega il vicesindaco Franco Crevatin: «Abbiamo già individuato

le località nelle quali installare la cartellonistica bilingue e le tabelle di nostra competenza entro la fine del 2009 saranno collocate nelle zone pertinenti sostituendo quelle attuali». Crevatin ha poi ricordato che «da sempre l'amministrazione ha avuto particolare riguardo per la componente slovena presente nel territorio muggesano in base alle leggi per la tutela delle minoranze linguistiche ma anche per pura vocazione vista l'importanza che gli sloveni ricoprono nel nostro comune».

Proprio pochi mesi or sono l'amministrazione aveva deciso di pubblicare anche in lingua slovena lo statuto ed il regolamento del Consiglio comunale sul sito internet del Comune riverasco, attraverso un file in formato pdf facilmente scarica-

bile: «Questa decisione è frutto di una scelta amministrativa precisa e ritengo che non essere attrezzati in questo senso fosse soltanto un fattore anacronistico da superare anche se a Muggia non vige per legge il bilinguismo», aveva commentato il sindaco Nerio Nesladek.

Ritornando alla cartellonistica, che dev'essere bilingue ai sensi delle legge 15.12.1999 numero 482 per i comuni in cui si applica la tutela delle minoranze linguistiche, ci sono ancora difficoltà su questo tema nel comune di San Dorligo della Valle dopo l'ultimazione dei lavori della Grande viabilità. «Nella nostra zona persiste l'assenza dei cartelli bilingui sull'autostrada ed è un problema non da poco», ha spiegato il sindaco di San Dorligo, Fulvia Premolin. Stessa situazione per il

comune di Sgonico con il sindaco Mirko Sardoc che attraverso un'ordinanza scritta indirizzata all'Anas Spa, l'ente gestore del tratto di autostrada e delle relative rampe di accesso site nel territorio comunale tutt'ora sprovviste della segnaletica con la dicitura bilingue, aveva sollecitato «l'integrazione della segnaletica stradale esistente con le relative denominazioni ed indicazioni in lingua slovena». Questo il commento del primo cittadino di Sgonico: «Vogliamo che le leggi nazionali e regionali in materia di tutela della lingua slovena vengano applicate anche per temi non di secondo conto come la segnaletica stradale ed è per questo che ci stiamo preparando a fare un ricorso per vedere rispettati i nostri diritti». (r.t.)



La strada provinciale che costeggia il lungomare muggesano (Foto Lasorte)

DOPO I SUCCESSI DEL 2009

L'assessore Tarlao assicura:
«La prossima estate più serate
con il Mandracchio pedonale»

MUGGIA La prossima stagione di spettacoli estivi a Muggia sarà caratterizzata da un maggior numero di pedonalizzazioni del Mandracchio e da eventi realizzati ad hoc, ideati espressamente per valorizzare uno degli scorci più suggestivi della cittadina. La Passeggiata sotto le stelle al castello di Elleri poi diventerà un appuntamento fisso delle estati rivierasche. Sono le principali novità di Muggia sotto le stelle 2010 anticipate dall'assessore comunale alla Cultura e Promozione della città, Roberta Tarlao, in sede di bilancio dell'edizione 2009.

«E intenzione dell'amministrazione - ha detto Roberta Tarlao - aumentare il numero di serate che prevederanno la pedonalizzazione del Mandracchio e anche creare qualche evento da sviluppare proprio per sfruttare al meglio una delle zone più suggestive di Muggia».

«Uno tra i momenti più alti dell'estate 2009 - ha ricordato - è stato rappresentato dalla collaborazione con la Fondazione del teatro Verdi che ha portato a Muggia spettacoli di grande rilievo, il cui successo è stato dimostrato dal tutto esaurito registrato già in prevendita. Il monologo "Poliziotto per amore", messo in scena in commemorazione dell'agente muggesano Eddie Walter Cosina e di tutte le vittime delle mafie, ha portato a Muggia Nando dalla Chiesa e puntato i riflettori della stampa nazionale sulla cittadina. Grandissimo il successo del Carnevale estivo e della sfilata dei carri allegorici appositamente illuminati per la nuova collocazione serale (oltre 5000 le presenze del 2009, ndr). Il "Muggia Jazz Festival" ha rappresentato la ciliegina sulla torta di una ricca stagione». (g.t.)



Roberta Tarlao

IN AULA

Polemiche sulla Vas
in Consiglio comunale

DUINO AURISINA Il Piano di settore del commercio di Duino Aurisina è stato approvato ieri mattina dopo una travagliata seduta di Consiglio comunale, al culmine della quale l'opposizione si è alzata ed è uscita sbattendo la porta, astenendosi così dall'operazione di voto.

«L'avete voluto voi e ve lo votate voi!», ha tuonato Massimo Veronese, capogruppo della lista Insieme, prima di infilare la rampa di scale per l'uscita, seguito da Lorenzo Corigliano, Maurizio Rozza, Edvin Forcic e Walter Ulcigrai. Il coup de theatre è stato però subito stigmatizzato dal sindaco Giorgio Ret: «È evidente che



Maurizio Rozza

quando uno abbandona l'aula, poi non potrà mai affermare di essersi espresso contro questo provvedimento. Chi fa opposizione deve assumersi le proprie responsabilità». Il documento è stato quindi votato all'unanimità

Duino, approvato il Piano del commercio

L'opposizione esce prima del voto. Rozza (Verdi): «L'atto sarà impugnato»

dei presenti (sei consiglieri di maggioranza più Ret, il suo vice Massimo Romita e l'assessore Andrea Humar). Chiuso (con soddisfazione della maggioranza) il capitolo approvazione, si apre quello di una probabile impugnazione. Lo ha annunciato ieri pomeriggio il consigliere dei Verdi Maurizio Rozza: «Non lo farò certo io come consigliere, ma posso assicurare fin d'ora che il Piano del commercio di Duino verrà impugnato davanti alla Corte europea dalle associazioni ambientaliste regionali. La procedura con la quale è stato approvato, infatti, manca della Vas, ovvero della Valutazione ambientale strategica».

E proprio la Vas, ieri, è stata al centro dei dissapori tra maggioranza e opposizione. Il Pd ha infatti presentato due mozioni per il rinvio della delibera, motivando l'atto col fatto che «il Piano del commercio è un piano di settore e come tale richiede questa procedura secondo le norme comunitarie: due comuni in regione l'hanno ottemperata, Romans e Tricesimo, quindi o hanno preso un abbaglio o noi siamo in errore». In realtà, come chiarito dai Verdi (a Duino nella lista Insieme), il procedimento di Vas non è automaticamente richiesto per un piano del commercio, se non nelle parti in cui incide in senso urbanistico. Di qui l'osservazione del sindaco Ret secondo la quale la Vas è stata «certamente fatta per la variante 24-25 al Prgc, che può definirsi la "madre" del Piano del commercio», poiché fissa sulla carta le superfici e i termini di edificabilità a Duino Aurisina. Nel caso in cui si valuti non vi siano ripercussioni territoriali, hanno però replicato i Verdi, è consigliato fare almeno uno screening, come previsto dalle normative europee. «Se il suo esito è negativo - così Rozza - non si fa la Vas, ma se risulta positivo, va fatta».

I Verdi citano il Piano particolareggiato di Staranzano, per il quale non è stata effettuata la Vas né lo screening e l'atto è stato impugnato davanti alla Corte

europea (provvedimento poi archiviato, quando il Comune ha adottato con la Regione un preciso iter). Le mozioni sono state respinte, scatenando l'uscita dei consiglieri. «Non avevo dubbi che sarebbe andata così - ha commentato Lorenzo Pipan della Prima commissione - specie se consideriamo che l'osservazione 142 del 2007, contenente gli stessi dati presenti oggi sul Piano del commercio è stata votata all'unanimità». Presente alla seduta anche il presidente del comitato Rilke Simone Napolitano che prima dell'avvio dei lavori ha lanciato un ultimo appello al rinvio (disatteso) della delibera.

Tiziana Carpinelli

La storia della marineria raccontata in una mostra di rari strumenti nautici

Tra i pezzi pregevoli esposti il globo terrestre ligneo e la sfera armillare in ottone, entrambi del Settecento

È stato inaugurato ieri il terzo appuntamento delle esposizioni marine promosse dal Comune in occasione della Barcolana. "Con le stelle per mare - gli strumenti nautici del civico museo del mare" è il titolo della mostra allestita al Civico Acquario nella quale è presentato un ideale percorso della cultura del mare, che si dispiega fra il passato e l'odierno e nell'evoluzione dei mezzi necessari per la navigazione, dalle stelle per l'appunto, fino al moderno Gps. Se in tempi remoti per determinare le coordinate geografiche della posizione dell'osservatore ci si basava sull'osservazione di punti di riferimento la cui posizione era nota, quali il sole, la luna e le stelle, nel corso dei secoli l'uomo si è adoperato per creare strumenti sempre più precisi, che gli permettessero una più facile e meno approssimativa navigazione. Alla mostra circa un centinaio di pezzi narrano la storia stessa della marineria triestina, che

vide realizzare dalla laboriosa opera di artigiani "del mare" gli strumenti che contribuirono al prospero fiorire di imprese marittime e navali. La collezione degli antichi strumenti nautici del Civico Museo del Mare comprende vari reperti di pregiata fattura, realizzati fra la fine del XVII secolo e oggi. I più importanti provengono dalla "Scuola di matematica e nautica di Trieste" istituita a metà '700 da Maria Teresa d'Austria, raccolta che si compone per lo più di strumenti nautici di fabbricazione tedesca ed inglese. Tra gli antichi strumenti esposti all'Acquario campeggia il globo terrestre ligneo Doppelmayr Puschner, risalente al 1728, mentre spicca per maestosa fattura la sfera armillare in ottone dello stesso secolo. La maestria degli strumenti nautici prodotti dalla marineria triestina ebbe la consacrazione a livello mediterraneo a metà '800 con i costruttori locali: l'Arsenale del Lloyd Austriaco, Camma-

rau, Pietro stolfa, H.&F. Mueller e Giacomo Manzoli. Sempre a Trieste si deve il brevetto del dromoscopio del 1876. Ideato dall'allora direttore dell'Accademia Nautica Francesco Paugger, fu strumento essenziale per la correzione delle indicazioni della bussola marina, al tempo molto imprecisa. Presentata dall'assessore alla cultura Massimo Greco e dal direttore del Civico museo del mare e musei scientifici Sergio Dolce, la mostra "Con le stelle per mare" vede la collaborazione dell'Istituto Nautico pubblico più antico d'Europa, il "Tommaso di Savoia Duca di Genova", che qui descrive tecnicamente navigazione inerziale e moderna navigazione satellitare, e della Guardia costiera - Capitaneria di porto di Trieste, che ha curato un'altra sezione, dedicata al tema della sicurezza in mare. Il Civico Acquario, in occasione della regata cittadina, rimarrà aperto al pubblico fino alla fine di ottobre con orario 9-19. **Sara Girolodo**

Le nostre email: segnalazioni@ilpiccolo.it agenda@ilpiccolo.it sononato@ilpiccolo.it gliaddii@ilpiccolo.it i nostri fax: 040.37.33.209 040.37.33.290



Il globo terrestre e, a destra, la sfera armillare che sono in mostra all'Acquario marino



IL COMUNE LANCIA LA CAMPAGNA ADOZIONI

Otto cani triestini aspettano a Porpetto



L'immagine utilizzata per la campagna promozionale del Comune a favore delle adozioni

Aldo, Zeus, Baldo, Spritz, Pedro, Dux, Angela e Dusty sono gli otto cani protagonisti dell'iniziativa promossa dall'Ufficio Zoofilo del Comune di Trieste. Quello che distingue i simpatici amici a quattro zampe ospiti del canile "Il girasole" a Porpetto, vicino San Giorgio di Nogaro, è il fatto che non sono però stati abbandonati dai loro padroni, ma ceduti. Il diritto alla rinuncia all'animale, in vigore ormai da un anno, è valido in caso di motivi plausibili (trasferimento in un condominio inadatto, grave malattia del proprietario, difficoltà economiche, ecc.).

Non poche sono invece le rinunce per ragioni non sufficientemente motivate: perché il cane è cresciuto troppo, perché accudirlo è un impegno superiore alle previsioni, perché non si può andare in vacanza... Il canile, convenzionato da luglio con il Comune e a meno di un'ora da Trieste, rispecchia uno standard di alto livello. Anche se senza gabbie e box, ma con recinti invece e ampi spazi verdi, "Il girasole" rimane sempre un canile. «C'è sempre un cane dietro le reti, e ti si stringe il cuore» racconta l'assessore con delega all'Ufficio Zoofilo Michele Lobianco. «Grazie a un costante impegno da parte di volontari, la struttura è disponibile al pubblico da lunedì a venerdì dalle 14 alle 16.30. Il sabato è invece aperto solo di mattina, ma chi vuole visitarlo di pomeriggio o di domeni-

ca, può prendere appuntamento con la struttura o con l'Ufficio Zoofilo. C'è una disponibilità massima da parte nostra - aggiunge Lobianco - ed è massimo anche l'impegno di questa nostra missione: far adottare più cani possibili». Cogliendo l'occasione della Barcolana, il Comune ha deciso appunto di istituire uno stand per sollecitare i cittadini a dare una casa agli otto amici quadrupedi. Ci sono anche iniziative minori: un concorso fotografico, un calendario e un'attività di disegno per ragazzi delle elementari. Nei pomeriggi di domani e sabato, nello stand numero 3 sarà presente l'assessore Lobianco, in un ambiente aperto di dialogo con i cittadini interessati. Per ulteriori informazioni: www.retecivica.trieste.it.

Izabel Dejhalla

TEATRO E GIOCHI PER BAMBINI

Peter Pan e Uncino

Peter Pan e capitano Uncino duelleranno sul ponte di un'imbarcazione ormeggiata vicino alla Stazione marittima. Uno spettacolo teatrale per far viaggiare sull'onda della fantasia i bambini di oggi e quelli di ieri. Questa è una delle iniziative che il mondo del volontariato locale offre ai visitatori della Barcolana. Grazie all'iniziativa di Tutela onlus e con l'organizzazione di Pierpaolo Gregori, saranno venticinque le associazioni che sotto due stand presenteranno se stesse e una serie di eventi. Tra questi vanno segnalati i laboratori di body painting per i bambini (ogni giorno dalle 16), gli spettacoli di magia (domani dalle 17.30) e la tombola (sabato alle 18). Tutela onlus annovera tra i suoi soci Stefano Di Fiore e Domenico Minchilli, abruzzesi doc e titolari di un'azienda di prodotti alimentari. Prodotti che verranno messi in vendita e il cui ricavato sarà devoluto per ricostruire l'edificio che ospita gli orfani della Casa famiglia Immacolata Concezione (San Gregorio - Paganica), colpita dal recente terremoto. **Se Peter Pan sarà in scena domani alle 17**, con replica ogni ora, gli amanti della poesia dialettale potranno deliziarsi con la lettura interpretativa fatta da Mirta, una vitale attrice novantacinquenne, oggi ospite in una casa di riposo. Infine sul trabaccolo, l'imbarcazione gentilmente offerta dalla Lega navale italiana sezione di Grado, **sabato alle 17 e alle 18.30**, un gruppo di ex allievi della scuola della musica suonerà brani musicali inediti.

IL SEGRETARIO GENERALE AGO OSPITE DEL CORPO CONSOLARE

L'Ince si prepara a festeggiare vent'anni



Il corpo consolare con il segretario generale Ago (f. Lasorte)

hanno così potuto avere un primo abboccamento ufficiale con un organismo che «in futuro - ha sottolineato Ago, che fu fra i fondatori dell'Iniziativa centroeuropea, nel 1989 - potrà diventare il contraltare ideale per favo-

rare una serie di scambi commerciali, culturali e di traffici». Ago ha ricordato che «ancor oggi l'Italia fornisce quasi la totalità dei fondi necessari per il funzionamento dell'Ince, nel segno di un interesse che fu

palese fin dalla costituzione di questo organismo». Nel tempo, le funzioni dell'organismo si sono modificate, seguendo l'evolversi della situazione internazionale e oggi «l'Iniziativa centroeuropea - ha precisato Ago - partecipa alla redazione dei programmi europei, che garantiscono l'accesso a fondi importanti soprattutto per quanto riguarda la realizzazione di nuove infrastrutture». Nel corso dell'incontro, c'è stata anche l'occasione per consegnare a Roberto Comelli, fino a poco tempo fa Console onorario della Lettonia, il tradizionale piatto che il Corpo dona a ogni proprio componente, quando il Paese di riferimento decide di chiudere il Consolato a Trieste. Il piatto è stato consegnato dal decano del Corpo consolare di Trieste, Enrico Samer. (u. s.)

OGGI LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO CON L'AUTORE E IL FISICO FILIPPO GIORGI

"Terrae motus", le foto di Grillo raccontano la tragedia dell'Abruzzo

Sarà dedicato al terremoto che sei mesi fa sconvolse L'Aquila il primo degli appuntamenti della "Barcolana di carta" che saranno ospitati negli stand di fronte alla Stazione Marittima. **Oggi, alle 16.30, verrà presentato il libro fotografico "Terrae motus" (Marte Editrice) di Roberto Grillo e Renato Vitturini.** È l'unico appuntamento che non ha come argomento il mare: un commosso e affettuoso omaggio ai fratelli abruzzesi da parte della Barcolana e di una terra che porta incise nella memo-

ria le ferite di un'analoga grande tragedia. Il sisma che per venti interminabili secondi, alle 3.32 del 6 aprile, ha inferto un colpo di maglio al capoluogo abruzzese e ha ucciso 300 dei suoi abitanti, verrà rivissuto attraverso le parole e le immagini di uno degli autori del libro, Roberto Grillo, fotografo professionista aquilano, vittima e testimone insieme. **All'incontro, coordinato dal giornalista Fabio Pagan, prenderà parte anche Filippo Giorgi, responsabile del settore di fisica del clima**

del Centro internazionale di fisica teorica, abruzzese lui pure. "Terrae motus" fissa nel tempo e consegna alla storia i momenti, i luoghi, le persone di quei giorni di aprile immediatamente successivi al sisma: le strade del centro storico invase dalle macerie, le abitazioni violate nella loro intimità, l'architettura lacerata delle chiese, i dormitori nelle tendopoli, le lunghe file di bare allineate, le uniformi dei vigili del fuoco e della Protezione civile, il dolore composto dei vecchi e gli



Anziani all'addiaccio nel cuore della notte all'Aquila (f. Grillo)

sguardi dei giovani e dei bambini, rivolti - nonostante tutto - al futuro. Le fotografie del sisma scattate da Roberto Grillo sono state pubblicate sulle più importanti testate italiane e straniere: dal Corriere della sera al Sole-24 Ore, da El Pais a Bild e a Time Magazine. E hanno contribuito all'assegnazione del prestigioso premio giornalistico Ischia 2009 assegnato all'agenzia fotografica Ansa. Molte di queste immagini hanno i colori ingrigiti, spenti, quasi fossero avvolte dalla polvere della

distruzione. Scrive nell'introduzione Guido Bertolaso, capo della Protezione civile, figura chiave di quelle giornate di lutto: "La cenere resta sopra, inevitabile, ingombrante, difficile da accettare, ma nonostante tutto incapace di entrare dentro le cose, dentro la vita, dentro l'anima. Anche chi all'Aquila non è nato, non ha radici profonde, come i ragazzi dell'Università ospiti nel capoluogo abruzzese per i loro studi, ha reagito secondo canoni di parole e di silenzi che ha imparato dalla gente di qui".

Ma il libro ha un significato che va al di là della testimonianza. I proventi delle vendite serviranno infatti a realizzare un progetto al quale Roberto Grillo tiene soprattutto: uno "Spazio della memoria", una struttura che sia al tempo stesso museo fotografico dell'evento sismico, luogo di aggregazione in una città che ha perduto la propria identità, scuola di fotografia e di giornalismo per i giovani aquilani, in grado di erogare borse di studio per chi si iscriverà nelle scuole e all'Università.

8 OTTOBRE

- **IL SANTO**
Santa Pelagia
- **IL GIORNO**
è il 281° giorno dell'anno, ne restano ancora 84.
- **IL SOLE**
Sorge alle 7.12 e tramonta alle 18.32
- **LA LUNA**
Si leva alle 20.37 e cala alle 12.09
- **IL PROVERBIO**
L'ottimismo è il motore dell'uomo.

50 ANNI FA

IL PICCOLO

8 ottobre 1959 di R. Gruden

● Nell'ambito delle nuove iniziative nel settore ricettivo, a Muggia è allo studio il progetto per la trasformazione in albergo dei piani superiori della vecchia scuola elementare. ● L'associazione studentesca d'azione nazionale «Giovane Italia» comunica a tutti gli studenti che, a partire da sabato 10 ottobre, dalle 17 alle 20, riprenderanno i trattenimenti danzanti presso il Jolly Hotel. ● Gli abitanti di «Fossa degli orsi» (via Fabio Severo 71/a-73-73/a) chiedono che, al posto del moro da bunker sopra la scalinata di detta «fossa», venga posta una ringhiera con sempreverdi, come al Giardino Pubblico. ● Specialmente ora che è ricominciato l'anno scolastico, si chiede che il largo formato dalle vie San Giacomo in Monte, Frausin e Paolo Veronese sia dotato di un salvagente al centro. ● Un cittadino chiede che sia alzato di qualche centimetro lo zampillo della vasca di fronte alla chiesa di Sant'Antonio Nuovo, perché l'acqua possa giungere sull'orlo a beneficio dei colombi.

FARMACIE

■ DAL 5 al 10 OTTOBRE

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Roma 15 angolo via Valdirivo tel. 040-639042

via Piccardi 16 tel. 040-633050

lungomare Venezia 3 Muggia tel. 040-274998

Aurisina tel. 040200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Roma 15 angolo via Valdirivo

via Piccardi 16

lungomare Venezia 3 Muggia

Aurisina tel. 040-200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via S. Giusto 1 tel. 040-308982

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.vg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 204,4
Via Carpineto	µg/m ³ 213,2
Via Svevo	µg/m ³ 132,0
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 47
Via Carpineto	µg/m ³ 46
Via Svevo	µg/m ³ 60
Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³	
Piazza Libertà	µg/m ³ 96
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 130

Provincia di Trieste LAVORO & PROGETTI



PROVINCIA
di TRIESTE

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

■ TANTE LE NOVITÀ NELLO STAND ALLESTITO DALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Barcolana: con la Provincia si naviga tra i gusti del Carso

*Organizzate conferenze, degustazione dei prodotti tipici,
e itinerari per conoscere le bellezze del territorio*

Anche quest'anno la Provincia di Trieste è parte attiva nel sostegno alla Barcolana, manifestazione velica giunta quest'anno alla 41esima edizione. L'Amministrazione provinciale oltre a garantire anche quest'anno un'adeguata partecipazione finanziaria alle spese organizzative della regata, attraverso un contributo erogato alla società velica Barcola Grignano, l'amministrazione organizza e sostiene una serie di avvenimenti collegati. Nello stand della Provincia di Trieste la novità principale è costituita da "Navigando tra i gusti del Carso", un ciclo di degustazioni guidate dei prodotti del Carso organizzata dall'Ente con la presenza e la collaborazione di: Consorzio Tutela D.O.C. Vini Carso, MOISIR Allevatori di bovini, caprini e ovini del territorio carsico e produttori di latte e suoi derivati, Tergeste Dop Olio extravergine di oliva della provincia di Trieste, Consorzio fra gli apicoltori della provincia di Trieste. Le degustazioni si terranno giovedì 8 ottobre (ore 16, 18.30, 20), venerdì 9 ottobre (ore 16, 18.30, 20, 21.30), sabato 10 ottobre (ore 11, 12.30, 14, 16, 18.30, 20, 21.30) e domenica 11 ottobre (ore 15, 16.30). La partecipazione alle degustazioni guidate promosse dalla Provincia di Trieste è gratuita, ma è comunque necessaria la prenotazione presso lo stand dell'Ente. Sempre presso lo stand, o telefonando alla Pansepol Travel (040 367130- 335 6654597), è possibile prenotarsi per partecipare agli "Itinerari alla scoperta del territorio" organizzati in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia. Questo il ca-



lendario del progetto per la valorizzazione delle peculiarità presenti sul territorio organizzato in occasione della Barcolana 41: Giovedì 8 ottobre 2009 mattina: Carsiana e il sentiero Riselce; pomeriggio: La Costiera: tra Santa Croce e Prosecco Venerdì 9 ottobre 2009 mattina: Il Carso: mondo in superficie e mondo sotterraneo; La Val Rosandra: da San Lorenzo verso il Monte Stena e lungo il percorso della vecchia ferrovia; pomeriggio: Borghi, basiliche, frantoi; Il sentiero dei borghi: da Aurisina, attraverso Slivia, Malchina, Precenico, San Pelagio. Sabato 10 ottobre 2009 mattina: Guardando il golfo

dall'alto: a passeggio sul sentiero Cobolli; Fotografare i borghi, fotografare la città: la città e i suoi edifici; pomeriggio: Fotografare i borghi, fotografare la città: i borghi del Carso. Tra le iniziative sostenute con un contributo dall'Ente c'è inoltre Barcolana di carta una rassegna dedicata al libro di mare, e il progetto "In rotta", che vedrà la partecipazione alla Barcolana di una barca a vela con un equipaggio misto, composto da persone seguite dal Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Sanitaria Triestina n. 1, con problematiche di disagio di vario tipo e da giovani velisti professionisti.

dall'alto: a passeggio sul sentiero Cobolli; Fotografare i borghi, fotografare la città: la città e i suoi edifici; pomeriggio: Fotografare i borghi, fotografare la città: i borghi del Carso. Tra le iniziative sostenute con un contributo dall'Ente c'è inoltre Barcolana di carta una rassegna dedicata al libro di mare, e il progetto "In rotta", che vedrà la partecipazione alla Barcolana di una barca a vela con un equipaggio misto, composto da persone seguite dal Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Sanitaria Triestina n. 1, con problematiche di disagio di vario tipo e da giovani velisti professionisti.

■ UN'OCCASIONE PER CONOSCERE I PROGETTI DELL'ENTE

Nello stand "Incontri con la Provincia"

Nel proprio stand, la Provincia quest'anno organizza inoltre "Incontri con...", una serie di appuntamenti a tema, aperti alla cittadinanza, fissati alle ore 17.00, per conoscere ed approfondire progetti e competenze dell'Amministrazione. Mercoledì 7 ottobre, è stato presentato "Lo Spazio ritrovato", festival dell'espressività giovanile che si svolgerà al Teatrino di San Giovanni a metà mese. Giovedì 8 ottobre, l'assessore

allo sport Mauro Tommasini dedicherà l'incontro allo Sport pulito con ospiti e testimonial. Venerdì 9 ottobre sarà presente invece l'assessore provinciale al Lavoro Adele Pino affiancata che, dagli operatori del Centro per l'Impiego, che terrà una relazione su "Lavoro tra progetti e prospettive" illustrando i servizi e gli strumenti a supporto dell'inserimento e del reinserimento. Sabato 10 ottobre sempre alle ore 17 la professo-

ressa Diana Barillari interviene su "L'ex Ospedale psichiatrico di san Giovanni: storia, progetti, architettura e protagonisti". Sarà presente anche la Presidente Maria Teresa Bassa Poropat. Domenica 11 alle ore 17, appuntamento dedicato ai bambini dei partecipanti alla regata e non solo, con un laboratorio Giocare con l'arte intitolato "Riscoprire il volume", organizzato dal Mini Mu Parco dei bambini di San Giovanni.

■ APERTURA STRAORDINARIA
DEL FARO DELLA VITTORIA

Dal Faro, sguardo delle vele in golfo

In occasione della Barcolana, la Provincia di Trieste ha disposto un'apertura straordinaria del Faro della Vittoria. Il monumento di Berlam resterà aperto sabato dalle 10 alle 15 e domenica dalle 9 alle 15.



■ AZIONI PER INCENTIVARE LA RIMOZIONE DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO

Pronto il progetto amianto per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica

Incentivare la rimozione e lo smaltimento di manufatti che contengono amianto è uno degli obiettivi prioritari della Provincia di Trieste, sia nell'ottica del risanamento e la salvaguardia ambientale che della tutela della salute pubblica. Sono due le azioni che l'Ente ha avviato, la prima delle quali, autorizza espressamente la raccolta di piccole quantità di inerti, con possibile presenza di amianto, presso i centri comunali autorizzati. Il materiale che si presenta nella forma del cemento amianto (lastre di eternit, tettoie ondulate ecc) che già risulti rimosso dal manufatto che lo ospitava e sul quale non deve essere eseguito alcun intervento di taglio, rottura, frattura può essere conferito dai cittadini nei precitati centri. Il materiale, si ripete senza rotture, frantumazioni o tagli, deve essere racchiuso in robusti sacchi neri chiusi. Parallelamente la Provincia di Trieste ha assunto l'impegno di facilitare, attraverso appositi finan-

ziamenti, gli interventi di rimozione che prevedono la manipolazione del manufatto, interventi questi che si rammenta non possono essere effettuati direttamente dai privati, mentre devono essere eseguiti esclusivamente da ditte in possesso di speciali autorizzazioni. A tali fini la Provincia a già selezionato, attraverso apposito avviso pubblico, le ditte specializzate che si sono impegnate ad eseguire gli interventi sulla base di un prezzario con un tetto massimo definito dalla stessa Amministrazione, assicurando altresì la redazione gratuita di preventivi di spesa e dei necessari piani di intervento da presentare alla competente azienda sanitaria, laddove previsti. A giorni uscirà apposito bando per la presentazione di domande al fine dell'ottenimento dei finanziamenti relativi. Possono accedere al contributo i proprietari o affittuari autorizzati dal proprietario, siano essi persone fisiche o giuridiche, di fabbricati e edifici civili, che inten-

dano eliminare materiali contenenti amianto. Gli interventi ammessi a contributo si riferiscono all'asporto di tubazioni, cappe di cucina, lastre di coperture o avvolgimenti isolanti. Il contributo potrà variare fra il 30 ed il 50% della spesa ammissibile, con un tetto massimo di 2000 € per intervento. Non è prevista, al momento, l'erogazione di contributi per l'attività di incapsulamento/conglobazione di manufatti in cemento amianto. Per maggiori informazioni: ecologia@provincia.trieste.it tel. 0403798498-463. Attraverso questa operazione l'Amministrazione provinciale, oltre a mettersi al fianco dei cittadini per la risoluzione di un problema particolarmente rilevante, potrà conoscere - attraverso l'esame complessivo delle domande che saranno presentate - la reale situazione della presenza di amianto negli edifici, onde poter poi definire in sede di prossima predisposizione di bilancio le ulteriori risorse eventualmente necessarie.

■ L'INIZIATIVA RIENTRA NEL PROGETTO "TRIESTE CITTÀ UNIVERSITARIA SENZA CONFINI"

Al Teatrino "lo Spazio ritrovato", festival dell'espressività giovanile



Tutto è pronto al Teatrino del Parco di S. Giovanni, in via Weiss 13, per l'inaugurazione de "Lo Spazio ritrovato", festival dell'espressività giovanile, ideato e organizzato dall'amministrazione provinciale per rispondere all'esigenza sempre più sentita da parte dei ragazzi di individuare spazi di aggregazione dove esprimere se stessi attraverso spettacoli e iniziative di carattere culturale ed artistico ideati e realizzati direttamente da loro. Il festival che si aprirà il 14 ottobre, proporrà, fino a domenica 8 novembre, appuntamenti musicali, spettacoli di prosa, momenti di intrattenimento, mostre fotografiche e workshop. Tra i tanti ospiti, ha confermato la sua presenza, lo scrittore, poeta e regista Giuliano Scabia, autore della famosa situazione teatrale presso l'Ospedale Psichiatrico di Trieste assieme a Franco Basaglia, raccontata poi in "Marco Cavallo". Sul fronte musicale è atteso invece, Kee Marcello chitarrista degli Europe.



Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
Sede: Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

RICHIESTE DI PERSONALE COLLOCAMENTO ORDINARIO

Le adesioni saranno raccolte presso il Centro per l'Impiego della Provincia di Trieste - Scala dei Cappuccini, 1 nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì, dalle ore 9.15 alle ore 12.45. Ai sensi della Legge 903/1977, le offerte di lavoro s'intendono rivolte a entrambi i sessi, compatibilmente alla mansione richiesta. Altri annunci sono visionabili presso le bacheche del Centro per l'Impiego.

infermieri professionali, cat. D2, con precedente esperienza, preferibilmente in possesso della patente di categoria B ed automuniti. Offresi contratto a tempo indeterminato, tempo pieno, con turni

diurni, notturni e festivi. Rif. Prot 335
Ricerchiamo informatori medico scientifici, in possesso della laurea in biologia o farmacia, della patente di guida della categoria B ed automunito, discreta conoscenza della lingua inglese e conoscenze informatiche di base. Offresi contratto di agenzia. Rif. Prot. 330

Ricerchiamo Operatori Socio Sanitari (OSS), con esperienza nel settore. Offresi contratto full time su turni anche festivi e notturni, a tempo determinato, con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 328

TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO
Ricerchiamo tirocinante liquidatore sinistri per

agenzia di assicurazione, in possesso della laurea in scienze politiche, economia e commercio o preferibilmente giurisprudenza, ottima conoscenza di Windows e Microsoft Excel, buona conoscenza di Microsoft Office. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento con prospettiva di assunzione a tempo determinato. Rif. Prot. 341

RICHIESTE DI PERSONALE RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Le adesioni saranno raccolte in stanza 12 del Centro per l'Impiego della Provincia di Trieste - Scala dei Cappuccini, 1 nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì, dalle ore 9.15 alle ore 12.45.

Altri annunci sono visionabili presso le bacheche del Centro per l'Impiego

Ricerchiamo segretaria di direzione con ottima conoscenza della lingua inglese e del pacchetto Office e patente di guida di tipo B. Offresi inserimento in tirocinio formativo con contributo economico e prospettiva di assunzione. Rif. Prot. 357

Ricerchiamo un addetto paghe e contributi, con diploma e precedente esperienza nel settore, buona conoscenza del pacchetto Office, preferibile conoscenza dell'inglese e dello sloveno. Offresi inserimento part time con contratto a tempo indeterminato. Rif. Prot. 359



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 8 OTTOBRE 2009

● ROTARY CLUB
I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi alle 13 per una conviviale a buffet ai Du-
chi d'Aosta è in programma la foto-ricordo di tutti i soci del club.

● CROCE ROSSA
Da oggi a domenica, nello stand allestito all'inizio di via Ponchielli, pesca di beneficenza per la raccolta di fondi a favore delle attività della Croce rossa.

● STORIA STEINWAY
Storia della Steinway Sons «tradizione innovazione perfezione», un percorso che illustra le tappe essenziali che hanno caratterizzato la crescita e il successo di questo marchio. Oggi dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 al Miela saranno a disposizione il tecnico Lorenzo Cerneaz e il responsabile della Strinasacchi Steinway Italia Giovanni Doria; ingresso gratuito.

● NEUROSCIENCE CAFÉ
Il prossimo neuroscience café sarà sull'intelligenza artificiale. Ne parleranno oggi alle 18, al Caffé S. Marco, Arjuna Scagnetto, Selea srl e Servizi informatici-Università di Trieste, Roberto Pugliese, Sincrotrone Trieste.

● ASSOCIAZIONE GRAFOLOGICA
L'Agi associazione grafologica italiana sezione di Trieste organizza oggi alle 18, al Circolo della stampa, Corso Italia 13, la conferenza «Gli elementi base della grafologia e i suoi settori di applicazione» relatore dott. Mauro Galli. Info: 040367034, www.grafologiatrieste.it.

RIPRENDONO OGGI GLI INCONTRI

Punto vegetariano

Riprenderanno oggi alle 17.30 nella sede della Banca Etica di via Donizetti 5/a gli incontri organizzati dall'Avi, Associazione vegetariana italiana, e dalla Lav, Lega Antivivisezione, che ormai da un anno riuniscono chi, vegetariano o meno, voglia ricevere informazioni e chiarimenti sulla filosofia vegetariana, vista quale scelta etica e solidale per la salute, il bene-essere e la pace. Gli incontri, a cadenza mensile, sono ad ingresso libero e saranno condotti da Susanna Beira Ber-

tali e Marco Bertali, medici delegati di zona dell'Avi e soci Lav. Per info: 333-4857158; www.vegetariani.it, www.infolav.org.
Inizieranno sempre oggi alle 18.45, nella stessa sede di via Donizetti anche gli incontri di "Sos Cervello", Campagna sociale di psicofarmaco-vigilanza, condotta da Marco Bertali, medico psichiatra al Centro di Salute Mentale di Gorizia, referente della campagna, autore del libro "Psichiatria come Medicina dell'Anima".



Spiega Bertali: «La campagna di affrancamento dallo psicofarmaco nasce dalla consapevolezza che ormai decine di milioni di persone nel mondo e diversi milioni in Italia sono state condotte ad assumere medicinali con l'aspettativa di superare, o quantomeno di affievolire, molteplici situazioni di sofferenza e di dolore psico-emotivo. In questi ultimi an-

ni si è determinato l'estendersi di tale preoccupante fenomeno anche alle fasce infantili e adolescenziali, fenomeno opportunamente contrastato in Italia da iniziative come "Giù le mani dai bambini", che hanno evitato che si ripettesse nel nostro paese il dilagare prescrittivo verificatosi negli Stati Uniti e in alcuni paesi europei. Vi è la tendenza a medicalizzare il disagio psichico, facendo sì che persone stresse, deluse e frustrate per la vita svolta in una società consumistica ed in profonda crisi di valori vengano considerate come malati bisognosi di assumere un qualche "buon" farmaco che li riabiliti in tempi brevi alle incombenze lavorative o familiari».
Per info: www.sos-cervello.it (g.d.m.)

ORE DELLA CITTA' 24



- FARMACIA ALLA BORSA**
Oggi alle 17.45, alla farmacia alla Borsa «vomito e diarrea nel cane: sintomi comuni a differenti patologie» con Silvia Pussini, veterinaria.
- STUDIUM FIDEI**
Nell'ambito delle iniziative culturali dell'associazione Studium Fidei, oggi alle 18 al centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1), mons. Domenico Sigalini, vescovo di Palestrina e assistente generale dell'Azione Cattolica, terrà la conferenza «Educare i giovani alla fede».
- CIRCOLO GENERALI**
Oggi alle 18 al Circolo aziendale Generali (p.zza Duca degli Abruzzi 1, VII p.) per il ciclo «I concerti del giovedì» si terrà il concerto di Ziva Komar (tromba) e Matteo Andri (pianoforte), con la direzione artistica di Doriana Dorlago.
- PRO SENECTUTE**
Al club Primo Rovis, via Ginastica 47 alle 16.30: pomeriggio dedicato ai giochi.
- UNIONE DEGLI ISTRIANI**
Oggi alle 16.30 e alle 18, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani, via S. Pellico 2, Franco Vezzoli terrà una videoconferenza: «La Croce rossa italiana nella grande guerra - la battaglia di Lepanto».
- HELIOPOLIS**
Il Centro Heliopolis promuove un convegno nell'aula magna dell'associazione italo-americana, via Roma 15, il p. dalle 16.30, sul tema: l'Europa e l'Africa verso una nuova comprensione reciproca. Relatori: Ariane Baghai, Marco Bagozzi, Gianpaolo Dabbeni, Maria Hereeg, Antonio Luigi Palmisano.
- CENTRO EGITTOLOGICO**
Il Centro culturale Egittologico Claudia Dolzani comunica che oggi alle 18 alla Casa della Musica, via dei Capitelli 3, Maria Cristina Guidotti, direttrice del Museo egizio di Firenze, terrà una conferenza dal titolo «La XXV dinastia e i «faraoni neri» del Museo egizio di Firenze».
- LIONS CLUB TRIESTE MIRAMAR**
Oggi alle 20.15, da Suban i soci del Lions club si riuniranno per la consueta conviviale. Il relatore Francesco Peroni parlerà della Riforma universitaria. Il direttivo del club si riunirà alle 19.
- ASSOCIAZIONE MODOTTI**
Oggi alle 20 l'Ass. Tina Modotti, propone il film di Michele Placido «Pummarò» in via Ponziana 14.

Cuore di Trieste



- In memoria di Licia Derossi da Marina Marchesan 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Fulvio, Mario e Giovanna Furlan nell'anniversario da Annamaria e figli 25 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Fulvio Margon nel 23° anniv. (8/10) da Renato e Bianca 15 pro ass. Amici del cuore, 15 pro ass. Anvolt.
- In memoria di Olga Margon (25/9) e di Fulvio Margon (8/10) da Luciana, Donatella 50 pro centro tumori Lovenati.
- In memoria di Claudio Raker nel II anniv. (8/10), e per il compleanno del papà Giuseppe (18/10) dalla moglie e figlia 20 pro Ass. Azzurra (ricerca malattie rare), 10 Ass. donatori sangue (sez. di Trieste).
- In memoria di Maria Sau ved. Degrossi da Riccardo Beltrame 50 pro ist. Burlo Garofolo (rep. oncologico).
- In memoria di Carmela Trinca nel XXV anniv. (8/10) dalla figlia 15 pro ass. De Banfield, 15 pro Centro aiuto alla vita.

PARLATO PRESENTA IL LIBRO

"Istria Quarnero Dalmazia", storia di una regione contesa

Domani, alle 18, nella sala conferenze (piano terreno) del nuovo Museo della Civiltà Istriana, Fiumana e Dalmata in via Torino 8 avrà luogo la presentazione del volume "Istria Quarnero Dalmazia-Storia di una regione contesa dal 1796 alla fine del XX secolo" (326 pagine) curato da Marco Cuzzi, Guido Rumici e Roberto Spaziali e prodotto dall'Irci in collaborazione con la Libreria Editrice Goriziana.

La presentazione sarà introdotta da Piero Delbello, interverrà lo storico e docente Giuseppe Parlatto insieme agli autori e all'editore.

Il volume, corredato di numerose immagini a colori, spesso rare o inedite, e di numerose riproduzioni di documenti d'epoca, è strutturato come un manuale ad uso scolastico, pur essendo pensato e costruito per il largo pubblico.
Suddiviso in capitoli dotati di schede di approfondimento sui temi più delicati e discussi, il libro è dotato di un importante apparato di referenze bibliografiche essenziali e di un indice dei nomi.
L'obiettivo che si sono posti gli autori nella stesura è quello di pro-

durere un'opera che analizzi la complessità di una storia regionale priva di elementi di unitarietà, relativa a un territorio appartenuto a Stati diversi, alcuni dei quali ormai scomparsi, sui quali hanno insistito numerosi conflitti localizzati e due guerre mondiali.

Scrivere Parlatto, nell'introduzione, come il libro sia il più completo lavoro sulla storia dell'Istria dalla fine del '700. Innanzitutto per la scansione temporale, che inizia dalla fine della Serenissima, in modo da consentire una narrazione di lungo periodo in grado di chiarire meglio la nascita della storia moderna istriana. In secondo luogo, il volume rappresenta una sintesi riuscita tra le esigenze della ricerca e quelle della didattica. Lo storico, infine, mette in rilievo come la scelta delle organizzazioni legate all'Esodo di convergere su iniziative di taglio culturale e programmi che prevedono ricerca e alta divulgazione, sia oggi indispensabile, per un dialogo e un confronto sereno tra le posizioni, che non può che basarsi su riflessioni di qualità in grado di portare effettivi contributi alla conoscenza dei fatti.

AUGURI



DARKO A questo giovanotto che ha raggiunto il traguardo dei 50 anni, tanti auguri da tutti i suoi cari



BRUNO Tanti auguri al "mulo" per gli 80 anni dalla moglie Ada, figli Luciana e Maurizio con Dario e Mary, nipoti e pronipoti



WALTER Compie 60 anni, ma non li dimostra! Tantissimi auguri da Nevla, Francesca, parenti e amici



GIULIANA Buon mezzo secolo dall'adorato consorte Vlado e dalla figliolina Daniela. Auguri!



SALVATORE Per il bel traguardo degli 85 anni infiniti auguri da tutti i parenti e gli amici. Buon compleanno!

UVA ITALIA A MARCHIO COOP

A 0,70€ AL KG

IN CARTONI DA KG 2,50 = € 1,75

Prezzo garantito al produttore: 0,50€ al kg.

Dall'8 al 15 ottobre.

MAGGIORI INFORMAZIONI A PUNTO VENDITA



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 8 OTTOBRE 2009

DEGRADO

Città sporca

Qualche giorno fa, approfittando delle belle giornate, ho fatto una passeggiata nel centro della città, dalla quale sono tornata con gran tristezza e disgusto per lo stato di sporcizia in cui versano strade e piazze. Se i triestini sono quelli «mai contenti» allora io sono una di loro e ripongo le mie speranze in un'abbondante pioggia autunnale.

Si pioggia, perché forse rimane solo questa la soluzione per passeggiare in una città pulita.

Camminando in centro (non parliamo della periferia) si rimane increduli nel vedere una tal sporcizia ovunque lo sguardo si posi. Un piccolo itinerario tipico triestino parte ipoteticamente dalla stazione del tram di piazza Oberdan dove vorremmo sederci sulle panchine di marmo nuove. Queste sono imbrattate da liquidi di ogni genere (urina? birra?) colati sul lastricato che versa in uno stato a dir poco imbarazzante. Camminiamo allora verso le Rive evitando volutamente piazza Libertà e passeggiamo verso le panchine tra le aiuole, molto apprezzate dagli amici a quattro zampe che hanno però padroni un po' sbadati. Allora cambiamo direzione, dirigiamo verso il viale XX Settembre passando per via Muratti. La via, ora resa pedonale, è abbellita da panchine in ferro che circondano gli alberi, soste preziose arricchite da un originale tappeto fitto, fitto di mozziconi di sigarette da fare invidia ai tabacchini. Continuiamo la nostra passeggiata salendo il Viale dove ci accoglie una visione poco felice: ovunque regna un olezzo ben riconoscibile, le aiuole degli alberi sono una latrina pubblica. Idem di casi per i muri, gli alberi, e ogni cosa ad altezza uomo. La strada è ovunque segnata da liquidi di evidente provenienza e da abbondanti escrementi di colombi che costringono ad uno slalom continuo e infelicitemente ginnico.

Si può continuare la lista includendo piazze, strade, vicoli, scale evidenziando la sporcizia generale in cui versa la città. Uno stato di trascuratezza e degrado igienico evidenti, senza voler parlare di decoro pubblico che sembra essere una pretesa troppo grande. Una situazione che fa davvero pensare a disinfettare le scarpe prima di rientrare a casa, che fa pensare a quanto è ancora lontana la civiltà nonostante il recupero di piazze, palazzi e vie e a quanto poco servano le leggi se poi non vengono applicati i controlli in maniera efficace.

Claudia Buri

REGIONE

Interinali ed escort

Rispetto al desiderio di avere solo lavoratori interinali (cioè in affitto) in Regione espresso dal presidente Tondo, trovo utile precisare, per quella parte della popolazione che non l'avesse capito, che si segue il principio che comunemente guida gli uomini a preferire le escort.

Apparentemente si paga per il servizio, in realtà si paga per poterle mandare via. Ovvero: si ai piaceri, ma senza i doveri della responsabilità. E di moda, sembra.

Lettera firmata

EDILIZIA

Alberi sacrificati

Ed ecco che un altro pezzo di verde se ne va, senza che si possa in alcun modo prendere le sue difese: perché ti svegli una mattina, scendi a prendere il giornale e vedi che quel boschetto che fino a ieri era lì, non c'è più. C'è un cartello sul muretto rimasto che avvisa lavori di edilizia residenziale (sottinteso con vista mare, mozzafiato?). C'è già installato il cantiere, hanno fatto tabula rasa e hanno cominciato a scavare. Ci dovranno mettere un bel po' di cemento armato e speriamo che la strada (Salita di Gresta, a sinistra prima della via Cisternone) non abbia problemi di frane, come era successo

IL PRESENTATORE E BERLUSCONI

«Funerali di Stato per Mike: uno show»

Nel trigesimo dalla scomparsa, rivolgiamo un pensiero affettuoso a Mike Bongiorno: ci ha intrattenuto e divertito nelle indimenticabili serate di «Lascia o raddoppia» e gli siamo riconoscenti per il suo equilibrio, il garbo e l'innata simpatia; era un serio professionista, vero sportivo e gran lavoratore. E però forse opportuno soffermarsi sulla cerimonia funebre che lo ha onorato, dato che non siamo obbligati a trangugiare supinamente quella melensa polpetta che ci è stata propinata, composta da Stato, spettacolo, pubblicità e amicizie personali: a ciascuno di questi spetta, ovviamente, un proprio spazio, ma è disdicevole e indegno mischiarne insieme gli ingredienti. I funerali di Stato costituiscono il massimo riconoscimento che la Nazione possa offrire a un cittadino che l'abbia celebrata. Bisogna allora pur distinguere l'evidente sfacciataggine e commistione d'interessi alla base di quella manifestazione di ufficiale pubblico

cordoglio. È noto infatti che il presidente Berlusconi utilizzava Mike per lo sviluppo commerciale delle sue tv le quali, grazie anche alle sue promozioni pubblicitarie, macinavano una barca di quattrini. Così il capo del governo privilegia lo spettacolo (tanto meglio se appartiene alle sue private convenienze), e per la sua smania esibizionista non perde l'occasione - anche la più triste - per dare sfogo al suo protagonismo. Per sottolineare la sua recente revisione ideologica alla ricerca di consensi, egli ha perfino elevato Mike Bongiorno a eroe della Resistenza, in una spudorata e retorica sceneggiatura. E difficile immaginare che esista un'altra grande democrazia occidentale (oltre all'anomala Italia pulcinella) disposta a concedere i funerali di Stato a un presentatore televisivo solo in ossequio al suo referente politico, che è il potente oggi di turno. Allegria!

Furio Finzi

L'ALBUM



I croceristi della "Silver Whisper" ospiti al castello di Duino

Lo splendido cortile interno del castello di Duino ha fatto da cornice al concerto riservato ai trecento passeggeri (quasi tutti belgi) della nave "Silver Whisper" che ha fatto scalo a Trieste dopo aver toccato i porti di Venezia, Rovigno, Dubrovnik, Corfù, Trani, Bari e Spalato. Il concerto, diretto dal maestro Christopher Warren-Green, direttore dell'orchestra sinfonica di Varsavia, ha avuto per protagonisti Lu-

is Lortie al pianoforte, Nikita Borisoglebsky al violino, Jian Wang al violoncello, il soprano Soumaya Hallak, il tenore Szabolcs Brickner, il baritono José van Dam e i solisti della Cappella Musicale di Bruxelles intitolata alla regina Elisabetta del Belgio, madrina di battesimo del principe Carlo della Torre e Tasso. Quest'ultimo ha accompagnato tutti gli ospiti in una visita guidata al castello

diversi anni fa durante la costruzione del condominio all'inizio della salita stessa. La strada infatti presenta un fondo alquanto malridotto, con lunghe fessurazioni e l'asfalto in più punti è scomparso, mostrando avvallamenti. Più che città d'arte, Trieste sembra piuttosto diventata la città che taglia gli alberi e inconsciamente, senza alcuno scrupolo, fa scomparire le zone verdi per costruire palazzine con vista mare (mozzafiato, naturalmente!).

Francesca Manzoni

ACEGAS APS

Fornitura elettrica

Sembra opportuno far presente a tutti gli utenti AcegasAps che questa società risulta aver trasferito il contratto di fornitura di energia elettrica da essi sottoscritto a una società collegata denominata «Aps Lightservice Sr» senza dare alcun avviso ai titolari del contratto, ma semplicemente dirottando verso il conto di quest'ultima i versamenti che gli utenti effettuano con i bollettini intestati all'AcegasAps. Questo significa che in caso di contestazioni o di revoche della domiciliazione gli utenti rischiano, come in casi già avvenuti, un doppio addebito della bolletta, con conseguenti enormi difficoltà per il recupero dell'importo non dovuto.

Oltre a mettere in guardia i cosiddetti «gentili clienti» di AcegasAps, è necessario fare presente che si tratta di una situazione del tutto anomala e con ogni probabilità illegittima, in quanto chi stipula un contratto ha il diritto di tenere i rapporti economici con l'azienda con la quale ha sottoscritto il contratto stesso e non con eventuali aziende delegate, a meno che non gli sia stato sottoposto un nuovo contratto o quanto meno sia stato adeguatamente informato della variazione.

Uil Pensionati Trieste
Commissione Pari
Opportunità e Partenariato

INCIDENTI

Moto folli

Riguardo al nefasto episodio dello scontro tra moto e pedone in via Giulia che mi ha sconvolto per l'inaudita condotta del centauro, rammento ai lettori che da molto tempo il Coped Camminatrieste, al quale sono associato, va dicendo, ma invano: basta con i morti sulle strade. Prego il sindaco Di-piazza, che invoca la tolleranza zero, che le sue non restino solo parole. L'incidente, provocato dalla folle corsa del motociclista non ha nessuna giustificazione ed è stata una fortuna che la moto, nella sua incontrollata corsa, non abbia pro-

vocato altri incidenti eclatanti. Visto che questi assassini su due e quattro ruote, non hanno alcun rispetto per i loro simili appiedati, non basta solo adottare maggior vigilanza, bisogna anche aumentare la segnaletica e adottare accorgimenti che diano maggiore e reciproca visibilità tra conducenti e pedoni che si accingono ad attraversare la carreggiata sulle strisce pedonali. Pertanto consiglio al sindaco di riguardarsi bene il progetto delle due fermate bus di via Baiaumonti-Pirano presentato dalla Settima circoscrizione, che è allo studio degli uffici da più di un anno. Prima che ci scappi il morto, dare esecuzione ai lavori sistemando le due pedane-salvagente amovibili con il relativo posizionamento di panettoni, che oltre a far diminuire di tre metri l'attraversamento pedonale (e non è poco) danno la possibilità, sia ai conducenti dei veicoli di vedere il pedone sulle strisce, che questi, di vedere il veicolo in arrivo.

Umberto Giona

COMUNE

Serve un semaforo

A nome dell'Associazione autonoma commercio e turismo, Assoc. Amici dei giardini e Lidu-Fidh, delle quali sono rispettivamente

mondo dei contratti a termine, del business, dei mutui da pagare, non prevede la presenza lenta, faticosa, mesta dei «vecchi». Inoltre, i matrimoni di solidarietà possono creare complicazioni, quindi è meglio evitare. Non si tratta di tirare la morale al mondo e aver nostalgia della vecchia famiglia patriarcale, ma si tratta di riflettere su qualcosa di più profondo. I «vecchi», con i loro impieci, ci servono a ricordare che la vecchiaia è il nostro destino comune e che i valori della vita sono quelli del cuore. I «vecchi» sono quindi dei grandi educatori, almeno quanto i bambini. Ma le soluzioni «razionali» vanno per la maggiore e il matrimonio solidale è solo una complicazione in più sul cammino dei contratti a termine, del business, dei mutui da pagare. Così la badante croata, che ha perso il posto, se ne deve andare a casa e mio cognato è entrato in «ospizio».

Marco Coslovich

SEGNALAZIONI

25



QUATTRO ZAMPE

di FULVIA ADA ROSSI



Acido folico e vitamine: occhio ai sovradosaggi

Le vitamine entrano in tutti i metabolismi e particolarmente ci interessano oggi i folati e la vitamina B12 che vengono testati perché riflettono la funzione di assorbimento dell'intestino (i folati sono assorbiti dal piccolo intestino prossimale, la vitamina B12 dal piccolo intestino distale).

In caso di sospetto di patologia si effettua un prelievo di sangue: i folati rilevati nel sangue derivano fondamentalmente da due fonti: la dieta ed i batteri (nell'intestino è normale trovare una certa carica microbica indispensabile ai processi digestivi intestinali e tali microrganismi sono grossi produttori di acido folico).

Nella Sindrome da iperproliferazione batterica (Sibo) si ha un eccesso di batteri e di conseguenza eccessiva produzione di folati; la patologia si accompagna ad altre come l'insufficienza pancreatica esocrina (perché l'assenza di succhi digestivi nell'intestino provoca la presenza di cibo parzialmente indigerito che stimola la crescita dei batteri) e patologie intestinali croniche (Ibd, con le quali l'intestino fa difficoltà ad assorbire adeguatamente i nutrienti perché infiltrato di cellule infiammatorie).

L'acido folico (vitamina B9) è un importantissimo elemento che regola la vita degli globuli rossi ed entra in gioco nel metabolismo degli acidi nucleici e degli aminoacidi; la sua assunzione con la dieta è garantita da alimenti di

origine animale e vegetale, particolarmente frattaglie, legumi, verdure a foglia verde, pomodori e arance.

Una carenza di acido folico determina rallentamenti nella sintesi di Dna e Rna con conseguente anemia e disturbi gastroenterici, mentre un'eccessiva integrazione di acido folico diviene pericolosa in quanto capace di mascherare gli effetti della carenza di vitamina B12. La cianocobalamina (vitamina B12) è introdotta anch'essa con gli alimenti, è idrosolubile e per questo viene eliminata tramite le vie urinarie, ha un ruolo importante nella crisi ematica e rappresenta un coenzima fondamentale nel metabolismo dell'acido nucleico (Dna e Rna); è reperibile in alimenti di origine animale in particolare nel fegato, ma un'introduzione eccessiva può avere effetti tossici.

Con un esame del sangue si valuta in primo luogo la diminuzione di queste vitamine che è data dalle patologie intestinali che provocano malassorbimento. Se la riduzione interessa i folati è più facile che la disfunzione si trovi a livello del primo tratto intestinale, mentre se interessa la vitB12 è probabile che il tratto interessato sia l'ultimo, il tenue. Si può avere invece aumento della vitB12 in caso di epatopatie: la vitB12 infatti è in parte stoccata negli epatociti, quindi in necrosi epatica viene a mancare il luogo di immagazzinamento ed il livello ematico si alza.

presidente onorario e amministratore, segretario generale e presidente provinciale, vorrei suggerire al Comune di Trieste, visti i numerosissimi incidenti stradali che si verificano sul tratto della via Giulia parallelamente al Giardino pubblico Muzio de Tomasini, e più in dettaglio sull'incrocio di via Zovenzoni, l'applicazione di un semaforo a richiesta dei pedoni, ovvero con un pulsante apposito per l'attivazione dell'attraversamento controllato. Un semaforo vale la pena di installarlo, perché probabilmente si salveranno tante vite umane.

Lucio Birolla

SANITÀ

Assistenza domiciliare

L'assistenza domiciliare ha un compito primario che è quello di seguire presso il proprio domicilio pazienti con gravi patologie mediche o con handicap fisico-motori; pazienti cioè che non sono in grado di comunicare e di alimentarsi, spesso intrasportabili con mezzi convenzionali, pazienti che soffrono di patologie croniche, il cui unico contatto con il mondo è rappresentato dalla famiglia e dall'assistenza domiciliare.

Accade sovente che questi malati siano tracheotomizzati, alimentati attraverso la Peg (gastrostomia endoscopica percuteanea) e che convivano con infezioni croniche, respiratorie, urinarie, polmonari e così via, le quali non di rado si manifestano in maniera acuta. Parliamo quindi di coloro che riescono a sopravvivere esclusivamente grazie alla pronta reperibilità dei coordinatori e del personale dell'assistenza domiciliare: la reperibilità cioè va di pari passo con la possibilità per queste persone di ricevere un'assistenza a casa propria. In assenza di questa, qualsiasi evento minore può diventare un pericolo fatale.

Nel malaugurato caso in cui il sistema di contatti per via telefonica anche attraverso il cellulare quando non reperibili nel proprio ufficio fosse sottoposto a modifiche sostanziali o, peggio ancora, fosse smantellato, questo provocherebbe il collasso di tutto il sistema, comprese le procedure già

collaudate e che funzionano perfettamente; un'ipotesi del genere, tra l'altro già ventilata dagli organismi decisionali si trasformerebbe in una catastrofe per tante famiglie, oltre che in un aggravio economico per il sistema sanitario nazionale.

Nel caso di Fabiano, ormai a casa da 7 anni dopo essere stato colpito da una grave patologia che lo ha paralizzato completamente e che necessita di un'assistenza 24 ore al giorno in quanto non può muovere nemmeno un dito, impossibilitato a parlare, nutrito attraverso una sonda, possiamo soltanto ringraziare queste persone che ci hanno permesso di contattarle telefonicamente nelle numerose emergenze anche al di fuori degli orari di servizio e che sono sempre pronti ad intervenire. Mi riferisco al Distretto n. 4, nelle persone della dottoressa Lo Vullo, della dottoressa Benazzi, della dottoressa Giovagnoli, del signor D'Aliesio e di tutti i loro collaboratori. Spero che anche in futuro questo servizio possa continuare con la stessa efficacia e garanzia di efficienza nell'interesse di tutti quei pazienti, già duramente provati dalla malattia, che altrimenti dovrebbero vivere in strutture certamente meno funzionali e meno confortevoli della propria casa.

La famiglia di Fabiano Cocco

RINGRAZIAMENTI

■ Anche a nome della direzione aziendale ringraziamo sentitamente per la sensibilità e il generoso supporto la Fondazione Crt, che ha consentito di acquisire alcune strumentazioni tecnologicamente avanzate per il reparto di Medicina d'urgenza. Si tratta di stazioni di monitoraggio fisse e monitor portatili che permetteranno un controllo sofisticato ed altamente affidabile in tempo reale di multipli parametri vitali del paziente, consentendo quindi un intervento tempestivo e salvavita quando necessario. Ciò costituirà un importante aiuto per i pazienti con condizioni morbose generalmente acute e gravi che a noi si affidano.

dott. Sergio Minuttillo e gruppo di lavoro S.C. Medicina d'Urgenza

di SERGIO BUONADONNA

Björn Larsson fa rotta su Trieste con il suo inseparabile Pirata Long John Silver. Da undici anni viaggiano insieme, da quando in altre parole il sorprendente romanzo dello scrittore svedese (56 anni), scritto sulla sua amatissima Rustica, la barca a vela che è stata a lungo la sua casa nei mari del Nord, conquistò Emilia e Paolo Lodigiani (i preziosi creatori della casa editrice Iperborea) e il pubblico dei lettori "forti" italiani. Da Otranto a Napoli, da Cagliari a Lerici, da Genova a Trani quando si parla di libri del mare non si può fare a meno di lui. Così domani l'erede di Conrad e London, i grandi narratori d'avventura, sbarcherà a Trieste, ospite con Nicolò Carnimeo di Barcolana di Carta (ore 17.30 Arena Barcolana di fronte alla Stazione Marittima). Li intervisterà il giornalista e scrittore Pietro Spirito.

Larsson, "La vera storia del pirata Long John Silver" è un libro che le è rimasto incollato ed è diventato un classico della letteratura.

«Sì, ma solo in Italia. Per esempio in Francia è un libro rispettato da critici e lettori ma non è amato, in Germania ho avuto recensioni di rilievo all'inizio ma il mio libro cult lì è Il cerchio celtico, in Francia e in Svezia è piuttosto Il porto dei sogni incrociati».

Il libro attualizza il ritorno della pirateria, anche se si tratta di piraterie differenti.

«Assolutamente. All'inizio del Settecento i pirati erano prima di tutto marinai e non volevano criminali a bordo, sapevano navigare e rifiutavano la tirannia dei capitani delle navi mercantili. Questa mi sembra la differenza essenziale con i pirati d'oggi che sono persone che vogliono arricchirsi - comprano Ferrari, Mercedes -, in Somalia le ragazze vogliono sposarli per i soldi. Invece i pirati classici avevano una regola: spendere tutto velocemente. Il mito che nascondessero il tesoro del loro bottino è falso, al contrario quando arrivavano in un porto e gli chiedevano da dove provenissero loro rispondevano sempre "dal mare"».

Nei suoi romanzi il mare rimane un comune denominatore. Perché è personaggio?

«Lo è sicuramente anche se io cerco sempre di raccontare la natura, le cose, i luoghi come sono realmente. Non deve essere inventato niente. Con i miei libri ho giocato con la mitologia romantica del mare, non ho voluto fare di esso un mito, ma raccontare quello reale. Adesso, per esempio, sto cercando di scrivere un romanzo sui clandestini ma finora senza successo, forse perché un tema troppo attuale. E come me è accaduto con L'occhio del male, di fronte a un proble-

LO SCRITTORE DOMANI A TRIESTE

L'autore del "Pirata Long John Silver" sarà ospite di Barcolana di Carta con Nicolò Carnimeo



Lo scrittore svedese Björn Larsson fotografato da Basso Cannarsa. Domani sarà ospite a Trieste di Barcolana di Carta

Björn Larsson: «Difficile scrivere un libro che parli dei clandestini»

ma così drammatico per il nostro tempo non voglio fare del romanticesmo».

Beh, questo mi sembra che "Otto racconti in cerca (con autore)" lo dimostri abbastanza, i suoi personaggi si fanno molte domande, hanno tanti sogni ma tutti si infrangono sulla realtà. Come si è posto il rapporto tra realtà e fantasia, fra sogno e racconto?

«Mi interessa molto il concetto della possibilità. Se ventun anni fa qualcuno avesse chiesto se il crollo del Muro di Berlino era possibile la maggioranza avrebbe detto di no; la stessa cosa

con l'attacco dell'11 settembre. Questo significa che ci sono possibilità che fanno parte della realtà e altre che ne sono troppo lontane, diventano fantasy, utopia; io cerco sempre di raccontare le possibilità che possono essere reali anche se improbabili. Questa è la mia idea di letteratura».

Il suo libro di racconti uscito da pochi mesi in Italia ha un titolo pirandelliano, è dedicato a Primo Levi e affronta i dilemmi tra scienza e letteratura scegliendo con ironia l'avventura impossibile e le domande impossibili che l'Uomo continua a farsi: dalla ricerca

del Santo Graal alla spedizione speleologica che nessuno ha mai tentato. Perché?

«L'omaggio a Primo Levi nasce dal desiderio che egli aveva di scrivere un vero romanzo dal momento che riteneva che Se questo è un uomo e La tregua non fossero propriamente letteratura; sono libri essenziali ma non letteratura. Ci aveva poi provato con il sistema periodico che fu un tentativo di fare coesistere scienza e narrativa. Ora io ho tentato la stessa sfida perché il discorso scientifico è generalizzante, deterministico. La letteratura invece è cam-

biamento, ambiguità, contraddizione, il tempo che passa e che cambia le cose».

I suoi personaggi sono scienziati che hanno il legittimo desiderio di fare la grande scoperta della vita, ma dove si ferma l'avventura di ciascuno di loro?

«La ricerca della verità è di per sé un'avventura e si dice sempre che gli scienziati sono appassionati di verità ma in un certo senso sono come gli altri esseri umani con gli stessi sogni e desideri. Io ho voluto guardarli mentre usano la loro razionalità e si spogliano della loro possibile umanità.

PROMEMORIA

✓ La Suprema Corte d'Appello turca ha dato luce verde a tutti quei cittadini del Paese che, sentendosi offesi dalle dichiarazioni del Premio Nobel 2006 per la Letteratura Orhan

Pamuk, decidessero di intentargli causa per chiedergli un risarcimento danni. Nel 2006 erano state respinte le querele sporte nei confronti di Pamuk.

✓ I Foo Fighters e Shakira si esibiranno agli Mtv Europe Music Awards di Berlino sul palco della O2 World Arena il 5 novembre. La

rockband americana e la popstar colombiana si aggiungono ai già confermati Green Day, Leona Lewis e Tokio Hotel.

Ho voluto mettere in evidenza quanto la scienza serva talvolta non per scoprire una verità ma per soddisfare il personale bisogno d'avventura».

E giusto dire che l'ultimo racconto, quello del letterato che cerca il segreto di Flaubert, contenga un forte elemento autobiografico?

«Innanzitutto questa ricetta del capolavoro che il narratore attribuisce a Flaubert non è stata inventata, lui aveva veramente l'idea di combinare bellezza e verità e per questo è veramente una ricetta documentata ma è anche una mia ambizione, per quanto impossibile da raggiungere, cioè scegliere ogni parola, ogni frase, ogni capitolo perché bellezza, musica, armonia e contenuto si combinino».

Per un autore come lei che ha scritto a lungo di mare e ha vissuto e vive a lungo sulla barca che cosa significa dire che la solitudine a lungo termine non è più libertà?

«A un certo punto la solitudine diventa un peso. L'essere umano non è niente senza gli altri. Io posso avere il desiderio di volare come un uccello ma non ha senso e per questo la libertà vale solo in rapporto con gli altri. I prigionieri isolati per anni diventano pazzi. I bambini selvaggi, che non hanno avuto rapporto con adulti o altri bambini, hanno un cervello atrofizzato».

Come mai non riesce a portare avanti il suo romanzo sui clandestini?

«Non so, ho scritto quindici volte un centinaio di pagine, in modo diverso, ma non so se questo romanzo deve parlare dei clandestini o dell'equipaggio a bordo che voglio salvare. Ed è il primo problema; l'altro è che se scelgo un clandestino come personaggio principale, loro diventano automaticamente nella testa del lettore rappresentanti degli altri e invece un personaggio importante in un romanzo non può essere un ritratto sociologico di una moltitudine. Io voglio parlare del fenomeno dei migranti ma il personaggio clou deve essere come un John Silver, un'eccezione, uno che non è come gli altri per essere veramente umanamente interessante. Non l'ho ancora trovato».

E nel frattempo?

«Aspettando di trovare la chiave per uscire da questo dilemma, sto lavorando ad un giallo dal titolo I poeti morti non scrivono gialli. Me lo ha chiesto insistentemente la mia editrice francese ed io ho "abboccato" facendo uccidere un poeta forse perché sentivo che stavo tradendo la mia letteratura o perché lui stava facendo un lavoro commerciale o chissà per dimostrare che anche uno "scrittore vero e serio" può creare un giallo molto inquietante».

Un metaromanzo in polemica con i suoi famosi colleghi giallisti svedesi?

«Questo lo dice lei. Ma chi può escluderlo?».



Il poeta e scrittore Gabriele D'Annunzio a Fiume

DA OGGI A TRIESTE

D'Annunzio e Fiume: un ciclo di incontri e documenti in mostra

TRIESTE In occasione dei novant'anni dall'impresa di D'Annunzio a Fiume, l'Università e il Comune di Trieste dedicano a quegli avvenimenti due occasioni, un seminario e una mostra, per approfondire le diverse sfacc

Si parte oggi all'Università con una conversazione tenuta da Giulia Caccamo dedicata all'impresa e alla politica estera d'Italia

cettature e interpretarne i lasciti.

Oggi alle 16 (aula OB edificio H3 di piazzale Europa) prende il via, con Giulia Caccamo che parlerà di "Fiume e la politica estera italiana", una serie di nove conversazioni che si rivolge in primis agli studenti del corso di storia contemporanea che il prof. Raoul Pupo tiene alla Facoltà di Scienze Politiche - di cui il ciclo di incontri rappresenta uno dei seminari a latere - ma che negli intenti degli organizzatori è aperta a tutti. Anche a quanti, al di fuori dell'ambiente accademico, sono interessati ad approfondire gli avvenimenti di quella vicenda.

Organizzato in collaborazione con il Comune, che ospiterà alcuni incontri nell'auditorium dell'ex Pescheria, il seminario userà la vicenda fiumana come una cartina di tornasole per leggere la crisi in cui precipitò il vecchio stato liberale nato dal Risorgimento e toccherà tutti gli aspetti che la questione di Fiume stimola all'indagine degli storici, badando a mantenere uno sguardo privilegiato sulla dimensione adriatica.

«Fiume scardina la politica estera - afferma il professor Pupo, che ha curato l'organizzazione del seminario - disarticola i rapporti tra le forze armate e le istituzioni e rappresenta un punto di osservazione per capire come l'Italia, che pure era uscita vittoriosa dalla guerra, precipitò nella crisi che la porterà alla dittatura fascista».

Tanti sono gli aspetti che destano l'interesse degli storici. Per esempio la ribellione militare, laddove proprio con il colpo di mano di D'Annunzio la tradizionale obbedienza degli

ufficiali allo stato lascia spazio alla politicizzazione delle élites militari. Le cui prime conseguenze si potranno intravedere nella crisi del '22, al tempo della marcia su Roma, quando la mancata certezza che l'esercito avrebbe all'occorrenza sparato sui fascisti che muovevano sulla capitale fu tra le cause che indussero il re a non firmare lo stato di asse-

Tra gli interventi previsti, che saranno a cadenza quasi settimanale e che si concluderanno il 10 dicembre, si parlerà anche di come D'Annunzio creò proprio a Fiume una nuova comunicazione politica fatta di slogan, di gesti, di un fraseggiare corto e dal gesto perentorio, degli artisti che seguirono il Vate nella sua reggenza fiumana e del rapporto contraddittorio tra Mussolini e D'Annunzio.

Pietro Neglie si soffermerà sul quel gran calderone che prese il nome di 'diciannovismo' e nel quale ribolliva di tutto, ardimento e futurismo, destra e sinistra, spinte rivoluzionarie e conservatrici, un bel brodo di cultura per i sansepolcristi e il loro fascismo delle origini, magma irrequieto e ancora indistinto.

A fine ottobre invece, il soppalco della ex Pescheria ospiterà una mostra documentaria di taglio didattico-divulgativo sulla vicenda fiumana. Si potranno ammirare fotografie, cartoline, giornali d'epoca e altro materiale proveniente dai musei cittadini del Risorgimento, di Storia patria e dallo Schmidl, oltre che dalla fototeca. Tra i pezzi interessanti che saranno esposti, lo spartito dell'inno dei volontari fiumani e alcuni autografi di D'Annunzio.

Con questa mostra, spiega l'assessore alla Cultura Massimo Greco, il Comune prosegue sulla linea di una politica culturale che collega la grande storia al territorio. Dopo la mostra sul novantesimo della fine della prima guerra mondiale dello scorso anno, l'attenzione verso l'impresa fiumana non poteva che esserne un logico succedaneo. Come, a sua volta collegata, sarà la mostra sull'arte futurista che si aprirà a fine anno.

Paolo Marcolin

PREMI. OGGI ALLE 13 IL NOME DEL VINCITORE

Nobel per la letteratura, gli americani sperano

Roth e Oates tra i favoriti con Oz e Magris. Ieri assegnato il riconoscimento per la chimica

OSLO Non è detto che le proteste degli americani, a digiuno di Premio Nobel per la letteratura dal 1993, riescano a convincere i membri dell'Accademia di Svezia. Di sicuro c'è solo che oggi alle 13 precise verrà rivelato il nome del vincitore per il 2009.

Il maggior bookmaker inglese, Ladbrokes, propone come favorito l'israeliano Amos Oz, dandolo 4 a 1 e cita l'americana Joyce Carol Oates, il cui nome ricorre da anni, al secondo posto, ma con pari opportunità dell'algerina Assia Djebar 5/1, seguita a Philip Roth 7/1. In questa parte alta

della classifica ci sono comunque anche due italiani: il triestino Claudio Magris, di cui si è parlato molto nelle ultime edizioni, alla pari con Antonio Tabucchi 9/1, mentre il seguente, Umberto Eco, è dato a 66/1.

Ieri, intanto, è stato assegnato il Nobel per la chimica. Due americani e un'israeliana, Venkatraman Ramakrishnan, Thomas Steitz e Ada Yonath (prima donna del suo Paese a ricevere il riconoscimento) sono stati insigniti dall'Accademia di Stoccolma per i loro studi sui ribosomi, piccoli organismi all'interno

della cellula che traducono il codice genetico in proteine. Queste ultime controllano la chimica di tutti gli organismi viventi e hanno un'importanza fondamentale per lo sviluppo degli antibiotici.

I tre ricercatori, rispettivamente del Medical Research Council's Molecular Biology di Cambridge, della Yale University e del Weizmann Institute di Rehovot in Israele, per aver di fatto per la prima volta «mappato» il comportamento del ribosoma a livello di atomi.

Utilizzando un sistema X-ray, con il quale hanno ef-

fettuato una cristallografia per individuare la posizione di ognuno dei centinaia di migliaia di atomi che compongono il ribosoma, i tre scienziati hanno generato un modello tridimensionale che può dimostrare la reazione degli antibiotici sull'organismo cellulare: «Questi modelli sono ora usati dagli scienziati per sviluppare nuovi antibiotici che possano aiutare direttamente a salvare la vita e a combattere le sofferenze umane». Molti degli antibiotici attualmente in uso curano le malattie bloccando la funzione dei ribosomi batterici.



Philip Roth: sarà Nobel per la letteratura?

FESTIVAL
MONFALCONEDomani arriva a Absolute Poetry il cantautore
conosciuto come «Le luci della centrale elettrica»

Vasco Brondi raccoglie in un libro tutte le storie raccontate nel blog

Da "Cosa racconteremo di questi cazzi di anni zero" di Vasco Brondi pubblichiamo alcuni brani dell'inizio del libro, per gentile concessione della casa editrice Baldini Castoldi Dalai.

di VASCO BRONDI

E poi ci ritroveremo come le star, nei peggiori bar a lavorare, e negli autogrill di Ferrara nord a dormire. Ci trasferiremo a Parigi e non avremo mai più i soldi per tornare indietro. E gli sbagli sono sempre stati nell'asfaltare i prati e non i preti, tanto poi tu parti, e io ho bevuto quaranta bicchieri di vino annacquato per essere più disinibito sul palco. E mi sono addormentato facendomi sciogliere una tachipirina sotto la lingua.

Mi piaceva questo fatto che finite di fumare le sigarette le spegneva per terra. E poi se le metteva in una tasca laterale dello zaino. Che con la sua fottuta schiettezza mi faceva prendere contro alle altre persone mentre passeggiavo. E all'improvviso arrivavano le mestruazioni e ci coglievano alla sprovvista ma festeggiavamo sempre, scoppiavamo dei petardi, andavamo a comprare gli assorbenti. Oppure bussavamo alle vicine per chiederle in prestito, e non li rivolavano mai in-



La copertina del libro e, a destra, Vasco Brondi

dietro. Aulin e moment per attutire i morsi dei bambini che non faremo mai. Poi ci facevamo da mangiare, con tempi biblici anche per un semplicissimo piatto di pasta. Era incredibile, cambiavano gli ingredienti ma il sapore delle cose che facevi era sempre lo stesso. Delicatissimo, per usare un eufemismo. Ma capivo che non potevo permettermi di dirti niente. Per il resto potevamo scherzare su tutto, insultare reciprocamente i parenti altrui, tirarci i capelli, scopare all'aperto, ridere degli omicidi tra vicini.

Da Parigi alle due di notte di un martedì mi dice che non volano mosche.

Che cosa resterà degli anni zero

Sta per uscire "Cosa racconteremo di questi cazzi di anni zero" il primo libro di Vasco Brondi - in arte Le luci della centrale elettrica - che raccoglie e risistema molto del materiale pubblicato nel suo blog. Lo pubblica la casa editrice Baldini Castoldi Dalai.

E domani Vasco Brondi, il arte Le Luci della Centrale Elettrica, concluderà il suo lungo tour al Teatro Comunale di Monfalcone, alle 20.45, nell'ambito della rassegna Absolute Poetry.

L'album "Le luci della centrale elettrica" ha iniziato a circolare nel febbraio del 2007 come demo autoprodotta dallo stesso Vasco Brondi, che era riuscito a far conoscere le proprie canzoni anche grazie all'omonima pagina su myspace, e al suo blog Cosa racconteremo di questi cazzi di anni zero, in cui scrive quasi quotidianamente storie e descrizioni. E che, alla fine, ha regalato anche il titolo a questo primo libro del cantautore.

C'è la polizia ovunque e ieri hanno lacrimato tutti mano nella mano, magrebini e parigini. Che si sono perse le elezioni. Che non ha ancora ascoltato le canzoni che ho appena finito di registrare. Ma dal poco che ha sentito gli piacciono di più quelle di prima e io ci resto abbastanza male. Le forze, dice, dell'ordine, dice, hanno le divise delle grandi occasioni e poi dice che si è procurato una batteria elettronica. Io sono fuori dal mondo, non ho la televisione. E non sono andato in nessun bar a leggere i giornali, neanche quelli locali. Solo una rivista troppo costosa di musica con tre righe lusinghiere di recen-

sione della mia roba. guardiamo i muratori che camminano sui tetti e facciamo ancora i nostri progetti imbarazzanti. I pianeti ci precipitano in cucina sui piatti da lavare e ci disinfano i letti matrimoniali in cui dormiamo da soli. Come i cani investiti. Come i bambini mangiati dai democristiani. E Parigi probabilmente brucia, lontana anni luce da me. Poi penso che la cosa che hanno in comune le nostre case e le nostre giornate è che sono da ristrutturare. Che andremo ad assaltare ancora i cieli e a farci sconfiggere volentieri.

Mi sveglio con calma, pensando che sarebbe bello parlare al plurale. E di-



re che andiamo a vedere insieme cosa c'è in frigo. E poi mangiarci piano, tutto quello che sono riuscito a mettere nello zaino dal catering del concerto. Invece sono sostanzialmente solo e con poca fame. Era bello svegliarsi alle sette di mattina per andare a vomitare e poi tornare a letto. Era bello. Era bello. Tornare in macchina da Empoli ai sessanta all'ora perché la fiat uno sul falso piano non ce la faceva più. Ascoltare le conversazioni dei ragazzi morti. E lei che dice che non è più una bambina e che non è neanche più atomica. Come la notte che ci ha rimbeccato le palpebre. Come andare a guardare il cielo

malconcio di Chernobyl, esprimere desideri guardando satelliti giapponesi che stanno per scoppiare.

C'erano delle minuscole rivoluzioni che s'intravedevano dalla finestra. Al bar mi parlano dei rave sull'enterprise. E io sono lì a cercare di decodificare i tuoi messaggi da Milano nord. Pieni di consonanti. Ma che begli occhi che hai. Chissà come mi vedi bene. Mi dici che li sono euforici per queste specie di canzoni. Non posso crederci. Che ti ci rifugi facendoti luce coi fiammiferi, in miniere piene di fughe di gas. Che uccidono i canarini appena arruolati e i raccoglitori di pomodori rumeni. [...]

STASERA A MONFALCONE

Per Murray Lachlan Young musica e versi del paradosso

Performance del poeta inglese al Comunale con le musiche scritte da Mario Fragiaco

MONFALCONE Murray Lachlan Young è un'eclettica icona dell'arte contemporanea. Poeta inglese delle ultime generazioni, nato negli States da padre scozzese e madre britannica, ha conquistato la critica, ma anche e soprattutto il pubblico, con sanguigne incursioni sul palcoscenico: performance nelle quali dipana, fra musica e parola, fra istrioneria e raffinata trasgressione, i suoi mille sguardi ironici, ed elegantemente acuminati, sulla società del nostro tempo e i suoi surreali paradossi. Murray Lachlan Young si esibisce questa sera, alle 20.45 al Teatro Comunale di Monfalcone, dove la 4.a edizione di Absolute [YOUNG]Poetry, il festival internazionale di poesie promosso dal Comune di Monfalcone e diretto da Lello Voce, ospiterà la sua nuova tappa italiana in una live performance accompagnata dalle musiche -tromba, flicorno & Live electronics di Mario Fragiaco.

«La musica è da sempre intessuta alle mie performance poetiche - spiega l'artista - E in Italia ne ricordo molte, dalla Sicilia a un'indimenticabile serata milanese, più di dieci anni fa. Ricordo, quella sera, un happening davvero riuscito con la band italiana dei Blue Vertigo, di cui tuttora ho molta stima. E ricordo l'alchimia speciale nata con il loro frontman».

Sta parlando di Morgan: oggi è anche una star televisiva, in Italia conduce X Factor.

«Già, credo di aver capito, quel format televi-

sivo che proprio noi inglesi abbiamo esportato in Europa. Perdonateci, è tutta colpa nostra».

In ambito musicale, lei è anche autore di moltissimi successi di band come i Morcheeba. «È stato un periodo di grande creatività, e di grande intesa reciproca. A metà degli anni Novanta avevo firmato un contratto discografico con la Emi, e mi hanno passato una loro cassetta. Anche la loro carriera stava decollando, e siamo diventati subito ottimi amici, oltre che partner artistici».

Come si comincia a scrivere versi, e soprattutto come si decide di continuare professionalmente?



Murray Lachlan Young

«Nel mio caso l'imprinting familiare è stato determinante. Mio padre era a sua volta un autore, ed è stata mia madre ad introdurre alla poesia. Poi molti elementi hanno spinto a favore; ma soprattutto credo sia il destino che ci porta a incontrare le persone giuste, quelle che sanno assecondare le nostre passioni, e accompagnarci verso la strada che desideriamo».

Paola Targa

Troppi eccessi:
Kenny Gloss lascia
George Michael

LONDRA Dopo tredici anni passati insieme al boyfriend Kenny Gloss, George Michael è tornato single. Ma non felice, dato che gli amici più stretti temono che la popstar inglese sia sull'orlo di una crisi di nervi. A far naufragare la relazione - scrivono i giornali britannici - è stato l'ennesimo arresto di George l'anno scorso, quando la polizia lo ha sorpreso nei bagni pubblici del parco londinese di Hampstead Heath in possesso di stupefacenti.

Il cinquantenne Kenny, furioso, avrebbe scaricato Michael, 46 anni, a Natale, ma la notizia è stata resa pubblica solo adesso per paura della reazione del cantante britannico. Nonostante i due siano ancora soci in affari (possiedono una galleria d'arte a Dallas), la decisione di Kenny è stata irrevocabile. George Michael, devastato, si è ritirato nel suo eremo a nord di Londra, insieme all'amico e manager Andy Stephens.

Un conoscente della coppia ha rivelato: «Kenny ha dato a George più di una chance. Ma dopo l'incidente di Hampstead Heath ha dovuto dire basta».

RASSEGNA. CINEMA MUTO A PORDENONE

Con Charlot le Giornate tornano al classico

PORDENONE Il programma delle Giornate del Cinema Muto oggi è all'insegna della commedia, e naturalmente non poteva mancare Charlie Chaplin: già comparso in "A Night in the Show" e, in versione cartoon, nel gruppo di titoli della Jugoslovenska Kinoteka, questa sera alle 20.30 Charlot infila i pattini a rotelle nella chicca in due rulli "The Rink" (1916). Pur prodotto in economia di tempo, il film è uno dei pezzi più elaborati del corposo mosaico comico del muto. Oltre alle gustose gag in cui Charlot compare a lavoro come cameriere, infatti, la commedia contiene due lunghe, esilaranti scene di pattinaggio che rivelano il talento coreografico di Chaplin.

La proiezione è preziosa anche perché accompagnata dal vivo da The Federico Missio Movie Kit, duo composto dall'udinese Federico Missio al sassofono e dal pordenonese Juri Dal Dan al pianoforte, vincitori del festival "Strade del Cinema" di Aosta proprio con questa composizione. "The Rink" non è una novità



Stan Laurel nei panni di Sherlock Holmes

per i cultori del muto ma prende nuova vita proprio grazie alla partitura inedita e il pubblico delle Giornate, soprattutto in questa edizione, dimostra d'apprezzare il ritorno al festival dei classici o dei divi del "silent cinema". Non a caso la sala del Teatro Verdi si è riempita anche ieri pomeriggio per "Rotaie" (1929) di Mario Camerini, inserito in programma tra i cult che hanno contribuito a definire il "canone del muto". Ed effettiva-

mente, pur puntellato su una trama semplice, il dramma di Camerini è un film che sa osare sul piano estetico e racconta molto sul cinema italiano a cavallo fra anni Venti e Trenta.

La storia segue due giovani amanti che rinunciano al suicidio quasi per caso. Alla stazione trovano un portafoglio pieno, prendono il primo treno e tentano la fortuna al casinò, ma lei verrà insidiata da un ricco prepotente (Daniele Crespi, anche scenogra-

fo), lui (il bravo Maurizio D'Ancora) perderà tutto al tavolo verde. Segue un prevedibile ravvedimento: niente più vita dissoluta e decisa dalla fortuna, ma una retta esistenza tutta fabbrica e famiglia. Nel suo intento morale Camerini è un po' troppo didascalico, ma dal punto di vista formale cerca soluzioni sempre nuove mettendo insieme dissonanze surrealiste, lunghe carrellate, inquadrature in dettaglio inusuali per l'epoca.

Se "Rotaie" era il film di punta di ieri insieme al capolavoro espressionista "Der Golem" di Paul Wegener, oggi il titolo più atteso con "The Rink" è "Der Fürst von Pappenheim" (1927) di Richard Eichberg, in cui Curt Bois interpreta il commesso di un'esclusiva boutique che incontra una principessa in fuga ingaggiata come mannequin. L'immersione nella commedia inizia già stamattina, alle 10.30, con "The Sleuth" (1925) di Harry Sweet: Stan Laurel, per una volta non nei panni di Stanlio, si cimenta in una divertente parodia di Sherlock Holmes.

Elisa Grando

Compie 30 anni
Bobo, il progressista
di Sergio Staino

ROMA Bobo, il celebre personaggio satirico protagonista delle vignette di Sergio Staino, compie 30 anni e, per festeggiare, la Fondazione Franco Fossati gli dedica la mostra "Sergio Staino: umorista tra il fucile e la rosa". L'esposizione, che verrà ospitata alla Galleria Civica di Monza, sarà aperta al pubblico da sabato al 25 ottobre e farà parte della manifestazione "La Ghignata", rassegna internazionale di satira, umorismo e fumetto.

Sabato, alla Galleria, Staino sarà presente all'inaugurazione per incontrare amici e fan e per ritirare il premio "Ghignata d'Oro 2009".

L'esposizione comprende con una serie di disegni originali che ripercorrono la carriera di Staino e che illustrano l'evoluzione grafica (e ideologica) del personaggio nel corso di questi trent'anni. Bobo fece la sua prima comparsa nel 1979, sul mensile di fumetti Linus. Era l'inizio di una lunga avventura che ha portato nelle case degli italiani una satira educativa, ma allo stesso tempo graffiante.

L'ATTRICE HA 77 ANNI

Liz Taylor su Twitter: «Mi operano al cuore»

NEW YORK Liz Taylor è stata ricoverata in ospedale per un'operazione al cuore: lo ha annunciato la stessa attrice sul sito di micro-blogging Twitter. «Cari amici, vorrei annunciarvi, prima che lo leggette sui giornali, che vado in ospedale per un intervento al cuore», ha scritto la diva.

Liz Taylor ha 77 anni ed è stata vista in pubblico l'ultima volta in settembre ai funerali di Michael Jackson. Non si tratterà di una operazione a cuore aperto, ha precisato la diva, ma di un intervento per l'installazione di un apparecchio contro gli scompenzi cardiaci.

La salute di Liz Taylor è stata al centro di illa-

zioni negli ultimi anni: più volte in fin di vita per polmonite, l'attrice è stata operata nel 1997 di un tumore al cervello, ha subito interventi a entrambe le anche e nel 2006 aveva smentito di essere malata di Alzheimer.

Oltre al cinema, Elizabeth Taylor ha recitato in diversi programmi per la televisione, tra i quali il film per la tv del 1973 girato col marito Richard Burton intitolato "Divorziati lui divorzia lei". Nel 1985 ha interpretato la giornalista di gossip Louella Parsons in "Malice in Wonderland", accanto a Jane Alexander, che interpretava Hedda Hopper, ed è anche apparsa nella mini-serie "Nord e Sud".

BUONA MONTAGNA A TUTTI

1° DVD
VENERDÌ 9 OTTOBREMONTANAIA
con Mauro Corona

8 APPASSIONANTI CLASSICI
DEL CINEMA DI MONTAGNA,
IN DVD SCELTI PER VOI
DAGLI ESPERTI DI **ALP**

IN EDICOLA PER VOI
OGNI VENERDÌ
a € 7,90
+ il prezzo del quotidiano

VIVALDA EDITORI

IL PICCOLO

MUSICA. DOMANI E SABATO PER LA STAGIONE SINFONICA

Al Verdi arie cupe e romantiche tra Mozart e Bruckner

Sul podio il maestro Julian Kovatchev, solisti Davide Briatore (viola) e Stefano Furini (violino)

TRIESTE Domani alle 20.30 con replica sabato alle 18, si terrà al Verdi di Trieste il quinto concerto della Stagione Sinfonica. Sul podio il maestro **Julian Kovatchev**, prezioso artefice di tanti successi lirici e sinfonici della Fondazione triestina. Dirigerà l'Orchestra e il Coro, istruito dal maestro Lorenzo Fratini, nell'esecuzione di un programma dedicato a Wolfgang Amadeus Mozart e Anton Bruckner.

L'apertura vedrà l'esecuzione del Kyrie K.341, composto a Salisburgo insieme alle due Misse K.317 e K. 337 e ad altri due Kyrie (323 e 340) da Wolfgang Amadeus Mozart tra il

1779 e il 1781. Tra queste composizioni, il K. 341 in particolare, è una pagina straordinariamente concentrata e rivela chiaramente la disposizione austera del grande Maestro che, in quello stesso periodo, era molto assorbito dalla composizione dell'opera Idomeneo.

All'atmosfera cupa e tragica del Kyrie, farà seguito la Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore per violino, viola e orchestra KW.364 di "ambientazione suggestiva e inegabilmente naturalistica". L'opera è organizzata in tre tempi: l'Allegro maestoso iniziale, di respiro quasi sinfonico, cede il passo all'An-

dante, di carattere intensamente lirico e intimo, in cui i due strumenti solisti si scambiano temi di struggente ed ineffabile poesia, e la compagine orchestrale - salvo che nell'introduzione e nella chiusura - svolge principalmente una funzione di accompagnamento. Infine il terzo tempo, Presto, è un rondò brillante dal ritmo vorticoso.

Lo sviluppo dei tre tempi è concepito da Mozart in modo da potenziare la cantabilità della viola e del violino, che si trasformano in punti di riferimento cui soggiace tutta l'orchestra. Si crea così un dialogo tra violino e viola e fra violino e viola e orche-

stra, secondo una logica di impronta "cameristica", piuttosto che "concertistica". I solisti nell'esecuzione della Sinfonia concertante sono **Stefano Furini** (violino) e **Davide Briatore** (viola). Furini, che suona un violino Andrea Guarneri del 1669, abbina al ruolo di Violino di spalla dell'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste un'intensa attività con prestigiose orchestre come i Pomeriggi Musicali Milan. Davide Briatore come violinista, ha vinto concorsi nazionali e internazionali. Nella seconda parte del concerto sarà eseguita la Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore "Romantica" di Anton Bruckner.



Il maestro Julian Kovatchev

SI INTITOLA "RAG, BLUES E... ALTRE STORIE"

Pieranunzi Trio, quando il jazz incontra la classica

Al Teatro Verdi concerto fuori abbonamento con Enrico, il fratello Gabriele e Carbonare

di GIANFRANCO TERZOLI

TRIESTE Quando il jazz incontra la musica classica. E' la peculiarità del concerto "Rag, blues e... altre storie" che riporta a Trieste Enrico Pieranunzi, pianista romano che ha suonato con grandi jazzisti come Chet Baker, Charlie Haden, Marc Johnson, Paul Motion, Joe Baron, Johnny Griffin e Chris Potter. Il programma prevede esecuzioni di Stravinskij, Milhaud, Perlman e Dave Brubeck oltre che dello stesso Pieranunzi (un omaggio a Duke Ellington scritto nel trentennale della morte). Stasera al Teatro Verdi alle 20.30 in uno spettacolo fuori abbonamento - «per me è molto emozionante, non ci ho mai suonato perché, da jazzista, ho sempre bazzicato luoghi non istituzionali» - porta un progetto che lo vede accompagnato dal fratello Gabriele al violino e Alessandro Carbonare al clarinetto.

«L'idea nasce da un incontro tra musicisti con storie diverse anche se convergenti: loro so-

no apprezzatissimi musicisti classici, io costituisco la componente jazz, anche se ho un background classico. I tempi erano maturi per mischiare le cose. L'obiettivo era andare verso un repertorio meno battuto coinvolgendo autori classici che il jazz ha sempre interessato: i francesi in maniera più appassionata, Stravinskij senza esserne sedotto perché dotato di una personalità enorme. In questo concerto non c'è una nota improvvisata, neanche la parte jazzistica che solitamente comporta una zona d'improvvisazione: ci piaceva unire l'oralità del linguaggio jazz e la scrittura della classica riprendendo un filo interrotto. L'improvvisazione infatti è stata molto importante per Bach o Chopin eppure non viene considerata. Il programma in trio rappresenta un passo logico dopo il cd "Tra gioco sogno e visione" dove ho avvicinato la scrittura delle sonate vergate da Domenico Scarlatti alle improvvisazioni: un accostamento tra ciò che sta sulla carta e ciò che sta nell'aria».



Enrico Pieranunzi

Come spiega la passione di Trieste per il jazz?

«È una città dal grande fascino, dove si respira un'aria speciale e si avverte il peso di una storia di grosso spessore: anche per posizione geografica è la città più predisposta al jazz, in quanto rappresenta un mélange di culture, così come il jazz, che nasce da un meticcio di linguaggi diversi».



Alessandro Carbonare

Ha suonato accanto a grandi musicisti: chi l'ha maggiormente influenzato?

«L'esperienza con Baker e anche con gli altri è stata emozionante e non perché sono personaggi noti, ma perché hanno contenuti fortissimi che ti arrivano dentro in maniera indimenticabile. Avrei intenzione di scrivervi un libro: brevi racconti per descrivere il

senso di questi incontri. Quella con Baker è stata un'esperienza fondamentale dal punto di vista umano e mi cambiò il modo di suonare: era così pieno di musica che la spargeva tutt'attorno a sé attraverso le note. Sono molto affezionato a Griffin perché è con lui che feci apprendistato di lusso: quelle che sentivo nei dischi potevo praticarlo. Con Johnson e Baron ho attraversato anni di sperimentazione e ricerca e condividere con Motion musica e tour è stato nutrimento e gioia per il cuore e per la mente».

Come vive questo periodo particolarmente fiorente per il jazz italiano?

«A livello personale con grande emozione, avendo attraversato anni in cui era meno diffuso. Quello attuale è un periodo molto fortunato: dopo decenni bui, quando c'erano bravi musicisti ma mancava la mentalità diffusionale, la voce del jazz italiano è diventata molto importante e apprezzata».

IL CONCERTO PER LO STEINWAY AL MIELA

Il jazz targato Europa di Enrico Intra

TRIESTE Tutto il mondo di **Enrico Intra** nel concerto ascoltato al Teatro Miela. Come il Miela apra le porte ad un pianista jazz per il secondo dei tre appuntamenti che celebrano il restauro del gran coda Steinway può sembrare, d'accanto, sbagliato. Non è così. In quanto, Intra è pianista dotato di un tocco inconfondibile e di una cultura classica che gli hanno permesso, certo guardando il mondo musicale americano, di creare un jazz d'impronta e d'identità europee. Pare superfluo affermare, quindi, come uno Steinway, per lui e per altri jazzisti del suo livello, non sia affatto sprecato. Lo si è verificato appieno nella prima parte del concerto, quando Intra s'è seduto da so-

lo al pianoforte proponendo alcuni suoi lavori, dagli anni Sessanta ad oggi, arricchiti da qualche improvvisazione. Tutti pezzi o in grado di creare atmosfere o di forte impatto per quanto attiene la componente ritmica e lo sguardo, a tratti ammiccante, allo swing.

A seguire, è salito sul palco anche l'eclettico triestino **Fabio Jegher** per un ensemble pianoforte-percussioni basato sull'improvvisazione totale. Esecuzione di ascolto e comprensione non propriamente immediati quella del duo che s'è rifatta alla musica colta del Novecento, alle sue avanguardie, e che, forse involontariamente, ha talvolta avvicinato lo stile di Arnold Schönberg. Purtroppo scarso ma appassionato e

appieno coinvolto, il pubblico ha tributato insistenti applausi coronati da due fuori programma: un'altra, breve "improvvisazione totale" da parte di Enrico Intra-Fabio Jegher, e, a seguire, una splendida, intimista parafrasi su "Il cielo in una stanza" di Gino Paoli eseguita al solo piano. A completare il breve racconto della serata occorre spendere ancora due parole sulla sua presentazione a cura del didatta e saggista Maurizio Franco, capace, con un eloquio sciolto ma non enfatico, con un linguaggio comprensibile a tutti ma non per questo povero nel vocabolario, di far entrare nel mondo di Enrico Intra anche il più profano degli spettatori.

Alex Pessotto

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-12, 18-21. Last minute 50% in vendita un'ora prima dell'inizio.

STAGIONE SINFONICA 2009. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

CONCERTO CROSSOVER. Trieste, Teatro Verdi, oggi ore 20.30 (fuori abbonamento) RAG, BLUES E... ALTRE STORIE. Trio E. Pieranunzi, Carbonare e G. Pieranunzi.

STAGIONE SINFONICA 2009. Quinto concerto: Trieste, Teatro Verdi, venerdì 9 ottobre, ore 20.30 (turno A); sabato 10 ottobre, ore 18.00 (turno B). Direttore Julian Kovatchev; violino, Stefano Furini; viola David Briatore. Musiche di Mozart e Bruckner.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it, tel. 040-3593511.

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: «EDIPO RE» di Sofocle, regia di Antonio Calenda, con Franco Branciaroli. Turno A. 1h e 20'.

■ AMICI DELLA CONTRADA

Ore 11.00 conferenza stampa di presentazione della Stagione 2009/2010 dell'Associazione Culturale Amici della Contrada. Sala Giorgio Polacco, via Limitanea 8. Ingresso libero. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Domani ore 20.30 REMITUR di Ugo Vicic e Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio e la Compagnia stabile della Contrada. Regia di F. Macedonio. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.Campagna abbonamenti 2009/2010: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ ARTE IN PALCOSCENICO - via San Maurizio 4 (Barriera).

Domani ore 20.30 Nuova Compagnia di prosa presenta «ATMOSFERE D'AVANSPECTACOLO» di e con Marcello Crea e con Livio Cecchini, Yasmin Anuby. Biglietto unico € 10,00.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE www.teatromonfalcone.it

Stagione 2009/2010. Giovedì 15 ottobre, ANGELA HEWITT, INTERNATIONAL BACHAKADEMIE STUTTGART in PROGETTO BACH.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10-12/17-20, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia; Ert/Udine, www.greenticket.it. Prosegue la sottoscrizione di nuovi abbonamenti: prosa, musica, ContrAzioni, card, «IL MIO TEATRO». Oggi prevendita riservata alle card.

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Sondaggi
SUI FILM PIÙ GRADITI
Potete votare il film o l'attore che preferite

Gallerie fotografiche
Migliaia di immagini degli attori più amati

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.itG-FORCE SUPERSPIE IN MISSIONE 16.45, 18.30
Dalla Disney in 3D.

DISTRICT 9 20.15, 22.15

Un fantacolossal dal regista de «Il Signore degli Anelli».

Da domani: BARBAROSSA alle 17.45, 20.00, 22.15.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

LA RAGAZZA CHE GIOCAVA CON IL FUOCO 16.30, 18.45, 21.00

con Michael Nyqvist e Noomi Rapace. Tratto dal romanzo di Stieg Larsson.

Domani: RICKY.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800

www.cinecity.itBASTARDI SENZA GLORIA 16.15, 18.00, 19.10, 21.15, 22.00
di Quentin Tarantino, con Brad Pitt.UN AMORE ALL'IMPROVVISIO 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Eric Bana. Ultimo giorno.BIANCANEVE E GLI 007 NANI 16.05, 17.50
animazione.BAARIA 16.00, 18.50, 21.40
con Raoul Bova e Monica Bellucci.G-FORCE SUPERSPIE IN MISSIONE in 3 D 16.15, 18.10, 20.05
per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.LA RAGAZZA CHE GIOCAVA CON IL FUOCO 19.30, 22.00
Il secondo capitolo della trilogia Millennium di Stieg Larsson. Ultimo giorno.DISTRICT 9 20.00, 22.10
prodotto da Peter Jackson.BASTA CHE FUNZIONI 16.00, 22.00
scritto e diretto da Woody Allen. Ultimo giorno.L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI in 3D 16.00, 18.00, 20.00, 21.00
per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.

Da venerdì FAME - SARANNO FAMOSI, BARBAROSSA di Renzo Martinelli. LA DOPPIA ORA con Filippo Timi e Kseniya Rappoport (Coppa Volpi Venezia 2009).

Dal 15 ottobre UP in 3D 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it. UP in pellicola 16.10, 18.10, 20.10, 22.10.

È possibile prenotare o preacquistare i biglietti per «MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT!» (nelle sale solo per due settimane a partire dal 28 ottobre).

Park 1 € per le prime 4 ore. 1 matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.itIL MIO VICINO TOTOTO 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
Animazione del regista di «Ponyo sulla scogliera».

Da domani: MOTEL WOODSTOCK.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.itBASTARDI SENZA GLORIA 17.00, 19.30, 22.00
di Quentin Tarantino, con Brad Pitt.BAARIA 16.20, 19.00, 21.40
di Giuseppe Tornatore. Candidato agli Oscar 2010.RICATTO D'AMORE 16.30, 18.20, 22.00
con Sandra Bullock, Ryan Reynolds.IL GRANDE SOGNO 20.10
di Michele Placido, con Riccardo Scamarcio, Jasmine Trinca.

Da domani: LA DOPPIA ORA.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.itBASTARDI SENZA GLORIA 16.00, 18.30, 21.00
di Quentin Tarantino, con Brad Pitt.BASTA CHE FUNZIONI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Woody Allen con Larry David, Evan Rachel Wood.UN AMORE ALL'IMPROVVISIO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Rachel McAdams, Eric Bana.

L'ERA GLACIALE 3, L'ALBA DEI DINOSAURI 16.45, 18.30, 20.30

PELHAM 1-2-3: OSTAGGI IN METROPOLITANA 22.15
di Tony Scott con Denzel Washington, John Travolta.

Da domani: FAME - SARANNO FAMOSI, LE MIE GROSSE GRASSE VACANZE GRECHE.

■ NAZIONALE MICHAEL JACKSON

Dal 28/10: «THIS IS IT!». Prenotazioni e prevendita alla cassa.

■ SUPER

L'ULTIMO BALLO PRIMA DELLA... 16.00, ult. 22.00
Luca rossa. V. 18.

Domani: LE SELVAGGE.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

BASTARDI SENZA GLORIA 17.45, 20.30

BAARIA 17.30, 20.30

DISTRICT 9 17.40, 20.00, 22.10

UN AMORE ALL'IMPROVVISIO 17.50, 19.50, 22.00

BASTA CHE FUNZIONI 20.10, 22.10

G-FORCE: SUPERSPIE IN MISSIONE 16.45, 18.30

GORIZIA

■ KINEMAX

Tel. 0481-530263

BASTARDI SENZA GLORIA 17.45, 20.30

BAARIA 17.30, 20.30

G-FORCE: SUPER SPIE IN MISSIONE 17.30

LA RAGAZZA CHE GIOCAVA CON IL FUOCO 20.00, 22.10

IL PICCOLO



Ogni giorno
tutte le notizie
del Friuli
Venezia Giulia

Römurbad
Casa Carinzia
L'originale
SAUNA CLUB
OFFERTA SPECIALE
PRIMA DELLE 19.00
60 € TUTTO COMPRESO
LE NOSTRE HOSTESS
TI ASPETTANO
APERTI TUTTI I GIORNI
orario: 14 - 03
0043-664-8616029
www.bagniromani.it
Unterrain 1 - 9560 Feldkirchen



Il concerto di Ammara e Prosseda

lare il proprio programma ed hanno attinto a Grieg, Brahms, Dvorak e Respighi. Hanno confermato un'affiatamento di lunga data, orientato in senso generale ad esasperare il dinamismo con un sovrano controllo della sincronia. Il ricorso alla solidità ed alla vitalità ritmica era volto ad evitare le pieghe del decorativismo da cartolina illustrata, spesso in agguato nelle pagine dal folclore. Più ispirate di quelle dedicate da Brahms all'Ungheria sono apparse le pagine dell'op. 35 di Grieg, con una esauriente dimostrazione sul fascino e i limiti del compositore, i secondi derivati dai debiti nei confronti del romanticismo tedesco, i primi dallo sforzo sincero di affrancarsene per costruire un patrimonio autenticamente norvegese.

Sia le "Ungheresi" di Brahms che le "Slave" di Dvorak sono oggi più note nella versione orchestrale, apprestata dallo stesso autore, che non nell'originale per pianoforte a quattro mani. Un cammino inverso ha segnato le "Danze Antiche" con cui la serata si è conclusa, libera e gustosa trascrizione di Respighi dal patrimonio italiano, da cui nulla traspare di quanto oggi anima i recuperi del passato. Calorosamente applaudito dopo ogni esecuzione, il Duo ha offerto quale fuori programma un suo cavallo di battaglia, lo Scherzo dal "Sogno di una notte di mezza estate" di Mendelssohn.

Claudio Gherbitz

ITINERARI. TRA L'ALTA VALLE DEL TAGLIAMENTO E LA VALCELLINA

Dolomiti friulane, un parco-gioiello da scoprire

Chi conosce i libri di Mauro Corona troverà escursioni in un ambiente tra i più belli

di CRISTINA FAVENTO

Ottobre è tra i mesi prediletti dagli appassionati di camminate in montagna. Superata la calura estiva e prima che arrivi l'inverno, pare che ci si goda di più l'andare, che anche l'ascesa sia più dolce, che i colori autunnali regalino al fascino dei paesaggi un ulteriore tocco poetico. Anche se di bellezza e poesia le nostre Dolomiti sono evidentemente già ricche. Dico "nostre" perché sto pensando in particolare all'area regionale coperta dal Parco delle Dolomiti friulane, e dico "evidentemente" perché, non più tardi di quest'estate, sono state proclamate dall'Unesco "Patrimonio dell'Umanità".

Sono nove i gruppi dolomitici insigniti con tale riconoscimento: Pelmo-Croda da Lago, Marmolada, Pale di San Martino-San Lucano, Dolomiti Bellunesi, Dolomiti Friulane e d'Oltre Piave, Dolomiti Settentrionali, Puez-Odle, Sciliar-Catinaccio-Latemar, Bletterbach, Dolomiti di Brenta. Distribuiti tra le province di Belluno, Bolzano, Pordenone, Trento e Udine, occupano un'area totale di 142.000 ettari (inclusi gli 85.000 ettari delle cosiddette "aree cuscinetto") e comprensiva di territori con ordinamenti e lingue differenti (italiano, tedesco, ladino e friulano).

Tra questi, c'è appunto il comprensorio montano sovrastante l'alta pianura friulana veneta, la cui area pro-



Il lago di Barcis, uno dei gioielli delle Dolomiti friulane che sono diventate patrimonio dell'umanità

tetta si estende dalla provincia di Pordenone a quella di Udine. Il Parco Dolomiti Friulane abbraccia l'Alta Valle del Tagliamento, che include Forni di Sopra e di Sotto, i territori confluenti nella Val Meduna (Frisanico e Tramonti di Sopra) e la splendida Valcellina. Gli esperti camminatori e i lettori di Mauro Corona sapranno che qui è facile intraprendere alcune delle passeggiate ed escursioni più belle che si possano fare in Friuli Venezia Giulia.

Una su tutte: il panoramico sentiero delle Bregoline (itinerario contrassegnato dal segnavia CAI 364), che si addentra nel gruppo del Prammagione offrendo una suggestiva finestra sulle cime della Val Cimoliana.

I visitatori che non conoscono il parco, troveranno informazioni generali di ogni tipo al centro visite di Cimolais. L'edificio, oltre ad un interattivo percorso multimediale dedicato alla fauna presente sul territorio, ospita infatti anche la

sede amministrativa dell'Ente Parco Dolomiti Friulane, alla quale ci si può rivolgere per organizzare escursioni e visite guidate (via Vittorio Emanuele 27, Tel. 042787333, www.parcodolomitifriulane.it).

La Valcellina comprende i comuni di Erto e Casso, Andreis, Cimolais e Claut, famosa per il ritrovamento di alcune impronte fossili di dinosauro nelle vicinanze della casera Casavento. Erto, dove si trova un centro visite dedicato alla catastrofe

del Vajont e dov'è nato il montanaro scrittore Corona, è famosa anche per l'imponente palestra di arrampicata e le conformazioni di roccia note come "libri di San Daniele".

Ad Andreis si trova invece un'area Avifaunistica, molto frequentata per le attività di educazione ambientale, costituita da un centro di recupero per volatili feriti con l'ambulatorio veterinario, un nucleo di voliere e il centro visite dove sono allestiti una saletta didattica, una mostra ornitologica e un laboratorio naturalistico. Nelle voliere sono ospitate diverse specie di uccelli: falchi, gheppi, poiane, allodole, sparvieri, un astore e un'aquila reale. Mentre alcuni di questi hanno subito lesioni che non consentono loro di ritornare in libertà e sono quindi ospiti fissi, altri sono visitatori temporanei che, dopo un periodo di riabilitazione, saranno liberati.

In prossimità del verde lago di Barcis, collegata al Parco da cui è gestita, c'è inoltre la riserva naturale Forra del Cellina, che ha l'aspetto di un grande canyon con enormi pareti verticali. Negli strati calcarei disseminati lungo il percorso fra Barcis, Andreis e Montebelluna, sono visibili straordinari fenomeni di erosione fluviale. Perché questo stretto canale, di fatto, non è che una spettacolare incisione scavata dal torrente Cellina prima del suo sbocco nell'alta pianura pordenonese.



Trieste

Il ritorno dei pirati

Domani, alle 17.30, all'Arena Barcolana di fronte alla Stazione Marittima, presentazione dei libri di Björn Larsson "Otto personaggi in cerca (con autore)" e "La vera storia del pirata Long John Silver" e del libro di Nicolò Carmineo "Nei mari dei pirati". Conduce Pietro Spirito.

Vele e marine

Fino al 17 ottobre alla Stazione Marittima nella Sala Victoria, tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 20, seconda edizione della rassegna concorso di pittura, scultura, grafica, fotografia e poesie di "artesette" intitolata "Vele e marine".

Arte al Tram

Fino a dicembre nella stazione del tram di Opicina esposizione

di opere di Donatella Bartoli.

Gorizia

Libreria Goriziana

Doppi appuntamento per la presentazione del libro "Istria Quarnero Dalmazia - Storia di una regione contesa dal 1796 alla fine del XX secolo" (Irci-Leg, 2009) di Marco Cuzzi, Guido Rumici e Roberto Spazzali, oggi alle 17.30 alla Libreria Editrice Gori-

ziana in corso Giuseppe Verdi 67, e domani a Trieste alle 18 nella sala conferenze del Civico museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata (via Trino 8).

Monfalcone

Opere di Mauri

Sabato alla galleria comunale d'Arte contemporanea di Monfalcone alle 18 inaugurazione della mostra di Fabio Mauri.

GOLA. VICINO A NOVA GORICA

Pikol, quel buen retiro per chi ama il pesce



PIKOL

Vipavska 94 - Rozna Dolina

Telefono 00386 (0) 5 3022562

Chiusura martedì e mercoledì

Orario 12-15 19-22 (23 al sabato)

Prezzo medio 55 euro vini esclusi

- Ferie: una settimana in agosto
- Buoni pasto: no
- Carte di credito: tutte
- Parcheggio: sì ■ Coperti: 60
- Tavoli all'aperto: sì
- Accessibile ai disabili: no
- Divisione fumatori non fumatori: no
- Aria condizionata: sì

di FURIO BALDASSI

Si arriva in questa oasi lacustre e il primo pensiero non può che correre alla pesca. Quella di lago e di fiume, ovviamente. In effetti, visto da lontano, "Pikol" più che come un ristorante si presenta come un capanno da caccia e la stessa zona in cui siamo, collinare a una manciata di chilometri da Nova Gorica, autorizza più pensieri bucolici che riferimenti marini. Non è un caso che, molti anni e molti successi dopo l'apertura di questo bel locale da parte di Boris Gasparin (che denuncia nel cognome l'origine veneta), qualcuno vi faccia ancora riferimento come "il posto delle trote e delle rane". Nel 1979, in effetti, quando il titolare si lanciò nell'avventura, era proprio così. Pesce d'acqua dolce, qualche classica ricetta slovena e il valore aggiunto di un posto realmente fuori dal tempo. Un locale dove, affacciandosi dalla finestra della bella costruzione in legno, non ci sarebbe poi troppo da stupirsi se dalla acque saltasse fuori qualche salmone...

Per arrivarci senza problemi conviene passare dall'ex valico di Vrtojba. Percorsi alcuni chilometri, si svolta per la strada locale che conduce a Rožna dolina, oppure dal valico di Vrtojba si continua fino a Sempeter, dove si può arrivare anche da Trieste passando per il Vallone e il valico di Sant'Andrea (in alternativa andate in autostrada verso Lubiana, a Razdrto girate verso Nova Gorica e uscite a Rožna dolina). Là, comunque, si svolta per Nova Gorica e, dopo il rondò (e prima del tunnel), si gira verso Postumia/Lubiana. A un chilometro dal rondò, sul lato destro, si trova il ristorante Pikol. Che, detto per inciso, è diventato un signor locale di pesce, senza tema di smentita uno dei migliori di Slovenia pur trovandosi ad almeno 50 chilometri dall'Adriatico.

Una difficoltà che non ha spaventato Boris che, affiancato dalla moglie Maruška e dai

figli Taras e Tadej ha fatto del suo buen retiro un vero tempio del pescato fresco. Qualche esempio arriva subito dal classicissimo carpaccio di branzino, che se altrove è un piatto ormai classicissimo qui diventa un rituale, il vero biglietto da visita della casa. Ma c'è realmente da perdersi tra scampi marinati nel sugo di melone e abbinati a caviale russo Sevruha o gli incredibili gnocchi alla romana accompagnati da scampi gratinati. Boris, in effetti, un minimo rapporto con l'Italia lo mantiene nella scelta degli ingredienti e dei prodotti. In tavola, assieme all'olio del Brda, il vicino Collio sloveno, fanno la loro bella figura etichette del Garda e addirittura della Calabria. E in tavola non sembra un caso che vengano proposti abbinamenti come quello che mette assieme i calamari e le olive nere di Calabria o il filetto d'orata con i capperi e, addirittura, il radicchio trevigiano. Avrete già capito che ci troviamo in un posto fuori dal consueto, dove la cucina punta solo sul gusto e non tiene conto del passaporto, diciamo così, gastronomico. Non potrebbe essere diversamente, del resto, se tra i vari territori sperimentati dai Gasparin risulta anche quello del sushi, qui proposto usando la carne di pesce spada o di salmone e unendola a una crema di cachi, mentre la stessa tartara di tonno diventa un di più se abbinata all'ananas. Cucina creativa nella miglior accezio-



L'interno del ristorante Pikol

ne, dove il protagonista, al di là delle levate d'ingegno dello chef, resta comunque il pesce, sempre freschissimo e, come tale, pronto alle avventure più estreme. Ben abbinate, tra l'altro, ad una cantina più che discretamente fornita dove, volendo, si può anche cercare qualche friulano particolarmente amato. Ma, forse, è meglio investigare a cavallo tra il Collio e il Vipacco, da dove ultimamente escono sorprese sempre più raffinate: sennò, che gastronomi siete? Un'escursione in un posto di rara bellezza, con un ottimo servizio e proposte assolutamente particolari, non vi costerà più di 55-60 euro. Qualcosa di più se tra i vini andrete a spulciare proprio l'eccellenza e vi farete ammalare, in questa stagione, da tartufi, porcini et similia....

NAUTICA. IL PUNTO PIÙ OCCIDENTALE DELL'ISTRIA

Punta Salvore, che ispirò Tintoretto

L'artista dipinse un grande quadro per la vittoria in mare di Venezia

di NIKI ORCIUOLO

Punta Salvore, il punto più occidentale dell'Istria, s'identifica, per chi naviga nel golfo di Trieste, come il luogo da cui, da quasi due secoli, si diffonde la luce dello storico faro. Progettato da Pietro Nobile su commissione e a spese della Deputazione della Borsa di Trieste, l'odierna Camera del Commercio, fu inaugurato nel 1818 alla presenza dello stesso imperatore Francesco I. Attirò subito la curiosità di molti e, in un certo senso, diede inizio all'attività turistica della zona con la creazione di alberghi, pensioni e di un ospizio marino destinato ad accogliere bambi-

ni da tutto l'impero austro-ungarico.

Il faro in pietra locale, alto 36 metri e con una portata di 20 miglia, fu costruito con l'intento di rendere più sicura la navigazione verso Trieste; ad esso venne aggiunto nel 1822 un edificio progettato da Matteo Pertsch. Fu anche il primo nel Mediterraneo ad utilizzare, per l'illuminazione, gas distillato dal carbone che diede però molti problemi al punto che già nel 1823 si ricorse alla primitiva illuminazione con l'olio di oliva prodotto nei dintorni.

Salvore è ricca di storia, ma l'episodio forse più importante, è la battaglia navale che ebbe luogo nel 1177 nei pressi

della costa. In quelle acque infide avvenne, infatti, lo scontro tra 40 galee veneziane, allestite anche grazie all'aiuto delle cittadine istriane e sostenute da papa Alessandro III, e ben 75 genovesi e pisane schieratesi dalla parte dell'imperatore Federico Barbarossa. La flotta comandata dal doge Sebastiano Ziani e Nicolò Contarini, nascosta nel vallone di Pirano colse di sorpresa gli avversari, catturò 45 navi, ne affondò altre e fece prigioniero lo stesso comandante, il futuro Ottone IV, figlio del Barbarossa. La vittoria ebbe vasta eco nella sala del Gran Consiglio, fu esposta una grande tela dell'evento dipinta da Domenico Tintoret-

to e ogni anno, per perpetuarne il ricordo, si ripete in Canal Grande la suggestiva cerimonia dello "sposalizio del mare".

L'accesso al porticciolo è piuttosto difficoltoso con grandi imbarcazioni ma, con un po' di prudenza, vale la pena di penetrare nella baia riparata, accostare ai pescherecci o alla vecchia banchina o gettare l'ancora tra i resti semisommersi di due poderosi moli romani in pietra arenaria costruiti a secco e le rovine di un'antica torre di difesa veneziana.

L'originale paesaggio con le barche sospese sul mare per difenderle dai forti venti di bora e scioglierne il luogo oltremodo interessante e piacevole.



Way of Life!

DA 100 ANNI L'INNOVAZIONE È LA NOSTRA BANDIERA.



Scopri tutti i vantaggi della gamma Suzuki Anniversary

Allestimento speciale in serie limitata, **100%** di esclusività • **100** settimane di **manutenzione ordinaria inclusa***

Finanziamento con rate a partire da €100, prima rata dopo oltre **100** giorni • Oltre **100** settimane di **polizza furto e incendio totale inclusa****

Gamma Suzuki Consumo ciclo combinato da 5,6 l/100 km a 10,6 l/100 km - Emissioni CO₂ ciclo combinato da 122 g/km a 245 g/km.

*Oppure 30.000 km **Il rimborso rateale si divide in due periodi, con durate e importo rata diversi. Esempio su €100.000, 23 rate da €100,00 + 49 rate da € 232,50, TAN 6,97% - TAEG 7,77%, TAEG MAX 8,73%. Spese istruttoria pari a €200,00 inserite nel TAEG che rappresenta il costo del finanziamento. L'importo finanziabile va da un min di € 5.000 a un max di € 10.000. Prima rata a 120 gg. Rate a partire da €100 e con 2 anni di polizza furto e incendio totale facoltativa. Presso la concessionaria è altresì disponibile una tabella che non prevede la copertura assicurativa furto e incendio totale. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per ulteriori informazioni e condizioni contrattuali vedi gli Avvisi e Fogli Informativi nei punti vendita. Offerta valida dal 28/09/2009 al 31/12/2009. Salvo approvazione Agos SpA. Costi accessori: imposta di bollo € 14,62, spese incasso rata: € 1,30 se a mezzo RID, € 0 se presso le filiali Agos o con bollettino postale (stampa e invio carnet € 8); rendiconto annuale e di fine rapporto € 1,50 per spese d'invio e € 1,81 per imposta di bollo (almeno 1 volta all'anno).



www.suzuki.it

800-452625

Gabriel Garko, un drammone per battere nonno Libero

ROMA Fenomeno Garko: gli ascolti, oltre 7 milioni e il 27%, 1 milione in più e 5 punti percentuali dello sfidante nonno Libero su Raiuno, complice l'ultima puntata del drammone mafioso di amore e morte L'onore e il rispetto, lo hanno portato alle stelle e ora si va avanti. Le due fiction si sono fronteggiate con L'Onore e il rispetto sempre avanti a Un medico in famiglia: per entrambi c'è stata prevalenza di pubblico femminile, bambini e giovanissimi sono i più fedeli spettatori della fiction di Raiuno, mentre la serie su Canale 5 ha il suo forte tra i giovani adulti (dai 15 ai 44 anni, presso il quale ha fatto anche il 30%).



Gabriel Garko

«A maggio saremo sul set per la terza serie, sempre con Gabriel Garko protagonista», dice Giancarlo Scheri, responsabile della fiction Mediaset che sottolinea i successi del genere che, anche con la serie Intelligence con Raoul Bova, stanno dando a Canale 5 ascolti superiori alla media di rete.

«La fiction è tornata strategica nel palinsesto, merito di prodotti con linguaggio innovativo pensati però

per il pubblico familiare di Canale 5», aggiunge Scheri. La fiction si è conquistata così un'altra serata sulla rete ammiraglia Mediaset: quella della domenica dove andranno tv movie e miniserie, dopo i due speciali Zelig (Checco Zalone e Brignano). La prossima settimana un altro bello, Bova, prenderà il posto di Garko: è previsto infatti un raddoppio di Intelligence lunedì e martedì. Poi il lunedì, dal 26 ottobre, diventerà la serata del Grande Fratello, quest'anno al decennale. «Anche con Intelligence a n d r e m o avanti, si stanno scrivendo le nuove puntate e diventeranno serie anche Non smettere di sognare con Alessandra Mastroratti, Occhio a quei due con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti, Fratelli detective con Brignano», dice Scheri. Garko tornerà in tv a gennaio con il thriller Caldo Criminale con Sabrina Ferilli e la regia di Eros Puglielli e poi con Il peccato e la vergogna con Manuela Arcuri attualmente sul set vicino Roma, mentre la terza serie dell'Onore e il rispetto.

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 23.30
NIENTE È COME SEMBRA

Filippo Timi e il Colonnello Mario Giugliacci saranno gli ospiti del nuovo appuntamento con "Victor Victoria". Ad indagare sul loro "Niente è come sembra", accanto a Victoria Cabello, Geppi Cucciari con i suoi sondaggi e Ildo Damiano, che svelerà alcune curiosità inedite degli ospiti. Le new entry della stagione: Lillo e Greg.

RAIDUE ORE 1.25
PALCO E RETROPALCO

Nella puntata de «Il Cartellone di Palco e Retropalco» la conduttrice Teresa Saponangelo presenterà la stagione teatrale 2009/2010 del Teatro Stabile di Torino, intervistando il direttore Mario Martone. La stagione dello stabile torinese inizia con il festival d'autunno Prospettiva09 dedicato a Pina Bausch.

RAITRE ORE 12.45
LAICI E CREDENTI

Laici e credenti: due mondi in eterno conflitto? Domanda di attualità che riguarda sia la politica che la cultura. A Le Storie - Diario Italiano, Rosy Bindi riflette con Corrado Augias sul rapporto tra fede, politica e religione.

RAITRE ORE 9.20
TOSCA E IL SUO LAVORO

Sarà Tosca la nuova ospite della puntata di "Cominciamo Bene Prima". La cantante parlerà della sua carriera e del suo ultimo lavoro che la vede in scena insieme con Massimo Venturiello nello spettacolo-concerto "I Musicanti". In studio con Pino Strabioli.

I FILM DI OGGI

UNA NAVE TUTTA MATTA
di Joshua Logan con Robert Walker, Burl Ives, Millie Perkins, Walter Matthau
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1964)

RETE 4 16.30

Durante la Seconda guerra mondiale capitano di un cargo, duro e insensibile, viene salvato dall'equipaggio che ha sempre maltrattato. Riuscirà a essere riconoscente? Sciocco ma divertente seguito di Mister Roberts con un buon cast e pieno di brevi ma discrete apparizioni di attori (tra cui Jack Nicholson) che diventeranno famosi.

MUNICH
di Steven Spielberg con Eric Bana, Daniel Craig, Mathieu Kassovitz
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2005)

RETE 4 23.40

Il 5 settembre del 1972 un commando di Settembre nero sequestra gli atleti israeliani al villaggio olimpico di Monaco.



DUELLO NELL'ATLANTICO
di Dick Powell con Robert Mitchum, Curd Jürgens, Theodore Bikel
GENERE: GUERRA (Usa, 1957)

LA 7 14.00

Duello a distanza, durante la guerra 1939-45, tra cacciatore americano e sommergibile tedesco. Affondano entrambi, ma i due comandanti fanno a gara in cavalleria per salvare i superstiti e salvarsi a vicenda. Tecnicamente ineccepibile e con qualche puntiglio documentaristico.

L'ULTIMO DEI MOHICANI
di Michael Mann. Con Daniel Day-Lewis, Madeleine Stowe, Russell Means.
GENERE: WESTERN (Usa, 1992)

LA 7 21.10

Il culmine della vicenda è l'assedio di Fort William Henry durante la guerra franco-britannica dei sette anni.



LOVE GURU
di Marco Schnabel con Mike Myers, Jessica Alba, Romany Malco, Meagan Good.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2008)

SKY 1 22.50

Guru Maurice Pitka è un santone americano, secondo solo a Deepak Chopra nella delicata risoluzione delle questioni di cuore, che snocciola massime filosofiche da supermercato per la gioia (e l'estasi) dei suoi illustri seguaci. Aiuterà il campione della squadra di hockey dei Toronto Maple Leafs a ritrovare l'autostima.

LA RAPINA
di Demian Lichtenstein con Kurt Russell, Kevin Costner, Courteney Cox.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2001)

SKY MAX 14.00

Casinò di Las Vegas. Cosa succede se non una rapina? Costner fa la parte del cattivo. Il cast di tutto rispetto è l'unico valore del film.



RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Questioni di titoli; 8.40: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Radio City, informazione in onda; 11.02: GR 1; 11.40: pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.25: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.03: Radio City, informazione in onda; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, informazione in onda; 16.00: GR 1 Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 - Tedi - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.10: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: RadioEuropa; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di raduno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.45: GR 1; 5.50: Un altro giorno; 5.50: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.55: Permessio di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Radio2 Live; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Castelli in aria; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Canellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasma; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18: Tg3 Giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino, segue: Calendario; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Prima fila; 9.00: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Milan Dekleva - La vittoria dei ratti (1a pt); segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni, segue: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Itinerari; 18: Diagonali culturali: Parliamo d'arte; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibes; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: DeeJay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: DeeJay Chiama Italia; 12.00: Chiama Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizzas; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vikipedia; 21.30: B Side; 23.00: Dee Notte; 1.00: Chiama Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: DeeJay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando; 6.58: 7.58: 8.58: 9.58: 10.58: 11.58: 12.58: 13.58: 14.58: 15.58: 16.58: 17.58: 18.58: 19.58; (serale - notturno ogni ora). 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; il meteo e la visibilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiolonica; 07.00: Anteprima Gr; il meteo e la visibilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi: Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la visibilità; 08.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 09.00: Dorothy e Alice; 09.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 09.33: Luoghi e sapori; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Siga single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; il meteo e la visibilità; il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Cultura e società; 11.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 11.45-12.15: Punto e a capzioni GR; 12.28: Il meteo e la visibilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; il meteo e la visibilità; il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: il meteo e la visibilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 17.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 19.15: Siga single; 19.28: il meteo e la visibilità; 19.30: il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Dorothy e Alice (replica); 20.30-21.00: Cultura e società (replica); 21.00-21.30: Punto e a capo (replica); 21.30-22.40: Sogni di vacanza (replica); 23.00: In orbita show (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bp; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Bb; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'Agenda; 8.40: Oggi; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni 70-80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rado; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni); 17.50: L'agorà; 18.00: La voce di Notte; 18.05: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco News; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-00 The Factory (dal dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°). Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteo: meteo e meteo; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'implicazione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteo: meteo e meteo; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dode, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Color latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteo: meteo e meteo; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Color latino; 22.00: Hit 101.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 La nuova famiglia Addams.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana
16.15 La vita in diretta
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.
Con Max Giusti.

RAIDUE

06.00 Videocomic
06.15 Tg 2 Si Viaggiare
06.25 Capitani in mezzo al mare.
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Tracy e Polpetta
10.00 TG2 punto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno.
14.45 Italia sul due
16.10 Scalo 76 Talent.
Con Lucilla Agosti.
Alessandro Rostagno.
17.20 90210.
Con Shenae Grimes.
Lori Loughlin
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor
19.35 Squadra Speciale
Cobra 11
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24
08.15 Cult Book.
08.25 La Storia siamo noi.
09.15 Verba Volant
09.20 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Chiediscena
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Terra nostra.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.13 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

RETEQUATTRO

06.35 Media shopping
07.05 Tutti amano Raymond.
07.30 Quincy
08.30 Hunter
09.45 Febbre d'amore.
10.35 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
15.10 Hamburg distretto 21
15.10 Sentieri.
Con Kim Zimmer
16.30 Una nave tutta matta. Film (commedia '64).
Di Joshua Logan.
Con Robert Walker Jr., Walter Matthau, Jack Nicholson, Burl Ives.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger.
Con Chuck Norris.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffic
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.15 Pixie e Dixie
08.40 Mattino cinque.
Con Federica Panucci, Claudio Brachino.
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
15.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.05 Tommy & Jerry
18.50 Chi Vuol essere milionario.
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti.

ITALIA1

06.30 Cartoni animati
08.55 Happy days
09.30 A - team
10.20 Starsky e Hutch
11.20 The Sentinel
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Naruto shippuden
14.10 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 Willy Coyote
14.50 Futurama
15.20 Gossip girl
16.20 Il mondo di Patty
17.10 iCarly
17.45 Ben ten
18.10 Bakugan
18.25 La Pantera rosa
18.50 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.30 La vita secondo Jim.
Con James Belushi
20.05 I simpson
20.30 Il colore dei soldi.
Con Enrico Papi.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
11.25 Movie Flash
11.30 Ispettore Tibbs
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick.
14.00 Duello nell'Atlantico.
Film (guerra '57).
Di Dick Powell.
Con Robert Mitchum, Curd Jürgens.
16.00 Movie Flash
16.05 Stargate
17.05 Atlantide. Storie di uomini e di mondi.
19.00 The District 1
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.

SKY 1

06.10 Il mio finto fidanzato.
Film (sentimentale '09).
Con M.J. Hart.
07.40 Ortone e il mondo del Chi.
Film (animazione '08).
09.10 Katyn.
Film (drammatico '07).
Con M. Ostaszewska.
11.15 Il seme della discordia.
Film (commedia '08).
Con A. Gassman.
12.45 Funny Games.
Film (thriller '07).
Con N. Watts, T. Roth.
14.40 Il mio finto fidanzato.
Film (sentimentale '09).
Con M.J. Hart.
16.10 Ortone e il mondo del Chi.
Film (animazione '08).
17.40 Nick e l'ammnesia di Natale.
Film (commedia '08).
Con T. Cavanagh.
19.10 Lui, lei e babydog.
Film (commedia '07).
Con M. Akerman.

TELEFILM

> Don Matteo 7
Con Tarcio Hill.
Indagini e gelosie impegnano i comandi dei carabinieri di Gubbio.

ATTUALITA'

> Annozero
Conduce Michele Santoro.
Un altro polemico appuntamento con l'attualità di Raidue.

FILM

> Nella morsa del ragno
Di L. Tamahori.
Con M. Freeman.
Alex Cross deve salvare una ragazza.

FILM

> Basic Instinct 2
Di M. Caton-Jones.
Con S. Stone.
Catherine Tramell si mette nei guai con la legge anche a Londra.

TELEFILM

> Dr. House
Con Hugh Laurie.
La vita di un prete, in passato accusato di molestie, è ora nelle mani di House...

FILM

> La fabbrica di cioccolato
Di T. Burton.
Con J. Deep.
Un biglietto d'oro e una magica "gita".

FILM

> L'ultimo dei Mohicani
Di M. Mann.
Con D. Day-Lewis.
L'epica avventura della fine di un popolo.

FILM

> Il ritorno di Mr. Ripley
Di R. Spottiswoode.
Con B. Papper.
Tom Ripley fa una bella vita fino a quando un appassionato d'arte...

23.15 Tg 1
23.20 Porta a porta.
Con Bruno Vespa.
00.55 Tg 1 - Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Estrazioni del Lotto
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottovoce.
Con Gigi Marzullo.
02.10 Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro
02.40 SuperStar

23.20 TG 2
23.35 Nebbie e Delitti 3
01.15 Tg Parlamento
01.25 Il cartellone di Palco e retropalco
01.00 X Factor
02.05 Meteo 2
02.10 Appuntamento al cinema
02.15 La piovra.
03.15 Inconscio e Magia.
03.25 Guarire, la ricerca e la speranza

22.55 Parla con me.
Con Serena Dandini, Dario Vergassola.
00.00 Tg 3 Linea Notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI - Verso lo spazio
20.30 TGR
20.50 Film documentario: I FRATELLI RUSSIAN

23.35 Cinema festival
23.40 Munich.
Film (drammatico '05).
Di Steven Spielberg.
Con Eric Bana, Daniel Craig, Ciaran Hinds.
02.50 B.B. e il coromano / Bags Banny e il coromano.
Film (commedia '02).
Di Edoardo Gabbriellini.
Con Edoardo Gabbriellini, Giorgio Algranti.

23.30 Terra!
00.31 Distretto di polizia 9
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
02.32 Media shopping
02.45 Amici
03.27 Tg5 - notte - replica
03.56 Meteo 5 notte
03.58 Will & Grace
04.20 Providence
05.31 Tg5 - notte - replica

23.30 Chiambretti night - Solo per numeri uno.
Con Piero Chiambretti.
01.45 Studio aperto - La giornata
02.00 Talent 1 player
02.40 Media shopping
0



5.00 - Sky3: tennis, torneo Atp Tokyo
6.00 - Sky2: baseball Mlb. LA Dodgers-St.Louis
12.00 - Raitre: sport notizie

12.55 - La7: sport 7
15.00 - Sky2: golf, Madrid Masters. 1ª giornata - Tennis, torneo Atp Pechino



16.45 - Eurosport: biliardo, Grand prix. Ottavi
18.10 - Raidue: Rai tg sport

3.00 - Sky2: football Ncaa. Missouri-Nebraska
5.00 - Sky3: tennis, torneo Atp Tokyo

IL NUOVO ALLENATORE SI PRESENTA

Somma: «L'Unione squadra di valore»

«Punteremo su un modulo con una sola punta e con gli esterni alti»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Mario Somma non ha perso tempo e ha preso la situazione di petto. Ieri, quando è arrivato allo stadio Rocco per la presentazione alla stampa, il nuovo tecnico alabardato aveva già diretto la seduta mattutina, visto che per cominciare a guarire la Triestina aveva subito programmato un doppio allenamento.

Nel dimesso ambiente alabardato degli ultimi giorni, il tecnico di Latina irrompe come una ventata di energia e non nasconde che sedersi sulla panchina dell'Unione era un traguardo fortemente voluto: «Ho fatto davvero di tutto per essere l'allenatore della Triestina e per convincere il presidente - ammette Somma - L'ho fatto con argomentazioni tecniche ma anche emozionali e la sua è una scelta che mi gratifica. Io vivo di emozioni, di sensazioni, di istinto. E questo ambiente mi trasmette tanta energia: sono stato sempre attratto dal blasone di questa società, dalla squadra alabardata e dal suo stadio. Per me è un onore essere qui».

Dopo aver rinnovato ancora la sua stima per Gotti («è un tecnico di grande valore, ma il nostro mestiere è fatto così»), Somma afferma di avere tanta fiducia in questa Triestina: «Il potenziale della squadra è da parte sinistra della



Somma assieme al vice Ferrara sul campo d'allenamento

classifica, poi se più giù o più su dipende da tanti ingranaggi, l'importante adesso è non deprimersi. La serie B è una categoria particolare, tanti allenatori emergenti hanno portato un'intensità che

alcuni anni fa non c'era. Le squadre sono tutte toniche e ben preparate, si comincia a lavorare di estate e si finisce l'estate dopo. Il tutto con una rosa ristretta. Quindi bisogna restare sempre com-



Gorgone è tornato alabardato

no. Dopo quattro stagioni in alabardato, a Gorgone non era stato rinnovato il contratto nello scorso giugno. C'erano state solo alcune trattative a stagione in corso per il rinnovo, poi il nulla. Del resto, la società alabardata aveva dimostrato a più riprese

quest'estate di voler cambiare pagina in varie direzioni.

Il giocatore, 33 anni compiuti lo scorso agosto, comunque non aveva trovato altre sistemazioni ed è rimasto svincolato. Adesso il dietro-front: Fantinel ha telefonato al cen-



Il nuovo tecnico col presidente Stefano Fantinel

patti e remare tutti dalla stessa parte».

Somma inizia anche a svelare quale sarà il suo progetto tattico, e conferma che per iniziare punterà sul 4-2-3-1: «E' il modulo che prediligo, anche se non è certo un dogma. Ma con tutti gli esterni che ho, comincerò a lavorare da lì. Conosco il valore di Testini, Sedivec con me a Mantova ha fatto bene, anche Siligar- di avrà certamente delle opportunità. In realtà manca un giocatore spe-

cifico per il ruolo centrale dietro la punta, ma ci sono molti che possono adattarsi e vedremo di trovare una soluzione».

Del vecchio staff rimangono Luca Bossi e il preparatore dei portieri Paolo De Toffol, mentre ad affiancare Somma arriverà il vice Ciro Ferrara, 42 anni, omonimo e coetaneo del tecnico juventino, e il preparatore atletico Clemente Truda, 48 anni.

Li descrive lo stesso Somma: «Sono due colla-

boratori fedeli: Truda mi segue da sempre, abbiamo lavorato insieme dagli amatori fino alla serie A; Ferrara è la prima volta che mi affianca, ma con lui c'è una conoscenza ventennale, è un vero amico anche fuori dal campo».

I motivi del cambio di panchina, dopo aver ringraziato ancora Gotti, li ha spiegati Stefano Fantinel: «Si era spenta la luce. Gli 800 abbonati in più di quest'anno e quelli che erano venuti allo stadio in queste prime partite, credevano di vedere qualcosa di diverso, un altro imprinting. Invece è stato tutto più difficile del previsto, ci sono stati problemi, per cui abbiamo interrotto quel percorso e ne ricominciamo un altro».

Ma il presidente alabardato ci tiene anche a fare un appello ai tifosi: «Che contestino pure se lo ritengono, ma solo a fine gara. Lo scorso sabato in un momento di difficoltà si sono mandati ancora più in crisi i giocatori, quindi le contestazioni durante le gare non le accettiamo: facendo così, si toglie ancora qualcosa alla squadra e non gli si dà nulla».

Poi via, subito al lavoro con Somma a dirigere nel pomeriggio un altro allenamento. La missione del tecnico è iniziata. Per accelerare le cure al malato alabardato, è in cantiere per sabato un'amichevole a Verona contro il Chievo.

Gorgone torna in alabardato

Ingaggiato fino a giugno 2011. Fantinel: «Cambia il progetto»

trocampista per cercare un riavvicinamento dopo l'addio dello scorso campionato. «Nessun ripensamento - afferma il presidente - prima c'era un certo tipo di progetto, adesso ce n'è un altro».

Ieri pomeriggio i due si sono incontrati in sede, l'accordo è stato presto raggiunto: Gorgone ha firmato un contratto che va oltre la stagione in corso, quindi fino al giugno 2011. Il centrocampista romano quest'estate non è

rimasto certo inattivo: innanzitutto ha cominciato a pensare per tempo a un futuro post carriera, affrontando l'esame e ottenendo il patentino di allenatore di base. Ma proprio lo scorso anno, Gorgone aveva affermato di essere sicuro di avere davanti almeno quattro anni di carriera e, coerente con questa certezza, in estate si è allenato sempre con una certa regolarità. Ha preso parte anche al ritiro dei disoccupati al-

la Borghesiana. Poi ha continuato nelle ultime settimane ad allenarsi da solo, qualche volta insieme all'amico Stellone.

«Sono contento di questo ritorno e della nuova chiamata di Fantinel - ha detto Gorgone - sinceramente non so come mai la squadra si trova così in basso. Io francamente la ritengo e la ritengo da sesto, settimo posto. Ma quando si cambia molto, possono succedere certi periodi neri». (a. r.)



Alex Brunner

GRADISCA Torna a casa Alex Brunner. Dopo un lungo girovagare nel calcio che conta, l'esperto portiere triestino ha scelto di proseguire la sua strada vicino alla famiglia e lontano dalle esasperazioni di certe piazze calde dell'Italia pallonara. Vestirà i colori dell'Italia San Marco. L'ex bimbo prodigio della Triestina, che dopo l'esordio in rossoalabardato si è costruito un curriculum di tutto rispetto con 30 presenze in serie A, 122 in B e una lunga militanza in terza serie, è il secondo rinforzo da copertina della società gradiscana dopo l'innesto del mediano ex Vicenza Davide Drascsek. Ma non chiedetegli se si tratta della classica scelta di vita di fine carriera. Perché Alex Brunner, l'uomo ragno di

Muggia, ha ancora tanta voglia di vincere.

Nato nel capoluogo giuliano l'8 dicembre 1973, l'estremo difensore ha iniziato a giocare nella sua Triestina (5 presenze in due stagioni). Nel 1993 l'esperienza al Foggia in serie C2, poi il Foggia in serie A, dove esordì il 18 settembre 1994 a Genova contro la Sampdoria (1-1). Nel 1996 si trasferì per tre stagioni al Bologna, quindi i quattro campionati al Como con cui visse l'emozione del triplo salto dalla C1 alla massima serie. Successivamente Ternana, Salernitana, Cagliari, Lucchese, Sorrento e Juve Stabia.

«In questo mondo ne ho viste di tutti i colori ma il clima folle vissuto nell'ultima stagione in Campania mi ha fatto capire che con certi ambienti e

certi tipi di pressione era ora di dire basta. Ho una famiglia che viene prima di tutto. Mi stavo guardando in giro ma, Triestina a parte, con cui le strade non si sono più incrociate, mai nella vita avrei immaginato che avrei continuato a fare il professionista a due passi da casa».

Poi è arrivata la telefonata del ds italino Eros Luxich. «Qui trovo un ambiente tranquillo ma che ha compiuto passi da gigante e già l'anno scorso ha dimostrato di poter stare fra i pro. Quest'anno il girone è molto tosto, certe piazze io le conosco bene ma so che la squadra non è mai riuscita a essere al completo e che ha un gran potenziale. Sì, ritrovo Zoratti: è lui che mi ha fatto esordire con l'Unione».

Luigi Murciano



Claudio Marchisio ha problemi col menisco e non sarà disponibile per Lippi

Nazionale: allarme Marchisio per il ginocchio dolorante

Nel lavoro De Rossi e Palombo impiegati davanti alla difesa per fare la diga contro l'Irlanda

FIRENZE Allarme Marchisio per la nazionale di Lippi, in vista del doppio impegno di qualificazione ai Mondiali contro Irlanda e Cipro. «Il giocatore - ha spiegato il prof. Castellacci, medico della nazionale - ha una meniscopatia esterna al ginocchio sinistro. Rimarrà con noi due o tre giorni, venerdì valuteremo se ha recuperato e può venir con noi a Dublino. Altrimenti tornerà a casa e saranno i medici della Juve a valutare quali terapie seguire».

In pratica, Castellacci non ha escluso che se il giocatore non dovesse recuperare, come sembra più verosimile, sia poi necessario un intervento chirurgico. La meniscopatia, ha spiegato il medico della nazionale, è una diagnosi generica che può indicare esclusivamente un dolore, ma anche essere il segnale di una lesione che necessita l'intervento chirurgico.

Primo allenamento di circa 75 minuti per gli azzurri nel secondo giorno di raduno a Coverciano. Tutti presenti, fatta eccezione per Marchisio.

La seduta è stata concentrata quasi esclusivamente sul lavoro tecnico-tattico. Nella prima parte, sul campo centrale di Coverciano, Lippi ha lavorato con i difensori più De Rossi, Palombo, D'Agostino e Gattuso. De Rossi e Palombo sono stati provati insieme davanti alla probabile difesa titola-

re anti-Irlanda, con Zambrotta a destra, Grosso a sinistra, Chielini e Legrottaglie centrali. Per questo gruppo di giocatori anche esercizi di superiorità numerica offensiva.

Gli attaccanti azzurri, più Pirlo, Camoranesi, Pepe e un giovane degli allievi della Fiorentina, hanno lavorato a esercizi atletici fra campo e palestra con il preparatore atletico Gaudino.

Nella seconda parte il gruppo formato dalle punte, più Pirlo, Camoranesi e Pepe, ha lavorato sul campo centrale di Coverciano, alternandosi su schemi offensivi con l'ausilio di sagome mobili disposte in linea, più una aggiuntiva davanti alla difesa.

Ha giocato con Cassano, gioca ed è cresciuto al fianco di Totti. Daniele De Rossi è uno dei leader di questa nazionale e parla di due grandi campioni: «Cassano continua a essere un giocatore che fa bene il suo lavoro, così come Pazzini, ma in Italia di buoni attaccanti ne abbiamo tanti, forse lui è il più estroso e fantasioso, ma di gente che fa i gol ne abbiamo tanta, deciderà Lippi cosa fare».

Sul gruppo dell'under 21 di Gentile Cassano ha giudizi negativi. «Quello era un gruppo di giocatori con grande carattere e grande qualità, se uno è diverso da lui - scherza De Rossi - non è uno sfigato, è da 10 anni che cerchiamo di farglielo capire».

L'EX FIDANZATA PARIS HILTON PAGA IL MAGO PEPE

Magia nera contro Cristiano Ronaldo

Stadio Friuli vietato ai tifosi atalantini

UDINE Udinese-Atalanta, in programma il 18 ottobre, si svolgerà con la chiusura del settore dello stadio dedicato ai tifosi ospiti. Lo ha deciso il Comitato per la sicurezza delle manifestazioni sportive. «Il nostro calcio ha problemi - rileva il dg dell'Udinese, Sergio Gasparin - Piuttosto in termini generali dico che tale decisione denota che il nostro calcio ha problemi, ovvero siamo lontani da altri Paesi europei».

LISBONA La storia del sortilegio ai danni di Cristiano Ronaldo si arricchisce di un nuovo capitolo.

Pepe, lo stregone spagnolo che nei giorni scorsi ha preannunciato un infortunio al fuoriclasse del Real Madrid e che ha spiegato di aver già iniziato il suo lavoro (in effetti Ronaldo è stato costretto a saltare la gara di Siviglia, tra l'altro persa dai blancsos), ha iniziato a regalare qualche particolare riguardo alla persona che lo ha ingaggiato.

Si tratta infatti di una donna misteriosa, una ex di Ronaldo, «non europea e di famiglia conosciuta e importante». Secondo la stampa portoghese l'identikit corrisponde alla perfezione a Paris Hilton, l'ereditiera americana

che la scorsa estate ha avuto un pubblicizzatissimo flirt con l'asso lusitano.

«Ho già ricevuto 15 mila euro, ma il lavoro è ancora in corso. Ma - ha aggiunto lo stregone in tono minaccioso - prenderò molti più soldi quando arriverò a compiere l'azione per intero: rovinare la carriera del calciatore per sempre».

Cinquantasette anni, con consulenze a Malaga e grande senso del marketing, dalla fine di settembre Pepe lo stregone, secondo quanto riportato dai giornali locali, si è accanito con la magia nera sugli oggetti che gli ha fornito la cliente, di cui non rivela il nome: una foto di Ronaldo con la maglia merengue e biancheria intima del calciatore.



Sulle Rive già tante barche in passerella



Le barche, le protagoniste di domenica prossima, ammirate dal Villaggio



E qualcuno tira a lucido la barca... (Foto Francesco Bruni)

Aperto il mega-Villaggio da 180 stand

Per i 20mila metri quadrati di allestimenti debutto in un clima quasi estivo

TRIESTE Colori, musica, profumo di mare. Il cuore delle Rive da ieri pulsa al ritmo della Barcolana. Con l'apertura della quasi totalità degli stand del Villaggio Barcolana (sono 180, distribuiti su 20mila metri quadrati) ieri la grande kermesse legata alla Coppa d'autunno si è ufficialmente aperta. Gli organizzatori hanno voluto imprimere un carattere omogeneo all'aspetto delle Rive e sono stati aiutati in questo dal precoce arrivo di numerose imbarcazioni ed equipaggi, che già ieri facevano bella mostra di fronte alla piazza dell'Unità d'Italia. Per i primi visitatori, che ieri pomeriggio soprattutto si sono avventurati lungo il percorso del Villaggio Barcolana - aperto dalle 9 alle 23 - lo spettacolo era già avvincente. Accanto alla quantità di stand, quest'anno è cresciuta anche la qualità delle esposizioni, caratterizzate prevalentemente da abbigliamento e attrezzatura per la nautica, e accompagnate pure dalle proposte dei servizi più vari, che comprendono ad esempio il settore bancario, quello assicurativo, il telefonico. Presenti come sempre anche gli standisti istituzionali, in rappresentanza di enti locali e

LE PROPOSTE

Dominano l'abbigliamento e l'attrezzatura per la nautica ma l'offerta è varia

camere di commercio. E immanicabili gli stand dedicati all'enogastronomia. Molto frequentata fin dalla sua apertura, avvenuta ieri mattina, anche la "Barcolana di carta" (di cui riferiamo a parte, ndr), mentre nel grande salotto di Intermatika Calvi Network, in questi giorni di spettacolo, non sarà difficile incrociare vip e personaggi dello spettacolo e dello sport.

A condire l'atmosfera molto gradevole anche una giornata d'ottobre tiepida come fosse ancora estate. Organizzatori, partecipanti e spettatori spiccano però che, per domenica, le condizioni atmosferiche cambino radicalmente e che si alzi un vento sufficiente a garantire uno svolgimento spettacolare della regata.

E adesso cresce l'attesa per i concerti. Domani spetterà ad Amari, Nylo,

Trabant e al gruppo londinese The Veils Band far divertire il pubblico del Barcolana Festival. Sabato tutto sarà invece affidato a una sola voce, capace di attrarre e divertire i velisti e il pubblico. Sarà Cesare Cremonini a mettere le ali sotto i piedi alle decine di migliaia di spettatori, che riempiranno, come da tradizione, piazza Unità.

Cremonini proporrà i suoi grandi successi ma anche perle musicali, spaziando dal mondo del rock a quello del jazz, toccando delicate atmosfere da cantautore. A contare le ore che separano dai concerti sono soprattutto i giovanissimi. Per tutti invece lo spettacolo è già cominciato a livello di emozioni: la Barcolana conserva sempre il suo fascino anche nell'ambito degli eventi a terra.

Oggi apriranno anche i pochi stand ieri ancora chiusi, perciò dalla tarda mattinata e fino a sera, in un progressivo crescendo, sarà festa sulle Rive e nelle vie circostanti (nell'area di Ponterosso è in scena il "Mercato del mare" organizzata dalla Fiera in collaborazione con il Comune per un'ottantina di espositori, ndr) dove molti degli esercizi pubblici terranno le saracinesche aperte fino a tarda ora. (u.s.)

LA "BARCOLANA DI CARTA" ALLA MARITTIMA

Sfogliando le suggestioni del mare

TRIESTE Il vento della Coppa d'autunno soffia anche sulla "Barcolana di Carta", una vera e propria libreria del mare aperta all'interno della Stazione Marittima e organizzata dai librai veneti della Lovat in collaborazione con la Provincia di Trieste e Ikea, il colosso svedese che il prossimo 21 ottobre aprirà un nuovo maxistore a Villesse e che ha scelto proprio l'evento triestino per definizione quale partner ideale per veicolare la propria immagine.

La scelta di questa nuova iniziativa che pulsa nella Marittima è ammissima, con 1200 titoli ed oltre 5000 volumi interamente dedicati alla letteratura del mare, dai racconti ai romanzi, dalla tecnica di navigazione alla cucina in barca.

La famiglia Lovat, che il prossimo 24 ottobre inaugurerà una libreria a Trieste, in viale XX settembre, nell'edificio ex Standa oggi Billa-Oviesse, ha accuratamente selezionato i testi per catturare l'attenzione di appassionati di mare e curiosi che amano navigare tra le pagine dei libri, abbinando così i colori della festa sulle Rive alle suggestioni della letteratura.

In quest'occasione sarà anche possibile conversare con alcuni degli autori. Accanto all'esposizione è stato

programmato infatti un invitante calendario di incontri coordinati dal giornalista Alessandro Marzo Magno.

Oggi alle ore 16.30, nell'Arena Barcolana, l'apertura degli incontri è dedicata al libro "Terraes Motus" di Roberto Grillo e Renato Vitturini che racconta il viaggio dentro il terremoto dell'Abruzzo tra emozioni e spunti di riflessione.

A seguire, alle 17.30, il giornalista del Corriere della Sera, Giovanni Galla, presenterà il suo libro "Il mare sotto la pelle. Cinquemila miglia nel pacifico meridionale".

Si tratta del racconto di un'esperienza personale, intima e affascinante: nelle pagine di un diario Giovanni Galla descrive le impressioni e le sensazioni vissute durante le cinquemila miglia percorse a bordo del super maramu 2000, Onelife, nel Pacifico meridionale, in un viaggio andando per mare dalla Polinesia francese alle Isole Cook, da Tonga alle Fiji, dalle Vanuatu alla Nuova Caledonia, fino all'Australia.

All'interno della "Barcolana di Carta" anche i bambini troveranno spazi e momenti dedicati, su misura, grazie a delle attrici che racconteranno e faranno vivere loro le più belle avventure del mare.



Cino Ricci torna a "comandare" sullo scafo dell'Esercito italiano

TRIESTE L'Esercito prende il mare anche per la 41.ma Barcolana. Per il quarto anno consecutivo il Comando Militare regionale Friuli Venezia Giulia in collaborazione con la scuola di vela di Cino Ricci mette alla prova i suoi uomini. E cerca nuove leve. L'obiettivo è infatti quello di avvicinare i giovani alle scuole dell'Esercito ed alla professione militare dimostrando, nel contempo, in che modo i militari sanno impegnarsi in tutte le circostanze. L'imbarcazione del tipo "giro 34" che partecipa alla regata con i colori dell'Esercito italiano sarà capitanata ancora una volta dall'inossidabile Cino Ricci ed avrà un equipaggio costituito da allievi dell'Accademia Ufficiali e della Scuola Sottufficiali e da personale della stessa forza armata. Nel Villaggio Barcolana c'è pure uno stand dove, oltre all'esposizione di materiale tecnico, vengono fornite tutte le informazioni necessarie a chi intende intraprendere la professione militare. Una Compagnia interforze si occuperà quindi dell'alzabandiera e dell'ammainabandiera in piazza Unità in occasione dell'evento Barcolana: i rispettivi appuntamenti sono per sabato alle 10 e domenica alle 17.

La regata del Comune di Duino nel nome di Pollicino e welfare

DUINO AURISINA Sindaco e giunta velisti per... Pollicino. Il primo cittadino di Duino Aurisina Giorgio Ret sfiderà domenica le onde del golfo di Trieste per far conoscere a tutti il progetto della Banca del tempo, inaugurato quest'estate dall'amministrazione di Duino Aurisina. Assieme ad alcuni esponenti dell'esecutivo, tra cui il vicesindaco Massimo Romita e gli assessori Daniela Pallotta, Andrea Humar, Tjasa Svava e Stefano Nedoh, parteciperà alla 41.ma Barcolana su un'imbarcazione che è stata allestita in collaborazione con la società nautica Laguna. Da ieri e fino a domenica, inoltre, il Comune sarà presente alla manifestazione con uno stand ad hoc, all'interno del quale i visitatori potranno scoprire le specialità enogastronomiche locali, gli eventi autunnali e natalizi messi in campo dagli enti, l'attività delle associazioni sportive e "Sapori del carso", iniziativa divulgata con l'Ures attraverso apposito materiale informativo. A tutto ciò risulta abbinato, poi, uno stand sulla Banca del tempo di Pollicino, realizzato a Borgo San Mauro, nell'intento di «far conoscere attraverso i volontari e gli operatori le attività che il progetto, finanziato dalla Regione, sta offrendo alla popolazione con successo», spiega Romita. La Banca di Pollicino è un centro di scambio di tempo e servizi tra i cittadini che si propone, tra le altre cose, di favorire il riavvicinamento al lavoro dei giovani disoccupati e di costruire una rete sociale tra cittadini. Ciascun socio mette a disposizione qualche ora per dare a un altro socio una certa competenza. Le attività sono le più disparate: lezioni di cucina, manutenzioni casalinghe, accompagnamenti e ospitalità, babysitteraggio e ripetizioni scolastiche. (ti.ca.)

SCALDATE I MOTORI



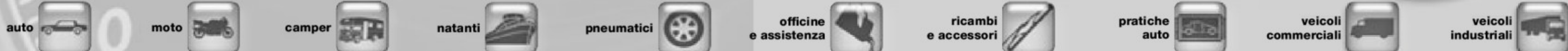
FRIULI VENEZIA GIULIA MONDOMOTORI

La guida con le migliori offerte dal mondo dei motori

Venerdì 9 ottobre in regalo il magazine mensile con la selezione dei migliori mezzi usati in Friuli Venezia Giulia



Mensile gratuito in allegato a "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo". Un prodotto a cura della "A. Manzoni & C. spa".





UN EQUIPAGGIO CHE CONIUGA SPORT E IMPEGNO SOCIALE

Stelle olimpiche: prima la regata, poi il volley

Nevierov e socie portano a bordo Irene Grandi. Nel 2010 testimonial dei Mondiali a Trieste



Il gommone Opera 60

LA CURIOSITÀ

Un gommone di 60 piedi come mezzo di appoggio Supertecnologico, cattura l'attenzione alla Marittima

TRIESTE Non è una barca a vela, ma senza dubbio sarà uno dei mezzi più ammirati di questa edizione della Barcolana: chiamarlo gommone è un po' riduttivo, visto che l'Opera 60 è lungo, appunto, 60 piedi ed è un mezzo cabinato e lussuoso. A partire da ieri l'Opera 60 è a disposizione della Società velica di Barcola e Grignano come mezzo di appoggio, e sarà utilizzato per accompagnare i giornalisti sui campi di regata, seguire l'evento e registrare le immagini per la web tv.

L'Opera 60 è una sorta di «suv» dei mari, per utilizzare una metafora automobilistica. Il mezzo, ormeggiato lungo la banchina del Terminal Trieste Passeggeri, all'altezza della Stazione Marittima, ha incuriosito molti, anche perché si tratta di uno dei gommone più grandi presenti sul mercato. Carattere sportivo – si legge sulla presentazione del mezzo – Opera 60 monta due motori da 400 cavalli circa, raggiunge velocità che superano i 40 nodi e consuma poco carburante, perché è realizzato con tecnologia aerospaziale. Per rispondere alle domande dei curiosi, possiede una doppia cabina con bagno sotto coperta, e il ponte ricoperto in legno nasconde tavoli che si alzano elettricamente, un gavone che contiene il gommone fender; la piccola tuga nasconde, oltre che sofisticate apparecchiature tecnologiche e radar, anche una cucina all'aperto e un super frigo per i cocktail.

Opera 60 resterà ormeggiato (quando non in «servizio» per la Barcolana) fino a domenica sera, e sarà anche protagonista di una serie di servizi fotografici con velisti; il cantiere che produce il mezzo utilizzerà lo scenario della Barcolana per presentare il mezzo a una serie di propri ospiti italiani e stranieri.

TRIESTE Le Stelle Olimpiche tornano alla Barcolana, stavolta incrementando la missione. La squadra di atlete azzurre della regione - nata nel periodo post Pechino 2008 con lo spirito delle «veliste per caso» impegnate nel sociale - approda per la seconda volta alla classica regata autunnale indossando vesti da madrine per nuove cause: i Mondiali di pallavolo 2010 e gli obiettivi della Associazione bambini chirurgici del Burlo Garofolo e della Associazione Scricciolo.

Ieri è stato il momento della cerimonia di investitura per quanto riguarda il supporto della immagine di Trieste, sede il prossimo anno, di un girone dei Mondiali di volley. Le «Stelle Olimpiche», formate da buona parte da azzurre triestine, hanno accolto l'invito da parte del Comitato organizzativo di Trieste Volley 2010, accettando di promuovere un evento che riporta la pallavolo iridata in regione dopo più di 30 anni: l'ultima volta fu nel 1978, a Udine. A consolidare il patto di collaborazione tra le «Stelle» e il clan organizzativo creato da Emilio Felluga, ieri è scesa in piazza una ricca parata istituzionale, formata dai



vertici del Coni regionale e provinciale, della Federpallavolo, gli assessorati allo sport regionali, provinciali e comunali e la sezione giuliana degli Azzurri d'Italia.

Molti gli interventi per un solo tema di fondo: l'importanza di una vetri-

Da sinistra l'equipaggio delle «Stelle olimpiche» in regata e la cantante Irene Grandi



na mondiale utile non solo per il movimento pallavolistico ma per l'intero comparto turistico della regione, oramai la missione che governa ogni evento internazionale.

Intanto le «Stelle» tornano alla Barcolana. Dopo aver esteso l'adesione

al gruppo anche ad atlete non originarie della regione (la judoka Giulia Quintavalle, oro a Pechino, la pallavolista Maurizia Cacciatori e la ciclista iridata Tatiana Guderzo) il team di veliste ha deciso di ospitare anche un nome celebre del panorama musicale italiano, la cantante Irene Grandi, data per certa a Trieste nella regata di domenica prossima. L'altra new-entry delle Stelle Olimpiche, probabilmente più importante alla causa azzurra in chiave sociale, si lega alla campionessa di canottaggio Paola Protopapa, romana, classe 1965, esponente di rango del mondo dei diversamente abili, con un palmares che parla di un titolo europeo nel 2006 ed una medaglia d'oro alle Paralimpiadi di Pechino del 2008, nel quattro - misti.

Le raccolte dei fondi delle «Stelle Olimpiche» di quest'anno sono rivolte ai bambini, su due versanti: a favore della Associazione bambini chirurgici del Burlo Garofolo e della Associazione Scricciolo, realtà quest'ultima che si occupa di bimbi nati prematuri o a rischio, affetti da varie patologie e bisognosi di interventi e varie forme di sostegno, anche morale.

Francesco Cardella

SAIL TRIESTE

DAVANTI A PIAZZA UNITÀ

Ferrarese si aggiudica la sfida con Leghissa
Oggi le signore del mare



Un momento delle regate di Sail Trieste

TRIESTE Buona la prima. La prima sfida di Sail Trieste vede vincitore il velista Roberto Ferrarese, di Bari, esperto di Match race. Lanciata dal velista triestino Alberto Leghissa, la prova inaugurale di Sail Trieste ha visto spettacolo in mare lungo le Rive, praticamente di fronte a piazza dell'Unità, e tre regate a bastone combattute tanto da sembrare un match race.

Poco sciocco in mare, tra i 3 e i 7 nodi, e una nebbiolina un po' inglese hanno accompagnato le regate disputate a bordo di due monotipi The One Design, varati quest'estate su progetto dello sloveno Justin, il «papà» anche degli RC44, esperto a realizzare scafi monotipo, cioè tutti uguali: la prima delle tre prove è stata vinta subito da Alberto Leghissa, con predominio fin dalle prime battute, ma poco dopo, con vento più sostenuto, il velista barese Roberto Ferrarese ha pareggiato il conto trionfando a pochi metri alla punta del molo Audace. Sull'uno pari, i due team hanno scelto di andare a regalare sulla bella: una regata disputata con grande grinta in partenza e sulla prima bolina, ma vinta da Ferrarese, che si è quindi portato a casa la sfida, all'altezza della seconda bolina.

«Una bella regata, anche con il poco vento, perché queste barche sono in grado di volare sull'acqua» ha detto Alberto Leghissa che aveva lanciato il guanto della sfida - nelle prime due regate ci siamo studiati un po' abbiamo battagliato duro con duelli di

virate e strambate, tanto che sembrava di essere in un match race, pur con le regole delle regate di flotta. Il terzo match ha visto Ferrarese prendere due lunghezze di vantaggio nella seconda bolina, e in un campo di regata così obbligato, con i moli a fare da sponde e il poco vento su percorso corto non era possibile recuperare. L'idea però è buona: vorrà dire che dovrò rifarmi in Barcolana contro Ferrarese, oltre che davanti a tanti altri».

Alberto Leghissa sarà in Barcolana, come già annunciato al timone di Idea Estel, con l'obiettivo di arrivare ai vertici della classifica. «In barca - ha detto ancora Leghissa - nella sfida di Sail Trieste avevo un gruppo di velisti che saranno a bordo di Idea». Oggi si prosegue con altre sfide: la prima in programma è quella più affascinante: alle 11, in mezzo al Bacino San Giusto, si sfideranno Aspasia e Nibbio, due barche classiche che hanno fatto la storia della vela triestina, la prima per essere appartenuta a Carlo Sciarelli, la seconda per essere sempre stata presente in Barcolana, affidata a Gessi-Barcia, mentre Aspasia sarà portata in regata da Guglielmo Danelon. Domani invece la sfida tra università e centri di ricerca: aumentano ancora le barche iscritte, con scienziati, professori e studenti pronti a cogliere la sfida lanciata dal docente di procedura penale a Giurisprudenza, e noto velista, Mitja Gialuz. Per iscriversi basta recarsi all'info point Barcolana.

DUE EX PARTECIPANTI E UNA BELLEZZA A RIVA

Dalla casa del Grande Fratello alla «classica d'autunno»



Vanessa e Alberto del Grande Fratello

permanenza scandite da qualche polemica, incomprensioni e atteggiamenti da nobile, forse estremizzati ad arte dalle necessità di una reality.

Il triestino porterà con sé alla Barcolana la coppia nata sotto i riflettori del «GF» ed ora consolidata anche a suon di copertine da rotocalchi e serate in discoteca. Alberto, il tenebroso ormeggiatore, gareggerà in una 12 metri targata Benetau, Tommaso lo sfiderà da un 16 metri: «Con Alberto ho stretto un rapporto di sincera amicizia, anche fuori dalla Casa - ha spiegato Tomma-

so de Mottoni - ecco il perché del suo arrivo con me alla Barcolana. Voglio fargli capire la bellezza di un evento unico, da me molto amato da tempo, dove è possibile divertirsi e gareggiare senza dare battaglia, ma solo divertendosi veramente. Lui tra l'altro è un provetto velista, non è solo un ormeggiatore e vuole dimostrarlo con la Barcolana. Io lo sfiderò a distanza, sarà divertente di sicuro. L'importante, ripeto, ci sia lo spirito classico che da anni si vive alla Barcolana».

Insomma il lord contro il marinaio, il poeta e il contadino. Una piccola sfida che vedrà la bella Vanessa solo spettatrice, probabilmente dalle Rive, abituata come sembra, ad assistere alle evoluzioni in corso, ma senza l'obbligo delle nomination. (f.c.)

Gli iscritti: è stata raggiunta quota 850

TRIESTE Tornano a volare le iscrizioni: ieri è stata una giornata particolarmente intensa per le se-

gretarie della Barcola-Grignano: gli iscritti ieri saranno 850. Gli organizzatori hanno convocato la riu-

nione sicurezza che ha coinvolto tutti i responsabili del soccorso e della sicurezza in regata. Con il

coordinamento della Capitaneria di porto, sono stati focalizzati i punti critici e predisposta la grande

macchina operativa che domenica gestirà la sicurezza in mare. «Ringraziamo le forze dell'ordine -

commenta il presidente della Svbg, Gastone Novelli - la Barcolana ha bisogno del loro sostegno».

0			
N. Yacht	Timoniere	Proprietario	Mas.
45 AQUILA	GERBARD NORBERT	RIEDL FELIX	72
46 OSAMA	NOVELLO STEFANO	FINISTERRE SRL	73
47 CIELO DI MONFALCONE	SANDONI OSCAR	SANDONI OSCAR	74
48 SUNSET	GIOVANNINI PAOLO	GIOVANNINI PAOLO	75
49 MANCA 3	MILOSEVIC EMIL	BTS COMPANY D.O.O.	76
50 BELIZE DI SPIFFERO	LODDE MARCELLO	LODDE MARCELLO	77
51 GIORGIA	LIANZA MARIA LETIZIA	CASELLA RICCARDO	78
52 WOPS	LANTIERO ROBERTO	LANTIER R. SPANGARO B.	80
53 HANSI	VATTOTERO PIERPAOLO	BARCOLANI ANI	90
1 (bandiera blu)			
N. Yacht	Timoniere	Proprietario	Mas.
52 VIA COL VENTO	DUCA VITTORINO	DUCA VITTORINO	736
53 VELOPIN	PERUGINI MICHELE	JADRAN JAHTE DOO	737
54 TESTUGGINE II	PRESTER MAURIZIO	PRESTER MAURIZIO	741
55 ARIA	GROTTINI MORENO	CORNERO SAILING TEAM	760
56 ARGO II	CARDARILLI ELIO	CARDARILLI ELIO	761
57 LILI MARLEEN	BELTRAME ANTONINO	BELTRAME ANTONINO	765
58 AL AZAR	GODIGNANI FLAVIO	GODIGNANI FLAVIO	779
59 GINZIA IV	ABATE ENNIO	ABATE ENNIO	789
60 CONTEA DI PINO	COLOMBO FRANCO	COLOMBO FRANCO	793
61 NONNI CONTROVENTO	CORSO PIERANTONIO	CORSO DORINO	796
62 EL FALCO 2	ZIGAINA VITTORIO	ZIGAINA VITTORIO	795
63 BELLATRIX	VASCOTTO ROBERTO	VASCOTTO ROBERTO	799

2 (bandiera rosa)			
N. Yacht	Timoniere	Proprietario	Mas.
65 MADRIGALE	GARDIN TIZIANO	BORTOLOZZO ANDREA	735
66 BUSINESS SOLUTIONS	CERNE PETER	VOGO LEASING	746
67 CIELO DI CHERSO	BACCHI LUCA	BACCHI LUCA	753
68 FRAIA	ZAMPARUTTI FABIO	BIANCHI FRANCO	773
69 JALLA BIBI	CARMIELLO MICHELE	CARMIELLO MICHELE	774
70 NEW LIFE	STARC ALJOSA	DOLIAK SONIA - SARDOC MIRKO	778
71 AMICAMIA	BISIANI LIVIO	BISIANI LIVIO	797

3 (bandiera verde chiaro)			
N. Yacht	Timoniere	Proprietario	Mas.
72 X PLOSION	FERLUGA MAURIZIO	FERLUGA MAURIZIO	801
73 NEXUS	SOLAZZI NINO	JONATHAN	803
74 FREE SPIRIT	FERLUCCI ROBERTO	FERLUCCI BRUNO	817
75 SIMUN 5	LONGHI GIANFRANCO	LONGHI GIANFRANCO	823
76 TASMANIA	BASSAN FABIO	BASSAN FABIO	825
77 IAIA	QUEIROLO MARCELLO	QUEIROLO MARCELLO	838
4 (bandiera nera)			
N. Yacht	Timoniere	Proprietario	Mas.
56 NORIKA	FRANINOVIC MRKO	FRANINOVIC KATICA	738
57 FAST-TEA	POLI STEFANO	ADRIA SERVICE	749
58 SAGOLA 60	MINOZZI MASSIMO	MINOZZI MASSIMO	754
59 AHL	DE MARIA STEFANO	ADRIA SERVICE D.O.O.	755
60 CUORE MATTO	FURLAN STEFANO	FURLAN STEFANO	626
61 ILYT	FERRANTE STELIO	FERRANTE STELIO	782
62 DAY DREAM	FARNETTI HUGO DANIEL	FARNETTI HUGO DANIEL	808
63 SPRING	AGAPITO LUCIANO	AGAPITO LUCIANO	815
64 W MEDELEINE	CATTARINI GILBERTO	CATTARINI GILBERTO	818
65 QUOTA MARE	PITTER GIORGIO	GIANANTE PIERO	821
66 HAUJRAK	TREVISAN MAURO	TREVISAN MAURO	822
67 KAITEIN III	ZALUKAR GIOVANNI	ZALUKAR GIOVANNI	833
68 WHITE FLINT	COSENZI ALESSANDRO	COSENZI ALESSANDRO	840
69 SPAGNA	NICOLE' SIMONE	SPAGNOL LUCA	839

5 (bandiera celeste)			
N. Yacht	Timoniere	Proprietario	Mas.
90 DARLING III	SIMONITI PIERO	SIMONITI PIERO	734
91 ANDROMEDA	SPAGNUL SILVIO	SPAGNUL SILVIO	747
92 EL TIBURON	DELLA VALLE PIER PAOLO	DELLA VALLE PIER PAOLO	751
93 B.B. ONE	GENTILE MARCO	GENTILE MARCO	758
94 BIG BELUGA	COMARI MAURIZIO 'CHICESTER'	MOLINARI FULVIO	299
95 MORIKKIO	MICCOLI GIOVANNI	MICCOLI GIOVANNI	770
96 ZOGATOLO	MARSI FULVIO	MARSI FULVIO	775
97 HOPI	GIAMPORCARO FULVIA	GIAMPORCARO FULVIA	783
98 ANGOLO	SCHIRMER PETER	SCHIRMER P. - SCHIRMER L.	787
99 VASCO 8	MACORINI GIOVANNI	MACORINI GIOVANNI	798
100 VENERDI	TELL PIERPAOLO	TELL PIERPAOLO	805
101 INTERLAND III	PALAZZINI PAOLO	PALAZZINI PAOLO	826
102 DOC	CECCHETTI PAOLO	CECCHETTI PAOLO	828
103 SPARASSETTE	PASQUADIBISCEGLIE FRANCESCO	PASQUADIBISCEGLIE FRANCESCO	837

6 (bandiera verde)			
N. Yacht	Timoniere	Proprietario	Mas.
32 CUTTY SHARK II	POLCAN DINO	POLCAN DINO	743
33 CHUPA	BEMBO FABRIZIO	BEMBO FABRIZIO	767
34 POLEMIQUE 2	CUSMICH ANDREA	PARMA DIEGO	1122
35 THALASSA	MAGLIONE NUNZIO	MAGLIONE NUNZIO	830
36 SIMPLY RED	ZUGNA STEFANO	CHITTERO P.-ZUGNA I.	831

Il programma: gare, incontri, basket e concerto di ottoni

TRIESTE Questi gli appuntamenti odierni. **Barcolana di Carta**, Stazione Marittima piano terra dalle ore 10 alle 22.

Sail Trieste. Partenze alle 11 e alle 15, regate visibili nel Bacino San Giusto

Apertura Villaggio, cerimonia - Arena Barcolana ore 16

Incontri con autore. Barcolana di Carta, ore 16.30 Roberto Grillo e Renato Vitturini: Terrae Motus presenta Fabio Pagan, giornalista scientifico. 17.30 Giovanni Galla: Il mare sotto la pelle. Cinquemila miglia nel Pacifico Meridionale; presenta Martina Gamboz, giornalista TV Koper Capodistria, direttrice del Museo del Mare di Pirano.

Una città a canestro. Incontro in Arena Barcolana con la squadra di basket Acegas Aps Trieste, ore 19.20

Concerto del gruppo ottoni in Arena. David Short presenta: Progetto Ottoni-Conservatorio Luigi Canepa di Sassari e Giuseppe Tartini di Trieste, 20.15.

SCHERMA. IN PEDANA NEI QUARTI E IN SEMIFINALE, RISERVA IN FINALE

Granbassi, oro mondiale con le azzurre

«Volevamo rifarci della gara individuale. Ripagati gli sforzi per tornare dopo l'infortunio alla mano»

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE Le ragazze del fioretto non potevano tradire. Dopo un individuale buono ma non esaltante, era atteso l'oro a squadre. Ed è arrivato, con una impressionante prova di potenza. Margherita Granbassi con la nuova medaglia d'oro al collo può cancellare una stagione tribolata. Un infortunio a un dito della mano destra l'ha costretta

sopravvivere al ricambio generazionale (tra le azzurre ha lasciato la veterana Giovanna Trillini, ndr). Anche altre Nazionali hanno dovuto rinunciare ad alcune campionesse, per ritiro o per infortunio. Ma noi grazie al grande lavoro di questi anni siamo riuscite a rimanere ai vertici.

Aver eliminato la Corea del Sud nei quarti vi ha dato la spinta verso il successo.

Sicuramente. Era l'avversaria più forte anche se il ranking internazionale la penalizza. Averla battuta già nei quarti ci ha dato la carica.

Un altro stimolo sarà arrivato dalla voglia di rivalsa dopo una prova individuale sottotono per lei e la Vezzali.

Io e Valentina eravamo deluse. Abbiamo parlato tantissimo quella sera. Io immaginavo che in queste condizioni non avrei potuto ottenere il massimo nell'individuale ma, sotto,

sotto, uno spera sempre nel miracolo. Anche la Vezzali era giù. Provavamo rabbia e voglia di rifarci. È nata così questa vittoria. Un successo che voglio condividere con chi nelle ultime settimane mi ha aiutato per permettermi di presentarmi a questo appuntamento.

Gli Europei intanto se n'erano già andati...

Ho preferito non rischiare. Era la scelta giusta da fare se volevo davvero essere qui adesso.

L'oro di Antalya si aggiunge a quello a squadre già vinto nel 2004, all'oro individuale 2006 e all'altro argento nel 2007. E adesso?

Molto probabilmente dovrò ricorrere a un intervento chirurgico per risolvere i problemi alla mano. Così potrò presentarmi al meglio nella prossima stagione.

E il ritorno a Trieste? Sulla barca delle Stelle Olimpiche un posto riservato c'è sempre...

La Barcolana è domenicana, vero? Spero di esserci. Lo vorrei davvero.



Margherita Granbassi

«Aver eliminato le coreane ci ha dato la carica. Ora spero di partecipare alla Barcolana»



Elisa Di Francesca, Arianna Errigo, Margherita Granbassi e Valentina Vezzali mostrano la medaglia d'oro mondiale

BASKET. ACEGAS

Cigliani vicino al rientro A Fidenza sarà in tribuna

TRIESTE Andrea Cigliani è a un passo dal rientro in prima squadra nell'Acegas. La guardia triestina domenica a Fidenza, guarderà i compagni dalla tribuna quindi si recherà a Bologna dove lunedì sosterrà l'ultima visita di controllo dal professor Lelli.

Se, come tutti si attendono, l'esito sarà positivo il giocatore potrà riprendere ad allenarsi a partire da giovedì prossimo e rientrare così a tutti gli effetti in prima squadra. Ci vorrà ancora tempo, comunque, prima di vederlo in campo. Andrea sta bene, fisicamente è a posto ma deve riprendere confidenza con il clima partita. Il suo innesto permetterà a Bernardi di allungare le rotazioni e disporre di uno specialista difensivo. Un elemento, insomma, che sarebbe stato sicuramente utile nella partita persa domenica scorsa contro la Fortitudo Bologna.

Nel frattempo l'Acegas prosegue la preparazione in vista della trasferta di Fidenza, gara che dopo la mission impossibile di domenica scorsa contro la Fortitudo appare alla portata della truppa allenata da Bernardi. C'è voglia di riscatto in casa triestina, un desiderio che trapela dalla qualità degli allenamenti che la squadra sta svolgendo. Oggi e domani si lavorerà dalle 17 alle 19 al PalaTrieste, sabato mattina seduta mattutina nella palestra di via Locchi quindi partenza in pullman per Fidenza.

Ieri intanto il consulente biancorosso Matteo Bonicioli è rientrato dalla trasferta americana di una decina di giorni ospite della franchigia Nba dei New Jersey Nets e, dopo essersi complimentato con Simone Lenardon, neolaureato, ha assistito a tutto l'allenamento della sua squadra. (l.g.)

PALLAVOLO. COPPA ITALIA

Televita cede in casa ed esce di scena

Critico Bosich: «Motta era alla nostra portata ma eravamo troppo apatici»

**TELEVITA TS 2001 1
PALL. MOTTA 3**

(25-21, 19-25, 21-25, 22-25)

TELEVITA TRIESTE VOLLEY 2010: Rigonat, Corazza, Mari, Vatovac, Bassi, Slavec, A. Peterlin (L); Kante, Riolino, M. Peterlin, Velljak, All. Bosich.

PALLAVOLO MOTTA DI LIVENZA: Carniel A. e N., Korbian, Baldassin, Giuliani (L), Mattiuzzo, Ioppi, Lazzari, Scapin, Oggian, Zaccariotto, Girotto, All. Menganzio.

ARBITRI: Ellero e Pitzalis.

TRIESTE Primo campanello di allarme in casa Televita Trieste Volley 2010: la formazione sponsor dei Mondiali 2010 era partita con l'intento di superare il turno in Coppa Italia ed ha invece incontrato sul proprio cammino un ostacolo davvero tosto quale il Motta di Livorno.

I veneti si sono imposti 1-3 a Monrupino ed hanno costretto il Televita alla terza sconfitta su quattro incontri, cancellando così per la compagine giuliana



La formazione della Televita Trieste Volley 2010

qualsiasi ulteriore speranza di centrare l'obiettivo.

Con ancora una giornata da disputare, che prevede la sfida nel trevigiano tra Motta ed il Vb Udine, i giochi sono ormai fatti e sarà proprio la formazione di coach Menganzio ad accedere alla seconda fase della competizione nazionale, qualunque sia il risultato dell'ultimo incontro in programma. Questa difatti la

classifica del girone di Coppa Italia: Motta di Livorno 7, Televita Trieste 2010 5, Vbu 3.

Mari e compagni hanno offerto il meglio di sé nei primi due parziali, pur paleando, dopo la conquista del set d'apertura, i primi sintomi di un preoccupante calo di tensione, come individuato anche da coach Bosich: «Siamo rimasti in gara per due tempi, poi,

oltre ai soliti problemi a muro, sono rimasto perplesso dallo scoramento e dall'abulia vista tra i ragazzi. Mi preoccupa il fatto di essere partiti lancia in resta nelle prime gare, mentre ora la squadra sembra in calo, non dal punto di vista atletico, bensì da quello dell'amalgama e della compattezza. Dovrò confrontarmi con loro per venire a capo, in quanto Motta, nonostante si sia rivelata un'ottima compagine, era ampiamente alla nostra portata».

E gli ospiti l'hanno spuntato proprio sul piano della determinazione e della motivazione, vantando comunque una ricezione precisa ed un muro apparso migliore di quello biancorosso.

Saltata l'amichevole con il Bibione Mare, per oggi e domani restano in programma due allenamenti al PalaTrieste, nei quali lavorare sui limiti e gli errori evidenziati.

Andrea Triscoli

CALCIO. COPPA ITALIA

Il Monfalcone sbanca il campo della Juventus

GORIZIA Il Monfalcone passa 3-0 ma senza inestare le marce alte, in casa di una buona Juventus, che ha tenuto il campo con ordine ben più di quanto non dica un tabelino troppo severo. Nel primo tempo il Monfalcone prova a fare la partita, ma va a sbattere contro il pressing feroce degli uomini di Tomizza, pronti a ripartire in contropiede con Marini e Catanzaro. Nei primi minuti si fanno vedere Muesan, con una girata a lato, e Lardieri, con un tentativo stoppato da Iellina in uscita, ma a poco a poco i locali prendono coraggio. Marini ci prova in un paio di occasioni: al 16' un sinistro potente

**JUVENTINA 0
MONFALCONE 3**

MARCATORI: pt 37' Lardieri, st 16' Muesan, 29' Muesan (r). **JUVENTINA:** Iellina, Trevisan (st 15' Grudina), Iansig, Stabile (st 30' Marchioro), Morsut, Ma-sotti, Pittia, Pantuso, Catanzaro, Marini, Rosolen (st 27' Cammarata), All. Tomizza. **MONFALCONE:** Misley, Giulio Cappellari, Sarcinelli, Francesco Cappellari, Corso, Buzzinelli, Regeni (st 33' Michelini), Scocchi (st 27' Bardini), Muesan, Modolo (st 15' Francioni), Lardieri, All. Andreotti. **ARBITRO:** Marcuzzi di Udine.

che esce di poco e al 21' un suo colpo di testa per poco non sorprende Misley. Al 37' arriva il vantaggio ospite: un cross

profondo sorprende Iellina che calcola male il rimbalzo e si fa superare dal pallone che finisce tra i piedi del solissimo Lardieri. Nella ripresa il Monfalcone parte forte, ma al 10' si fa vedere la Juventus con una sventola di Pantuso respinta in due tempi. È un'altra in-decisione difensiva a regalare il 2-0 al Monfalcone: al 16' Muesan si trova da solo sul secondo palo a insaccare un pallone filtrante. La partita tende poi a spegnersi. L'emozione più grande arriva da un abbaglio dell'arbitro che assegna un rigore a Muesan, tra lo stupore dei 22 in campo. Lo stesso numero nove realizza. **Marco Bisiach**

COPPA REGIONE

Finiscono entrambe sul 3-2 le gare di Coppa Regione del girone con Roianese, Mladost, Lucinico e Sagrado. Mladost-Lucinico vede la vittoria dei locali con sigillo finale al 90' dopo che gli ospiti avevano recuperato due reti di svantaggio con Del Cielo e Forchiasin. Attimi di paura per uno scontro tra il portiere del Lucinico Menichino e l'attaccante del Mladost Bensa: per entrambi è stato necessario qualche punto di sutura alla testa. Vibrante anche il 3-2 con cui la Roianese si impone a Sagrado: all'iniziale 2-0 firmato da Brunzin e Ivan Ricupero nel primo tempo, risponde nella ripresa la tripletta triestina con il gol vittoria su punizione. (m.f.)

**ZAULE 0
MORARO 1**

MARCATORE: st 13' E. Liddi. **ZAULE RABUIESE:** Suraci, Lugnani (st 24' Pecora), Pesamosca (st 24' Ferencich), Busletta, Noto, Palmisciano, Zippo (st 28' Maturano), M. Degrassi (st 1' Cramersteter), Danielli, Omari, Jovanovic (st 26' Castiglione), All. Cernuta. **MORARO:** Vidoz, Turco, Bernardis, Bozzi, Ermacora, Gomiscek (st 35' Donda), Cechet, Mucchiut (st 1' E. Liddi), Battistini (st 14' Rigonat), K. Liddi, Ruffini, All. Soffientini. **ARBITRO:** Carotenuto di Monfalcone. **NOTE:** Espulsi Busletta (20' st) e Noto (34' st) per proteste, Rigonat (43' st) somma di ammonizioni.

MUGGIA Il Moraro sbanca Aquilina con un gol a inizio ripresa e lo Zaule Rabuiese si mangia le mani per le occasioni sprecate. Nel primo tempo i padroni di casa fanno vedere una manovra fluida ma non hanno la cattiveria per lasciare il segno. Al 15' Lugnani mette in mezzo dalla destra e Jovanovic solo cicca da buona posizione. La replica è un destro centrale di Ruffini (17'). Gran botta di Marco Degrassi al 20' e Vidoz respinge. Quindi Lugnani spara alto da centro area. Omari batte bene a giro col sinistro una punizione alzata sopra la traversa da Vidoz al 33'. Altre occasioni con Marco Degrassi e Omari calcia fuori da sottomisura.

Dopo la pausa i vincitori si fanno vedere in attacco. Suraci dice di no a Ruffini e a Ermacora ma non può nulla sul tocco da sottomisura di Erik Liddi, che beneficia di una indecisione di Noto e Pesamosca. Lo Zaule perde per espulsione Busletta al 20' e Noto al 34'. I locali attaccano, ma non sfondano neanche dopo il rosso a Rigonat.

Nella Coppa Regione di Seconda la gara a viso aperto tra il Pieris e il Sistiana finisce 1-1. Goriziani avanti con Compao al 5' della ripresa e triestini in gol 5 minuti dopo con Padoan. Il Muglia Fortitudo batte il Primorje 4-1. Il gol della bandiera firmato da Paoletic. **Massimo Laudani**

**TORVISCOSA 6
LUMIGNACCO 0**

MARCATORI: 5' pt e 8' st Pitta, 18' pt Moretto, 20' pt e 40' st Panozzo, 23' pt Cante. **TORVISCOSA:** Delbianco, Mazzaro, Cocetta (10' st Coden), Crozzoli, Sannino, Santin, Casimiri (1' st Pavan), Cante, Pitta (22' st Filippol), Moretto, Panozzo, All.: Barel **LUMIGNACCO:** Paier, Cocceani (23' st Michelutti), Eli, Bin, Patui, Casadio, Mattaloni, Gonano, Basso, Malescovic, Fabro (13' st Visentin). All.: Scarel **ARBITRO:** Socovic di Trieste.

OGGI IN ITALIA

NORD: da parzialmente nuvoloso a coperto con graduale intensificazione delle piogge a iniziare dal settore occidentale. **CENTRO E SARDEGNA:** prevalentemente soleggiato con tendenza ad aumento della nuvolosità alta e stratiforme. **SUD E SICILIA:** bel tempo ovunque con cielo sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo coperto con piogge sparse e locali temporali in graduale intensificazione ed estensione dal settore occidentale a quello orientale. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulla Toscana con precipitazioni in intensificazione; variabilità sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** giornata ancora soleggiata con nubi in aumento a iniziare da Campania e Sicilia.

L'OROSCOPO

ARIETE

21/3 - 20/4

Nel lavoro occorre un comportamento molto cauto. Gli astri consigliano di non ficcare il naso in faccende che non vi riguardano. Incontri piacevoli in una serata fra amici.

TORO

21/4 - 20/5

Avrete ottime ispirazioni e circostanze favorevoli per realizzarle. Ma sarà bene non rimandarle inutilmente. Importante la vita affettiva e quella di relazione. Buon umore.

LEONE

23/7 - 22/8

Dedicatevi solamente ai compiti che sono di vostra competenza e non mettetevi a bocca su certe scelte che saranno fatte. Evitate anche di fare commenti ad alta voce. Riposo.

SAGITTARIO

22/11 - 21/12

Saprete organizzare al meglio le forze e il tempo a disposizione per raggiungere i vostri obiettivi nel lavoro. Un amico vi tenderà una mano in un momento difficile.

GEMELLI

21/5 - 20/6

Riceverete delle manifestazioni di affetto da parte di una persona che inizialmente aveva mostrato ostilità nei vostri confronti. Accettate un invito a cena: incontrerete una vecchia fiamma.

BILANCIA

23/9 - 22/10

Se volete ottenere qualche cosa da determinate persone, contattatele con molto garbo: i dissensi vanno evitati. Maggiore sincerità nel rapporto con la persona amata.

VERGINE

23/8 - 22/9

Diplomazia nell'ambiente di lavoro, non cercate di imporre a tutti i costi le vostre idee. Le reazioni degli interlocutori saranno più vicine del solito e vi faranno perdere tempo.

CAPRICORNO

22/12 - 19/1

Riuscirete benissimo nei vostri intenti e potrete anche mettere a punto qualche nuovo progetto. Relativamente alle finanze vi converrà essere prudenti. Rapporti interpersonali Ok.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE

min. 20 max. 22,6

Umidità 75%

Vento 16 km/h da S-O

Pressione in diminuzione 1019,9

MONFALCONE

min. 20 max. 22,3

Umidità 81%

Vento 15,8 km/h da S

GORIZIA

min. 17,6 max. 22,9

Umidità 73%

Vento 12 km/h da S

GRADO

min. 20,4 max. 21,6

Umidità 86%

Vento 10 km/h da S-O

CERVIGNANO

min. 17,1 max. 21,8

Umidità 82%

Vento 5,8 km/h da S

UDINE

min. 17,9 max. 22,8

Umidità 79%

Vento 7 km/h da E

PORDENONE

min. 17 max. 23,5

Umidità 66%

Vento 4 km/h da E-N-E

IN ITALIA

ALGERI 14 28

ANCONA 16 24

AOSTA 8 19

BARI 15 24

BOLOGNA 15 26

BOLZANO 14 25

BRESCIA 17 25

CAGLIARI 17 25

CAMPOTASSO 15 23

CATANIA 14 26

FIRENZE 17 25

GENOVA 20 23

IMPERIA 19 23

L'AQUILA 7 21

MESSINA 19 26

MILANO 18 25

NAPOLI 15 24

PALERMO 16 25

PERUGIA 13 25

PESCARA 13 24

PISA 14 25

POTENZA np np

R. CALABRIA 16 24

ROMA 14 25

TORINO 13 21

TREVISO 16 25

VENEZIA 15 22

VERONA 14 24

VICENZA np np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Pianura Costa

T min (°C) 14/17 17/20

T max (°C) 21/23 21/23

1000 m (°C) 14

2000 m (°C) 11

OGGI. Su bassa pianura e costa variabile con probabili foschie o qualche banco di nebbia. In giornata potrà soffiare vento da Sud e saranno probabili anche schiarite. Su pianura e fascia prealpina in prevalenza nuvoloso e possibili deboli piogge locali. Sulle Alpi tempo migliore. **DOMANI.** Al mattino in genere variabile con foschie e possibili banchi

OGGI IN EUROPA

FRONTE CALDO

FRONTE FREDDO

La pressione atmosferica resta relativamente alta a latitudini mediterranee e sui Balcani, dove di conseguenza il tempo rimarrà nel complesso bello. Il resto dell'Europa sarà invece interessato da alcuni sistemi nuvolosi legati a varie zone depressionarie. La più profonda si trova sulla Scandinavia, una seconda zona depressionaria si posizionerà sul golfo di Biscaglia.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Pianura Costa

T min (°C) 14/17 17/20

T max (°C) 21/24 22/24

1000 m (°C) 14

2000 m (°C) 9

di nebbia. In giornata probabile aumento della nuvolosità a partire da Ovest con piogge deboli sulla costa e sul Tarvisiano, moderate in pianura, più abbondanti in Carnia. **TENDENZA.** Sabato probabile cielo coperto con piogge da moderate ad abbondanti e sciocco sulla costa. Possibili piogge più intense.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	calmo	21,8	2 nodi S-O	11,47 +47	18,48 -44
MONFALCONE	calmo	21,4	2 nodi S	11,52 +47	18,53 -44
GRADO	quasi calmo	21,5	3 nodi E-S-E	12,12 +42	19,13 -40
PIRANO	calmo	22	2 nodi O-S-O	11,42 +47	18,43 -44

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	15	35	LUBIANA	12	23
AMSTERDAM	17	18	MADRID	16	29
ATENE	19	27	MALTA	18	26
BARCELONA	17	25	MONACO	17	24
BELGRADO	14	26	MOSCA	1	9
BERLINO	13	14	NEW YORK	10	18
BONN	17	18	NIZZA	18	24
BRUXELLES	17	18	OSLO	3	5
BUCAREST	7	25	PARIGI	15	23
COPENHAGEN	13	15	PRAGA	16	21
FRANCOFORTE	16	19	SALISBURGO	13	25
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	8	23
HELSINKI	0	9	STOCOLMA	9	11
IL CAIRO	21	30	TUNISI	18	29
ISTANBUL	17	24	VARSAVIA	8	14
KLAGENFURT	12	22	VIENNA	17	27
LISBONA	20	23	ZAGABRIA	12	27
LONDRA	15	20	ZURIGO	12	22

IL CRUCIVERBA

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11

12

14

16

19

21

26

29

33

37

40

24

25

28

31

34

35

38

41

CAMBIO DI VOCALE (6)

Vagabondi di periferia

Se un buon colpo si vuole mettere a segno si arriva fino in centro. Ma è una vita da cani specialmente per chi alla guida deve stare attento. Ci si riposa solo finendo dentro il Biscazzere

ANAGRAMMA (2,5 = 7)

Antonio Pacinotti

Per certi studi è un rivoluzionario assai brillante in campo universale. Luminare ad altissimo livello, lui viene ricordato per l'«anello» Ciampolino

ORIZZONTALI: 1 Livelli sovrapposti - 7 Larga, spaziosa - 12 Tosca di città - 13 Raymond filosofo - 14 Pulire con acqua e sapone - 15 Il Butler tra i protagonisti di Via col vento - 16 Una preghiera - 18 Vesti uguali da secoli - 19 Provincia pugliese - 20 Introduce un'ipotesi - 21 Immune, non soggetto - 22 Pesce di fiume - 24 Freddo è disastante - 25 Dipartimento francese - 27 In nave e in mare - 28 Nome di donna - 29 Il maggior fiume interamente svizzero - 31 Numero con due lettere - 32 Guerrino e poeta arabo - 33 Brilla... molto - 36 Vi nacque Stalin - 37 Può far finire fuori strada - 39 Riccardo per gli amici - 40 Può ospitare una... mano - 41 Compatrioti di Sandokan.

VERTICALI: 1 Tutt'altro che insipide - 2 Rversamento di liquidi - 3 In provincia di Mantova - 4 Il mitico re che sposò Ino - 5 Un cavo per il fissaggio - 6 Privo di reazioni - 8 Lo dice il perplesso - 9 Dice spesso «Ecco a voi...» - 10 Una vocale di Omero - 11 Predisposti contro l'attività - 15 Dio egizio - 17 È assoluto in Hegel - 20 Città cinese - 22 Peso che si defalca - 23 Organizzò un attentato contro Hitler - 25 Simbolo chimico del cadmio - 26 Un'opera di Gounod - 27 Si chiamò Nemetacum - 28 L'imbarcazione di Noè - 30 Marta che fu una celebre attrice teatrale - 31 Niente per la senorita - 34 Incorporato in breve - 35 Atmosfera con tre lettere - 38 Sono uguali in Spagna.

LE SOLUZIONI DI IERI

Sciarada:
INNO, CUORE =
INNOCUO RE.

Doppio scarto centrale:
MUTI, BANDE =
MUTANDE.

TALE F F C I A D
MODUS VIVENDI
COLPO DI CODA
CANTERANO IL
RITIRATO POI
A AMICO GO S
CERAMI MARCI
ASCETA SSO
A IENARI DEN S
C T N T G R I N T A
COCA INOMANE
APER UNANAAR

MERIDIANA RENT

WWW.MERIDIANARENT.IT

MEGASTORE DELLA NAUTICA CON GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE DI IMBARCAZIONI NUOVE E USATE GARANTITE APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA TELEFONO UNICO: 0481 45555

MARINA

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 MONFALCONE ZONA LISERT

LEPANTO

WWW.MARINALEPANTO.IT

Ristorante La rosa dei Venti

info: 0481 791502

250 POSTI BARCA, UN MODERNO SERVIZIO TECNICO PER REVISIONI E TAGLIANDI MOTORI, UNA STRUTTURA RICETTIVA CURATA IN TUTTI I DETTAGLI. MARINA LEPANTO E' ELEGANZA E CONFORT: RISTORANTE, PISCINA, CLUB HOUSE, SALA CONGRESSI.



Per il punto vendita più vicino: numero verde 800.85.25.85

La collezione Fall/Winter 2009-2010 la trovi nei FASHIONinSTORE

VILLA OPICINA (TS) - **Pelletterie Roberta** - Via di Prosecco, 18 - Tel. 040212720

UDINE - **Paprika** - Via Battisti, 4 - Tel. 0432511831

LIGNANO SABBIA D'ORO (UD) - **Tucci** - Via Tolmezzo, 1 - Tel. 043173391

TORREANO DI MARTIGNACCO (UD) - **Tip & Tap** - C. Comm.le Città Fiera - Tel. 0432542517

www.cafenoir.it

CAFÈNOIR®
SHOES, BAGS AND ACCESSORIES